Anno 104 - Numero 246

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (C.c.p. 2/1380): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 8500 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico num. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 6 novembre 1972

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - telefono 553.951 10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 656.644 10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 655.065 20123 Milano, via G. Negri 6/10 - telefono 86.96 00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - t. 682.460 16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 587.632 40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.826 39100 Bolzano, via Portici 36/A - telefono 23.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: 1. 800 il mm (posiz. e date a rigore magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Rivendite personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1000 la linea - Economiche: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con sovrattasa): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia ca. 90; Austria sc. 7; Belgio fb. 10; *Brasile cr$ 3,80; *Canada cn. 90; Cipro mils. 120; *Congo Mk 15; *Dahomey kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 0; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 90; *Israele I.L. 1,10; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,80; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 1; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Libano fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia L.t. 4,50; *USA cn. 50; *Venezuela Bs 1,80

Una importante settimana politica e sindacale

Attesa per il congresso psi Si avvia tra duri contrasti

I socialisti, divisi in sei correnti, riuniti da giovedì a Genova - Né il presidente De Martino, né il segretario Mancini dispongono della maggioranza - Concluso ieri il Consiglio nazionale repubblicano: unanimi consensi al documento politico proposto da La Malfa

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Si apre una settimana politica importante. Dopo che i repubblicani hanno confermato ieri di non attendersi «*l'attuale posizione di appoggio esterno al governo Andreotti*», l'attenzione è rivolta al 39° Congresso del psi, che si apre giovedì a Genova. L'attesa è grande: per la prima volta in quasi dieci anni, i socialisti affrontano un congresso stando all'opposizione. Che cosa può accadere durante e dopo la massima assise del psi?

I socialisti, divisi in sei correnti, sembrano per ora d'accordo su un punto solo: appoggiare qualsiasi iniziativa diretta a mettere in crisi il governo Andreotti-Malagodi. L'ha detto De Martino e, al di là dei duri contrasti che dividono, almeno fino a questo momento, i due *leaders*, l'ha detto anche Mancini.

Gli altri problemi sono tutti da discutere perché né De Martino né Mancini dispongono del 50 per cento del partito e, quindi, nessuno dei due è in grado di guidare il congresso. Il presidente e il segretario del psi sono in lotta tra loro e la vigilia del congresso è stata movimentata da dure polemiche sia sulla questione, non nuova, del «gonfiamento delle tessere», sia sulle cifre relative alla composizione politica dei delegati che saranno presenti a Genova. Le varie correnti hanno già fatto conoscere i risultati pressoché totali dei congressi di federazione, ma i dati forniti variano a seconda delle fonti. Forse nemmeno la direzione del psi, convocato per domani, risolverà il problema.

Nessun contrasto è invece emerso al consiglio nazionale del pri, che ha concluso ieri i suoi lavori con l'approvazione di un documento politico proposto dal segretario del partito La Malfa e dai maggiori esponenti della direzione. Il documento è stato approvato con 46 voti favorevoli, tre astensioni e due voti contrari, che sono attribuiti alla modesta delle minoranze di «riscossa repubblicana» e alla federazione giovanile.

Ecco, in sintesi, i punti principali del documento: 1) appoggio esterno al governo Andreotti;

2) il pri *non parteciperà direttamente o questa come ad ogni altra formazione di governo* se non quando verranno soddisfatte le condizioni indicate allora da La Malfa;

3) appello alle forze politiche, economiche e sindacali e *particolarmente al psi* perché contribuiscano *ad arrestare il processo di deterioramento in corso* e a *rendere possibile* il rilancio di una *politica di sviluppo economico e civile, di crescente occupazione, di programmazione e di riforma*;

4) appello al parlamento e al governo per un *rapido* esercizio della giustizia.

«*Se la società economica e sociale progredisce*» ha detto ieri La Malfa nella sua replica «*progredisce anche la società civile. Nel caso opposto, un passo finisce per regredire in ogni campo.* Nel dibattito sono intervenuti numerosi oratori, tra i quali Reale, Battaglia, Bandiera, Citterelli, Compagna, Spadolini e Mammì. Tutti si sono detti d'accordo con le condizioni fissate da La Malfa sulla partecipazione del pri al governo Andreotti o ad un altro governo: far conoscere al paese e al parlamento «*la realtà della situazione drammatica in cui si trova il paese*»; chiedere una tregua di ogni sorta di rivendicazioni per poter concordare con le forze sindacali ed economiche una programmazione; chiarire il rapporto tra Stato, enti pubblici e attività produttiva.

Il pessimismo di La Malfa sulla situazione economica e finanziaria del Paese è condiviso da numerosi *leaders* di altri partiti, che nei loro discorsi di ieri hanno abbondantemente citato l'analisi fatta sabato dal segretario del pri. «*Ha ragione La Malfa quando indica i termini della grave crisi economica che incombe sul nostro fare*» ha detto il segretario del pli Bignardi e con lui sono più o meno d'accordo Orlando di Friuli e Cariglia.

Anche il segretario della dc Forlani, in un discorso a La Spezia, ha detto che «*la situazione è seria*» ma ha precisato: «*Esistono le condizioni per una ripresa (...) occorre andare avanti, consolidare l'equilibrio democratico, uscire dalla crisi economica, recidere le trame dei gruppi eversivi, battere le forze del disordine e della disgregazione*».

L'ex presidente del Consiglio Colombo ha invece difeso l'opera del Centro Sinistra: «*Sarebbe un vero errore arrestarci di fronte alle difficoltà, di fronte allo scatenarsi (...) ogni azione riformatrice è esposta a molteplici rischi (...) una seria politica di riforma può essere solo contemporaneamente bilanciata da questi errori e da queste resistenze*». La sostanza del discorso di Colombo è chiara: bisogna riprendere il dialogo con il psi.

Luca Giurato

I metalmeccanici riprendono le trattative (ma scioperano)

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Le vertenze dell'autunno sindacale entrano in una fase decisiva: questa settimana sono in programma agitazioni e trattative che riguardano circa tre milioni e mezzo di persone, tra lavoratori dell'industria, dell'edilizia, delle imprese bancarie e dipendenti dello Stato. Domani scioperano 1.400.000 metalmeccanici e 300.000 statali. Mercoledì e giovedì non terranno lezioni gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori aderenti ai sindacati Cgil-Cisl-Uil; venerdì scioperanno i 30.000 dipendenti della Zanussi per protestare contro l'annunciato passaggio in cassa integrazione salari di 2400 lavoratori della società. Gli edili (un milione e 200 mila) effettueranno scioperi articolati tra oggi e venerdì.

Metalmeccanici — *Questa mattina i sindacati dei metalmeccanici espongono nel corso di una conferenza stampa il loro punto di vista sull'andamento delle trattative con le imprese private (Federmeccanica), con quelle a partecipazione statale (Intersind) e con le piccole imprese (Confapi). In giornata riprendono le trattative con l'Intersind, e domani gli incontri con la Federmeccanica. Lo sciopero generale di domani bloccherà il lavoro per 4 ore nelle imprese metalmeccaniche sia private che pubbliche. Per i metalmeccanici delle imprese private sono previste altre 16 ore di scioperi articolati tra l'8 e il 27 novembre.*

Dalle dichiarazioni dei sindacalisti risulta che le trattative separate con la delegazione dell'«Intersind» e con quella della «Federmeccanica» sono in fasi assai diverse. I rappresentanti delle imprese a partecipazione statale, notano i sindacati, «hanno accettato di stipulare un nuovo contratto senza pretendere nuove norme sulla contrattazione aziendale», mentre la Federmeccanica avrebbe manifestato «un drastico rifiuto su tutte le richieste dei lavoratori», ad eccezione degli aumenti di salario e dei trattamenti di anzianità.

Statali — *Gli statali (compresi i vigili del fuoco ed esclusi i ferrovieri, i dipendenti delle poste, dei telefoni e il personale della scuola) sciopereranno 24 ore domani per chiedere lo stato giuridico unico operai-impiegati, stipendio minimo annuo da 1.250.000 lire, applicazione dello statuto dei diritti dei lavoratori.*

Edili — *La categoria più importante, dal punto di vista numerico, dopo quella dei metalmeccanici, riprenderà le trattative con l'associazione dei costruttori mercoledì 8, per il rinnovo del contratto. Dal 6 al 10 il lavoro nei cantieri sarà interrotto da scioperi provinciali articolati.*

Bancari — *I 150.000 dipendenti delle banche effettueranno un giorno di sciopero la settimana fino al 1° dicembre.*

Alberto Rapisarda

Stamane l'aumento della contingenza tre o quattro punti?

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) *Si decide stamane circa l'aumento della contingenza (3 o 4 punti), per il trimestre novembre-gennaio. In ogni caso il 1972 risulterà l'anno che ha registrato il maggior numero di scatti: in totale 11 o 12, più del vertice toccato nel 1964 con 10 punti.*

Il dolore di una madre

Bosco Arsixio. Un pazzo, appena dimesso dal manicomio, ha ucciso volontariamente con l'auto un ragazzo di 13 anni per dimostrare di «essere qualcuno». Nella foto la madre e un fratellino della vittima. (Il servizio del nostro inviato a pagina 2)

Tifo alle stelle a Torino

I tifosi granata hanno festeggiato fino a notte la vittoria sulla Juventus: 2 a 1 Le manifestazioni si sono aggiunte al traffico intensissimo del Salone e del weekend

Una scena questa sera in via Roma a Torino (Foto Moisio - Servizi sportivi da pag. 9 a pag. 14)

Tragedia nella notte in un cascinale presso Como

Tre fratelli lasciati soli in casa avvolti dalle fiamme: due morti

Le vittime avevano rispettivamente 12 e 8 anni - Gravissimo l'altro ragazzo sedicenne - I genitori si erano recati in Calabria per visitare un parente malato - I figli sono stati sorpresi mentre dormivano dall'incendio provocato dalla stufa a kerosene - Strazio dei genitori giunti dal Sud

(Nostro servizio particolare)

Como, lunedì mattina.

Tragedia in un cascinale di Longone al Segrino, piccolo paese dell'Alta Brianza a 18 chilometri da Como: tre fratelli sono rimasti avvolti dalle fiamme sprigionatesi da una stufa a kerosene. Il bilancio è grave: due morti e uno in fin di vita.

L'inchiesta non ha ancora potuto stabilire come in realtà si è svolta la sciagura in quanto la camera da letto dove dormivano le vittime è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme: si è solo potuto stabilire che l'incendio è stato provocato da una stufa a kerosene.

Il tragico episodio è accaduto la notte su domenica in via Roma al primo piano di un cascinale in cui si era sistemata la famiglia dell'operaio stampatore Domenico Assisi, di 49 anni, un immigrato dalla Calabria trasferitosi anni or sono a Longone al Segrino, assieme alla moglie Mariangela Parapasso, di 48 anni, e i tre figli Antonio, di 16 anni, Luigi, di 12, e Rocco, di 8 anni.

Nei giorni scorsi marito e moglie costretti a partire per il loro paese d'origine, Girifalco (Catanzaro), per visitare un parente ammalato, avevano lasciato a casa i 3 figli. I fratelli rimanevano presso alcuni amici e si ritiravano nel loro appartamento solo per dormire.

Così avevano fatto anche sabato sera, dopo aver seguito «Canzonissima», in casa di un vicino. Faceva freddo quando sono rientrati. Antonio, il maggiore dei tre fratelli, come gli aveva insegnato la madre, ha acceso la stufa a kerosene, mentre i suoi due fratelli si sono coricati subito sotto le coperte. Poco dopo anche Antonio li ha raggiunti.

Verso mezzanotte i vicini di casa sono stati svegliati dalle invocazioni di aiuto dei tre fratelli: i primi accorsi si sono accorti che la camera da letto dove si trovavano Antonio, Luigi e Rocco Assisi era invasa dalle fiamme. I soccorritori hanno subito tentato l'uscita, ma è stato impossibile entrare in quanto il rogo aveva già assunto proporzioni allarmanti. Mentre qualcuno con secchi d'acqua cercava di spegnere le fiamme, altri hanno dato l'allarme facendo arrivare sul posto i vigili del fuoco di Como, di Erba e Asso.

In attesa dei pompieri è stato fatto di tutto per liberare i fratelli imprigionati dal fuoco che divampava sempre più violento avendo trovato facile esca nelle suppellettili, coperte, materassi ed alcuni pagliericci: ben presto le grida dei ragazzi si sono affievolite, poi il silenzio. All'arrivo dei pompieri la stanza era trasformata in un braciere e a stento i vigili sono riusciti ad aprirsi un varco per raggiungere i tre fratelli che poi sono stati trasportati a bordo di un autolettiga all'ospedale Valsebastrelli di Erba.

I medici si sono prodigati in un primo intervento, ma constatata l'estrema gravità delle condizioni di Luigi e Rocco Assisi, che avevano riportato ustioni di 3° e 4° grado, il hanno fatti trasferire all'ospedale di Niguarda di Milano, attrezzato per la cura degli ustionati. Antonio è stato invece trattenuto a Erba: ha riportato ustioni di 2° e 3° grado e le sue condizioni sono gravissime. I due ragazzi portati a Milano sono stati sottoposti alle cure del caso, ma poco dopo sono deceduti a breve distanza uno dall'altro.

Sulle cause della tragedia è stata aperta un'inchiesta. E' stato accertato che l'incendio si è sviluppato da una stufetta a kerosene. Non è stato però possibile ricostruire come esattamente si è svolta la disgrazia.

Subito avvertiti dai carabinieri di Asso, i genitori delle piccole vittime hanno fatto ritorno al Nord: strazianti scene di dolore davanti alle salme irriconoscibili di Luigi e Rocco pietosamente composte nella camera mortuaria dell'ospedale di Niguarda.

Gino Mazzoldi

I due fratelli morti: Luigi e Rocco Assisi

Adesso si stanno organizzando "comuni miste" anche nella Chiesa

Frati e suore insieme in convento

Riuniti da due giorni a Firenze i religiosi di tredici Paesi - Paolo VI ha inviato un messaggio, ma il cardinale Florit ha proibito a preti e monache della sua Archidiocesi di andare al convegno - Ieri a Firenze manifestazione di 30 mila aderenti a "Mani tese"

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, lunedì mattina.

Trecento frati e suore di tredici Paesi, le avanguardie di quei religiosi che il cardinale Danielou giudica «attivisti», perché «non osservanti» e perché hanno abbandonato regole e chiostri, per vivere in comunità aperte al mondo, narrano da tre giorni, a Firenze, le loro esperienze senza precedenti.

I cardinali Danielou e Benguch (di Berlino), parlando alla radio vaticana hanno indicato, nell'abbandono delle regole, la causa principale della decadenza. I trecento religiosi di Firenze, invece, pensano che la decadenza sia l'effetto (e non la causa) d'un mancato aggiornamento della vita religiosa alle esigenze della società contemporanea.

Le nuove esperienze

Le nuove esperienze sono state difese dai superiori degli ordini religiosi, in polemica con Danielou, che vorrebbe confinare i «nuovi frati» e le «nuove suore» in apposite case per «non osservanti», convinto così di difendere la parte «sana». Non v'è dubbio che il convegno fiorentino, organizzato nel convento cappuccino di Montughi, dall'istituto di spiritualità francescana della pontificia università antoniana, suscita contrastanti giudizi nella gerarchia ecclesiastica. Il Papa ha inviato un buon messaggio; contemporaneamente, il cardinale Florit proibisce a suore e frati della sua arcidiocesi di partecipare. Due atteggiamenti che confermano, in sintesi, due visioni della vita religiosa.

Al convegno, i partecipanti raccontano le testimonianze più diverse, ma tutte basate sulla concreta solidarietà con i reietti. Ieri, per esempio, un frate belga, padre Leon (alto, massiccio, giovane, con pantaloni grigi, camicia e pullover) ha riferito sulla sua comunità della Providière (Bruxelles): uomini e donne, cristiani e atei, religiosi e coppie, possono vivere insieme. Padre Leon fa il camionista, per guadagnarsi da vivere. «Giorni or sono — ha detto — sono entrato in tre stanzette abitate da diciassette "hippies", nel centro di Bruxelles. Avevo saputo che quei ragazzi e ragazze sarebbero stati cacciati la sera stessa del loro misero appartamento. Li ho trovati che spazzavano il loro alloggio, pulivano, lieti e felici. "Alleluja", hanno gridato, accogliendomi. "Gesù provvederà a noi", mi hanno detto».

Parla madre Teresa, ex priora delle Carmelitane scalze di Bologna, vent'anni fa notissima per aver risposto dalla grata alla domanda rivoltegli da Sergio Zavoli nel documentario radiofonico «Chiamate».

Una vita contemplativa

Dal 1961 la religiosa ha lasciato il monastero, per una forma di vita contemplativa sì, ma aperta agli altri. Ha creato un eremo, che divide con un'altra monaca, a Collepino (Perugia). Vi accoglie, in cinque celle, giovani che due anni «per fargli gustare il silenzio e la preghiera».

Due frati olandesi, Amand Kersten e Franz Vocking, espongono la vita delle loro rispettive comunità dove convivono uomini e donne, drogati e rivoluzionari, profughi e ragazzi; tutti alla ricerca d'una terapia ai mali del consumismo e dell'urbanesimo. «Non potevamo sottrarci a questi appelli — dicono i due frati — rifugiandoci nella clausura, nelle biblioteche e nella cappella». Le loro comunità sono «miste», cioè frati e suore vivono insieme in perfetta castità, intesa e povertà. Ognuno lavora, procurando il pane a se stesso e alla comunità.

Fra tante voci soddisfatte o fiduciose dei nuovi tentativi, non potevano mancare, a Firenze, voci che rischiarano le idee del cardinale Danielou. Con accenti severi un domenicano, che collabora all'Osservatore Romano, padre Centi, ha ammonito, in un gruppo di studio, che «il concilio di Trento dice che la verginità consacrata è superiore al matrimonio; chi non la pensa così è scomunicato».

Quasi a far da contrappunto al convegno dei frati «cattivi», trentamila giovani, di tutta Italia e anche stranieri, sfilavano ieri per le vie di Firenze nella marcia di Mani Tese, aperta dal brasiliano mons. Camara, ad invocare più giustizia per il terzo mondo: religiosi e laici, insomma, che contestano insieme le «pastoie» imposte dalle tradizioni e dalle abitudini monastiche o sociali.

Lamberto Furno

sintesi

Tre italiani arrestati in Grecia

BRINDISI — Tre «sub» italiani, del Centro immersioni di Sorrento, sono stati arrestati dalla polizia di Corfù e deferiti alla Corte marziale del Pireo. L'accusa: si sono immersi con macchine fotografiche nelle acque dell'isola. (Servizio a pag. 2)

Domani voto negli Usa

WASHINGTON — Vigilia elettorale in America. Oggi Nixon pronuncia l'ultimo discorso elettorale. Gli si pronostica la vittoria in 48 Stati su 50. I democratici vincerebbero alla Camera. (Servizio a pag. 15)

"Escalation" in Vietnam

WASHINGTON — Kissinger resta in contatto con Hanoi, ma nel Vietnam vi è un'«escalation» dalla guerra: infiltrazione di truppe nordvietnamite nel Sud, massiccie azioni di bombardamento Usa, rifornimenti militari americani a Saigon. Rogers: «Ci vorranno settimane per la pace». (Servizio a pag. 15)

Informazione pubblicitaria

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro (o disco): stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese, francese, tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono ai nostri lettori

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione: inglese. Il nostro corrispondente da Londra ci comunica infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare la lingua nella stessa giornata. La tecnica di oggi non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, Francese e Tedesco.

I lettori possono così esperimentare subito, a casa loro, senza spese né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco, a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi ne richiede entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favella Linguaphone Ser. STS/2 - via Borgognone, 11 - 20121 Milano», specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco — ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere — chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriere, affari e guadagni. E' bene approfittare ogni stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi geni di gente in ogni campo.

Un episodio che lascia tutti sbalorditi

Arrestati 3 sub italiani dalla polizia in Grecia

Facevano fotografie dei fondali marini presso Corfù, appartenevano a una comitiva di Napoli - Si tratta di un equivoco, dicono i loro compagni - Deferiti alla Corte marziale

(Nostro servizio particolare)

BRINDISI, lunedì mattina.

Tre «sub» italiani, del Centro immersioni di Sorrento, e un barcaiolo greco sono stati arrestati a Corfù e deferiti alla Corte marziale navale del Pireo. L'accusa è di aver fotografato, durante le immersioni, i fondali marini intorno all'isola in una zona considerata «militare». L'arresto ha suscitato sorpresa e costernazione tra i componenti la comitiva, di cui facevano parte i tre «sub», che si era recata in Grecia per una gita ed è tornata a Brindisi ieri sera.

Gli arrestati sono: Guido Picchetti, 40 anni, di Sorrento, che guidava la comitiva (28 persone) nella gita organizzata dal Centro, Laura Quadrino, 23 anni, di Napoli, Vincenzo Savarese, 19 anni, anche lui napoletano, fidanzato della ragazza, e il greco Stefanos Fakiolas, che aveva accompagnato gli italiani nella zona di mare «proibita».

«Si tratta di un equivoco», *hanno detto i giunti al loro arrivo a Brindisi, ieri pomeriggio alle 17, con il traghetto di linea «Poseidonia». Hanno riferito che i loro tre compagni erano stati trasferiti ad Atene. I giornali greci hanno dato la notizia precisando che i giudici del Pireo dovranno accertare se si tratta di turisti che cercavano anfore antiche sui fondali dell'isola o di «fotografi spie».*

La vicenda è cominciata sabato mattina. Da quattro giorni il gruppo dei 28 italiani del Centro di Sorrento, appartenenti alla Scuola federale sommozzatori di Napoli, faceva regolari escursioni nell'isola con esercizi di immersione e pesca subacquea. Sabato alcuni noleggiarono una barca e si recarono in località Kunura, un tratto di mare al confine con l'Albania. Secondo le testimonianze dei colleghi, 4 «sub» non erano al corrente delle restrizioni fissate nella zona. La polizia in perlustrazione con una motovedetta arrestò il Savarese e la Quadrino.

I due venivano interrogati e le loro macchine fotografiche sequestrate. Sono, quindi, rimasti per tutta la giornata a disposizione della polizia, nonostante l'intervento del console italiano nell'isola, Umberto Tanguini. In serata, la polizia ha deciso di arrestare anche il capogruppo, Guido Picchetti, e il barcaiolo Fakiolas.

«Quando è arrivata la motovedetta, *ha detto un istruttore del Centro*, eravamo nella zona Nord di Corfù. Ritengo che il tutto sia stato originato da un equivoco: il divieto che vige in Grecia di immergersi in apnea, cioè senza le bombole di aria, mentre a Corfù ed in altre isole dell'Egeo e dello Jonio questo tipo di immersioni è permesso. Una volta che ci hanno fermati, non hanno avuto il coraggio di riconoscere il loro errore».

«Una persona che si è qualificata come il questore di Corfù, *ha proseguito*, mi ha riferito di essere andato più volte a pesca in quella insenatura e di non sapere che ci fossero divieti di sorta. La nostra escursione è stata organizzata da un'agenzia turistica di Brindisi, che ha anche prenotato l'albergo in una località a pochi chilometri da Corfù. A sua volta il pescatore che ci ha condotti sul posto ci era stato raccomandato dal proprietario dell'albergo».

Franco Picarelli, di Palermo, racconta: «Eravamo in dodici su un motopeschereccio; Guido Picchetti assieme con due ragazzi era su un canotto a poca distanza. Verso le 11, mentre si era a circa sette-ottocento metri dalla costa di Corfù, Savarese e la Quadrino si sono immersi provvisti del pallone di segnalazione che normalmente si usa allorché vi sono "sub" in immersione. Improvvisamente è arrivata una motovedetta ed il Fakiolas — il quale ha dichiarato di aver più volte portato turisti nella zona senza causare le proteste delle autorità — ha subito notato che c'era qualcosa che non andava, perché a bordo della motovedetta vi erano militari della marina, dell'esercito e della gendarmeria».

«La motovedetta, *ha continuato Picarelli*, ha accostato ed alcuni soldati sono saliti a bordo del peschereccio, intimandoci di stare fermi, e provvedendo subito a sequestrare l'attrezzatura subacquea, i vestiti e gli indumenti che avevamo con noi. Hanno quindi atteso che riemergessero la Quadrino e il Savarese e li hanno fatti salire sulla motovedetta».

«Immediatamente, *prosegue il racconto di Picarelli*, abbiamo raggiunto la costa e, con l'unica auto della quale avevamo le chiavi (le altre ci erano state sequestrate con i documenti) ci siamo diretti prima al nostro albergo, poi a Corfù, dove abbiamo rintracciato il console italiano».

u. s.

Vincenzo Savarese e Laura Quadrino dopo l'arresto vengono condotti a terra (Tel. Ap)

Erano tre appassionati della fauna subacquea

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Sulla vicenda dei tre «sub» arrestati a Corfù, l'ufficio politico della questura si è limitato a dire di essere all'oscuro della vicenda. I familiari, da parte loro, non vogliono avere contatti con i giornalisti, temendo che qualche dichiarazione possa danneggiare i congiunti. «Non abbiamo nulla da dire — ha detto il padre di Laura Quadrino, in un brevissimo colloquio telefonico — non vogliamo montare incidenti di sorta. La nostra preoccupazione è quella di riportare Laura a casa». *La madre è stata colta da collasso alla notizia dell'arresto.*

Diplomato alla scuola interpreti, Laura Quadrino parla e scrive correttamente l'inglese, il francese e il tedesco. Bruna, di media statura, graziosa, ha due passioni: fare l'hostess su aerei di linea e conoscere i segreti del mare. Da tre anni frequenta il Centro immersioni di Sorrento.

Figlia di un commerciante napoletano con solida posizione economica, trascorre ogni estate sulla penisola sorrentina dove ha conosciuto Guido Picchetti che la ha iniziata alla tecnica «sub». Non s'è mai interessata di politica e l'accusa di spionaggio mossa dalla polizia greca ha suscitato sorpresa tra i suoi amici.

Vincenzo Savarese appartiene ad una famiglia di armatori. Nonno, padre e zii sono interessati ad una compagnia di navigazione, al trasporto di passeggeri e merci nelle acque del golfo. Posseggono traghetti, battelli e vaporetti che fanno la spola tra Capri, Ischia e la penisola sorrentina. Studente dell'Istituto nautico, ha mostrato poco interesse, almeno per il momento, per gli studi. E' appassionato di ricerche biologiche e archeologiche nei fondali marini.

Volitivo e tenace, non s'è mai lasciato scoraggiare dalle difficoltà di un hobby pieno di insidie. Picchetti l'ha voluto sempre al suo fianco e gli ha affidato anche il compito di istruttore.

L'organizzatore della spedizione a Corfù, Guido Picchetti, da tempo si dedica alla esplorazione subacquea. Le sue immersioni hanno come scopo le ricerche biologiche. A lui si deve la creazione a Santa Maria di Castellabate, sul litorale salernitano, di un parco per la tutela della fauna subacquea.

Quarant'anni, sposato e senza figli, ha nella moglie Silvana una valida collaboratrice. Animata dalla stessa passione, Silvana la segue in tutte le spedizioni ed era con lui al momento dell'arresto nelle acque di Corfù, dove avevano compiuto nel passato altre immersioni. Picchetti è impiegato presso un ente mutualistico, dove lavora anche la moglie.

Dirige da 3 anni il «Ce-Sub» di Sorrento, che accoglie un centinaio di iscritti. Ha rischiato varie volte la vita per salvare «sub» in difficoltà. Il suo arresto ha suscitato indignazione. «E' un sub, uno studioso», dicono al Circolo nautico Porillipo, dove ha praticato nuoto e pallanuoto; ma che spionaggio! Non facciano ridere».

Alle autorità greche

Appello del padre della Lorna Briffa

Roma, lunedì mattina.

Alberto Briffa, il padre settantenne della signora Lorna, detenuta ad Atene da oltre due mesi, ha inviato un appello ad uno dei suoi legali greci chiedendo di intervenire presso le autorità elleniche per ottenere tutte le informazioni relative alla detenzione della figlia.

Nel messaggio, Alberto Briffa ricorda i numerosi passi compiuti fino a oggi, «senza risultato», per ottenere di visitare in carcere la figlia: una petizione al Papa anche se «*non sono cattolico*»; un colloquio con il ministro degli Esteri Medici (*«mi ha abbracciato dicendomi parole di gran conforto»*); interventi presso le alte autorità dello Stato italiano, presso esponenti del governo inglese in quanto cittadino britannico.

Il padre vorrebbe ora sapere se Lorna, nella sua cella di isolamento, ha ricevuto tre lettere: una è dei figli, che vivono ad Albenga, l'altra è dello stesso padre, che rassicura la figlia sulle condizioni di salute della madre sottoposta ad un intervento chirurgico e le consiglia di mostrarsi «forte e generosa» come è nella sua natura; la terza è del legale italiano della Briffa, l'avvocato Ivo Reina.

A Torino professori universitari hanno lanciato un appello ai partiti per denunciare lo stato «*illegale*» di detenzione «*nei confronti di una connazionale, che si prolunga da 11 giorni*». (Ansa)

Arrestato ieri sera a Imperia

Sette fucilate al vicino "Insidiava mia moglie,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, lunedì mattina.

(u. v.) Ernesto Ferrante, 39 anni, abitante in via Vecchio Piemonte 82, convinto che un vicino di casa, Nicola Caccame, 38 anni, gli insidiasse la moglie, Giuseppina Vualoia, ha esploso contro il rivale, che si trovava nel cortile, sette colpi di fucile, senza colpirlo.

La polizia, accorsa sul posto, ha arrestato il Ferrante, il quale ha spiegato di avere sparato contro il Caccame perché ritiene che gli abbia insidiato la moglie.

Roma: bloccato un «Dc 8» Si temeva un dirottamento

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Una telefonata anonima, giunta ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, avvertiva che il volo 720 in partenza alle 17,30 per Beirut sarebbe stato dirottato. Accurati controlli sono stati fatti da polizia e carabinieri a bordo del «DC-8».

Poiché i controlli hanno dato esito negativo, l'aereo è stato autorizzato a decollare alle 19,30.

Omicidio in una strada alla periferia di Busto Arsizio

Dimesso dal manicomio ha ucciso con l'auto un ragazzo per mostrare d'essere qualcuno

La vittima, 13 anni, era in bicicletta e portava una torta alla mamma - Il folle gli è giunto alle spalle e l'ha schiacciato sul marciapiede - Interrogato dalla polizia ha raccontato: "Gli amici mi prendevano in giro: tu muori, mi dicevano, tu muori, e io ho ucciso" - Era stato in casa di cura, e continuava ad avere la patente

(Dal nostro inviato speciale)

BUSTO ARSIZIO, lunedì mattina.

«Mi sono vendicato degli uomini perché sono tutti cattivi». Con queste parole, sul filo di una «logica» allucinante, uno squilibrato di Busto Arsizio, ha spiegato perché verso le 13 di ieri ha investito volutamente, con la sua «500», un ragazzino che rincasava in bicicletta, Diego Vantaggio, 13 anni, via XX Settembre 58, è morto un'ora dopo all'ospedale di Legnano.

L'omicida è stato arrestato sotto l'imputazione di omicidio volontario. E' Felice Maruelli, 34 anni, di Novate Milanese, via XXV aprile 101, dipendente di una ditta di isolanti elettrici.

Via Masaniello è una strada appena fuori del centro. Sono passate da poco le 13 e un ragazzo pedala curvo sulla sua bicicletta. Appeso al manubrio ha un sacchetto di plastica con dentro una torta per la mamma. E' la festa di Carla Vantaggio, 32 anni, e una zia, Lucia, le manda quel dono. Il ragazzo pedala felice. E' su un rettilineo, la strada è larga. Alle sue spalle sbuca una «500». Al volante c'è un uomo, qualcuno nota che è agitato, parla da solo. All'improvviso la vettura punta a destra come se il guidatore mirasse ad un bersaglio. Piomba addosso al ragazzo e lo schiaccia sul marciapiede.

L'investitore non si ferma: percorre un tratto di strada in senso vietato; «brucia» due semafori sul rosso; si scontra con la «Lancia» di Gianni Ciucchetti, 28 anni, da Dairago. Poi, tenta ancora di fuggire. Lo inseguono. Due persone, Roberto Salis, di 43 anni, da Cerro Maggiore, e Giovanni Lucian, di 22, da Busto Arsizio lo raggiungono, lo bloccano e lo consegnano ai vigili urbani. Non si sa ancora nulla di preciso. Non si è certi neppure che sia lui il «pirata» che ha investito un ragazzo in via Masaniello. Lo portano in commissariato e da qui, per competenza, alla «stradale».

Il brigadiere Sapio l'interroga. Quell'incidente che ha rilevato qualche ora prima non lo convince. Dice: «*Era una strada ampia. A quella ora non c'era nessuno. Possibile che un uomo perda il controllo della vettura solo al punto da investire di colpo e completamente a destra?*». A Felice Maruelli chiede: «*L'ha investito lei il ragazzo di via Masaniello?*». L'altro fa un cenno d'assenso e il brigadiere gli mette le manette. Racconta: «*L'ho arrestato per omissione di soccorso. Ma c'era qualcosa che non mi convinceva. La tengo ancora qualche momento. Lo guardo. Lui mi dice: "Non credo che lei abbia il diritto di arrestarmi". Non mi sembrava uno squilibrato. Poi all'improvviso esclama: "Muori Maruelli, muori Maruelli... Mi prendono tutti in giro essi. Sono stato alla Malpensa a cercarmi una donna. Non l'ho trovata. Mi chiedevano tutte troppo"*».

Il brigadiere incomincia a capire. Fa il numero del sostituto procuratore dott. Rossi, che arriva poco dopo. Si chiama un legale, l'avvocato Grassi, perché così vuole la legge. Intanto nella stanza accanto si sono i genitori di Diego Vantaggio. Vogliono particolari su quella disgrazia assurda che ha tolto loro un figlio, l'unico maschio. Il padre, Renzo, piange come un bambino. I parenti cercano di fargli coraggio. Ma che cosa si può dire ad un uomo in queste circostanze?

«*Allora* — continua Felice Maruelli è questa volta il sottufficiale gli vola negli occhi un lampo di follia — *glielo dico io che cosa ho pensato di fare: ho pensato di fare anch'io qualcosa, per vendicarmi dell'uomo. Per far vedere che sono qualcuno anch'io. Che non si può prendermi in giro impunemente. Ho visto quel ragazzo di fronte a me e mi sono detto: "Adesso lo ammazzo. Adesso lo ammazzo. E ho girato il volante tutto a destra"*». Ormai, quasi in preda ad una crisi, Felice Maruelli grida: «*No, non muori Maruelli, muori tu, e gli sono andato addosso*».

Renzo Vantaggio nella stanza accanto sente, è in un impeto di disperazione e di collera cerca di gettarsi su quell'uomo. «*Voglio ammazzarlo con le mie mani*», urla scon-

Diego Vantaggio

volto, mentre gli agenti lo trattengono a stento. La madre grida: «*Non è possibile, non è possibile*». Poi sviene.

La famiglia Vantaggio, fino a ieri, viveva serena. Renzo Vantaggio è giardiniere del comune di Busto Arsizio. Abitano in una casetta alla periferia della città lui, la moglie, Diego, che adesso non c'è più, e tre figlie: Graziella, di 12 anni; Roberta, di 6; e Nadia, di 3. Ieri doveva essere una giornata felice.

Felice Maruelli, che emerge dalle cronache come un «mostro», in realtà è soltanto un povero pazzo. Non si rende neppure conto del male che ha compiuto. Dal 1963, a più riprese, è stato un po' dentro e un po' fuori del manicomio Villa Turro di Precotto. Quando era fuori lavorava. Ma con una crisi che non si può spiegare molti lo schernivano. Qualcuno gli diceva: «*Se non trovi una donna, Maruelli tu muori*». Altri urlavano: «*Muori, Maruelli*». E quei lazzi lo ferivano, tanto da farlo uscire di senno. Dentro e fuori del manicomio. La legge non stabilisce per questi casi il ritiro della patente e Felice Maruelli, guidava la sua «500» senza immaginare nei momenti di lucidità che la sua malattia l'avrebbe potuto trasformare in un omicida e fare della sua auto un'arma micidiale. Perciò ora, per ritirargli definitivamente la patente, il brigadiere Sapio ha dovuto inviare un telegramma al prefetto, richiedendo l'autorizzazione.

Mario Baricna

Felice Maruelli, 34 anni, il folle omicida (Foto Moisio)

L'allucinante delitto di Busto Arsizio

Che cosa dice il medico alla clinica psichiatrica

"Non aveva mai dato segni di pericolosità. Forse si è trattato d'un raptus di violenza, che può accadere a chiunque, in determinati casi"

Sull'allucinante delitto di Busto Arsizio abbiamo sentito il parere degli esperti per cercare di capire come esso sia maturato nella mente del folle omicida.

Chi meglio potrà fornire i dati più attendibili, cioè il medico che aveva curato Felice Maruelli nella clinica di Villa Turro, da cui era stato dimesso un anno fa, è morto.

Parliamo invece con il dottor Lenzi, anch'egli sanitario di Villa Turro: «I malati di mente — dice — vengono dimessi migliorati. Difficilmente guariscono. Maruelli, finché è rimasto presso di noi, non ha mai dato segni di pericolosità. Non è escluso che sia stato preso da un "raptus" di violenza, cosa che, in determinate condizioni, può accadere a chiunque».

Il prof. Luigi Fiori, dei Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, spiega: «Al volante è più pericoloso un ubriaco che un pazzo. Indubbiamente la esperienza della Malpensa, dove l'uomo era andato a cercare l'amore a pagamento è stata particolarmente frustrante. Il ragazzo in bicicletta è diventato per lui il simbolo di quelli che non comprendevano il suo dramma e lo schernivano».

«L'atto di investirlo — *continua lo psichiatra* — è stato un gesto magico, liberatorio. Egli credeva che uccidendo Diego Vantaggio avrebbe cessato la persecuzione ai suoi danni. Non è escluso però che l'investimento sia stato del tutto accidentale e che il Maruelli si sia incolpato di un delitto di cui è invece innocente».

Dello stesso parere sembra anche il dott. Lenzi: «Gli individui soggetti a crisi depressive possono essere violenti con se stessi, giungendo al suicidio ma non con gli altri». *Le testimonianze sembrano però escludere una simile eventualità e sono concordi nell'affermare che il ragazzo è stato investito deliberatamente.*

«Se Felice Maruelli ha ucciso il ciclista tredicenne al è trattato del gesto di un paranoico — *continua il dott. Lenzi* —. Quasi malati, a differenza degli schizofrenici, conservano il contatto con la realtà e si comportano con lucidità finché non esplode in loro il rancore covato per torti subiti».

c. m.

Carboni eletto presidente Acli

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

I nuovi equilibri delle Acli, che prefigurano un riavvicinamento alla dc e una più stretta subordinazione alla gerarchia ecclesiastica, hanno ottenuto ieri la ratifica del consiglio nazionale dell'organizzazione con 57 voti favorevoli, 15 contrari e 15 astenuti. I due giorni d'aspro dibattito hanno mostrato chiaramente la frattura che appare ormai — sia pure passando attraverso diverse sfumature — la componente che si richiama alle scelte di Torino e di Vallombrosa (*«fine del collateralismo con la dc»* e *«scelta socialista in nome dell'uomo»*), da quella sostanzialmente fedele all'interclassismo del partito di maggioranza relativa.

Emilio Gabaglio ha lasciato la presidenza, accettando d'entrare a far parte del consiglio nazionale. Al suo posto, con 74 voti su 92 presenti e votanti, è stato eletto Marino Carboni, un uomo scarsamente caratterizzato rispetto alle scelte di tendenze interne, espressione dell'apparato. Alla vicepresidenza sono stati eletti Domenico Rosati e Ferdinando Castellani, i cui nomi sono tra quelli fatti più volte nelle scorse settimane per la presidenza. Nell'ufficio di presidenza sono stati chiamati anche Bosio, Bottoni, Fiori, Andreis, Scheggi e Martoriati, tutti favorevoli alla nuova maggioranza.

l. z.

Reggio Emilia: concluso il campionato italiano a squadre

Bologna vince il titolo di scacchi

Battuta di mezzo punto la società scacchistica milanese - In serie B, la società torinese si è piazzata al secondo posto - Tra i "giovanissimi" anche un giocatore di cinque anni

(Nostro servizio particolare)

Reggio Emilia, lunedì matt.

Il XII Campionato italiano a squadre di scacchi si è concluso ieri con la vittoria a sorpresa della squadra di Bologna. Gli emiliani, veri outsider del torneo, schierando i maestri Cappello, Palmiotto, Sartori e Di Pietro, hanno meritatamente conquistato il titolo, superando di appena mezzo punto la pur forte squadra della Società scacchistica milanese, rinforzata per l'occasione dal grande maestro jugoslavo Ljubojevic, che schierava poi i maestri Toth, Canal, Capece e Rubinstein. Terza classificata, la squadra del Circolo Conturini di Genova, che schierava in prima scacchiera il forte maestro italiano Stefano Tatai, l'unico che sia riuscito a vincere contro Ljubojevic.

In serie B, sofferta vittoria dell'Accademia Reggiana Scacchi, che proprio all'ultimo turno ha sconfitto nell'incontro diretto la Società Scacchistica Torinese, la quale si è dovuta accontentare del secondo posto; dopo aver condotto per tutto il torneo. I torinesi schieravano Manzardo, Cargnati, Ponzetto, Grinza, Emma.

In C, altra vittoria dell'Accademia Reggiana, davanti al Dopolavoro postelegrafonici, sempre di Reggio Emilia. Nella serie D ha vinto il Circolo Andersen di Carpi, davanti al Circolo Capablanca di Reggio Emilia. Bellissima la lotta tra gli juniores, torneo per squadre composte da giocatori sotto i quindici anni. Ha vinto con merito la Società Scacchistica milanese, che schierava Capitani, Bevilacqua e Spagnoli. Seconda la squadra di Bologna.

Tra i giovanissimi, vanno ricordati i giocatori della Società Scacchistica milanese B, che schieravano una ragazza di quattordici anni e il più giovane partecipante al torneo, Ennio Arlandi, di soli cinque anni e mezzo. Inoltre, nella Bolognese B giocavano altre due ragazze, Elisabetta Palmiotto e Fabrizia Monti.

La lotta fra i ragazzi è stata molto vivace e le quattordici squadre partecipanti a questo torneo si sono date battaglia senza esclusione di colpi, lasciando buone speranze per l'avvenire degli scacchi in Italia.

Quanto al torneo femminile, campionesse italiane sono risultate ancora le giocatrici della Società scacchistica milanese, che già avevano vinto in precedenza il titolo italiano di giocolampo. La squadra milanese femminile era composta dalle signore Da Riva, Angeleri, Montagnana, Palladino e Cappello. Il torneo femminile, purtroppo, non aveva il numero di squadre che ci si poteva aspettare, ma essendo ai suoi primi passi il risultato merita il più eccellente.

Numerosissimi i premi in palio, distribuiti a tutte le squadre vincitrici; particolarmente graditi gli «ambrogini d'oro» offerti dal Comune di Milano ai primi classificati della serie A.

Tra i risultati individuali principali va ricordato quello conseguito dal giocatore Benati, di Reggio Emilia, che ha totalizzato sei punti su sei partite in serie C.

Questa edizione del torneo, la dodicesima che si svolge in Italia, ha visto il record assoluto di partecipanti sia come numero di squadre, settanta, sia come numero di giocatori, circa quattrocento. Il torneo si è svolto nelle sale del Ridotto del Teatro Municipale, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia. Va notato che proprio in queste sale si era svolto il primo torneo internazionale della città, esattamente vent'anni or sono.

Adolivio Capece

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

Alla Aetas le novità sono tante. E si aggiungono ad una collezione di 30 campionari: oltre 2000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. Dalle ultimissime idee 72 alla carta da parati, ai tessuti per pareti, ai rivestimenti vinilici, alle moquettes.
Per questo la Aetas oggi è in tutta Italia con 4 centri di consulenza oltreché commerciali: Milano, Roma, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben 4000 imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dotate ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campionari. Aetas: visitarci significa trovare l'idea.

nuovi rivestimenti aetas

premio mercurio d'oro/premio qualità italia/grande medaglia d'oro

I nostri uffici sede milano, via friuli 51/tel. 844741/844748 filiale milano, via s. d'orsenigo 21/tel. 5460711/5460811 filiale torino, c.so g. ferraris 2/tel. 8439-8-8439-83 filiale roma, via a. emo 124-126/tel. 6375205/6375306 show room roma, p.zza colli di rienzo 88/tel. 354270 filiale di bari, via calefati 129-131/tel. 2224-29-214762

Incominciamo dal pavimento per finire al soffitto (...in bellezza)

dovide cetti

LA DIVA DEL CINEMA MUTO

Come un ricordo del primo amore

Francesca Bertini, stasera alla tv, rievoca il suo mito

Francesca Bertini, diva raffinata e gentile

Di giugno, a Roma, nell'atrio pomposamente deserto del Grand Hôtel, notammo una signora indubitabilmente anziana ma molto ben conservata, che piuttosto eretta che seduta su un'austera poltroncina, leggeva il giornale spiegato facendone ogni tanto capolino. Ella si era fatta un cerchio di augusta e orgogliosa solitudine; ma evidentemente ciò non le doveva soddisfare troppo. E come abbassò un po' più la guardia, quel suo volto cincischiato dalla bellezza che vi era passata sopra, ci ricordò qualcuno, e più che qualcuno, un'emozione consolidata nel tempo, come la concavità di un «primo amore». E finalmente, strette le ciglia, riconoscemmo Francesca Bertini.

* *

Si dice che la televisione sia il congeniale trastullo delle età avanzate. Cade dunque a proposito «*Un'ora con Francesca Bertini*» che va in onda questa sera. Perché se le generazioni giovani e quelle di mezzo porteranno alla trasmissione un interesse prevalentemente «storico», carico di «sentito dire», è certo che gli altri telespettatori la sentiranno in presa diretta, come resurrezione d'una gran parte di loro stessi e del proprio passato. Queste considerazioni temporali, con la parola «resurrezione», non piaceranno all'attrice vitalissima, e glie ne chiediamo scusa; ma andavano fatte per arrivare al cuore del «fenomeno Bertini».

Ella fu infatti fenomenica per eccellenza, cioè «diva» in tutta la sbaragliata potenza del termine. Da che le fatiche spesso vane dei biografi (quali si scelgono ancora nell'«Enciclopedia dello Spettacolo») per mettere a punto i dati essenziali di una vita che l'interessata amò sempre circondare di mistero (*«nacqui in una calda notte d'agosto»*!), e che poi narrò, quando e come volle, nel volume variamente rielaborato delle Memorie, che col titolo filosofico *Il resto non conta*, una morbida prefazioncina di Palazzeschi e l'*incipit*: «*Scrivere la propria vita è un po' come tentare di viverla una seconda volta*» (lo stesso pathos di Cellini e Casanova), si può dire contenesse in una volta i «Trionfi» e il «Secretum» dell'attrice e della donna.

Questa gelosia e insieme cura di se stessa, questa concezione vasta e fatale del proprio «io» (che è altra cosa e ben più nobile della presunzione), fecero, e negli ultimi sussulti ancora fanno della Bertini, una diva integrale, antitesi vivente dell'attrice acclamata d'oggi, che quanto più è acclamata tanto più si flette dal piedestallo e si divulga ai profani. Donde l'interesse archeologico-sociale della trasmissione di questa sera; interesse che sarà anche più vivo se l'intervistata, com'è probabile, tenterà d'introdurre temperamenti critico-concettuali nell'assolutezza del proprio mito.

Certissimamente diva nell'indole, non fu però sempre diva nel modo di recitare. Correvano ai suoi tempi (il primo dopoguerra) le «etudi grosse», prettamente «emozionali» dello spettacolo cinematografico. Era perciò facile correre agli eccessi della stilizzazione. Ma alle raffinate macerazioni nordiche di una Borelli, seppe talvolta la Bertini, che non per nulla era uscita dalla grande scuola scenica di Adelina Magnetti, opporre lo scatto e la caldezza meridionale che fanno ancora così pregevole, presso le cineteche, il suo ritratto di *Assunta Spina*, con le mani non più spreciate sui tendaggi ma puntellate ai fianchi: a segnare (in quello e in altri suoi film vernacolari) un risentimento realistico, in cui erano (disse bene Palazzeschi) barlumi di neorealismo.

Ma non vorremmo scivolare in un discorso critico. Ci sono due Bertini: quella la cui importanza è rassegnata alla storia del «muto», e l'altra del ricordo, che sfarfalla dai titoli (dolci nella memoria) di *Odette, Tosca, La signora dalle camelie, Frou-Frou, Nelly la gigolette, Diana l'affascinatrice, Malia, Piccola fonte, Lacrimae Rerum* (molto belle!), *La donna nuda, La piovra, Serpe* e, per buona misura, *I sette peccati capitali* ecc.; e che si risolve in immagini di bellezza. Per un giovane degli Anni Venti era di rigore essere innamorato della Bertini: fuor d'ogni ragione critica e delle stesse svolte, spesso brusche, del repertorio; della Bertini una «uguale», la cui avvenenza, che pure era il risultato, come tutto a questo mondo, di preparazione, gli si porgeva come categoriale.

Sotto le grandi tese dei cappelli floreali, ma anche sotto le bande piatte, alla Bovary, dei capelli neri, era la nostra Francesca ugualmente bella (della bellezza nitida del cammeo), come ugualmente bene gesticolava le passioni e nel drammone storico e nella commedia borghese e nella novella verista (tutto suo era un certo modo di spingersi alla vita), che era la forma più vicina al suo empito di meridionale. Tanta versatilità e completezza, innestate nel bello, bastava allora a spiegare il trionfo e a far sì che i molti film *con* la Bertini, diventassero altrettanti film *della* Bertini, non vedendovi il pubblico, fanciullescamente guidato, altro che lei.

Per contro «non fare la Bertini» si diceva (come è più spesso «non fare la Borelli») alle daddolose; ma anche questa era un segno di forza, di imperio. I resti dell'impero bertiniano, sul quale per molti anni con tramonto mai il sole, considereranno milioni di occhi questa sera; e lo dovranno fare col riguardo che si deve ai miti, e più specialmente, in questo caso, a un mito che prese ben poco dal di fuori, ma risultò dalla consapevolezza, dalla volontà e dalla pazienza di una donna d'acciaio.

Leo Pestelli

I BUSCETTA E LIDIO GIGANTE A SAN PAOLO IN BRASILE

Il ranch della droga

E' stato scoperto la settimana scorsa dalla polizia brasiliana - L'operazione ha confermato le segnalazioni dei carabinieri in Sicilia: la nuova mafia, erede di Lucky Luciano, guida il traffico degli stupefacenti dall'Italia, passando per la Francia e l'America Latina - Il Padrino, Don Corleone, che non voleva «sporcarsi le mani», è una figura lontana, quasi patetica

La scena di un film che rievoca l'atmosfera e l'ambiente della gioventù rovinata dalla droga (Foto Team)

(Dal nostro corrispondente)

New York, lunedì mattina.

«Nel film "Il Padrino" e "Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra", la droga è la causa principale dei conflitti di generazione e delle guerre tra le famiglie della mafia — *mi dice Daniel Casey* —. I vecchi capi non vogliono "sporcarsi le mani": la prostituzione, il gioco d'azzardo, le rapine sì, la droga no. I giovani inesperti considerano invece la droga il settore del futuro, l'investimento più proficuo per l'onorata società. Pur di controllarne lo smercio, uccideranno i don».

Le famiglie

Casey prosegue: «"Il Padrino" e "Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra" parlano d'avanti di trenta, quarant'anni fa. Oggi, le famiglie della mafia non nutrono più scrupoli o dubbi sulla droga. E' stata la droga a risollevarne le fortune, a restituire loro la potenza e la ricchezza dei tempi del proibizionismo. Senza la droga, sarebbero in piena decadenza. Un altro film, "Il braccio violento della legge", illustra i legami tra la Cosa Nostra americana e i corsi e i francesi. Ma la rete internazionale dello smercio è assai più estesa, coinvolge anche la mafia in Italia».

Daniel Casey è il capo distrettuale del Federal Bureau of Narcotics *o F.B.N., a New York.* «C'è solo un altro mestiere peggiore del suo — *ha scritto il* "New York Times" — quello di Presidente degli Stati Uniti». *New York, infatti, è il paradiso della droga: ci vive la metà dei tossicomani americani, 400 mila persone. Sul mercato, al dettaglio, un chilo di eroina raggiunge l'incredibile prezzo di 150 milioni di lire. Vi converge quasi tutto il traffico internazionale, dai maggiori paesi produttori, il cosiddetto «triangolo d'oro asiatico», la Birmania, la Thailandia e il Laos, poi dall'India, Pakistan e Afganistan, e infine dalla Turchia.*

Il compito di Casey è spezzare la catena, partendo da New York, punto d'obbligo, per risalire alla fonte. Fino a un paio di anni fa, Casey «brancolava nel buio»: *ora, pensa d'aver toccato il ventre molle dell'organizzazione, con l'aiuto della «Central Intelligence Agency» o C.I.A., della dogana, della tesoreria americane, e dell'Interpol, della polizia francese e di quella italiana. Il «ventre molle» è l'America Latina: si è scoperto che metà della droga che entra negli Stati Uniti passa dall'Argentina, dal Brasile e dal Paraguay.*

La «via della droga» della mafia è venuta alla luce con l'assalto della polizia brasiliana, la settimana scorsa, al «Rancho Alegre», 600 chilometri a Ovest di San Paolo, al confine con lo Stato di Paranà. Tommaso Buscetta, «il capo dei capi» *del paese, il figlio Benedetto, Lido Gigante e alcuni altri ne avevano fatto una specie di centrale di smistamento della «merce». Mi dice Daniel Casey,* «noi ne eravamo al corrente da un paio d'anni. Ci mancavano le prove per agire, ora siamo in possesso di tutte le informazioni necessarie ed eseguiremo altri arresti in numerosi paesi». *Casey confida che i 657 mandati di comparizione spiccati di recente dal procuratore distrettuale di Brooklyn, Gold, contro i mafiosi newyorchesi aprono un'altra breccia nel muro di omertà di Cosa Nostra.* «La droga — dice — è la peste del nostro secolo. In questa città, muoiono quattro tossicomani al giorno. Sono quelli che compiono la maggior parte dei furti e degli omicidi, perché il vizio costa loro 30 milioni di lire all'anno. Abbiamo tossicomani nelle scuole, e persino in sala parto, poiché certi neonati ereditano dalla madre il sangue intossicato».

Ho parlato a Washington con i funzionari della commissione presidenziale per il controllo dei narcotici. Ad agosto, essa ha pubblicato «il rapporto mondiale 1972 sulla droga», *il documento più completo del suo genere. Mi hanno detto che rappresenta il frutto di tre anni d'indagini. Ha accertato che nel '71 sono state smerciate 200 tonnellate di oppio, tra un quinto e un sesto della produzione mondiale, di cui 21 sequestrate negli Usa e in Europa.*

Verso l'Italia

«Riserve» *di morfina ed eroina in quantità imprecisata ma enorme sono state accumulate, anche a fini politici,* «da varie associazioni a delinquere». *L'Italia figura come il centro della* «via della droga». *Scrive il rapporto* «I porti di Venezia, Trieste, Genova, Napoli e in minor misura Bari e Brindisi sono gl'ingressi europei abituali». *Dall'Italia (e dalla Germania) l'oppio finisce in Francia, dove viene raffinato, e ne vengono estratte l'eroina e la morfina* «in piccoli laboratori mobili, perfettamente equipaggiati, che riescono quasi sempre a sfuggire al controllo della polizia». *I gruppi più importanti di trafficanti sono corsi e italiani.* «I mafiosi sono in contatto con i loro colleghi italo-americani e sudamericani».

Per non ostacolare le indagini in corso, il rapporto ha taciuto tuttavia alcuni nomi e fatti. Li ha ricostruiti, e ne ha parlato, un giovane professore di Yale, Alfred McCoy, autore del libro «La politica dell'eroina nel Sud Est asiatico». McCoy, che per le sue rivelazioni è incorso nelle ire della Cia, ha spiegato che dalla Birmania, dalla Thailandia e dal Laos, con la complicità degli eserciti migliori, la droga affluisce a Saigon. La operano due gruppi, uno di cinesi di Formosa, capeggiato da un certo Hu-Tim-hong, uno di corsi, dei cui leaders non si conosce l'identità. «Ad essi fanno riferimento i mafiosi di tutte le parti del mondo — *ha dichiarato McCoy* —. So per certo che Santo Trafficante jr., l'erede di una rete stabilita da Lucky Luciano e Meyer Lansky prima della guerra, è in costante contatto con loro. Trafficante anzi si è recato a Saigon di persona nel '68. La "base" di Trafficante è Miami, in Florida».

Le rivelazioni

«V'è ragione di credere — *ha aggiunto McCoy* — che egli fosse in costante contatto anche con Buscetta, e con il corso Augusto Ricord, che da Asunción, nel Paraguay, dirigeva un'altra rete, e che ora è in carcere a New York in attesa di processo.

Proprio la vicenda di Ricord, a quanto sostiene Alfred McCoy, ha consentito di arrivare a Buscetta. Sulle piste di Ricord si misero, nel '68-'69, uno dei migliori agenti della tesoreria Usa, Paul Boulard. Il corso era stato costretto ad abbandonare l'Argentina dalla polizia trasferendosi nel Paraguay. Ex-collaboratore della Gestapo in Francia nella seconda guerra mondiale, già condannato a morte da un tribunale parigino, aveva fatto fortuna in Sud America, aprendo una piccola catena di alberghi e ristoranti.

Boulard apprese nel '70 che Ricord stava per mandare un «carico» di eroina del valore di sei miliardi di lire negli Stati Uniti con un aereo privato. Seguì il volo dell'aereo attraverso alcuni Paesi sudamericani, compresa la Bolivia, dove Buscetta sarebbe ora scappato, fino a Miami e poi a New York. Qui il «carico» fu sequestrato e i mafiosi vennero arrestati. Ricord fu messo in carcere ad Asunción. Solo quest'anno il presidente Nixon ne ha ottenuto l'estradizione.

Negli ultimi mesi, gli arresti sono aumentati e, come dice Casey, continueranno ad aumentare. Il colpo più grosso la polizia di New York lo ha compiuto con Giuseppe Manfredi, detto Jojo. Riferisce il commissario Louis Cottell: «Pensiamo che Manfredi sia legato alla "famiglia" di Carlo Gambino. Dirigeva una rete di smercio della droga dal fatturato annuo di 15 miliardi di lire. Lo hanno condannato a trent'anni di carcere. Con lui, sono finiti in galera una decina di altri mafiosi tra cui il nipote Giuseppe La Casa, che era un po' il braccio dell'organizzazione». *Carlo Gambino, 72 anni, palermitano immigrato illegalmente negli Stati Uniti mezzo secolo fa, mai estradato perché sofferente di cuore, è il capo dei capi della mafia statunitense, il «padrino più potente».*

Il commissario Cottell prevede interventi analoghi della polizia a Detroit, Chicago, Nuova Orleans, altri «centri» fiorenti della droga. Persino il sottosegretario al Tesoro John Ingersoll ha fatto una pubblica dichiarazione di guerra: «Se non coglieremo i mafiosi sul fatto, li colpiremo con l'altra arma a nostra disposizione, cioè per evasione fiscale. La catena sarà spezzata».

Ennio Caretto

Indagini a Palermo

Buscetta era cercato per il caso De Mauro

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, lunedì mattina.

(*a. r.*) Gli inquirenti di Palermo sono in costante collegamento con la polizia del Sud America per seguire gli spostamenti di Tommaso Buscetta, il «boss» mafioso del traffico della droga sfuggito in Brasile alla cattura.

Buscetta, 45 anni, un passato spietato, è ritenuto uno dei personaggi chiave della nuova mafia siciliana. I carabinieri sostengono che egli in America è ormai al vertice di «Cosa Nostra».

In un dossier inviato dagli investigatori alla magistratura, risulta che Buscetta avrebbe ordinato il sequestro e l'eliminazione di Mauro De Mauro, il 16 settembre 1970, e otto mesi dopo l'uccisione del procuratore capo di Palermo, Scaglione.

UNA SATIRA SOTTILE E AMOROSA

Venezia è da distruggere

Un libro con alcune proposte per anticipare la fine della città lagunare - Per non vederla soccombere d'asfissia naturale - Oltretutto costerebbe poco: ormai il più è fatto

Distruggere Venezia, anticipare la fine per non vederla soccombere d'asfissia naturale nel groviglio di polemiche, ultimatum, soccorsi sempre imminenti, promesse mai mantenute. Un sogno che farebbe gola a Freud, tradotto in uno scherzo letterario ironico e pungente. Dovunque nidi farneticanti di pronostici e oroscopi allarmanti, indisi dello stesso, con poco tempo per porvi rimedio. L'angoscia d'uno che «giovanilismo fu conquistato alla contemplazione della laguna» sfocia in un desiderio irresistibile di far saltare in aria tutto quanto con una buona carica di dinamite o a colpi di cannone, facendone pubblico spettacolo, a pagamento, per turisti in cerca di nuove emozioni. Gesto estremo di sfida e irrisione ai soccorritori e salvatori, ai profeti di sventure che finalmente vedranno compiersi i più infausti presagi, agli speculatori che potranno profittare dell'occasione vendendo statue, ponti, palazzi a frammenti ben confezionati.

E più durerebbe lo spettacolo se la demolizione avvenisse gradualmente, per mezzo di «concerti di banda, clangori moderni, discorsi vibranti» sul problema di Venezia, diffusi con forza crescente da altoparlanti sistemati nei punti strategici della città. Ma i più sensibili di udito forse preferirebbero una bella pestilenza, di non minore efficacia spettacolare: gli stessi abitanti incendierebbero case e masserizie per una radicale disinfestazione. Ultima possibilità, all'apice della raffinatezza, l'«impiego indiretto della corruzione dei costumi del popolo», a cominciare dalle autorità. Irretiti da donne discinte per le calli e affacciate nude ai balconi «su molli letticre e trepidi guanciali i potenti perderanno il fiore delle energie». Per cui, «a poco con discrezione, qualche bravuomo s'indignerà» invocando per Venezia il fuoco purificatore, la fine di Sodoma.

Stefano Reggiani, giornalista a Torino, ma veronese di nascita e veneziano di adozione, sciorina le sue proposte con sorridente confidenza. I piani chiari, precisi, «frutto di ricerca ponderata» (illustrati nell'elegante libretto con disegni di Piero Crida) richiederanno un'accurata regia, non scevra di ricercatezze: nulla dev'essere lasciato al caso. La direzione provvidenziale dovrà conciliarsi con «una *ruina* quasi allegra».

Tra schianti, crepiti, bagliori biblici, si svolgono scene che ne ricordano alcune, surreali e frenetiche, del Doge di Palazzeschi; eruzioni di volti, le figure di sorti fantastici racconti di Buzzati. Come quei «vecchi devoti, donne in preghiera, parroci e monsignori» che «stretti nella basilica attenderanno di crollare con le cupole». Come quegli avidi curiosi, intellettuali battaglieri, femminee sensibili, che si commuoveranno di dolore, o d'entusiasmo per la festa riuscita. Come quelle dame d'alto bordo, in abiti castigati, ma pronte a sorrisi accattivanti e malinconici, che «mentre-

attenzione incredibile ma vero

Una delle più grandi boutique di Torino «La Sportsman» in procinto di chiudere ha detto

no al fallimento

concordando il pagamento ai creditori al 30% ricavandolo cedendo direttamente al pubblico tutte le collezioni delle MIGLIORI CASE EUROPEE con uno

sconto reale del 70%

La GRANDIOSA REALIZZAZIONE avverrà in VIA BERNARDINO GALLIARI (angolo Via Principe Tommaso) a partire da

DOMANI 7 NOVEMBRE ORE 9,30

Alcuni esempi:	prezzo reale	prezzo vendita
PANTALONI UOMO	6.500 16.500	1.000 5.000
CAMICERIA GRANDI MARCHE	12.000	3.000
ABITI UOMO ALTA SARTORIA	65.000	20.000
VESTITINI DONNA MOHAIR	18.000	5.000
CRAVATTE SETA INDIANA	4.500	1.000
ABITI SERA DONNA «SAMIA '72»	60.000	10.000
SERIE CAPI IN PELLE	72.000	20.000

E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

I NUOVI BOX COMPONIBILI AL SALONE DELL'AUTOMOBILE

La EDILBOX, rappresentata dalla Ditta Crescenzi di Milano (via Portaluppi 8, tel. 616.702) presenta quest'anno al Salone (Stand 7708, settore sull'aperto) i nuovi box componibili, di qualsiasi misura, nelle versioni auto e ricoveri ideali anche per industriali, cantieri, uffici e magazzini. Servizi speciali per le presentazioni in Saloon. Per informazioni e inviti telefonare al 800.741 di Torino-Saloon.

STEFANO REGGIANI: *Alcune proposte per distruggere Venezia*, Ed. Aprilia, Torino, lire 1500.

Due lieti appuntamenti per la folla: il Salone e il derby

In 80 mila per l'auto

I cancelli di Torino-Esposizioni chiusi a più riprese - Il dott. Giovannetti: "I gusti della gente sono cambiati, la rassegna si è adeguata" - Incontri tra il pubblico: il contestatore, il collezionista e l'inventore

Folla alle grandi occasioni ieri al Salone dell'auto: circa 80 mila persone si sono presentate agli ingressi e la direzione di Torino Esposizioni ha dovuto chiudere ripetutamente i cancelli per permettere a tutti di entrare. Il record di presenze è però dato dai 90 mila visitatori di sabato.

Tenendo conto che quest'anno l'orario di chiusura al sabato, alla domenica ed al lunedì è stato anticipato alle ore 20, è più possibile fare un confronto con i primi cinque giorni della passata edizione: si è registrato un aumento medio del 25 per cento, anche se non sarà più possibile, proprio a causa dell'orario ridotto, eguagliare la punta massima di 330 mila presenze ottenuta nel 1971.

La lieve flessione di ieri è dovuta alla concomitanza del derby cittadino di calcio. Molti i visitatori provenienti da tutte le parti d'Italia e dall'estero: ha suscitato una certa curiosità tra la folla assiepata ai cancelli l'arrivo di una decina di giovani coppie giunte da Saint-Laurent du Var, vicino a Nizza, su vistosissime moto di grossa cilindrata, inguainate in tute nere e gialle. Appena entrate nei padiglioni hanno dato inizio a uno spiritoso spogliarello tra i bolidi di Pininfarina e di Bertone levandosi via via caschi, giubbe, occhiali e sciarpe, e uscendone bagnati fradici.

Nella mattinata, tra la gente che affollava gli stands, si sono mescolati anche alcuni bagarini che offrivano i biglietti della partita a cifre varianti dalle 4 mila alle 20 mila lire. Davanti all'ingresso principale un professore di Avellino che si fa chiamare «L'apostolo» ha contestato silenziosamente la manifestazione, innalzando un cartello gigantesco su cui era scritto: «Non basta la pappa ne cresce il vizio, il lusso e il peccato. E' colpa tua. I figli non ti obbediscono perché hanno troppi soldi in tasca». Si chiama Giovanni Luongo, ha 53 anni ed ha fondato il «Tribunale della coscienza».

Oltre al pubblico normale, fatto di famiglie che approfittano della giornata festiva e del sole per sognare alcune ore tra le auto nuove, il Salone attira quindi su di sé anche attenzioni estranee, che cercano in questa grande passerella di vip e di personaggi, un po' di spazio. E' il caso degli stranieri che cercano di «agganciare» un finanziatore, proponendo straordinari motori elettrici «che se vuole, sono in grado di finire in cinque giorni», o di collezionisti di decalcomanie (a uno mi ha chiesto se avevo delle "decalcomaniglie", sorride un'hostess), di autodestevi e di déplimats, che «sequestrano» persino i cartelli scritti a mano e che invitano il pubblico a «non toccare» o a «tenersi al di là delle transenne».

«Che il Salone sia una cosa viva lo dimostrano tutte queste cose e le cifre delle presenze — ci dice il dott. Giovannetti, direttore della manifestazione —. Il pubblico ha risposto bene alle novità organizzative: l'orario anticipato e la cadenza biennale. D'altra parte non abbiamo fatto che adeguarci ai tempi. Francoforte ci ha preceduti da alcuni anni, Parigi aveva già comunicato ufficialmente le sue intenzioni, ma poi ha dovuto temporeggiare a causa di precise richieste dei grossi, Londra e Ginevra ce l'hanno in programma».

E' arrivata dagli stessi costruttori l'idea di traslochi ogni due anni. «Le grosse industrie automobilistiche — continua — tendono a scindere completamente ormai la vettura dal veicolo industriale, creando addirittura uffici direzionali differenti in seno alla stessa ditta. E' quindi naturale che ci siano due poli di attrazione, che per lo spazio a disposizione e per la mole di richieste degli espositori, non possono più coesistere e richiedono due manifestazioni indipendenti».

I gusti dei visitatori poi sono cambiati. «Un tempo — conclude il dott. Giovannetti — il pubblico veniva qui per sognare, ora viene per acquistare, o per lo meno per decidere su un acquisto futuro. Un tempo aveva forse bisogno dell'estrazione dell'auto ogni sera come richiamo. Adesso non quattro anni ci che l'abbiamo abolita e nessuno si è mai lamentato. La stessa inaugurazione aveva bisogno di una coreografia particolare, ora le cose si sono semplificate al massimo. Si entra nel Salone con una idea ben precisa. Non si cerca più la novità. E' un caso ormai che Fiat e Lancia abbiano presentato due macchine nuove. Non si può più programmare l'uscita di un modello in funzione di una ricorrenza, lo possono fare solo i gruppi artigianali. Ma l'interesse del pubblico è rivolto alle case di grossa produzione che fanno dei prezzi accessibili. Questo è poi fondamentalmente il motivo che ha trasformato il Salone da annuale a biennale».

Padre e figlio attorniati da decine di visitatori provano una dei numerosi prototipi sportivi presentati al Salone

La festa dei tifosi in centro come un giorno di carnevale

Corteo di fans granata a piedi da piazza Castello a corso Vittorio - Nessun incidente

Nessun incidente ha guastato la festa dei tifosi granata. Nessuna lite è avvenuta allo stadio, quando ancora non si sapeva quale fazione avrebbe esultato alla fine del derby. Si è dunque festeggiato la vittoria del Torino all'insegna dell'allegria, come in una giornata di carnevale.

Nemmeno il tamburo che i «fedelissimi» granata erano riusciti a contrabbandare oltre gli agenti preposti al sequestro (si dice che l'abbiano sezionato e rimontato poi pezzo per pezzo sulle gradinate sotto le torre di maratona), è riuscito a sopraffare un tifo fatto a gola spiegata, come s'usava un tempo.

E lo stesso tamburo, che guidava il corteo dei tifosi attraverso il centro circondato da tamburelli sinuari, trombette e fischietti, ha poi messo di buon umore la gente che passeggiava sotto i portici. Il «trionfo» dei tifosi granata — grazie al Salone dell'auto che riversava verso via Roma e piazza Castello un gran numero di turisti — si è quindi svolto tra due ali di una folla che non ha precedenti.

E' stato un corteo di pedoni, con bandiere grandi come lenzuola. E' sfilato da piazza Castello fino in corso Vittorio, sotto la sede del Torino, senza il coro dei discesi delle auto, che in altre occasioni ha molto infastidito coloro che non si occupano di calcio. Sono esplosi cinque o sei mortaretti, non ci sono stati schersi di cattivo gusto. Qualche automobilista impaziente ha avuto il parabrezza accuratamente lucidato con strofinacci, ovviamente a righe biancoverde.

Un corteo esultante di tifosi granata in via Roma

Treno della Canavesana rischia di deragliare

Un automotrice della Canavesana ha rischiato di deragliare per una tavola di legno posta sui binari.

E' accaduto verso le 18,10, prima di entrare in Cuorgnè. Il macchinatore, dopo un'ampia curva ha visto il binario ostruito, ha frenato disperatamente ed è riuscita a fermarsi pochi metri prima dell'ostacolo. Rimossa la tavola è ripartito.

Il grave fatto è stato denunciato ai carabinieri di Castellamonte. Si indaga per scoprire chi abbia posto la tavola fra i binari. Potrebbe trattarsi dello scherzo incosciente di alcuni ragazzi che giocano spesso in un cantiere vicino alla ferrovia. Ma non si esclude l'ipotesi più grave, secondo cui qualcuno avrebbe tentato di far deragliare l'automotrice. A suffragare questa congettura sarebbero altri episodi analoghi accaduti negli ultimi tempi sulla stessa linea.

Metalmeccanici: domani sciopero per quattro ore

I metalmeccanici della provincia di Torino scioperanno domani per 4 ore «per l'andamento negativo delle trattative sul contratto». L'agitazione è stata proclamata dalla federazione nazionale Fim-Fiom-Uilm e dal Sida. Quest'ultimo sindacato, però, si è limitato a dichiarare quattro ore di sciopero lasciando agli organismi aziendali il compito di stabilire il giorno. Molti hanno già deciso per domani, ma la scelta ufficiale (la fermata sarà giovedì o venerdì).

Durante l'agitazione di domani i dipendenti della Castor di Rivoli (che la direzione della Zanussi sospenderà dal 1° febbraio) organizzeranno una manifestazione pubblica contro l'ormai certa chiusura dello stabilimento.

Il Consiglio comunale elegge domani il sindaco e la Giunta

Raggiunto un accordo tra dc, psdi e pri - I socialisti daranno l'appoggio esterno - Confermato l'ingegner Porcellana - I nuovi assessori

Domani sera alle 21 il Consiglio comunale si riunirà per rieleggere il sindaco Porcellana e nominare la nuova Giunta. Rispetto a quella costituita nel luglio del '70 mancheranno i psiuppini, ma il psi fa appoggio dall'esterno in attesa che si ricreino le condizioni per un suo reinserimento.

Sabato sera il direttivo socialista aveva approvato un documento con le condizioni poste per l'appoggio esterno alla Giunta tripartita (dc - psdi - pri). Sono quattro. La prima è la costituzione di una commissione tra i partiti del Centro Sinistra che definisca gli orientamenti per governare l'area metropolitana e per gestire le aziende di trasporti del comprensorio e che stabilisca le aree da acquisire per servizi sulla base della ex legge 865 (con conseguente adeguamento del bilancio).

Il documento prosegue ponendo altre tre condizioni: «Impegno a rimuovere ogni divergenza programmatica prima dell'approvazione dei bilanci, situazione entro tre mesi dalla delibera consiliare sul decentramento; esito chiusura verso il più in tutte le delibere».

Ieri mattina si sono riunite le direzioni provinciale e cittadina della dc. Alle 10 era convocata la Giunta dimissionaria, ma è stata rinviata alla sera. Alle 11,30 sono incominciati i colloqui tra le delegazioni della dc, dei psdi e del pri per valutare il documento socialista e stendere un programma.

C'è stato qualche contrasto. Le scadenze poste dai psi sembrano troppo brevi. Si chiede ad esempio che «ogni divergenza programmatica sia risolta prima dell'approvazione dei bilanci», ma i bilanci andranno in Consiglio fra meno di un mese: neanche il tempo per l'elezione della Giunta e lo svolgimento del congresso socialista a Genova.

Altro dubbio: i quartieri. Il psi chiede l'attuazione entro tre mesi della delibera consiliare sul decentramento, ma il Consiglio finora ha approvato solo un ordine del giorno per l'inizio dell'esperimento in tre zone. «In novanta giorni — dicono, ad esempio, i — non c'è il tempo né di definire le competenze né di organizzare materialmente le elezioni di circ».

Dopo due ore le tre delegazioni hanno deciso di sottoporre le richieste socialiste «sostanzialmente accettabili». Il sindaco ha convocato il tavolo delle trattative per raggiungere il Municipio e presiederà la Giunta dimissionaria che ha convocato il Consiglio in via d'urgenza per domani sera. Gli altri hanno continuato a discutere il programma: in linea di massima sarà quello del '70 con alcune modifiche (un maggiore impegno, ad esempio, nel settore patrimoniale).

Si è poi discusso la spartizione degli assessorati. Un accordo definitivo non è stato ancora stipulato perché saranno i vari gruppi consiliari a dire l'ultima parola. Ai socialdemocratici andrebbero cinque posti: municipalizzate (un Magliano), economato (Meda), stato civile (Migliasso), tecnologico (Alabiso), turismo e grandi comunicazioni (Furnari). Due gli assessori repubblicani: Alessio (istruzione e cultura) e Clarli (edilizia privata).

Ai democristiani spetterebbero così gli altri undici assessorati: lavori pubblici, lavoro, bilancio, patrimonio, igiene e sanità, personale e decentramento, legale e tasse, urbanistica, annona, viabilità.

Presentata la "126" alle dirigenti d'azienda

Una delegazione dell'Aidda (Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda) è stata ricevuta stamane al centro storico Fiat. Erano presenti anche esponenti dell'associazione venute apposta dalla Spagna e da Parigi. Dopo una colazione, è stata presentata al gruppo la nuova «126».

La selvaggia aggressione ieri sera alle ore 22,45 in via Gioberti

In due picchiano a sangue un carabiniere poi gli strappano la divisa e lo rapinano

La vittima è un allievo sottufficiale di Caraglio - Capelloni lo hanno assalito di sorpresa e colpito a bottigliate - E' ricoverato in ospedale, si teme una lesione alla milza - Indagini nella notte

Giovanni Ferrero, 18 anni

Nei pressi di Porta Nuova, due capelloni ieri sera hanno assalito alle spalle un carabiniere, l'hanno picchiato selvaggiamente, gli hanno strappato di dosso la divisa e sono fuggiti con il suo portafoglio. Ora è ricoverato in condizioni preoccupanti alle Molinette. Oltre a contusioni e ferite in tutto il corpo, lamenta forti dolori al ventre e si teme una lesione alla milza.

Si chiama Giovanni Ferrero, ha 18 anni, appartiene alla scuola allievi sottufficiali di Velletri. Aveva trascorso il fine settimana in licenza con i genitori che hanno una bottiglieria a Caraglio, in via Battisti 41. E' tornato verso le 19 a Torino ed è stato assalito mentre passeggiava nei pressi della stazione in attesa che venisse l'ora di prendere il treno per Velletri.

Alle 22,45, in via Gioberti, due capelloni sono piombati all'improvviso su di lui, aggredendolo alle spalle. Molto sofferente, in preda a choc, Giovanni Ferrero ha fatto un racconto frammentario dell'accaduto: *«Erano due capelloni e mi sono sembrati molto sporchi e trasandati* — ha detto ai colleghi del Nucleo Investigativo —, *la lotta è avvenuta in una zona buia, ma riuscirei a riconoscerli. Mi hanno abbattuto con una bottiglia, mi hanno stordito, ho potuto fare poco per difendermi».*

Gli aggressori hanno infierito con crudeltà sulla vittima. Calci e pugni, colpi di bottiglia quando già era a terra e non reagiva. Gli hanno letteralmente strappato via la giacca e la camicia, poi gli hanno preso il portafogli con poche migliaia di lire. Hanno corso il rischio di essere sorpresi.

Una radiopattuglia del Nucleo Investigativo è infatti arrivata in via Gioberti, quando il ferito stava ancora cercando di rialzarsi. Giovanni Ferrero era molto malconcio: i soccorritori si sono resi conto che era un carabiniere solo tanto quando l'hanno adagiato sui sedili della loro auto. L'hanno portato prima al San Giovanni, di qui il ferito è stato trasferito alle Molinette.

E' subito scattato l'allarme. Alle 11,15, nella zona di Porta Nuova, una pattuglia ha bloccato due capelloni che tentavano di nascondersi in un portone. Sono stati condotti in caserma e trattenuti per accertamenti.

Allarme per una borsa abbandonata in strada

Una borsa è stata abbandonata ieri mattina in corso Ferraris, vicino ad un distributore di benzina: si è creduto che contenesse una bomba, è intervenuta la polizia, sono stati chiamati gli artificieri della direzione di artiglieria. Aperta con ogni cautela, sono stati trovati solo alcuni cestinali di déplianls.

Zingaro ferito da una fucilata al ventre "Raccoglievo funghi, mi hanno sparato,,

Presso Caselle, era con la moglie - A Chivasso straccivendolo è sfregiato da un gruppo di girovaghi

Un girovago di vent'anni è stato ferito ieri mattina in circostanze misteriose a pochi chilometri da Caselle. Qualcuno l'ha colpito al ventre con una fucilata. *«Ero andato a raccogliere funghi* — ha raccontato il giovane ai carabinieri — *all'improvviso la canna di un fucile è spuntata da un cespuglio. Ho sentito un forte dolore, sono svenuto. Non so altro».* Sul misterioso episodio è stata aperta una inchiesta.

Protagonista della vicenda è Luciano De Claudi, 20 anni, di Bielle. Ufficialmente risiede a Casale Monferrato, in strada Vercelli 21. Ma da tempo si è aggregato a una carovana di girovaghi. E' sposato con Anna De Lorio, 18 anni.

Da alcuni giorni si erano accampati nei pressi di Caselle, in zona Gay. Stamane, verso le otto, De Claudi e la moglie sono saliti sulla loro motoretta rossa e sono partiti *«per una gita».* *«Volevamo raccogliere funghi per il pranzo* — diranno più tardi — *e ci siamo avviati verso i boschi».* Percorsi alcuni chilometri, sempre secondo il racconto dei due, si sarebbero fermati per inoltrarsi in una boscaglia.

Qui si sarebbero divisi. *«Dopo qualche ora* — dice Anna De Lorio — *ho sentito uno sparo. Sono accorsa e ho trovato Luciano svenuto, a terra, in una pozza di sangue».* Ha soccorso il marito come ha potuto, poi l'ha aiutato a rialzarsi. Insieme hanno raggiunto l'accampamento. Qui il ferito è stato medicato, ma perdeva molto sangue da un largo squarcio al basso ventre.

E' stato accompagnato all'ospedale di Venaria e di qui trasferito alle Molinette dove i medici lo sottoporranno a un delicato intervento chirurgico per estrarre i proiettili. Intanto, i carabinieri di Caselle al comando del maresciallo Lo Russo hanno iniziato le indagini. Il racconto del giovane De Claudi non sembra molto convincente. L'inchiesta stabilirà che cosa nasconda.

— Un uomo è stato sfregiato a bottigliate da un gruppo di zingari in un bar di Chivasso. E' accaduto verso le 19 e trenta di ieri sera. Il Visconti ha raccontato: *«Ero entrato al bar Greo, sulla statale per Torino fra Chivasso e Brandizzo. Il locale oggi era chiuso, ma siccome le chiavi sono amico del proprietario. Mia moglie ed io abbiamo mangiato un panino con salsiccia quando abbiamo sentito un trambusto provenire dal di fuori».*

Si sono affacciati. *«Abbiamo visto un gruppo di zingari. Mi hanno spinto all'interno. Uno, che sembrava il capo, ha urlato: "Tu sei quello che ha le armi". Poi mi ha aggredito».*

Pugni e calci che lo hanno abbattuto, infine colpi di bottiglia sul viso e sulla testa. La moglie, spaventata, ha avvertito i carabinieri. Giovambattista Visconti è stato accompagnato all'ospedale. Qui lo hanno ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi. I carabinieri di Chivasso, accorsi al bar Greo, non hanno trovato nessuno. Segni di rissa, nel locale e all'esterno, ma degli zingari nessuna traccia.

Luciano De Claudi

Giovambattista Visconti, 34 anni, straccivendolo, vive con la moglie Rosa Maria, ventisettenne, e i due figli, di tre anni e otto mesi, in un casolare nei pressi di Saluggia.

La drammatica aggressione è accaduta verso le 19 e trenta di ieri sera. Il Visconti ha raccontato: *«Ero entrato al bar Greo, sulla statale per Torino fra Chivasso e Brandizzo. Il locale oggi era chiuso, ma siccome le chiavi sono amico del proprietario. Mia moglie ed io abbiamo mangiato un panino con salsiccia quando abbiamo sentito un trambusto provenire dal di fuori».*

Si sono affacciati. *«Abbiamo visto un gruppo di zingari. Mi hanno spinto all'interno. Uno, che sembrava il capo, ha urlato: "Tu sei quello che ha le armi". Poi mi ha aggredito».*

Pugni e calci che lo hanno abbattuto, infine colpi di bottiglia sul viso e sulla testa. La moglie, spaventata, ha avvertito i carabinieri. Giovambattista Visconti è stato accompagnato all'ospedale. Qui lo hanno ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi. I carabinieri di Chivasso, accorsi al bar Greo, non hanno trovato nessuno. Segni di rissa, nel locale e all'esterno, ma degli zingari nessuna traccia.

Si taglia con un coltello l'arteria femorale

Un giovane di Guia è ricoverato in condizioni disperate alle Molinette. Giovanni Nurisso, 25 anni, coniugato, operaio dell'Enel, ieri stava alzando il sipario della macelleria in via Monginevro 78, e discorreva una spalla di vitello. Mentre stava facendo forza con un affilato coltello nella carne, scivolava a terra; il coltello lo colpiva all'inguine e gli recideva l'arteria femorale.

"Portiere" ha la testa sfondata da un calcio

Per il calcio di un avversario, il portiere di una squadra di calcio è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Si chiama Luigi Fedato, 25 anni, abita ad Alpignano in via Valle d'Aosta e lavora alla Philips. Sabato pomeriggio si è recato in un campo delle Vallette per la consueta partita di pallone con i suoi amici.

Non si sa con certezza come sia accaduta la disgrazia: pare che il Fedato, nel tentativo di parare la palla, abbia commesso un errore nell'uscita dalla sua area. Caduto a terra, è stato travolto da un giocatore che inavvertitamente gli ha sferrato un violento calcio alla testa.

Soccorso dai compagni di gioco, l'infortunio è stato portato alle Molinette dove i medici l'hanno sottoposto nel reparto di neurochirurgia in prognosi riservata per «sfondamento dell'osso parietale». Al capezzale del Fedato è accorsa la moglie.

echi di cronaca

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spiegliamo subito il perché. Abbiamo stipulato una straordinaria commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da sé e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

la tv non funziona? Orias telefono 251.677 - 296.949
877.573. In Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici ripara a casa vostra. Orario 8-22.

i peli superflui
(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 535.765.

TV riparazioni TV
urgente 758.968 - 488.289
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Ansley - Via Belfiore 17 A, Torino, telefono 255.777.

Incontro con don Piccio nella sua cascina

"Non voglio più parlare tanto non verrei capito,,

Incriminato per avere rifiutato di giurare e accusato di "plagio", il prete adotta la "difesa passiva" - "Né articoli né foto" ripetono anche i suoi seguaci - "Il vescovo ha cercato di convincermi: avrà ragione, ma io ascolto solamente la mia coscienza"

Don Gino Piccio sull'aia della cascina di Ozzano dove si è ritirato, con alcuni membri della sua comunità

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, lunedì mattina.

Sulla «Madonna dei Monti» di Ozzano per incontrare don Gino Piccio non è impresa facile. Specialmente in questi giorni, dopo il suo rifiuto a giurare davanti al tribunale di Casale e dopo che gli è caduta addosso l'accusa di un ex membro della comunità di «plagio» nei confronti di quattro persone.

Se, per un caso fortunato, capita di trovarlo e lui non ha la possibilità di fuga, allora usa il metodo della difesa passiva, è silenzioso. E' arrivato in macchina [illegible] e dirigersi [illegible]. Quasi sempre, dopo alcune ore che lo cercavamo. E' arrivato guidando una vecchia «600». Barba incolta, capelli lunghi sulle spalle, un maglione scuro su un paio di calzoni di velluto stinto. E' il suo vestire abituale: così si è presentato il 22 ottobre in tribunale per testimoniare in una causa di divorzio. Al presidente dottor Giacomo Portis che gli aveva fatto notare lo strano abbigliamento aveva ribattuto: «Mi vesto sempre così, anche per andare dal mio vescovo».

Don Gino Piccio, dunque, [illegible] è arrivato in macchina [illegible] e dirigersi [illegible]. Quasi sempre, dopo alcune ore che lo cercavamo. E' arrivato guidando una vecchia «600». Barba incolta, capelli lunghi sulle spalle, un maglione scuro su un paio di calzoni di velluto stinto. E' il suo vestire abituale: così si è presentato il 22 ottobre in tribunale per testimoniare in una causa di divorzio. Al presidente dottor Giacomo Portis che gli aveva fatto notare lo strano abbigliamento aveva ribattuto: «Mi vesto sempre così, anche per andare dal mio vescovo».

Don Gino Piccio, dunque, [illegible] direttamente sull'aia della cascina dove vive la comunità. Era atteso da una decina di persone fra cui le sue «vittime»: i coniugi Francia, l'infermiera Maria Cecconi e la insegnante Edvige Bobba. Alla vista di noi, intrusi, ha subito cercato di sottrarsi ad ogni domanda: «Non voglio né fotografie né articoli», ha detto con la sua aria mite. La sua stessa vocazione evangelica lo porta a non maltrattare nessuno, nemmeno le persone che ha creduto siano venute per fargli del male.

Così si comportano anche i discepoli». Quasi sempre, dopo alcune ore che lo cercavamo. E' arrivata guidando una vecchia «600». Barba incolta, capelli lunghi sulle spalle, un maglione scuro su un paio di calzoni di velluto stinto. E' il suo vestire abituale: così si è presentato il 22 ottobre in tribunale per testimoniare in una causa di divorzio. Al presidente dottor Giacomo Portis che gli aveva fatto notare lo strano abbigliamento aveva ribattuto: «Mi vesto sempre così, anche per andare dal mio vescovo».

Don Gino Piccio, dunque, [illegible] direttamente sull'aia della cascina dove vive la comunità. Era atteso da una decina di persone fra cui le sue «vittime»: i coniugi Francia, l'infermiera Maria Cecconi e la insegnante Edvige Bobba. Alla vista di noi, intrusi, ha subito cercato di sottrarsi ad ogni domanda: «Non voglio né fotografie né articoli», ha detto con la sua aria mite. La sua stessa vocazione evangelica lo porta a non maltrattare nessuno, nemmeno le persone che ha creduto siano venute per fargli del male.

Così si comportano anche i discepoli». Quasi sempre, dopo alcune ore che lo cercavamo. E' arrivata guidando una vecchia «600». Barba incolta, capelli lunghi sulle spalle, un maglione scuro su un paio di calzoni di velluto stinto. E' il suo vestire abituale: così si è presentato il 22 ottobre in tribunale per testimoniare in una causa di divorzio. Al presidente dottor Giacomo Portis che gli aveva fatto notare lo strano abbigliamento aveva ribattuto: «Mi vesto sempre così, anche per andare dal mio vescovo».

Don Gino Piccio, dunque, [illegible] direttamente sull'aia della cascina dove vive la comunità. Era atteso da una decina di persone fra cui le sue «vittime»: i coniugi Francia, l'infermiera Maria Cecconi e la insegnante Edvige Bobba. Alla vista di noi, intrusi, ha subito cercato di sottrarsi ad ogni domanda: «Non voglio né fotografie né articoli», ha detto con la sua aria mite. La sua stessa vocazione evangelica lo porta a non maltrattare nessuno, nemmeno le persone che ha creduto siano venute per fargli del male.

Così si comportano anche i discepoli».

Il vescovo ha cercato di spiegargli che le parole evangeliche vanno interpretate e non prese alla lettera e che il diritto canonico ammette il giuramento. Ma anche a questa spiegazione, il prete non ha voluto piegarsi: «Il vescovo ha sicuramente ragione ma in tribunale ho fatto ciò che credevo giusto in coscienza». Così subisce la seconda imputazione di plagio. I coniugi Mauro Francia, 35 anni, artigiano e Maria Cappa, 32 anni, l'infermiera Maria Cecconi, 47 anni e la insegnante Edvige Bobba, 33 anni, sono lì con lui per libera scelta. Se hanno donato tutto quanto possedevano a favore della comunità per vivere in povertà non hanno fatto altro che la stessa scelta di don Piccio.

A vederli lì, nel cortile, attorno a don Piccio, dimostrano di essere persone pienamente coscienti, come tutti quelli del gruppo, del resto. Mentre cerchiamo inutilmente la discussione arrivano altri giovani fra cui due coppie: alcuni in auto, anche di lusso, alcuni in moto, alcuni a piedi. Il comportamento di tutti è lo stesso: la reticenza è ferma. Soltanto un giovane ci dimostra un po' più di simpatia: «Abbia pazienza, non vogliamo pubblicità. Se vorrà poi venire da uomo libero e non da giornalista mandato l'accoglieremo volentieri. Ma adesso no, forse fra qualche mese».

Intanto don Gino si è ritirato in casa e ci guarda dai vetri, ridendo sotto la barba. Lo seguono via via gli altri. «Non se l'abbia a male — ci dice l'ultimo — avrà capito che non vogliamo parlare con nessuno».

Alessandro Rigaldo

Suicidio o delitto? Il mistero non è ancora dissipato

Due lettere anonime al centro dell'inchiesta per l'operaio morto nel canale di Quassolo

L'autopsia ha accertato che due leggere lesioni al viso sono precedenti alla morte - La sera dei Santi l'uomo era stato schiaffeggiato dal padre di una diciottenne accusata dai due scritti: lo ritenevano l'autore - Interrogata la ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, lunedì mattina.

La morte di Francesco Rotella, l'operaio trentaduenne di Borgofranco, il cui corpo è stato trovato sabato mattina nel canale della centrale idroelettrica di Quassolo, è avvolta nel più fitto mistero. Le indagini fin qui condotte dai carabinieri di Ivrea e di Settimo Vittone, direttamente agli ordini del procuratore della Repubblica dottor Paolo e del sostituto dottor Ecovanno Camerata, non sono ancora arrivate a conclusione.

«*E' un mosaico di difficile composizione quello che abbiamo davanti* — ha commentato ieri il dottor Scovanno a conclusione di una serie di interrogatori condotti nella caserma di Settimo Vittone —. *A complicare le cose oltre all'ambiente chiuso e ostile della colonia calabrese nella quale devono muoversi le indagini, c'è pure la particolare personalità del morto*».

Francesco Rotella, che lavorava all'Alcan Alluminio di Borgofranco, venerdì aveva una giornata di riposo. Subito dopo pranzo era uscito di casa in bicicletta salutando la moglie, Caterina Orsano, e i tre figli: «*Vado a fare una commissione a Tavagnasco, torno presto*». Non lo hanno più rivisto. Nella notte la moglie ha dato l'allarme, ma tutte le ricerche sono state inutili fino a quando, sabato, alle 7, il suo corpo è stato rinvenuto dai custodi della centrale di Quassolo.

Il brigadiere De Rosa ha notato alcune lesioni sospette sul volto del morto: una escoriazione sull'occhio destro e una leggera ferita alla nuca. Poiché il sottufficiale aveva saputo che nei giorni precedenti il Rotella era stato coinvolto in un litigio, ha subito pensato alla possibilità di un delitto e ha informato la procura della Repubblica.

La perizia necroscopica ha accertato che la morte era stata provocata da asfissia per annegamento, ma che le lesioni erano precedenti alla morte.

L'inchiesta è partita proprio dal litigio. Sono state convocate in caserma le persone che si furono coinvolte: Vincenzo Sodano, 52 anni, Cesare Rotundo, 37 anni, e Ulisse Finotti, 50 anni. La lite fra i tre e il Rotella avvenne a causa di una lettera anonima giunta al Sodano, nella quale pare si sosteneva che una delle sue figlie, Concettina, di 18 anni, se l'intendeva col Finotti.

Vincenzo Sodano ritenne che la lettera fosse opera del Rotella e lo affrontò, presenti il Finotti e il Rotundo. Rotella, a quanto pare, non respinse l'accusa e la sera del 1° novembre, al Circolo di Borgofranco, venne schiaffeggiato dal Sodano. Quest'ultimo, interrogato dal magistrato, ha ammesso il fatto spiegando: «*Dopo però ci siamo parlati e abbiamo fatto pace*».

Venerdì, secondo indiscrezioni, arrivata la lettera anonima. Vincenzo Sodano si recò più volte a cercare Francesco Rotella a casa sua senza mai trovarlo, e a sera, in compagnia dei due amici, andò in caserma a Settimo Vittone per denunciare l'amico. Il sottufficiale cercò di placare gli animi e rimandò tutti a casa.

Il mattino successivo Francesco Rotella venne trovato morto nel canale. Ieri mattina gli inquirenti hanno intensificato le ricerche della bicicletta sulla quale il Rotella si era allontanato da casa, ma senza risultato. Sono state interrogate altre persone e, tra esse, Concettina Sodano, la ragazza involontaria causa del litigio attorno al quale si muovono le indagini.

Le dichiarazioni dei testi sono coperte da riserbo segreto, ma l'impressione è che non siano stati fatti grandi progressi nell'inchiesta. Quasi certamente nei prossimi giorni saranno sottoposte a perizia calligrafica le lettere per sapere se effettivamente furono scritte dal Rotella, come sostiene il Sodano.

La salma del giovane è stata trasferita dal cimitero di Quassolo alla propria abitazione. Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Rolando Argentero

Concettina Sudano. La moglie di Francesco Rotella sconvolta davanti all'obitorio

Chieri: 40 gl'intossicati dalle paste

(c. g.) Sono 34 le persone che hanno fatto ricorso ai medici dell'ospedale di Chieri (ex, di Pino, si sono fatte ricoverare a Torino) dopo aver consumato paste con ripieni di panna o di crema *chantilly* acquistate nella pasticceria di Teresio Savio, via Tana angolo via Palazzo di Città, a Chieri.

Nella notte tra sabato e domenica si sono presentati al pronto soccorso ancora una decina di intossicati, oltre ai venti già ricoverati nel pomeriggio e nella prima sera. Tutti denunciavano violenti dolori addominali.

Avvelenamenti molto preoccupanti non se ne sono però avuti, le prognosi vanno dai dieci ai venti giorni.

Il tenente Riga e il maresciallo Zucca dei carabinieri, già nella serata di sabato, avevano posto i sigilli alla porta e alle finestre del laboratorio di pasticceria. Ieri hanno consegnato ad un funzionario dell'ufficio del medico provinciale le paste che gli intossicati tenevano in casa e che facevano parte dei pacchi acquistati nella mattinata del giorno 4.

Altri prelievi saranno compiuti nel forno e nel frigorifero del laboratorio e saranno analizzati per stabilire la causa dell'avvelenamento collettivo.

Alcuni dei ricoverati appaiono compiutamente ristabiliti: è probabile che nella sera di domani i medici concedano il via di partenza l'ospedale.

Due ragazzi in scooter piombano contro un'auto a Stupinigi: morti

Sono un sedicenne ed un amico non ancora identificato: questi ha avuto una gamba staccata dal busto, che è volata a 20 metri di distanza - La sciagura provocata dalla velocità

Due ragazzi in mini-motoretta si sono schiantati a [illegible] contro un'auto che viaggiava in senso contrario. Il sedicenne che era alla guida è morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale, l'amico che sedeva dietro di lui, ha perso la vita in modo raccapricciante: sbalzato in aria dall'urto, ha avuto una gamba staccata di netto dal busto. L'arto è ricaduto a venti metri dal resto del corpo completamente sventrato.

E' accaduto ieri alle 19,30, sulla provinciale 23, a due chilometri e mezzo da Stupinigi in direzione di Pinerolo. Su una Giulia 1300, acquistata da un mese, viaggiava Giovanni Ercole, 34 anni, soldato a Cavour in via Cavalcanti 14, operaio in una fabbrica di trafilerie meccaniche. Tornava da Torino dove era andato a visitare la tomba del padre. Accanto a lui viaggiava la madre, Palmira Formari, 50 anni e, dietro, la nipotina Chiusia, 13 anni, ospitata con Enrico Fornara. La ragazza è al quinto mese di gravidanza.

Ha raccontato l'Ercole alla polizia stradale: «*Viaggiavo a velocità moderata, in una colonna di macchine. Ad un tratto ho preso sentirmi contro una motocicletta, di quelle con le ruote piccole, da cross. Ho frenato a stantuffo, ma l'urto è stato inevitabile*». Il motorino viaggiava veloce: secondo la prima ricostruzione dell'incidente, si sarebbe spostato sulla sinistra, finendo contro un paletto della Giulia.

Era guidato da Giovanni Napolitano, residente a Casal di Principe, in provincia di Caserta. Il suo amico, non ancora identificato, è un giovane sui 18-20 anni. [illegible] degli abiti sono volati in un raggio di 50 metri e, con essi, fogne, anche il portafogli e i documenti.

Giovanni Napolitano

Dopo l'urto, la Giulia è uscita di strada e si è fermata in un fosso. I tre occupanti sono stati trasportati a Torino: l'Ercole, al Mauriziano, è stato medicato per una lieve lesione polmonare; la madre e la sorella, alle Molinette, sono state visitate e subito dimesse.

Ai soccorritori si è presentato uno spettacolo impressionante. Quell'addetto il Napolitano, in fin di vita, si lamentava debolmente. L'ha raccolto un'ambulanza che l'ha portato alle Molinette dove è giunto cadavere. Sul ciglio della strada giaceva il corpo dell'amico: la gamba, come si è detto, è stata trovata da un automobilista, a distanza di 20 metri. Dei due ragazzi non si sa nulla. Le indagini sono condotte dalla polizia stradale.

— Vincenzo Dionisi, 55 anni, str. Cartman 92/15, è morto ieri alle Molinette in seguito alle ferite riportate pochi giorni fa in un incidente stradale. Il Dionisi era stato investito da un'auto.

Salva tre amici imprigionati nell'auto in fiamme

Alle spalle della «brevetti» Santhià-Valle d'Aosta con l'autostrada Torino-Milano, nel primo pomeriggio di ieri una «Dino» con quattro giovani (sembra per un guasto meccanico al differenziale) ha sbandato, ha sfiorato cinque persone che si trovavano accanto alla loro auto in «panne», ha travolto un dipendente Anl, ha urtato un carro attrezzi e si è incendiata una cinquantina di metri più avanti. Uno dei passeggeri è poi riuscito a salvare i tre compagni di viaggio

L'auto era guidata dal torinese Giuseppe Del Medico, 23 anni, corso Regina 203, che era con il proprietario Angelo Di Giovanni, 22 anni, via San Donato 38, e gli amici biellesi Ettore Fea, 19 anni, via Garibaldi 20, e Francesco Sacchi, 19 anni, via Amalfi 16.

L'investito è il dipendente del Centro assistenza stradale Pasquale Russo, di 25 anni, residente a Santhià in corso Nuova Italia; stava agganciando al carro attrezzi una «128» con accanto cinque persone tra cui due bambini.

Quando la «Dino» ha preso fuoco, solo Angelo Di Giovanni era illeso. Da solo è riuscito ad aprire uno sportello ed a trascinare fuori gli amici.

taccuino torinese

temperatura di ieri

massima + 13,5
minima + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10; pressione 744; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso; calma di vento. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; venti deboli, localmente accentuati sui rilievi; calma in pianura; visibilità discreta con ridotta, tra la sera e la mattina. Temperatura a Casale: max. +16,6; min. +5,5; media +10,3.

Per il Salone

● Oggi il pubblico potrà visitare il Salone internazionale dell'auto dalle 9,30 alle 20. Il servizio di biglietteria termina mezz'ora prima della chiusura.

● **Biglietto** — Sono in funzione sportelli per la vendita dei biglietti in sei punti diversi: ai due lati dell'atrio dall'ingresso principale; all'ingresso di via Petrarca; sui due lati dell'atrio del Teatro Nuovo; sul piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

Il biglietto normale costa 600 lire (e dà diritto anche alla visita al Museo dell'Auto); le comitive di almeno 15 persone (provenienti da fuori Torino) fruiranno del prezzo ridotto a 500 lire (con diritto alla visita al Museo); per militari, studenti universitari, mutilati e ragazzi il prezzo è ridotto a 450 lire.

● **Parcheggi** — Un ampio posteggio — oltre 1500 posti — è in funzione nella zona di Italia '61, con ingresso da via Ventimiglia; è sorvegliato da personale dell'Automobile Club ed è collegato con il Salone da un servizio di pullman, che partono ogni 10 minuti; il trasporto è gratuito, sia all'andata che al ritorno. E' necessario presentare il tagliando di garaggiogio. Un secondo parcheggio è in funzione in [illegible] M. d'Azeglio angolo corso Dante; può ospitare circa [illegible] durante le ore di apertura del Salone sarà vigilato.

● **Servizi speciali** — Cassa di Risparmio e Istituto San Paolo hanno sportelli bancari nell'atrio del «secondo padiglione»: sono aperti dalle 9,30 alle 22 (sabato, domenica e lunedì fino alle 19,30).

Servizio telefonico e telegrafico nell'atrio dell'ingresso principale e nel «quinto padiglione»: orario feriale: 10-13 e 15-20; festivi 10-20.

Il servizio interpreti (atrio dell'ingresso principale) fornirà indicazioni in francese, inglese, spagnolo e tedesco sia di carattere «interno» riguardente la rassegna, sia di carattere «esterno» relativo alla città.

Al Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano) stasera ore 18 inaugurazione della nuova sala «Cesare Alfieri» contenente i volumi già della famiglia Alfieri donati al museo dalla marchesa Margherita Visconti Venosta. Parlerà il prof. Narciso Nada.

XXII Festival internazionale del fotocolore e II Mostra di fotografia «Trofeo industria e lavoro»: stasera alle 21 nella sala della conferenza della Galleria d'arte moderna con proiezioni di diapositive. Manifestazione organizzata dall'Assessorato ai problemi della gioventù in collaborazione con la Società fotografica subalpina.

Il Festival sarà presentato domani alle 21,15 al Circolo della stampa (c. [illegible] Unità 27). Proiezione di 200 diapositive inviate da ogni parte del mondo.

Politecnico: le lezioni ed esercitazioni della «Scuola diretta a fini speciali in scienza e arti nel campo della stampa» avranno inizio domani.

Su «**Le tecniche fondamentali della grafica**» parlerà domani sera alle 21,15, in v. Andrea Doria 18 a, il prof. Giuseppe Mantovani. La conferenza è organizzata dal Punto d'incontro.

Manifestazioni

Nel salone delle Casse di Risparmio (via XX Settembre 31) oggi alle 16 il prof. Mario Bastianetto, vice presidente dell'Associazione europea degli insegnanti, terrà una conferenza sul tema: «Verso la Comunità europea della scuola».

Alla Pro Cultura Femminile (v. Cernaia 11) il maestro Ennio Bassi terrà oggi, ore 17, la sua quarta ed ultima lezione su «Il quartetto nel Novecento».

Il cineclub Civitas farà proiettare oggi ore 17,30 e domani alle 17,30 e alle 21, al cinema Valdocco (via [illegible] 12), il film «Sacco e Vanzetti».

Farmacie di turno

● Aperte oggi dalle ore 9,30 alle ore 16,30: p. Carlo Emanuele 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 45, v. Crescentino ang. v. Brandizzo, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Cortereale 37, v. Rovereto 17, c. Potenza 92, v. della Rocca ang. v. dei Mille, v. S. Elia 6 (Falchera), c. Paschiera 146/C, v. Monginevro 113, via Tripoli 23, c. Taranto 158, corso Vinzaglio 31, v. Garibaldi 16, via Passalacqua ang. v. Bertola, v. Cortemilia 1, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. v. G. Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 215, c. Brianza 22, v. Madama Cristina 14 ang. via Berthollet, v. Cibrario 33/bis, c. Francia 177.

● Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Regina Margherita 256, v. Milano 11, v. Nizza 15, via Bligny 23, v. Reggio 1, c. Racconigi 196, v. Moncà 1 ang. v. Coppino, v. Boccaccio 16, v. Borgaro 103, v. Exilles 46, v. G. Reni 155/157, c. Corsica 9, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, via Nizza 183, c. Giulio Cesare 43, v. Luini 41 ang. v. Lemie, via S. Tommaso ang. v. Bertola, v. Giolitti 7/C, v. S. Remo 37, c. Re Umberto 39, p. Pietro Cossa 106, p. Adriano 12, c. Francia 385, v. G. Francesco da Fano 10, c. Taranto 15, v. S. Secondo 9, c. Sebastopoli 143, c. Toscana 185, v. Candiolo 31.

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane (oltre i sessant'anni) e a quelle affette da malattie croniche purché munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 11 B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

I cinema d'essai

Ecco il programma dei film che verranno proiettati nelle tre sale d'Essay di Torino da questa settimana fino a fine anno.

Centrale: Ian Michele aveva un gallo, di P. V. Taviani; Salomè, di C. Bene; Le Troiane, di M. Cacoyannis; Tutto va bene, di J. L. Godard; La cronaca di Hallstrom, di W. Green; Il selvaggio Massia, di K. Russell.

Ritz: Gertrud, di C. T. Dreyer; Tutto va bene, di J. L. Godard; La strategia del ragno, di B. Bertolucci; Le Socrate, di R. Lapoujade; Il selvaggio Massia, di K. Russell.

Eridano: 1° Festival Pop: 11 novembre Woodstock; 14-11 Joe Cocker; 24-11 Elvis Presley; 30-11 Let it be; 4-12 Yellow submarine; 21-12 Rolling Stones. II° Cinema polacco: 27-11 Fantastico gioco; 11-12 Sabbie mobili. III° Cinema e società in Italia: 29-11 Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto; 5-12 novembre La polizia ringrazia. IV° Fantascienza: 8-11 Andromeda; 18-11 1975: uomini bianchi sul pianeta Terra; 23-11 Fango verde; 6-12 2000, la fine dell'uomo; 13-12 L'uomo illustrato. V° Cinema italiano oggi: 9-11 I cannibali; 12-11 Una stagione all'inferno; 13-11 Il sasso degli angeli; 17-11 Tre nel mille; 18-19 novembre La betia; 20-21 novembre Bronte; 22-11 I protagonisti; 25-26 novembre Fratello sole, sorella luna; 28-11 Brancaleone alle crociate; 2-3 dicembre Questa specie d'amore; 8-12 Tenderly; 9-12 Addio fratello crudele; 16-17 dicembre Il giardino dei Finzi-Contini; 20-12 Seduto alla sua destra; 23-12 Una macchia rosa; 23-24 dicembre Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto; 26-27 dicembre La cena; 29-30-31 dicembre Centi[illegible] a [illegible] Trinità. VI° Nuovo cinema americano: 16-11 Il laureato; 18-11 Easy Rider; 1-12 Soldato blu; 7-12 L'impossibilità di essere normale; 12-12 Il ritorno di Harry Collins; 14-12 Il rivoluzionario; 15-12 La ragazza di Tony; 19-12 America, America dove vai? VII° Riposte: 6-11 Per il re, per la patria e per Susanna; 7-11 Diabolicamente tua; 18-12 Omicidio al 17° piano; 25-12 Luci della città; 28-12 Asterix e Cleopatra.

Ulteriori informazioni all'Alace (Associazione italiana amici cinema d'Essai) tel. [illegible].

Oggi su Stampa Sera
ultima edizione con le Borse

- Le notizie sul carovita e il nuovo scatto della contingenza.
- Nuove rivelazioni sulle tre bimbe uccise un anno fa a Marsala.
- Inserto «Settimana radio tv» con tutti i programmi, notizie e illustrazioni.
- Tutti i cinema di Torino, Piemonte e Liguria.
- Le rubriche con i giochi (bridge, scacchi, dama, rebus, cruciverba).
- Le vostre stelle: oroscopo di Paolo d'Acquario.

I fumetti d'avventura (oltre quelli di evasione), riprendono nelle edizioni di domani

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.E.)

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 6 Novembre 1972

CANZONISSIMA

La Goggi batte tutti

Con la sua canzone-sigla «Vieni via con me», la soubrette del sabato sera dà la scalata a «Hit Parade»

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Lucio Battisti, benché non figuri tra i concorrenti di «Canzonissima», è riuscito egualmente a recitare dietro le quinte del Teatro delle Vittorie la parte del protagonista per merito di Giovanna e di Marcella le quali — trascurando gli interessi discografici — hanno deciso per il secondo turno del torneo canoro di presentare due canzoni del cantautore romano, considerato dai giovani uno dei nostri compositori più fantasiosi. Era di Battisti, infatti, la canzone *E penso a te* interpretata l'altra sera da Giovanna, e dello stesso autore è il brano *Io vivrò* che Marcella eseguirà sabato prossimo.

«Canzonissima» — per quanto riguarda i cantanti — nelle prime puntate ha, tra l'altro, confermato i meriti di Peppino Gagliardi, di Rosanna Fratello; ha rilanciato Gianni Morandi e Caterina Caselli, ed ha posto in evidenza interpreti non ancora familiari al vasto pubblico come Giovanna (con il secondo posto ottenuto sabato scorso ha buone probabilità di qualificarsi per i quarti di finale), Marcella, una delle favorite della prossima trasmissione, e Marisa Sacchetto che, pur avendo poche possibilità di tornare al Teatro delle Vittorie, rimarrà l'autentica rivelazione del torneo '72. Si può dire insomma che l'inserimento di queste ragazze tra i «grandi» della musica leggera italiana rappresenta, per ora, la nota positiva di «Canzonissima». Tuttavia anche i motivi eseguiti il sabato sera cominciano a farsi largo sul mercato discografico. La sigla della trasmissione, *Vieni via con me*, cantata da Loretta Goggi, e *Ti ruberei*, eseguita da Massimo Ranieri, figurano da venerdì, in *Hit Parade*, tra i dieci motivi più venduti in Italia.

La prima trasmissione di recupero, quella di sabato scorso, ha indicato come possibili «promossi» ai quarti di finale Peppino Gagliardi, Claudio Villa, Caterina Caselli e Giovanna (e Rita Pavone).

In attesa delle cartoline, la classifica delle giurie ha in testa Peppino Gagliardi con 178 mila voti, seguito da Caterina Caselli, con 161 mila; Claudio Villa, 150 mila; Giovanna, 146 mila; Rita Pavone e Marisa Sacchetto, 144 mila; Donatello, 142 mila, e Tony Astarita, 122 mila.

Sabato prossimo torneranno al Teatro delle Vittorie per il secondo recupero Gianni Nazzaro, Peppino di Capri, Little Tony, Michele, Marcella, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli e Anna Identici. La sesta puntata di «Canzonissima», che avrà come ospite d'onore Vittorio Gassman, dovrà essere contenuta nella durata, per evitare che lo spettacolo musicale del sabato sera entri in concorrenza sul Secondo Canale con il match tra Carlos Monzon e Benny Brisoce per il titolo mondiale dei medi in programma a Buenos Aires.

e. b.

"Valachi" a New York supera "Il padrino"

(Dal nostro corrispondente)

New York, lunedì mattina.

Un film italiano sulla mafia, *Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra*, sta battendo i primati d'incasso del *Padrino* nei locali americani e canadesi in cui viene presentato. Prodotto da De Laurentiis e diretto da Terence Young, il regista di James Bond, ricostruisce la storia della «onorata società» negli Stati Uniti attraverso la testimonianza resa al Congresso dieci anni fa da uno dei suoi «soldati». Il film sarà presentato in Italia il mese prossimo.

Il personaggio di Valachi è interpretato da Charles Bronson, quello di Vito Genovese, il «capo dei capi» che morì in prigione nel '69, da Lino Ventura. Una parte importante è affidata a Walter Chiari. De Laurentiis l'aveva in cantiere dal '67, non poté realizzarlo prima perché Genovese era ancora in vita. Sia le riprese negli Stati Uniti che un'anteprima, la settimana scorsa, furono turbate da minacce di attentati mafiosi. La storia di Valachi suscitò scalpore negli Stati Uniti ai tempi di Kennedy, e ispirò un libro allo scrittore Peter Maas, che ha preparato anche il copione del film. Accusato a torto da Vito Genovese di averlo tradito e fatto imprigionare per spaccio di droga, Valachi, anch'egli in carcere, timoroso d'essere ucciso, confessò tutto all'FBI, ottenendone in cambio la protezione. Nei suoi ricordi rivive la saga della mafia americana, con i mitici personaggi degli Anni Trenta, l'abile Lucky Luciano e il folle Anastasia. Il film non ha riscosso i consensi della critica, ma a Chicago, Detroit e Toronto, e a New York dove ha «aperto» ieri sera, i cinematografi sono affollatissimi. Il film sembra tanto buono quanto quello del western.

e. c.

Boccaccio non lo sa

Sylva Koscina si converte alla prosa con la «Commedia del Decamerone» di Amendola e Corbucci, autori di un disinvolto copione boccaccesco che ha suscitato polemiche

TEATRI E RITROVI

ANTICA DOLCERIA BARATTI: giovedì, venerdì e sabato ore 21,15 ultime repliche di «Candida Teresina», Prez. Baratti, t. 317.401 - Teatro Erba, t. 810.461.

AUDITORIO «A» - RAI (v. Verdi 31): lunedì 6 novembre ore 21 VII Concerto di Musica da Camera. Musiche di Rossini, Asioli, Ponchielli. Esecutori: Giacomo Zagni, Enrico Lini, Peppino Mariani, Eugenio Lipeti, Domenico Romano, Giuseppe Del Rizzo, Renzo Brancaleon, Roberto Rocapini, Paolo Fischetti, Raffaele Annaloro. I programmi invito sono in distribuzione alla portineria della Rai in v. Verdi 10, v. Verdi 31 e v. Rossini 15.

CARIGNANO: domani ore 20,45 precise Gli Associati di S. Pantoni, V. Fortunato, I. Garrani, L. Vannucchi presentano «Strano interludio» di E. O'Neill. Regia di G. Strehler. Biglietteria v. Roma 49, tel. 544.362.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1972-1973 al T. Nuovo vendita abbonamenti botteghino piazza Castello, t. 548.000.

T. REGIO: sabato 11 ore 21 al Conservatorio G. Verdi concerto sinfonico diretto da F. Ventriglia. Ingresso libero.

TEATRO ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «I fastidi d'un grand om», di E. Baratti. Prenotazioni abbonamenti presso la cassa del teatro, tel. 690.467.

TEATRO STABILE: venerdì abbonamenti stagione 1972-1973. Tagliando n. 1 per «Vita di Galileo», di Bertolt Brecht, in programmazione al Teatro Alfieri, biglietteria v. Rossini 8, tel. 879.542-43.

TEATRO STABILE - ALFIERI: riposo. Domani ore 20 «Vita di Galileo», di B. Brecht, con Tino Buazzelli. Regia di Fritz Bennewitz. Prem. v. Rossini 8, tel. 879.542-43 e T. Alfieri, tel. 535.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da domani ore 21 recital della cantante folk Maria Carta. Prem. v. Rossini 8, t. 879.542-43 e «La Stampa» v. Marenco, tel. 535.113.

TEATRO DELL'ANGOLO (via Parini 44): giovedì ore 16,15 «Mangiabotti e il re troppo mangione» di Lucio Ardenti. Spettacolo per ragazzi.

ALCIONE: «Tutto sexy e più» spettacolissimo del calcio con vedette e attrazioni di spettacoli. Vitalone 18. Orario 16,15-21,30.

L'ESPERIMENTO (v. Chiomonte 2, 721.690): Cabaret di Franco Ruggero. Livio e i Sonia e Tony Caprio.

AUDITORIUM RAI di TORINO - via Rossini 15
Stagione Sinfonica pubblica 1972-1973
Rinnovo abbonamenti:
Dal 6 al 18 novembre (esclusi i festivi) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19
Nuovi abbonamenti:
A partire dal 27 novembre al 16 dicembre (esclusi i festivi) medesimo orario

UNIONE MUSICALE AUDITORIUM RAI
Mercoledì ore 21,15
Filarmonica di Leningrado
Borodin - Serjabin
Ciajkovskij
Inform. biglietti tel. 544.362

54° Salone Internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta
Documentari sull'automobile
TEATRO NUOVO (via Perrone 37 b)
Ingresso libero
Orarii: 10 - 12,30; 16 - 23

54° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
STASERA CHIUSURA ORE 20

CARIGNANO domani ore 20,45 precise
gli Associati
S. Pantoni - V. Fortunato
I. Garrani - L. Vannucchi
presentano
STRANO INTERLUDIO
di E. O'NEILL
Regia di G. STREHLER
biglietti v. Roma 49, tel. 544.362

DARIX TOGNI
Martedì ore 21
CIRIÈ

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 (Musici).
CAT BALU riposo.
BOCCACCIO (c. Mont. 145, c. 651.000).
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Bruno Bianchi.
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, tel. 615.800): Ristorante Unico.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing Trio Vigalli; canta Albertina.
SWING CLUB (v. Bolero 15, 351.192): New Iers Group.
WEST END CLUB (tel. 890.030).
ABATJOUR (Secchi 28, 341.025): 23.
BABY (lr. Traf. Pino, t. 804.213).
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.328): 23.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NO'TTE (tel. 687.563): 21.

LA PERLA
parcottanti grandi novità per le Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
il complesso strumentale
Folklore di Romagna
O. Valloni O. Bruni E. Bonzi

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (C. Casale 32, t. 760.901): personale di Aldo Fermino.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33): Rassegna mostre diverse ditte.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, 543.525): retrospettiva di Alberto Magnelli.
FACCIONE (v. dei Mille 22, t. 879.[illegible]): personale di Silvano Fassadio.
PIEM. ARTIST. CULTURALE (Roma 3600, Fera Domingo Notero. Rino 14-11. Orario: 10-12; 16-19,30; fest. 10-12.
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): Carlo Villata, Ricordi di Parigi (1929-1972).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Attilio Scarfì.
AFFRODE: capoce Patrick Proctor.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177, tel. 311.101-532.402).
Cangiar: Incontri: A. Tordonelli.
Sala Minima: Arte giovani.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/10, tel. 537.420): Mario Albano: analisi pontuale.
GALLERIA FOGLIATO (v. Maziel 9): Pittori dell'800.
CISSE (piazza Solferino 2, t. 534.471): Rassegna di pittura contemporanea. Or.: 10-13; 16-20.
HILTON: capoce Renzo Pinto.
IL TAUNO: Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostre personali di Gianni Deva. Orario: 10-13, 16-20; festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 653.464): Personale Anna Bonna.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: Campagnoli, De Pasela, Peciani, Schiatta (TO), 0171/68.948.
NIOTTI (v. Viotti 8): Inaugurazione personale di Mario Russi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): negli chiuso.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
orario:
9,30-12,30 e 14,30-18,30

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMERICA: «La prima notte di quiete», Alain Delon, G. Ciannelli, Sonia Petrova. Sentimentale. Vitt. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARISTON: «Il segno della regina», Warren Beatty, Goldie Hawn. Col. Or.: 14; 16,15; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO: «Il clan dei marsigliesi», Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Colori. Vitt. 14. Or.: 14,10; 18,20; 19,20; 20,20; 22,30.
ASTOR: «Fiori d'arancio e mandri di scope», di Walt Disney con Angela Lansbury, David Tomlinson. Colori. Orario 14,15; 16,20; 18,25; 20,20; 22,30.
AUGUSTUS: «All'ombra delle piramidi», Chariton Heston, M. Neil. Technoscope. Vitt.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
CAPITOL: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Col. Or.: 14,30; 18,15; 21,40.
CENTRALE D'ESSAI: «Joe Hill», di Bo Widerberg, con T. Berggren, A. Schmidt. Colori. Premio Gloria Cannes 1971. Orario: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CORSO: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Col. Apertura locale ore 14,30. Inizio film: 15; 18,30; 22.
CRISTALLO: «Il generale dorme in piedi», Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. Colori. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
DORIA: «Ma papà ti manda sola?», Barbro Sieglund, Ryan O'Neal. Colori. Or.: 14,30; 18,15; 18,55; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «L'arrocatore è l'avversario», di C. Lizzani. Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner. Technoscope. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL: «Korang, la terrificante bestia umana», Roger Park, Anne Levin, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
LUX: «Lo chiamavano Andrea», Nino Manfredi, Mariangela Melato, Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «Nata, tenera et amari del desiderium segreto», Dido Cronstrom, Malisa Longo, Fairuza Viotti. Technicolor, scope. Vitt.: 14. Or.: 14,15; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
NAZIONALE: «Una ragione per vivere e una per morire», I. Cuburo, J. Suencer, T. Savalas. Tecnh. Non vist. Ap. 14,30. Film: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI: «Alfredo Alfredo», Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Col. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,30; 22,30.
RITZ e Eden «Arizona», di G. Guerci, con L. Ross, T. Aymont. Vist.: 18. Col. Orario: 16,30; 18,25; 20,15; 22,15.
ROMANO: «Fritz il gatto», colori. Vist. 18. Or.: 14,10; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
TORINO: «Aggrappati ad un albero se osi e se ti prendo a sprofondo su sul mare», L. De Funès, G. Chaplin. Colori. Or.: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «La scogina scimmiesca», Alberto Sordi, Silvana Mangano. Col. Or.: 14,15; 16,15; 18,30; 20,20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «Girotondi il sesso di Roma», Nino Manfredi. Colori. Orario 13,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MAFFEI: «Arancia meccaniana», M. Mc Dowell, P. Mayes. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
MASSIMO: «E lo chiamarono il magnifico», T. Hill, G. Wolcott. Colori.
ORFEO: «Diritto d'amore», Omar Sharif, Florinda Bolkan. Techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho le chiavi», Edwige Fenech. Techn. Vist. 18.
CONTINENTAL: «Non stuzzicare sposa», S. Poitier, M. Belafonte. Colori.
EDEN: film per ragazzi. Giovedì «Peter Pan», babalo «Il cacciatore invisibile». Domenica «La grande avventura del piccolo principe Valiant».
FARO: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho le chiavi», Edwige Fenech. Techn. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Rosa Luxy», Tony Kendall, Femi Benussi. Colori. 14. Stasera Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: «Fuoco di Londra», Alberto Sordi, Fiona Lewis. Colori.
MASSAUA: «Barbete e gambe», Marjoe Gortner, Michel Piccoli, Michael York. Colori.
PIEMONTE: «Dracula - vivente», M. Gobert, M. Piccoli. Colori.
PRINCIPE: «Frego», Ray Milland. Col. Vietato 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
STATUTO: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho le chiavi», L. Fenech, Techn. Vist.: 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALFIERE: «Tutto sexy e più» spettacolissimo del calcio con vedette e attrazioni di [illegible]. Vist. 14. Orario 16,15-21,30.
ALPI: «Gli mandarono», J.P. Belmondo, C. Sharif. Colori.
MILANO: «Amarsi e il gran bisogno», [illegible]. «Io non sempre Paolo», Nadia Monterosso. Colori.
OLIMPIA: «Prendi la luna e prega il padre tuo», L. Hill. Colori.
PO: «I viziosetti non peccano», John Carlo. Technicolor.
P. NUOVA: «Cinese», [illegible]. Col. «La spiaggia lunga del ritardo». Col.
REGINA: «La vendetta del mostro», M. Damongeot, O. Harvey. Technicolor.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Il ritorno di Dracula», C. Lee, G. Hamley. Techn. Vist. 14.
GIARDINO: domani «I giorni dell'ira».
MIRAFIORI: «Zombo dominatore della foresta», Brad Harris, O. Hahn. Techn.
SABERADO: domani «I 7 fratelli Corsi».
VINZAGLIO: «Non stuzzicare sposa», Sidney Poitier, Harry Belafonte. Technicolor. Torino. Techn.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Brivido sulla sorte», C. Hatwood, D. Hilla. Colori. Vist. 14.
ELISEO: «La via del riso», Brigitte Bardot, Lino Ventura. Colori.
SAN PAOLO: domani «Sadie».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Via col vento», Clark Gable, Vivien Leigh. Colori. Ore: 17,45-21,45.
MONTE: «Un tranquillo posto di campagna», F. Nero, V. Redgrave, regia E. Petri. Col. Vist. 14.
CIBRARIO: cast chiuso.
ELIOS: domani «I lunghi giorni dell'odio».
ODEON: «Uno sparviero chiamato Harris», Georgè Peppard. Colori.
STAR: «La banda J. & J.», crociera criminale del Far West», T. Milian, S. George. Techn. Vietato 14.

ZONA S. DONATO

DORA: «Transatlantici del sesso», Tamara Berezi, Paul Garner. Techn.
NOMA: «Barbagia», Lee Van Cleef, Warren Oates. Technicolor.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «La legge della violenza», O. Greenwood. Technicolor.
APOLLO: «La donna rossa uccide sette volte», B. Bouchet, U. Pagliai. Technicolor. Vietato 14.
JOLLY: domani «Una - vergine per l'inquisitore».
SPLENDOR: «Si può fare amigo», B. Spencer, J. Palance. Techn. scope.

ZONA MILANO - BORGO PARCO

ADUA: «La battaglia del [illegible] rivolta», S. Kovacs. Techn. Non vist. Ultimo gio 23.
MAJOR: «Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile», S. Koscina. Techn. Vist. 18.
PALERMO: «Il cosidetto gaudioso di grano», D. Martin. Techn. Non vist. Vietato anni 18.
ZENIT: domani «Assassinio di Cattaneo».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIOSTO: «Le avventurose di Viscount», Brad Harris. Colori.
ARTISTI (v. Artisti ang. v. G. di Barolo, 22, t. 511.374): «Canzone», Raimondo Pellegrin, Fabio Testi, Jean Seberg. Colori. 3ª visione Torino.
BRIDANO d'Enst (c. Casale 109, tel. 532.065): «Per il re, per la regina, per [illegible]» di R. Clair con J.P. Cassel, B. Astrus. Or.: 20,30-22,30.
GROPA: «Le mura dei dannati», Georges Constantin. Colori.
VITT. VENETO: «Vivere e lasciar morire», F. Fraschi, C. Ingrassia. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Il mostro della jungla», S. Nori. Colori. Vist. 18. Nuovo orario ore 16.
CASERIA: «La pianipre», C. Cardinale, B. Bardot. Colori.
ITALIA: «Il sindacalista», L. Buzzanca. Techn. Non vist. Aperi. ore 18.
SAN CARLO: «Quando le donne persero la coda», L. Buzzanca, S. Bergamo. Colori.
SPEZIA: «La città degli scomparsi», Robert Wagner. Colori. Ap. 15.

Riunioni Enal-Agis — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Artisti, Arlecchino, Augustus, Borsalino, Colosseo, Continental, Doria, Dorta, Ellisse, Elmo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Major, Metropol, Nizza, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Stanzo, Italia (Moncalieri). — Teatri: Carignano: Comp. Fantoni-Fortunato-Garrani-Vannucchi: riduzioni all'Enal per domani. Gobetti: «Storia della Sardegna», riduzioni Enal alle terne: Erba: Gipo Farassino, abb. e biglietti ridotti all'Enal; Stabile: abb. ridotti all'Enal: Sangiorgi lirica Teatro Regio: abb. Enal 2ª e 3ª serati e botteghino di piazza Castello. — Salone dell'automobile: ridotti all'Enal.

CASELLE

ITALIA: «Metti la dinamite non ce la mia lavoro», Vlor. 18.

CIRIÈ

CATALANO: «La sola che vide il suo assassino», G. Peppard, M. Sarrazin.
ITALIA: domani «Le millenarie dell'amore».

LANZO

CATALANO: «Ti conviene qualcosa di grande», D. Martin, B. Keith.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Bello, senza complessi, disponibile, compiacente, cerca [illegible]», A. Sordi, C. Cardinale.
MODERNO: «Duello all'ultimo sangue».

Vercelli. Il chitarrista Gabriel Estarellas, vincitore del Viotti '70, si esibirà stamane alle 11, e domani alla stessa ora, presso la sala Tizzoni, in un concerto dedicato agli studenti delle medie. Nella medesima sede, il concertista offrirà stasera un «recital» per la stagione in abbonamento.

Auditorio «A» — Una folta schiera di strumentisti, appartenenti all'orchestra sinfonica della Rai, presenterà questa sera, nella sala di via Verdi 31, un programma comprendente musiche di Asioli, Rossini e Ponchielli.

Galleria d'arte moderna — Alle 21, con ingresso libero, serata per il XXII Festival internazionale del folclore e la II Mostra internazionale di fotografia «Trofeo industria e lavoro».

SUCCESSO ALL'
AUGUSTUS
Una grandiosa spettacolare produzione 1972 in Todd-Ao
CHARLTON HESTON
HILDEGARD NEIL

E' un film per tutti

OGGI al grande IDEAL
Una terrificante "prima"
Uno sconvolgente sexy-horror

KORANG
LA TERRIFICANTE BESTIA UMANA
Roger Park - Anne Levin - Stuart Berg
William Lawrence - Graziella Kaufman
regia: Richard Green
una produzione Cinematografica Calderon
Eastmancolor - Supervision

GLI SPETTACOLI TELEVISIVI

La mafia continua

Ieri, la fine tragica di Petrosino - Stasera, il film «Gli implacabili» con Clark Gable e Jean Russell - Incontro con la Bertini

Nella puntata di ieri dello sceneggiato su Petrosino (in onda per il penultimo capitolo sul Nazionale) si è ricostruito con evidente puntiglio l'agguato mortale teso al poliziotto dalla mafia palermitana la sera di venerdì 12 marzo 1909. Che il luttuoso episodio fosse scorciato con una certa abilità lo si sapeva fin dalla prima puntata, dato che la drammatica scomparsa dell'uccisione del «detective in derby hat», ossia con la bombetta, fa ogni settimana da sfondo alle didascalie iniziali del telefilm. Contrariamente alla consuetudine, la morte del protagonista non pone termine alla vicenda, che si concluderà domenica prossima dando spazio all'inchiesta del questore palermitano Ceola, impegnatosi col governo di Roma a catturare i killers che freddarono Petrosino. Tensione (prevista) del finale a parte, la puntata di ieri non s'è diversificata dalla spesso plumbea correttezza formale delle precedenti.

★ ★

Sul Secondo, il piacevole spettacolino canoro-musicale La mia morosa mi ha confermato nella seconda serata le doti di cordiale immediatezza vernacola della prima.

E' seguita la ricostruzione d'un dramma del mare di 57 anni fa: l'affondamento del sommergibile italiano

Colì è Petrosino

Nereide il 6 agosto 1915. Un'équipe di subacquei al comando del giornalista Pitiruti, individuato il relitto a 35 metri di profondità nel mare di Peloposa, si è aperto un varco nello scafo penetrando nell'interno con la telecamera. Un'impresa ardita, resa sul video con efficacia spettacolare.

★ ★

A due «glorie» del cinema, Francesca Bertini e Raoul Walsh, sono dedicati, contemporaneamente, i principali programmi televisivi di questa sera. Francesca Bertini, nata a Napoli «in una calda notte d'agosto», dice lei, (monitre l'Enciclopedia dello spettacolo le fa vedere la luce a Firenze il 6 febbraio 1892), apparirà sul secondo in uno degli Incontri 1972 a cura di Gaspare Pavero. Sarà un appuntamento interessante, specie per i telespettatori d'una certa età che nella loro gioventù ammirarono la celebre «diva dell'Arte muta» nelle sue interpretazioni allora appassionatissime, specie quelle del decennio 1913-1923.

Di Raoul Walsh, invece, si leggerà soltanto il nome anch'esso illustre, nei titoli di testa del film Gli implacabili, in onda sul Nazionale. Anche Walsh, come la Bertini, vive oggi soprattutto di ricordi. Ha 83 anni compiuti l'11 marzo scorso, fu attore prima che regista di oltre cento film e firmò opere famose: Tristana e la mamma, Gloria, Spavalderia, La furia umana, Il nudo e il morto. Il suo film di stasera è un western tradizionalmente dignitoso secondo la formula degli Anni 50. De Gli implacabili sono interpreti Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan e Cameron Mitchell. Un'attrice sexy è contesa da tre pellacce sullo sfondo d'un avventuroso trasferimento di mandrie dal Texas al Montana.

vice

Sequestrati a Roma biglietti sospetti di "Canzonissima"

ROMA, lunedì mattina.

Alcune centinaia di biglietti della Lotteria di Capodanno sono stati sequestrati ieri pomeriggio ad un gruppo di rivenditori, nei pressi dello stadio Olimpico, dagli agenti del secondo distretto di polizia. I rivenditori, non autorizzati, offrivano i tagliandi a 250 lire ciascuno, cioè la metà del loro prezzo normale.

La circostanza ha insospettito gli agenti, che hanno tentato di accertarne la provenienza. I biglietti potrebbero risultare rubati, oppure falsi. I cinque rivenditori non hanno saputo fornire spiegazioni. Sono in corso le indagini.

Oggi alla televisione

programma nazionale

10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere (Spie e commandos della Resistenza europea)
13 — Via in casa
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Corso di francese
15 — Trasmissioni scolastiche
17 — Per i più piccini (Porto Peluco)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Il mistero della caverna)
18,45 Tuttilibri
19,15 Antologia di Sapere (L'Italia dei dialetti)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Gli implacabili (film con Clark Gable)
23 — Prima visione
23,10 Telegiornale della notte

secondo programma

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 1972 (Un'ora con Francesca Bertini)
22,15 Sinfonie d'opera (Donizetti: Linda di Chamonix; La Favorita; Don Pasquale; Maria di Rohan. Bellini: Norma)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di inglese; 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,15: Enciclopedia tv; 21,50: La musica in Austria nel XVII Secolo; 22,40: Telegiornale.

Domani alla televisione

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: I corsari; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Antologia di Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Mandrin; 22: Sotto processo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Passo pronissima (Stalingrado); 22,15: Quattro giorni rock.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Ribaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,10 Cantautori e no
18 — Musica cinema
18,35 Concerto Ueda
18,53 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,31 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con D. Vanoni
20,50 Ieri sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto. Direttore W. Sawallisch - Nell'Intervallo: XX Secolo

SECONDO

Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con G. Colli e i Mungo Jerry
9,54 Musica espresso
10,05 Melodramma
10,14 I tarocchi
10,25 Suoni e colori
10,50 «Delitto e castigo»
11,10 Canzoni per tutti
11,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,35 Per i naviganti
15,40 Carosi
16,30 Notiziario
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Sconosciuta personale
20,50 Supersonic
22,40 «L'uomo dal [illegible] rosso»

TERZO

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Musiche di Aubert
10 — Concerto. Musiche di Schmitt, Ravel, Strawinsky
11 — Radioscuola
11,30 Tutti i Paesi dell'ONU
11,40 Il '900 Storico
12,25 Musica corale
13 — Intermezzo
14 — Salotto '800
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Avanguardia
15,15 Musica religiosa
15,30 Disco in vetrina
16,20 Musiche italiane
17 — La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Concerto. Soprano M. Fobbe, Pianista A. Beltrami
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21 — Giornale del Terzo
21,20 «L'accerchiamento», di M. Aub

LA SETTIMANA NEI TEATRI TORINESI

L'«Interludio» di O'Neill

CARIGNANO — Domani tornano gli Associati, con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Ivo Garrani e Luigi Vannucchi in *Strano interludio* di O'Neill (regia di Strehler). Lo spettacolo — uno dei successi dell'ultima annata — s'inizia alle 20,45 precise.

ALFIERI — Si replica il *Galileo* di Brecht nell'allestimento dello Stabile di Torino con Tino Buazzelli protagonista e Fritz Bennewitz regista. Per la stagione in abbonamento dello Stabile.

ERBA — Gipo Farassino e gli attori della Compagnia Stabile del Teatro Piemontese proseguono con l'appuntamento comico *I fastidi d'un grand om* di Eraldo Baratti.

GOBETTI — Oggi in prima delle serate dedicate alla Sardegna (l'ingresso è libero): «recital» della folksinger Maria Carta, presentazione di Bruno Geraci. Da domani sconto del 30 % per gli abbonati dello Stabile.

DOLCERIA BARATTI — Da giovedì ultime tre rappresentazioni del *Gazetin Turinèis* con il Teatro della Tradizione Popolare.

Luigi Vannucchi e la Fortunato da domani recitano O'Neill

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14) — Giovedì, sabato e domenica pomeriggio, per i ragazzi, *Mangiabotti e il re troppo mangione*.

TEATRINO GIANDUJA — Alle 16 di ogni giovedì, sabato e domenica le marionette Lupi in *Biancaneve e i 7 nani*.

È accusato di essersi lasciato corrompere

Il vicequestore Sciré ai giudici "Proverò la mia innocenza,,

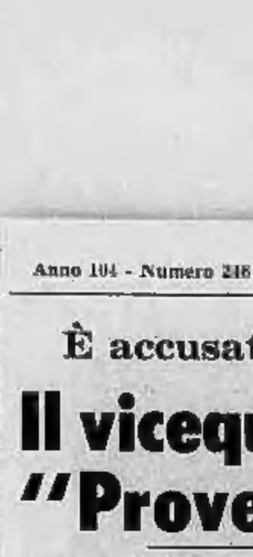
Il processo s'inizia questa mattina - Dall'epoca dello scandalo (giugno 1969) è "a disposizione" e riceve 100 mila lire il mese - "Senza l'aiuto di mia madre e di mia moglie — dice — sarei morto di fame" - Ora teme che il dibattimento venga ancora rinviato

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Nicola Sciré per tre anni e mezzo ha pensato soltanto al processo e a quello che dovrà dire ai giudici della corte di assise per convincerli che non è un poliziotto corrotto, che non gli si può rimproverare nulla, che non ha protetto né biscazzieri né sfruttatori. Ora, oggi, è arrivato il suo grande momento.

Il vicequestore, già capo



Il vicequestore Sciré

della squadra mobile, ha solo un timore: che qualcuno degli altri imputati (sono più di venti fra organizzatori di case da gioco clandestine, *croupiers*, marescialli dei carabinieri accusati di corruzione, pregiudicati che hanno navigato sempre ai margini della società) cerchi di far rinviare nuovamente il dibattimento.

«Non riuscirei più ad aspettare ancora — dice — *è avvenuto più una volta e ho altre sono passati diciassette mesi».* A parte il problema morale e psicologico, per lui è una questione pratica: dal giugno 1969 è costretto a vivere con poco più di centomila lire al mese, un terzo dello stipendio. Dal giorno in cui è stato arrestato (ha ottenuto la libertà provvisoria dopo tredici mesi) la polizia l'ha messo a «disposizione». *«Senza l'aiuto di mia madre e di mia moglie, che insegna in una scuola media* — ammette — *sarei morto di fame».*

Nicola Sciré ha cinquanta anni, è un catanese di Militello, e, prima che gli rovinasse il mondo addosso con questa storia squallida e sconcertante, era considerato fra i più intelligenti, abili e preparati funzionari della questura di Roma.

Ufficiale di marina, prigioniero di guerra (la nave sulla quale era imbarcato fu silurata e lui riuscì in mare per 36 ore), laureato in legge, vinse il concorso nella polizia e fu mandato in Sardegna a farsi le ossa. Dopo qualche anno, tornò a Roma e in poco tempo imparò tutto sulla malavita. Andò a Milano per arrestare Raoul Ghiani che poi fu condannato all'ergastolo perché aveva ucciso Maria Martirano su incarico del marito Giovanni Fenaroli. Corse ad Atene per fermare i coniugi Bebawi; polemizzò a lungo con il procuratore della Repubblica perché riteneva (e aveva ragione) che Leonardo Cimino avesse ucciso per rapina i due gioiellieri, Gabriele e Silvano Menegazzo.

Una carriera quasi trionfale, la sua. Per meriti speciali venne nominato vicequestore e si inventò per lui un incarico assolutamente nuovo: sovraintendente alla polizia criminale del Lazio. I superiori lo stimavano, i malviventi lo temevano. Qualcuno gli rimproverava sommessamente di essere talvolta troppo sovreguidicato nelle sue iniziative. *«Dicano quello che vogliono* — rispondeva — *è l'unico sistema per combattere la delinquenza. Criticate i risultati, non i metodi».* E i risultati gli erano tutti favorevoli.

«A poco a poco — dicono i suoi denigratori — *era diventato* e si *considerava* il vero *padrone della città».* Poi, quasi all'improvviso nei primi mesi del 1969, lo scandalo che ha coinvolto anche uno dei vicecapi della polizia e l'allora questore di Roma sia pur colpevoli soltanto d'aver lasciato al funzionario troppo spazio, troppa libertà.

E' stata una lettera anonima a rovinargli la vita. Non si hanno le prove, ma si dice che sia stata la vendetta di un biscazziere invidioso di una casa da gioco organizzata in un lussuoso appartamento in via Flaminia Vecchia, all'altezza di Ponte Milvio, che svolgeva la sua attività senza essere mai disturbata dalla polizia. Qualcuno insinua addirittura che a scrivere sia stato un collega della questura: ma tutto lascia supporre che questo sia soltanto un pettegolezzo. Comunque, l'anonimo sembrava sapere tutto e in particolare informò le autorità che i biscazzieri, attraverso una contessa, Maria Pia Naccarato (55 anni, separata dal marito, amica di tutti e in particolare di funzionari della polizia), avevano continui e costanti rapporti con Nicola Sciré e con alcuni marescialli dei carabinieri.

«La contessa è stata la mia migliore informatrice — si difende il vicequestore — *sapevo che la bisca esisteva, ma mi era utile che continuasse a svolgere la sua attività. Sapevo che i biscazzieri erano continuamente ricattati e io attraverso la mia confidente volevo arrivare ai ricattatori. Erano quelli i banditi da colpire. Proverò ai giudici la mia innocenza».*

Ma ilkira — replica l'accusa — perché Nicola Sciré non ha mai messo al corrente i suoi collaboratori in questura del piano? Perché non ha mai detto nulla neanche ai suoi superiori? Perché la sera in cui è intervenuta la guardia di finanza a perquisire la casa di via Flaminia, il vicequestore parlando al telefono con Maria Pia Naccarato mostrò d'essere preoccupato e non è andato subito dal procuratore della Repubblica ad avvertirlo che era stato un errore compiere quella operazione a sua insaputa?

«Spiegherò tutto, chiarirò tutto», continua a ripetere Nicola Sciré. Comunque ha preparato un memoriale di trecento pagine in cui ha analizzato tutti gli elementi del processo. Da oggi comincia il suo grande momento. Il dubbio che possa essere condannato non sembra sfiorare nemmeno per un attimo chi riteneva di essere diventato *«uno degli uomini più potenti di Roma».*

Guido Guidi

Roma. La contessa Maria Pia Naccarato

La sciagura avvenuta ieri presso l'ippodromo di Trieste

Frena per non investire un cane la vettura si schianta: tre morti

Le vittime sono una giovane madre, il figlio e un professore - La disgrazia scoperta dai congiunti che erano su un'altra macchina - Le due famiglie tornavano da una gita sull'altipiano triestino

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, lunedì mattina.

(t. a.) Due famiglie sono state distrutte ieri di primo pomeriggio in un incidente d'auto alla periferia di Trieste, nei pressi dell'ippodromo di Montebello. Due famiglie amiche, Bisiacchi e Padoan, con due vetture, avevano raggiunto un ristorante dell'altipiano per il pranzo.

Rientrando in città, sulla «Giulia» guidata dal prof. Giordano Bisiacchi, 33 anni, insegnante, erano saliti la moglie dell'amico, Maria Padoan, 27 anni, con il figlio Michele di 10 anni. Sull'altra vettura erano partiti il Padoan con la moglie del prof. Bisiacchi.

Dopo più di un'ora di attesa, il Padoan e la moglie del prof. Bisiacchi, visto che la «Giulia» non era arrivata hanno percorso la strada a ritroso e all'altezza dell'ippodromo di Montebello hanno visto la vettura sfasciata contro un albero. Dentro c'erano, rispettivamente il marito e la moglie, deceduti sul colpo. Mancava il bimbo, che era già stato trasportato all'ospedale, dove però è spirato poco dopo il ricovero.

Difficile accertare le cause della disgrazia. Una frenata lunga 75 metri precede il punto d'impatto della «Giulia» contro l'albero. L'auto in discesa doveva viaggiare a forte andatura. Forse un cane che attraversava la strada avrà indotto il guidatore a frenare con conseguente sbandata e schianto contro la pianta.

Gli altri incidenti

Un pensionato ucciso da un'auto ad Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Un pensionato di 65 anni, Mario Bergamasco, originario di Longo (Vicenza) e residente ad Aosta in via St. Martin 104, è stato travolto e ucciso ieri sera da una auto mentre attraversava la circonvallazione Nord del capoluogo regionale. L'auto investitrice, una «500» guidata da Nicola De Bernardi, 18 anni, originario di Aosta e residente a Torino in via Sospello 125, è stata sequestrata.

Mezz'ora dopo, nello stesso luogo, un agente della polizia stradale, Giuseppe Contino di 38 anni, è stato investito da una Citroën DS mentre era intento a rilevare i dati dell'incidente. Soccorso da un collega, il Contino è stato trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di una gamba.

Il guidatore della «DS», Bruno Soriora, 37 anni, abitante a Novara in via Ravenna 13, ha dichiarato che, malgrado il tratto stradale fosse illuminato, non ha visto l'agente.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Sulla statale della Valganna, la «Mini Minor» condotta da Antonio Marchitori, di 18 anni, con a bordo Felice Olivieri e Fausto Bosilli, di 19 anni, tutti abitanti a Quasso al Monte, si è scontrata con una «Fiat» sulla quale viaggiavano Augusto Macioi 57 anni, la moglie Maria Confalonieri di 56 anni e la figlia Susanna di 20 anni, tutti da Venezia.

Per l'urto la «Fiat» si incendiava ma l'Olivieri, l'unico rimasto indenne, riusciva a saltar fuori dalla «Mini Minor» e ad estrarre, con l'aiuto di altri due automobilisti in quel momento sopraggiunti, tutti gli altri, in ospedale sono stati giudicati guaribili con prognosi varianti fra i venti e i quaranta giorni.

Nebbia in Italia

A Milano e a Roma disagio negli aeroporti

Milano, lunedì mattina.

L'aeroporto di Linate è rimasto chiuso quasi tutta la giornata di ieri a causa della fitta nebbia che stazionava nella zona. I voli sono stati dirottati sullo scalo intercontinentale della Malpensa. Dall'aeroporto di Linate sono partiti soltanto alcuni voli dalle 13 alle 15. La nebbia ristagna anche su quasi tutte le autostrade lombarde rallentando il traffico.

Roma, lunedì mattina.

La nebbia che si è addensata per buona parte della notte di domenica sull'aeroporto di Fiumicino, si è diradata verso le quattro del mattino di ieri permettendo la ripresa del traffico aereo. Ben 23 voli, di cui dodici internazionali sono stati dirottati, dalle 20 alle 3,40, sull'aeroporto di Ciampino. L'ultimo aereo dirottato sul secondo scalo romano è stato un «DC-9» dell'Alitalia proveniente da Torino — volo 991 — ed atterrato a Ciampino alle 3,41. Tutti i voli in partenza da Fiumicino sono partiti con ingenti ritardi.

(Ansa)

La nebbia ostacola il rientro in città

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Su tutto il Novarese è tornata a gravare la nebbia che si è infittita nella notte limitando la visibilità ad una decina di metri. Ieri sera, sulla corsia per Milano dell'autostrada, il traffico era intenso e nel tratto compreso tra i caselli di Biandrate ed Agognate è avvenuta una serie di tamponamenti. Danni ai veicoli, ma nessun ferito.

Nel naviglio sforzesco, nei pressi di Cerano, è stata scoperta un'auto completamente sommersa dalle acque. Sono accorsi da Novara i vigili del fuoco, ma data l'ora e le condizioni non l'hanno potuta recuperare. Si pensa trattarsi di una vettura rubata della quale i ladri hanno voluto disfarsi, ma l'ipotesi di un incidente, per ora, non può essere esclusa.

Falso allarme telefonico

"C'è una bomba" sul treno Casale-Torino

Casale M., lunedì mattina.

(m. v.) Alle 3 della scorsa notte è giunta una telefonata al commissariato di polizia: «C'è una bomba sul treno per Torino. Affrettatevi!». Sul posto accorrevano gli agenti della «Polfer» coadiuvati da quelli del commissariato e dal Nucleo radiomobile dei carabinieri.

Il treno che doveva partire alle 3,38 veniva minuziosamente ispezionato senza alcun esito. Per precauzione l'ispezione veniva estesa anche agli altri due convogli successivi per Torino, con partenza alle 4,56 e alle 6,16, sempre con esito negativo.

Indagini per far piena luce sul misterioso episodio

"Giallo,,: un avvocato di Alessandria trovato ferito davanti a un night club

Poco distante la sua auto fracassata contro un albero - Il professionista, 35 anni, aveva in tasca una rivoltella - Sulla vettura oggetti che la polizia ritiene rubati - Interrogato dalla "Mobile"

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, lunedì mattina.

Un avvocato alessandrino, Claudio Schaas Boveri, 35 anni, abitante in corso Cento Cannoni, titolare con il collega Giovanni Boeri, di uno studio in piazza Turati, è stato raccolto, ieri mattina alle quattro, sanguinante per gravi ferite alla testa ed al corpo, davanti al night «Mike», in piazza Goletti. La sua auto, una 124 sport, color rosso, è stata trovata poco dopo schiantata contro un albero alla periferia della città. Sulla vettura, la polizia ha scoperto due amplificatori, apparecchiature radio ed altro materiale stereofonico che, secondo la polizia, sarebbero stati rubati, nella notte fra sabato e domenica nello studio della professoressa Angioletta Firpo (in via Cavour), che ieri a mezzogiorno, ha presentato una regolare denuncia.

L'avvocato Claudio Boveri

Il professionista, assai noto ad Alessandria, aveva in tasca una rivoltella. In un primo tempo non era stato riconosciuto. Poi gli agenti hanno trovato sulla sua vettura i documenti: il Boveri è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria con prognosi riservata, per trauma cranico, due vaste ferite al cuoio capelluto e choc.

Gli inquirenti hanno pensato che il legale sia stato vittima di una aggressione. Il capo della «mobile» dottor Foglia, che lo ha sommariamente interrogato nel nosocomio, riservandosi di avere più precisi dettagli nella giornata di oggi sull'accaduto, sarebbe riuscito soltanto a raccogliere la frase «Mi hanno picchiato». Il ritrovamento della vettura del professionista è stato possibile grazie alla telefonata del carrozziere Enrico Cresta. L'artigiano ha informato la questura che, proprio davanti alla sua officina, in Lungotanaro Solferino, c'era una 124 rossa schiantata contro un albero. Sull'auto, gli agenti, oltre ai documenti del professionista, hanno trovato abbondanti tracce di sangue.

«Dal luogo dell'incidente» è stato così possibile ricostruire il percorso compiuto dall'avvocato Boveri: ferito gravemente il legale avrebbe strisciato fino al night «Mike» (sono state trovate lungo il tragitto altre macchie di sangue) con la speranza di trovare aiuto. Giunto vicino alla porta, il Boveri, che deve avere invocato soccorso, ha perduto i sensi. Sempre secondo una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, il professionista sarebbe finito con l'auto contro un albero, dopo aver urtato, nella nebbia, contro uno spartitraffico del Lungotanaro.

e. c.

Studentessa in coma forse per avvelenamento

ARONA, lunedì mattina.

(g. r.) Sabato notte veniva ricoverata d'urgenza all'ospedale Santissima Trinità di Arona la studentessa Fabrizia Musello, di 20 anni, da Sesto Calende, in stato comatoso.

La giovane mentre in compagnia di amici stava ballando in un «dancing» aronese si accusciava al suolo. Avvelenamento da barbiturici o intossicazione grave? I medici e i carabinieri stanno indagando per conoscere le cause.

Sono stati spiati giudici e uomini politici?

Per i telefoni controllati citato come teste Mancini

Il segretario del psi ha però fatto sapere di essere impegnato al congresso di Genova - Una prima perizia tecnica confermerebbe le rivelazioni del settimanale che ha sollevato lo scandalo

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Giuseppe Petrilli e Leopoldo Medugno, presidente e direttore generale dell'Iri, hanno scoperto che, agli inizi dell'anno 1971, i loro telefoni in ufficio erano controllati; il presidente della Montedison, Eugenio Cefis, per evitare l'intercettazione delle proprie conversazioni telefoniche aveva preso l'abitudine di trattare in auto gli affari più delicati anziché nel proprio studio; qualcuno aveva preso accorgimenti per captare i colloqui telefonici privati del procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo.

Un giornalista de *L'Espresso* ha scritto che l'on. Giacomo Mancini ha fatto esplicito riferimento a questi quattro episodi durante il primo incontro fra gli esponenti del quadripartito per risolvere la crisi di governo, nel febbraio scorso. Per accertare se il giornalista — Giuseppe Catalano — ha inventato di sana pianta o si è limitato a registrare fedelmente un fatto di cronaca, senza alcun dubbio sconcertante, il tribunale ha convocato per oggi il segretario del psi. L'on. Mancini si è scusato con i giudici pregandoli di spostare l'appuntamento: in questi giorni è impegnato per il congresso del partito a Genova.

Il processo che si sta svolgendo alla quarta sezione del tribunale sembrava destinato a diventare clamoroso. E' originato da una querela per diffamazione presentata dal comandante generale della Guardia di finanza, che ha reagito contro *L'Espresso* per un articolo dal titolo *«Spionaggio di Stato. Molti italiani ritengono di essere il telefono controllato. Non si tratta di una psicosi».* In questo articolo, Giuseppe Catalano, oltre a riferire quanto sarebbe stato detto all'on. Mancini prima al «vertice» del quadripartito, poi a lui personalmente, ha attribuito alla Guardia di finanza l'organizzazione di una centrale in via Dell'Olmata a Roma, dove è possibile controllare tutti i telefoni della città.

La prima conferma sull'attendibilità delle rivelazioni fatte dal giornalista è stata fornita ai giudici del tribunale da Giuseppe Greco, specializzato in perizie foniche e in intercettazioni telefoniche. *«Nel gennaio scorso,* ha detto il dott. Greco, *ho ispezionato l'apparecchio telefonico privato del procuratore generale e sono giunto alla conclusione che, quasi certamente, il telefono era sotto controllo. Non era, invece, sotto controllo il suo telefono in ufficio, a palazzo di Giustizia.*

«Nell'esercizio della mia attività professionale, ha aggiunto Greco, *ho ispezionato telefoni di privati, di uomini politici, di enti pubblici e posso dire di avere riscontrato una discreta percentuale di apparecchi posti sotto controllo».*

Chi ha disposto queste intercettazioni (il giudice stabilisce che a deciderlo, con parere motivato, può essere soltanto un magistrato) e per quale scopo? E' questo che i giudici sembra vogliano accertare

g. g.

Sfiorata la tragedia a Nizza Monferrato

Spara al nipote sedicenne "L'ho punito, mi scherniva,,

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Mont., lunedì mattina.

Un contadino cinquantenne ha sparato tre colpi di fucile da caccia contro il nipote di sedici anni senza ferirlo, poi si è barricato in casa ed è stato stanato con le bombe lacrimogene dai carabinieri. Ora è rinchiuso nel carcere di Acqui sotto l'accusa di tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto sabato verso le 20 sulle colline di Nizza Monferrato in località Bricco. In una cascina vive l'agricoltore Ernesto Berta, scapolo, di 50 anni; a un centinaio di metri, si trova la villa dove abita la sorella Ernestina, 48 anni, con il marito Ernesto Bigila, industriale e i tre figli.

Sabato sera il Berta è tornato a casa ubriaco. *«Abbiamo sentito urlare nella vigna che divide le due case* — dice Ernestina Bigila — *ci siamo affacciati al balcone e abbiamo visto mio fratello malmenare in preda all'alcol. Poiché, purtroppo, è una scena consueta, non vi abbiamo dato peso. Mio figlio Franco, sedicenne, si è fermato sul terrazzo e, dopo pochi minuti, abbiamo sentito tre detonazioni».* Franco Bigila, spaventato, correva in casa e, mentre il padre telefonava ai carabinieri, anche il Berta si metteva a letto.

Poco dopo arrivava da Nizza il maresciallo Sorrentino con alcuni militari e, poiché il Berta non rispondeva alle ingiunzioni di aprire la porta, chiedeva rinforzi a Canelli. Il tenente Albieri con altri militari circondava la casa e, rotto il vetro di una finestra al pianterreno, veniva lanciata all'interno alcune bombe lacrimogene. Tutto inutile: il Berta continuava a dormire. Veniva allora sfondata la porta e il contadino, svegliatosi in quel momento, si lasciava catturare senza opporre resistenza. Nella casa venivano trovati un fucile da caccia calibro 12 con due cartucce in canna e una pistola con 6 proiettili non denunciata; un successivo sopralluogo, ieri mattina, ha permesso di accertare che intorno alla villa del cognato non vi erano pallettoni del fucile, per cui è presumibile che il contadino si sia limitato a sparare in aria e non contro il nipote.

In paese la notizia ha suscitato molti commenti. *«Ernesto Berta peccato molte ore qui a bere con noi* — dicono i clienti di un'osteria — *E' vero che qualche volta alzava il gomito, ma ci è sempre parso un tipo incapace di far del male».*

Ieri, già scordata la brutta avventura, Franco Bigila è andato a pescare. Lo zio è in carcere per tentato omicidio e porto abusivo di pistola. Se si fosse limitato a sparare in aria l'accusa dovrebbe essere derubricata a tentate lesioni; durante il primo interrogatorio il Berta ha però dichiarato di aver sparato contro il nipote perché lo scherniva.

g. matt.

in edicola

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE

Quattroruote

Istituto Geografico De Agostini - Novara

È la sola pubblicazione che tratta in forma enciclopedica tutti gli aspetti dell'automobilismo, dalle origini a oggi:

tecnica industria sport legislazione

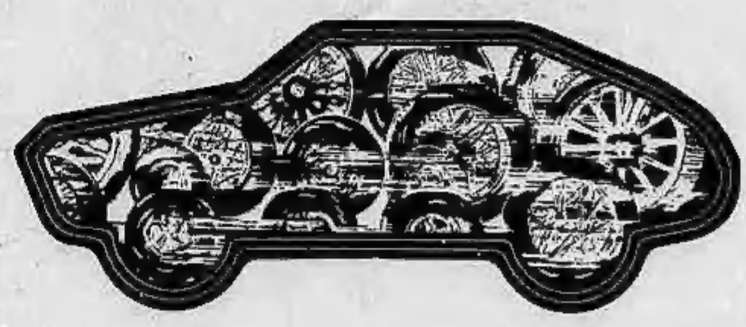
tutto sul passato, l'attualità, il futuro della più significativa conquista del nostro secolo.

L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine, 8000 voci enciclopediche, 200 monografie, 5000 fotografie e tavole a colori, 2000 disegni) e potrà essere raccolta in 10 volumi, formato cm 23×30, rilegati in similpelle.

La terza e la quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume illustrato a colori dedicato alle moto.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

Al lancio di questa enciclopedia è abbinato un GRANDE CONCORSO A PREMI che sorteggerà **10 autovetture FIAT 126.**



Tutti parlano di rallies. Solo Lancia è "Campione del Mondo".

Con la vittoria al Rally di Sanremo, la Lancia ha conquistato il titolo 1972 del Campionato Internazionale dei Rallies per marche.

Ecco le tappe di una stagione durissima e piena di soddisfazioni che ha portato la Lancia al primo posto nel mondo

Rally di Monte-Carlo: 1° assoluto Munari/Mannucci
Rally di Svezia: 3° assoluto Källström/Haggbom
Rally del Marocco: 1° assoluto Lampinen/Andreasson
Rally dell'Acropoli: 2° assoluto Lampinen/Andreasson
Rally di Sanremo: 1° assoluto Ballestrieri/Bernacchini

Fin qui gli allori internazionali. Ma l'affermazione della Lancia è ancora più completa: con Barbasio e Sodano anche il Campionato Italiano dei Rallies 1972 è Lancia.

1972 LANCIA CAMPIONE DEL MONDO RALLIES

STAMPA SERA
Lunedì 6 Novembre 1972

notizie dello sport

9
Anno 101 - Numero 246

Autostrada a doppia corsia

Bologna-Palermo	3-0	Milan	8
Cagliari-Roma	2-2	Roma	8
Lazio-Ternana	2-1	Inter	8
Milan-L.R. Vicenza	2-0	Lazio	8
Napoli-Fiorentina	3-0	Napoli	7
Sampdoria-Atalanta	0-0	Torino	7
Torino-Juventus	2-1	Juventus	5
Verona-Inter	0-1	Fiorentina	5

Cagliari. Albertosi battuto per la prima volta (Telefoto)

Non si fa battere la Roma a Cagliari e rimane in testa

Milano. Biasiolo segna la prima rete (Telefoto)

Nebbia e Lanerossi non bastano a S. Siro a fermare il Milan

Verona. L'unico gol realizzato da Moro (Telefoto)

Con la solita rete l'Inter a Verona balza al comando

TORINO, VERITA' DEL DERBY

7' - La Juve parte all'attacco, ma Pulici segna su contropiede di Fossati

63' - I granata sfruttano ancora la velocità dell'ala sinistra e raddoppiano

76' - I bianconeri non si rassegnano e con Anastasi riducono il distacco: 2-1

DUE TIRI DECISIVI, DUE PREZIOSI GOL

159°, quello di Pulici

Duello aereo in elevazione, nella ripresa, Anastasi-Agroppi, sullo sfondo Cuccureddu subentrato a Furino (Moisio)

Passerà alla storia come il «derby di Pulici», ragazzo che fino allo scorso stagione faticava a trovare lo spiraglio della porta e che nel 159° incontro tra Juventus e Torino ha bruciato due volte la difesa bianconera. Poteva far tripletta, se Zoff, quasi alla fine della partita, non gli rubava l'ultima palla dai piedi, dopo un'cancanina travolgente sgroppata. I gol di Paolino, però, riassumono solo lo sforzo collettivo e intelligente espresso da tutti i granata.

La chiave

Due tiri, due gol, recriminerannno certo i tifosi bianconeri. Ma proprio qui va vista la chiave interpretativa della partita. Senza Sala, Giagnoni ha fatto con le barricate, ma ha organizzato una doppia linea di «difesa portante», pronta a spanciare uomini in affilatissimi contropiedi. I campioni d'Italia attaccavano, certo, ma le vampate tipiche del loro gioco si rifrangevano sulla barriera corallifera dei granata, si insabbiavano entro l'interno d'un dispositivo che solo una volta (ed ecco il gol di Anastasi) si è lasciato anticipare. Da Capello a Haller a Furino a Bettega a Causio, il pallone «portato» dei bianconeri aveva bisogno di dieci tocchi avversari per acquisire qualche metro. E la barriera corallifera frangeva ogni tentativo. Solo su qualche «affondo», rarissimo, i bianconeri avrebbero potuto farsi valere: ma erano tentativi casuali, mai schemi mandati a memoria. Per contro, ogni volta che il dialogo in avanti di Bui-Pulici, appoggiati ora da Rampanti ora da Agroppi ora da Fossati ora da Ferrini, si spiegava fluido, subito nascevano guai e stranguglioni nelle retrovie juventine.

Giagnoni ha vinto una battaglia importante, anche se è scappato dal terreno prima di lasciarsi sfuggire qualche improperio all'indirizzo dell'arbitro Monti, il peggior uomo in campo. Vycpalek, deciso a far staffetta con Furino-e Cucco» in vista del Magdeburgo, non ha certo usufruito della miglior Juventus, dato il calo di Bobby-Bettega, le parole che talora imprigionano Causio o Capello e certe manovre troppo elaborate per diventare incisive. Se la Juve non si riscatta subito (cominciando da Magdeburgo, bruttissimo cliente) e non svoltisce il suo gioco, dovrà rodere così amari nel prosieguo del campionato.

Un derby di alto agonismo, dunque, non rischiosissimo di temi ma che ha tirato fuori tante delle verità che si pretendevano alla vigilia. Dobbiamo però aggiungere che il calcio torinese rischia, se non rinnova qualcosa di sé. La classifica parla chiaro, seppur provvisoriamente: sull'asse di una nuova «autostrada dei football», ecco appaiate milanesi e romane. Helenio non perde, anzi rimonta a Cagliari, dove Riva spreca il suo celebre sinistro parando con un rigore, la Lazio sfatta i «lilipuziani» della Ternana (e qui Chinaglia, per imitare il suo «maestro di Leggiuno», butta via un penalty), il Milan regola il Vicenza e con il loro nullo golletto meditato i nerazzurri di Facchetti, Corso, Mazzola, portano via il punteggio pieno a Verona.

Le carte sono in tavola, ora è indispensabile studiare ogni mossa per non offrire altri vantaggi all'avversario: mentre Pesaola balza in testa a Bologna, mentre Heriberto non fa più di sesso a sera con gli atalantini stufi di tagliottire poi e rospi, la fisionomia dell'alta classifica comincia a delinearsi in modo evidente. Le squadre romane seguitano a goderei la loro piacevole estate di San Martino, le milanesi non «bucano» gli obiettivi domenicali, incantando o meno.

Tre punti

Torino, tornato «tremendista» ma con una goccia di senno in più, e Napoli, sono subito «ridosso», seguiti da Juventus e Fiorentina. Tre punti dividono i campioni d'Italia dai primi: un margine notevole, anche se ancora non preoccupante. Tre punti da conquistare, in una corsa ad ostacoli qual è il massimo torneo di football nostrano, sono un «handicap» recuperabile, purchè scaturiscano premesse di volontà e di gioco.

Come si vede, il derby torinese ha offerto una buona dose di nitroglicerina agli scossoni della graduatoria. Scorsi d'esaltazione e abbattimenti psicologici esagerati sono entrambi mali da combattere. Se il Toro — con una tattica che avrebbe irritato El Cordobés — ha avuto ragione e ora può puntare in alto, la Juve si trova davanti a seri impegni di rivincita: le servirà la Coppa per riacquistare il grado alcolico necessario in campionato? La risposta a Magdeburgo.

Giovanni Arpino

La giornata dei rigori (quattro realizzati, due no)

Sei calci di rigore sono stati decretati ieri su cinque degli otto campi di Serie A. Dei 6 «penalty» (19 le reti della giornata) quattro sono stati realizzati e due sbagliati. Hanno segnato Savoldi a Bologna (1'1-0 sul Palermo), Rivera a Milano (il 2-0 sul Vicenza). Improta a Napoli (1'1-0 sulla Fiorentina) e Chinaglia a Roma (1'1-0 sulla Ternana). Decisivo è risultato soltanto il gol di Chinaglia che, però, ha fallito un secondo rigore quattro minuti dopo il primo. Dagli undici metri ha sbagliato anche Riva quando il Cagliari era in vantaggio per 2-1 sulla Roma.

Sei calci di rigore in una sola giornata sono piuttosto insoliti, ma non un record. Nel campionato 1930-'31 e nel 1947-'48 furono concessi sette massimo punizioni nella stessa giornata.

Un altro «primato» per gli arbitri: ieri si sono avuti i primi due espulsi di questa stagione. Sono Scala della Fiorentina e Mariani del Napoli rimandati negli spogliatoi dai Fuorigrotta al 35' per reciproche scorrettezze.

I granata non perdonano gli "errori„ dei bianconeri

Premiata la migliore organizzazione della squadra di Giagnoni - Crivelli sostituto di Sala e rivale di Haller "Giornata della bontà" dell'arbitro Monti: graziati Marchetti e Morini che meritavano l'espulsione, impunito un fallo da rigore su Capello - Furino, fra i migliori del primo tempo, sostituito da Cuccureddu nella ripresa

Torino	**2**
Juventus	**1**

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Mozzini; Agroppi, Rampanti, Ferrini, Bui, Crivelli, Pulici. 12° Sattolo, 13° Ipsaro.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino (dal 46' Cuccureddu), Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. 12° Pilon).

Arbitro: Monti.

Reti: Pulici al 7' ed al 63', Anastasi al 76'. (I voli dei protagonisti nella pagella di Arpino, a pagina 11).

Il Torino ha iniziato e finito il derby soffrendo, ma l'ha vinto nella fase centrale della partita quando il gioco di squadra, gli accorgimenti tattici, gli spunti individuali dei granata hanno messo in difficoltà la Juventus sino a sottolinearne con crudele evidenza le pecche del momento, legate all'insufficiente condizione di alcuni elementi-chiave del complesso. Giagnoni ha mandato in campo Crivelli con il compito preciso di marcare Haller, ed Haller-rinoce (come lo chiamano i compagni) ha fatto la sua parte frenando quasi sempre gli slanci del tedesco, pieno di buone intenzioni ma un po' fumoso ogni volta che si è trovato nelle zone cruciali del terreno. Nessuna sorpresa comunque: rinunciando a Masiello (contuso proprio nell'ultimo allenamento) come anti-Helmut, ed a portare in panchina Novellino per puntare ancora su Toschi, Giagnoni ha ovviato al forfait di Sala nel modo più semplice possibile, senza scompaginare la formazione.

Ancora più coerente Vycpalek, il quale aveva annunciato la staffetta Furino-Cuccureddu pensando al mercoledì di Coppa ed è stato fedele al proposito sino al «suicidio», visto che ha tolto dal terreno l'uomo migliore dei primi quarantacinque minuti, anche se la squadra era in svantaggio e doveva recuperare. L'assenza di Sala ha tolto alla squadra granata classe e fantasia, ma il Torino ha ovviato con un comportamento molto ordinato, con la rigida applicazione dei granata fedeli alle consegne dei singoli. Nei primi minuti la Juventus ha dato l'impressione di poter far trabalzare, con una decisa spinta in avanti, tutto l'edificio granata, ma ad una insistita e pericolosissima manovra dei bianconeri, che al terzo minuto hanno fallito con Bettega una favorevole occasione (Roberto, sbilanciato, ha messo la palla a lato in mischia a cinque metri da Castellini) il Torino ha risposto al settimo con un contropiede parentorio che ha portato subito al gol: in un duello fra capelloni sulla linea laterale sotto le tribune, Fossati evitato Haller, ha saltato in dribbling Causio per andarsene deciso ad eseguire un centro basso sul quale Bui ha fatto sponda per Pulici. Un tocco astuto ma non molto preciso: tuttavia il centravanti, pur ricevendo il pallone alle spalle, l'ha recuperato, controllato e con un tiro secco e basso ha battuto Zoff, coperto dai compagni.

Per la Juventus un terribile colpo d'incontro. Una botta che ha intontito i bianconeri, quando forse pensavano di poter domare l'avversario. Una botta che ha messo a nudo, di colpo, le pecche della squadra, che «lavorava» troppo il pallone a centro campo, zona che invece il Torino spesso addirittura saltava, con lunghi lanci dal difensori alla coppia di punta Bui-Pulici. Su Bui ha giocato Morini, su Pulici Spinosi, e per entrambi si è trattato di una lunga sofferenza. Lo stopper si è salvato con il mestiere sino al momento in cui, nel finale, gli sono saltati i nervi ed ha steso Rampanti con un siniatro corto e preciso al mento; Spinosi ha vinto dei duelli e ne ha persi altri decisivi, ma alla fine è stato simpatico vedere lui e Pulici abbracciarsi a centro campo, segno che le battaglie nella «Under» sono servite almeno a cementare amicizie.

Sulla sinistra, Marchetti ha dovuto occuparsi di un Rampanti astuto, che l'ha obbligato a rinunciare o quasi, ad ogni tentativo di avanzata. A Marchetti i nervi sono saltati subito (calcio secco al 2° sulla gamba di Ferrini, in reazione, dopo un duro takle fra i due), ma ha avuto la fortuna — come Morini — di trovare un arbitro Monti portato al «volemose bene». Se il derby non è degenerato dopo le stupefacenti decisioni del direttore di gara il merito è dei giocatori, dei granata per primi che pur giocando decisi sull'uomo in difesa (solo Lombardo, dopo un ottimo primo tempo, si è salvato a suon di scorrettezze contro un Anastasi che non avvertiva la stanchezza), non hanno mai cercato la scorrettezza.

A centro campo, i duelli (dopo Haller - Crivelli) sono stati nel primo tempo Furino-Agroppi e Capello-Ferrini; quindi, uscito «Furia», Ferrini-Cuccureddu ed Agroppi-Capello, quest'ultimo a rispettosa distanza, come era stato facile prevedere. In area granata, Morini ha dominato sui palloni alti un Bettega handicappato da una infiammazione all'occhio ma comunque giù di tono. Zecchini ha compiuto altri progressi nel ruolo di libero, Lombardo ha finito un po' affannato su un caparbio Anastasi, Mozzini è stato magnifico nel doppio gioco su Causio. Dietro a tutti un Castellini strepitoso, che ha risolto con alcune uscite acrobatiche situazioni pericolose che la Juventus gli ha creato gettandosi in avanti dopo il gol di Pulici, e cercando il pareggio con ripetuti ed insidiosi cross.

La reazione bianconera ha obbligato la difesa granata a salvarsi spesso in angolo. Al 21' Lombardo ha dovuto sbilanciare Anastasi per impedire al centravanti di agganciare un centro di Haller, quattro minuti dopo Marchetti ha impegnato da lontano Castellini in una difficile parata bassa, poi la partita ha avuto una serie di sussulti rabbiosi, con gli scontri Ferrini-Marchetti, Spinosi-Pulici, Anastasi-Lombardo. Al 45' Furino ha tentato l'azione personale, si è portato la palla sin sul fondo con un dribbling insistito ed ha fatto partire una staffilata alta sulla quale Castellini ha dovuto compiere una nuova prodezza, in elevazione. Sul rovesciamento di fronte, Zoff ha mancato la presa su un centro lungo, ma nessun granata è stato pronto ad approfittare.

La Juventus ha iniziato la ripresa con Cuccureddu al posto di Furino, ed al sesto ha avuto l'occasione per pareggiare. Su un centro teso dal «tredici», da destra, Haller solo davanti a Castellini ha deviato la palla a filo di montante. Ancora Haller in evidenza subito dopo: all'8' per poco non ha «rubato» la palla a Castellini che tardava a rinviare, poi all'11' su una punizione di Haller respinta di testa da Bui (spesso in difesa nel secondo tempo) Causio ha «rovesciato» la palla giusto sul braccio di Fossati, ma il granata era a stretto contatto con l'avversario, e Monti non poteva stavolta concedere il penalty.

Tentava la sorte dinastasi al 17', ma la sua botta secca trovava risposta in un volo radente di Castellini che bloccava in presa. Rispondeva il contropiede granata, ed era due a zero. Agroppi usciva palla al piede dalla mischia e lanciava Pulici in posizione di ala sinistra, sulla linea dell'out, ancora nella sua metà campo. «Pupi» si liberava di Spinosi con una scatta astuta e filava come un razzo verso la porta bianconera. Trenta metri palla al piede con il fiato di Spinosi sul collo ed il pericolo Salvadore sulla destra, ma Zoff facendo qualche passo avanti offriva l'occasione al centravanti per un pallonetto da antologia del calcio (sparato in corsa, non da fermo) che lasciava di stucco i bianconeri.

Reagiva la Juve, Capello si portava sul fondo, ma come si affacciava in area era agganciato da Crivelli (Monti, dov'eri?). Si provano Haller, Causio, ancora Capello ed Anastasi ma la retroguardia granata resisteva, pur con il fiato grosso. Al 31' Helmut iniziava una azione sulla destra, scattava per suggerire il passaggio, riceveva la palla a centrava per Anastasi che al volo inflava Castellini con una botta magistrale. Mezza difesa del Torino si era fermata per chiedere un inesistente fuori gioco, ma la botta del centravanti ha tagliato netto ogni discussione. Ancora qualche sussulto. Il perfetto «gancio» sinistro di Morini a Rampanti, un ennesimo impercettibile battito di palpebre di Monti, l'uscita dal campo di Giagnoni sconvolto dalla tensione, altri rabbiosi assalti bianconeri, la rassegnazione di Zoff in perfetta uscita su Pulici di nuovo sguisciato via a tutti, e poi la fine. Giusto in tempo per evitare qualche infarto.

Bruno Perucca

Paolino Pulici festante dopo aver segnato a Zoff il secondo gol (Foto Moisio)

Fuga di Giagnoni, l'occhio di Bettega

Il bello deve ancora arrivare

E' il parere del tecnico granata, "smaltito" il malessere - Molto soddisfatto della squadra "Non abbiamo dei nazionali, ma ci arrangiamo" - Auguri agli avversari per Magdeburgo

La scena della « fuga » di Giagnoni dal campo quando il derby stava vivendo i suoi momenti più drammatici rimarrà impressa a lungo fra i ricordi dei tifosi presenti al Comunale. Il commovente tentativo di fermare il tecnico da parte del dirigente Cohen fallì dopo due o tre « abbracci » ed il tecnico si rifugiò negli spogliatoi. Ha commentato più tardi il vice presidente Navone: *« Il rugno di Morini ha fatto più male a Giagnoni che noi a Rampanti ».*

Ufficialmente l'allenatore era stato colto da un lieve malessere. Ha poi spiegato che la « scena » di Morini — dopo che Rampanti era andato lungo disteso k.o. — gli aveva provocato un groppo alla gola, si era sentito soffocare. *« Quando la partita stava finendo* — ha commentato — *restare un minuto in più o in meno in campo non sarebbe servito a niente. Per fortuna mi sono ripreso subito. No, l'arbitro non c'entra, vi prego di prendere nota che non mi sono sentito bene ».*

« Perchè rischiare — ha commentato un dirigente — *due vite di squalifica con l'assenza a Fabbri? Meglio protestare elegantemente come ha fatto Giagnoni, Marchetti e Morini dovevano essere espulsi. Per subito mano, i giocatori granata si sono presi dalle grosse scoppole ».*

Il presidente Pianelli è contento: *« Siamo forti, abbiamo battuto i campioni d'Italia, anzi i futuri campioni d'Europa, visto che loro sono ancora in lizza nella Coppa. Alcune ore prima dell'incontro avevo detto alla radio che avremmo di vedere una grossa partita, concludendo: Vinca il migliore. Naturalmente ci auguravo che il migliore fosse il Torino. Abbiamo sempre avuto fiducia in questi ragazzi, ed ora abbiamo da loro tante soddisfazioni. Anche nel abbiamo il nostro Riva: cinque gol in cinque partite. Bravo Pulici ».*

Ecco, infine, il lungo colloquio con Giagnoni ripreso dal lieve « malessere »: *« Siamo sempre un osso duro da ingoiare* — ha iniziato il trainer — *. Non vantiamo nè nazionali come la Juventus nè ci difendiamo abbastanza bene; abbiamo ancora alcuni problemi da risolvere ma arriveremo presto alla migliore condizione. Il bello deve ancora venire. Auguri comunque alla Juventus per la gara di Coppa in Germania ».*

— Com'è nata questa nuova formazione del Torino?

« In settimana — ha risposto — *avevo pensato di rimpiazzare Sala, qualora questi avesse dato forfait, con Maddè o Mastalio. Non mi convinceva l'idea di piazzare Ferrini su Haller rischiando così che Giorgio si facesse rimbeccare dal tedesco. Purtroppo sabato sera a Chieri ho avuto la conferma che Sala non ce la faceva per cui l'ho mandato a casa. I tifosi devono scusarmi, ma non volevo sconfiggerli per cui abbiamo tenuta " segreta " la notizia. Anche la soluzione Masiello è sfiorata sabato sera: a Chieri, il giocatore zoppicava per un calcio riportato in mattinata in allenamento. Ecco nascere quindi la mossa Crivelli su Haller. Penso che sia stata azzeccata. Sandro lottando encomiabilmente è stato una delle nostre pedine vincenti, ha disputato una bellissima partita confermando la piena di sempre. Quando al tredicesimo, volevo puntare sul giovane Novellino poi la tradizione mi ha fatto cambiare idea: nelle due precedenti partite interne avevo tentato la panchina una punta e la cosa mi aveva portato fortuna. Ho ripiegato con Toschi e anche stavolta è andata bene ».*

— Avete subito il primo gol in fretta e furia: è avvenuta la vittoria nel derby.

« No valeva la pena. Anche se Bettega fosse riuscito a portare in vantaggio la Juve, avremmo recuperato. La nostra difesa ha dimostrato ancora il suo valore nonostante la non sia dei reparti più giovani dell'intero campionato. Merita un'occhiata da parte di qualcuno. Non abbiamo un squadra di nazionali, ripeto, ma possiamo aver presto anche noi». Chiaro riferimento avviamente a « Uccio » Valcareggi che ha visto la partita dalla tribuna.

— Come valuta Zoff e Castellini?

« Permettigmi una premessa: Zoff è un grande portiere, non lo si discute. In questa partita, Castellini è stato maggiormente impegnato, ha avuto la possibilità di essere sempre in azione, di rimanere " caldo ". Il compito di Zoff, chiamato in causa ogni tanto, non era invidiabile. Sappiamo tutti che Zoff è un grande portiere, ora sappiamo che sono entrambi grandi. Castellini merita la Nazionale e lo ne benissimo anche Valcareggi il quale avrebbe potuto utilizzarlo nella tournée all'Est. Luciano però era infortunato e rimase a casa. Valcareggi comunque mi telefonò dicendomi che Castellini rimaneva nel giro azzurro e che presto sarebbe stato riconvocato.

— Anche il derby di campionato è finito con lo stesso risultato dei precedenti. In Italia di gioco e suo avviso c'è stata qualche differenza?

« Non è stato un derby esplosivo comunque nel primo tempo non è mancato lo spettacolo. Le occasioni ci sono state, d'altronde è presto per chiedere sia al Torino che alla Juventus il miglior rendimento. Dobbiamo trovare entrambi la giusta carburazione. Nel derby, comunque, noi grenadi diamo sempre tutto, puntando ad un solo traguardo, il successo: insomma o tutto o niente. Stupolis ci siamo presi tutto, nel ritorno vedremo. Allora speriamo di essere al completo ».

— Pulici si è riconfermato cannoniere della squadra.

« Il suo secondo gol è stato eccezionale, considerato che è un mancino. Ebbene anche nel derby abbiamo visto tutti quanto sia migliorato il ragazzo: questi sintomi confermano gli innegabili miglioramenti di " Pupi ", un attaccante come pochi in Italia per astuzia e potenza. Per me è una soddisfazione particolare considerato che l'esplosione di Pulici è avvenuta proprio in quegli due anni in cui l'ho avuto sotto " cura ". Il tempo mi darà modo di migliorare il suo mestiere ».

— Castellini a parte, ci sembra che in difesa abbia giganteggiato Zecchini.

« Luciano è uno dei nostri giocatori più continui. Anche da lì siamo partiti con bravura. Non è un atleta che va a caccia di popolarità, anzi evito il più possibile certi atteggiamenti che servirebbero a farlo conoscere di più. Questo nonostante porti dei nazionali che, in teoria dovrebbero richiamare l'attenzione. Zecchini è un grande giocatore, la sua intelligenza calcistica è notevole, all'occasione può trasformarsi anche in mediano. E' un giocatore che merita di essere ricordato dal signor Valcareggi e che, fisicamente arriverà prima o poi alla Nazionale ».

— Questa vittoria accenterà sulla sua persona la stessa popolarità dello scorso anno?

« Per fortuna la popolarità registra alti e bassi, altrimenti non si potrebbe... vivere. Scherzi a parte, a me interessa soprattutto l'affetto dei tifosi granata, mi basta la loro simpatia. Sappiano ancora una volta gli sportivi del Torino che sono con di loro, che soffro come loro e che anch'io come loro spero che la squadra ritorni veramente grande. In questa giornata così bella, è tornato in me un vecchio rammarico, non mera potuto giocare un derby con la maglia granata. Accanto a Ferrini chissà che scintille avremmo fatto! ».

Nel derby l'abbiamo rivisto con la schiena.

« E' servito, eccome, per me è stata una partita per uomini e di uomini in squadra noi ne abbiamo tanti. Io più dico, come ho sempre detto, che il Torino per essere grande non ha bisogno di nessun giocatore della Juventus. E scrivete pure che una volta sono stato squalificato per quattro giornate grazie ad un fallo ben più lieve di quelli commessi contro di noi. Comunque, visto dalla tribuna il Torino vo bene così, posso guarire senza fretta. Zecchini nel primo tempo è stato il migliore. Una calma e un tempismo da parte sua eccezionali ».

Agroppi confessa: *« Non pensavo di vincere, prima di scendere in campo. Senza Cereser e Sala mi sembrava un'impresa piuttosto ardua. Ce l'abbiamo fatta, contro pronostico, magari, senza giocare una gran partita, ma meritandocela sul piano tattico. Coperti e via in contropiede, questo andava fatto, questo è stato fatto. Il merito della nostra vittoria è stato riconosciuto anche dai bianconeri come Capello e Anastasi che sportivamente al termine della partita ci hanno stretto la mano dicendo: " Bravi, siete stati più bravi di noi ". Questo successo per il Torino ha un significato perchè costituisce il primissimo del rilancio ».*

Poi Colla e Monti, i due massaggiatori, fasciano ad Agroppi il ginocchio destro. Nulla di grave, sono le botte di un derby. Per Rampanti, invece, il medico Calzavo parla di « contusione-abrasione al labbro superiore e lieve schiacciamento della cartilagine nasale ». Rampanti prenderà: *« Questa è la conseguenza del pugno tirutomi da Morini. Sono andato k. o. Adesso lo denuncio per lesioni colpose. Ne ho il diritto. L'arbitro, infatti, ha ammonito anche me ».*

Proprio in seguito a questo episodio, Giagnoni ha abbandonato la panchina quando mancavano dieci minuti alla fine. Chiediamo ai giocatori: *« Vi siete accorti che il vostro allenatore rientrava negli spogliatoi? ».* E Pozzati: *« Io sì. Meglio, con quel gesto ci ha dato ancora di più la carica per conquistare la salvezza. Noi siamo d'accordo con lui. Prima del secondo gol di Pulici io ho ricevuto anche una pomiciata alla gola da Capello e ad un certo punto mi è mancato il fiato, tanto che ho dovuto intervenire il medico ».* Agroppi: *« Io me ne sono accorto a tre minuti dalla fine, quando è andato ad effettuare una rimessa laterale vicino alla nostra panchina. Ho chiesto a Colla: ma dov'è il mister? E' uscito, mi ha risposto. Ho pensato forse stato colto da malore. L'abbiamo ritrovato negli spogliatoi e ci ha abbracciati tutti, commosso, ma non ci ha detto, nè gli abbiamo chiesto spiegazioni ».*

« Io non ho capito — interviene Ferrini — *perchè la Juventus ha sostituito Furino. Devo dire che ci ha fatto un piacere. Affari loro, comunque. Abbiamo visto il derby, questo conta ».*

« Bettega — dice Morini — *non è ancora nelle condizioni dello scorso anno. Il vero Bettega è un altro ».*

« Ho sofferto tanto — dice Bui — *con il trascorrere dei minuti, la paura ha ripreso a farmi male. Adesso mi fermo perchè debbo guarire. Volevo chiedere al signor Morini la sostituzione ma sono rimasto in campo perchè in difesa con tutti quei gran polpoloni servivo e così mi sono appostato in Salvadore e in Morini quando questi spanciavano ».*

Per Castellini c'è un coro di elogi. *« Luciano non ci sorprende* — precisa Ferrini — *l'ho sempre detto: dopo, Meroni quello di Castellini è stato l'acquisto più azzeccato in parte di Pianelli. Senza nulla togliere, sia chiaro, a Sala e Bui ».* Pozzati chiude il carosello dei complimenti giudicando Cereser: *« E' un bel giocatore, però sottovaluta l'avversario ».*

Franco Costa

Boniperti: "Contro il Magdeburgo dovranno tirare fuori le unghie,,

Vycpalek: "Tutti hanno fatto il loro dovere. Il riposo gioverà a Furino" Contro i tedeschi formazione tutta italiana - Se Bettega fosse indisponibile è pronto Altafini - Spinosi dice: "Non ho mai fermato Toschi picchiandolo"

Boniperti lascia la tribuna d'onore qualche minuto prima che l'arbitro decreti la fine della partita. Lo fa d'abitudine. Il risultato del derby non cambia: i bianconeri non riescono ad agguantare il Torino e subiscono la prima sconfitta in campionato. Per il presidente juventino è stato uno sgarbo: vanificato a fatica il proprio disappunto. Dice che la Juventus ha fatto la propria partita, che i granata hanno indovinato due dei tiri mentre i bianconeri hanno mancato delle buone occasioni. Si complimenta con Castellini per gli ottimi interventi.

« Adesso — aggiunge Boniperti — *è guardare avanti. I ragazzi debbono rendersi conto della situazione ed andare a Magdeburgo decisi a tirare fuori le unghie ».*

Negli spogliatoi Vycpalek dice che la sconfitta non avrà ripercussioni e difende i suoi giocatori: « Tutti hanno fatto il loro dovere. Bravo Anastasi per il bel gol che ha segnato. Bravo anche Haller che si è mosso, ha corso ».

— *Era proprio necessario sostituire Furino nella ripresa?*

« Rientrava nei programmi. Giovedì a Furino, mercoledì a Magdeburgo, l'avrei disputato un solo tempo nel derby. Cucurreddu ha portato in avanti molti palloni. Come aggressività non siamo stati certo inferiori agli avversari. Attaccabimo molto ma non troviamo corridori per puntare a rete con successo. Per ottenere nanti il Torino ha giocato a metà campo. Ha vinto con due tiri, uno per tempo ».

— *Come giudica Spinosi?*

« Si potrebbe anche dare la colpa a lui per i gol, però il merito è anche degli altri. Nell'azione che ha portato il Torino in vantaggio, bastava che Casale atterrasse Pecci, a metà campo, non appena il terzino gli è sfuggito. L'azione sarebbe finita. Il Casale aveva il compito di " rincorrere " Pecci mentre Haller giocava più avanti ».

— *Il Torino ha iniziato con più grinta della Juventus?*

«Dal lato agonistico le due squadre erano sullo stesso piano. La verità è che non abbiamo avuto un solo rimpallo favorevole contro loro, lo ripeto, sono andati due volte in gol con due tiri ».

— *Ha visto che Giagnoni, dopo il fallo di Morini su Rampanti, ha lasciato il campo per qualche?*

« Non me ne sono accorto. Comunque non era il caso di offendersi visto che prima di quello compiuto da Morini c'era stato un fallo dello stesso Rampanti ».

Vycpalek poi annuncia che mercoledì, a Magdeburgo in Coppa dei Campioni, lascerà a riposo Haller ed utilizzerà una formazione tutta italiana con Cuccureddu mezz'ala. Altafini potrebbe essere preso in considerazione se Bettega dovesse accusare noie all'occhio. Il brasiliano dovrebbe riposare domenica, in compenso contro la Sampdoria, al posto di Bettega che finirà di un turno di riposo.

« Da domenica — conclude Vycpalek — *torneremo alla normalità e per qualche settimana potremo pensare unicamente al campionato ».*

C'è chi accusa Spinosi per i due gol di Pulici, favorevole scorsa il terreno al contrasto in difficoltà con Chiarugi, ieri il suo avversario diretto è risultato il « mediano » del derby. Spinosi si difende: « Non mi sento responsabile. Complimenti a Pulici che è stato bravo e fortunato. Io ce l'ho messa tutta per fermarlo: ha tirato due volte in porta centrando sempre il bersaglio. Gli auguro di continuare così. La buona sorte ha dato una mano al Torino. I granata hanno giocato di rimessa e ci hanno infilati. Il punto morale non ne risente. Recuperiamo in distacco di tre punti dal Milan, ma non è il caso di drammatizzare. Il campionato è lungo e possiamo recuperare ».

Poi Spinosi polemizza direttamente con Giagnoni: « Il trainer granata ha dichiarato, nei giorni scorsi, che non avrebbe fermato Toschi nel derby perchè ne aveva un "picchiatore". Ho sempre ammirato Toschi senza ricorrere a scorrettezze. Non ho mai picchiato nessuno. Pertanto Giagnoni non mi faccia i panni di quei giocatori ».

Bruno Bernardi

Bettega spiega il suo malanno

Derby visto a metà

Bettega, come ha visto il derby?

« Con un occhio solo », risponde. Non è una battuta. Bobby-gol ha gli occhi arrossati, lacrima. Non piange per la sconfitta: sotto la palpebra destra si è insinuato un minuscolo corpo estraneo, forse un granello di polvere. E' accaduto prima della partita mentre Bettega era disteso sul lettino dei massaggi. Ha subito cercato di toglierlo, ma una ciglia si è spezzata, irritando di più la cornea. Le ciglia sono riuscite ad estrarla, il corpuscolo è rimasto. Così Bettega ha disputato il derby in condizioni menomate.

« Avevo la vista annebbiata, l'occhio bruciava procurandomi notevole disagio », dice Bettega ancora sofferente. Non ha molta voglia di parlare. E' deluso per il risultato. Si sottopone al controllo antidoping e poi rientra negli spogliatoi, dove gli applicano sull'occhio una garza, fissata con dei cerotti. Poco dopo lo rivediamo. E' preoccupato, teme di non poter giocare a Magdeburgo. Lo accompagnano in infermeria: il dottor La Neve ha chiesto l'intervento di un oculista.

Nell'attesa rivediamo con Bettega la palla-gol capitatagli dopo tre minuti di gioco, quando il risultato era ancora sullo zero a zero, palla-gol sulla quale si appuntano le recriminazioni dei bianconeri.

« Sul corner battuto da Causio — spiega Bettega — c'è stata prima una deviazione di Haller, poi di Morini, infine di un difensore granata. Mi sono trovato il pallone sul destro ma, pressato, da Morini, ho calciato con l'esterno mancando il bersaglio. Peccato. Se quel pallone fosse entrato in rete forse cambiava il corso della gara. Invece abbiamo perso ».

Arriva il professor Vannini. In pochi attimi lo specialista libera l'occhio di Bettega dal fastidioso frammento. Bettega sembra rasserenarsi, sorride, il professor Vannini è ottimista: dice che non ci saranno conseguenze e che Bettega sarà disponibile per la trasferta in Germania Est. Poco dopo, però, Bettega si reca all'Oftalmico per una visita di controllo. Anche la ferita di labbro non era diminuito e Bettega, non appena è tornato nella sua casa di Giaveno, si è messo a letto per non affaticare di più l'occhio offeso. Forse c'è un principio di congiuntivite. Stamane, prima della partenza da Casella per Magdeburgo, Bettega si recherà nuovamente all'Oftalmico, poi verrà presa una decisione. Se le sue condizioni, durante la notte, miglioreranno, Bettega si unirà ai compagni, altrimenti resterà a casa.

b. b.

Hamrin: il Torino darà molti fastidi

Fra gli spettatori del derby, c'era anche l'ex bianconero Kurt Hamrin attualmente in Italia assieme al Commissario unico della nazionale svedese, Eriksson. L'ex attaccante, è rimasto abbastanza impressionato dal gioco granata « ma non credo — ha detto — che si possa parlare del Torino come pretendente allo scudetto. Certo è una bella squadra e darà molti fastidi a chiunque. Non so però sino a che punto il derby sia stato deciso dalla bravura del Torino oppure dalla giornata di scarsa vena dei bianconeri ».

Hamrin è tornato in Italia a spera di trovare una squadra da allenare. Ha concluso la carriera agonistica in Svezia.

Torino Club di Pontremoli ha « perso » lo striscione

Anche i tifosi del Torino Club di Pontremoli hanno avuto il loro piccolo « giallo ». Sono giunti in 50 in treno e sono stati fra i primi ad entrare nello stadio. Alcuni di essi, col presidente Giorgio Gerali e il fratello Roberto, sono scesi sulla pista per installare il loro striscione. Improvvisamente alcuni ragazzini che indossavano una maglia bianconera sono piombati su di loro cogliendoli di sorpresa e involandosi con lo striscione. Inseguimento e piazzaggio dei « colpevoli ». Senonchè a quel punto il striscione scomparve del tutto. « Lo abbiamo rivisto — ha detto il signor Gerali — sulla curva Maratona in mezzo a quello dei Fedelissimi. Speriamo che ci venga rimandato a Pontremoli ».

Giagnoni festante con Castellini e Bruno, il magazziniere del Torino, nel riquadro, mentre lascia il campo subito dopo lo scontro Morini-Rampanti (Foto-Moisio)

Rampanti accusa

Crivelli, uomo derby

Sandro Crivelli, novanta minuti dietro ad Haller. « Seguilo e quando puoi spianalo », gli aveva detto Giagnoni prima della partita. Crivelli ha seguito il tedesco in ogni angolo del campo, non gli ha lasciato mai più di un metro » ha voluto spiegagli compagnia anche parlandogli, affinchè Helmut non si annoiasse troppo in una domenica per lui già dolorosa.

E che cosa vi siete detti? « Commentavamo — spiega il vostro avversario di turno — le varie fasi della partita. Haller ha anche detto: "Ormai in Italia non si gioca più al calcio" ».

E' soddisfatto della sua prova? « Sì, credo di aver rispettato le consegne. Siamo andati in vantaggio presto e allora mi sono spaventato poche volte. Meglio restare fuori sul tedesco, visto che dovevano difendere! ».

Negli spogliatoi i compagni gli hanno detto: « Grazie, la tua distruzione ». Crivelli non era molto felice di Pulici, alla fine. Se che può servire per una determinata messa tattica, o quando un compagno di squadra si infortuna, a come tradizione. Ma accetta tutto, in silenzio, e i compagni gli vogliono bene non perchè tace, ma perchè è uno di quelli che sanno giocare al calcio e « fanno squadra ». Rientrerà Sala e di Crivelli per qualche tempo non si parlerà. Almeno, forse, fino al prossimo Haller.

Pulici ha regalato il pallone alla sua bambina

Cereser: "La prova di Zecchini è stata eccezionale" - Agroppi: "Anche Anastasi e Capello hanno riconosciuto che la nostra vittoria è stata meritata" - Rampanti, ferito a un labbro, vuole denunciare Morini - Ferrini: "Come si fa a lasciare fuori Furino?"

Pulici ha fretta di rivestirsi. Non è come Fossati, o Rampanti, o Agroppi o Lombardo che si attardano negli spogliatoi a parlare tranquillamente, a riesaminare il derby minuto per minuto e gustare, così, fino in fondo il sapore del trionfo. Pulici vuol correre a casa, riabbracciare sua moglie e regalare a sua figlia un altro pallone, quello che ha cacciato per due volte nella rete della Juventus.

Negli spogliatoi, al rientro dal campo, « Pupi » per primo aveva allestito il bicchiere di champagne offerto dal presidente e al grido corale di « Toro, Toro! » era cominciata la festa. *« Non è questo il Pulici che volevate? »*, chiede «Pupi» con una punta di polemica mentre si riveste. *« Mancavano i miei gol. Ne ho segnati cinque in cinque partite. Potessi andare avanti così... Ero ora, però, che cominciassi a "vedere" in porta. Mi sono svegliato soltanto qualche mese fa: l'ultimo scudetto sarebbe stato nostro. D'altronde si dicevo: aspettate, aspettate, se sono un bluff lo dirà il tempo. A quindici anni non si possono pretendere i miracoli ed accetti qui più maturo, più convinto in me stesso, più tranquillo anche ».*

Sul secondo gol ha visto che Zoff stava uscendo dalla porta?

« Certo, per questo ho calciato il pallonetto. E non è stato un caso, perchè in allenamento di gol simili ne faccio un mucchio, non so soltanto tirare forte, ecco. Se capita pure in cerco il gol "furbo" ».

Poi ha sbagliato il terzo, quando si è presentato solo dinanzi a Zoff.

« Sì, però nella corsa ho perso due tacchetti di una scarpa e al momento dell'ultimo scatto m'è parso di spiccare, così Zoff mi ha preceduto ».

Ed ecco intervenire Cereser che ha seguito il derby dalla tribuna. *« Guardate* — dice il libero — *stamane mi sono svegliato da festa perchè sentivo che avremmo battuto la Juventus. Il derby è una partita per uomini e di uomini in squadra noi ne abbiamo tanti. Io più dico, come ho sempre detto, che il Torino per essere grande non ha bisogno di nessun giocatore della Juventus. E scrivete pure che una volta sono stato squalificato per quattro giornate grazie ad un fallo ben più lieve di quelli commessi contro di noi. Comunque, visto dalla tribuna il Torino va bene così, posso guarire senza fretta. Zecchini nel primo tempo è stato il migliore. Una calma e un tempismo da parte sua eccezionali ».*

Agroppi confessa: *« Non pensavo di vincere, prima di scendere in campo. Senza Cereser e Sala mi sembrava un'impresa piuttosto ardua. Ce l'abbiamo fatta, contro pronostico, magari, senza giocare una gran partita, ma meritandocela sul piano tattico. Coperti e via in contropiede, questo andava fatto, questo è stato fatto. Il merito della nostra vittoria è stato riconosciuto anche dai bianconeri come Capello e Anastasi che sportivamente al termine della partita ci hanno stretto la mano dicendo: " Bravi, siete stati più bravi di noi ". Questo successo per il Torino ha un significato perchè costituisce il primissimo del rilancio ».*

Poi Colla e Monti, i due massaggiatori, fasciano ad Agroppi il ginocchio destro. Nulla di grave, sono le botte di un derby. Per Rampanti, invece, il medico Calzavo parla di « contusione-abrasione al labbro superiore e lieve schiacciamento della cartilagine nasale ». Rampanti prenderà: *« Questa è la conseguenza del pugno tirutomi da Morini. Sono andato k. o. Adesso lo denuncio per lesioni colpose. Ne ho il diritto. L'arbitro, infatti, ha ammonito anche me ».*

Proprio in seguito a questo episodio, Giagnoni ha abbandonato la panchina quando mancavano dieci minuti alla fine. Chiediamo ai giocatori: *« Vi siete accorti che il vostro allenatore rientrava negli spogliatoi? ».* E Pozzati: *« Io sì. Meglio, con quel gesto ci ha dato ancora di più la carica per conquistare la salvezza. Noi siamo d'accordo con lui. Prima del secondo gol di Pulici io ho ricevuto anche una pomiciata alla gola da Capello e ad un certo punto mi è mancato il fiato, tanto che ho dovuto intervenire il medico ».* Agroppi: *« Io me ne sono accorto a tre minuti dalla fine, quando è andato ad effettuare una rimessa laterale vicino alla nostra panchina. Ho chiesto a Colla: ma dov'è il mister? E' uscito, mi ha risposto. Ho pensato forse stato colto da malore. L'abbiamo ritrovato negli spogliatoi e ci ha abbracciati tutti, commosso, ma non ci ha detto, nè gli abbiamo chiesto spiegazioni ».*

Capitan Ferrini

« Io non ho capito — interviene Ferrini — *perchè la Juventus ha sostituito Furino. Devo dire che ci ha fatto un piacere. Affari loro, comunque. Abbiamo visto il derby, questo conta ».*

«Bettega — dice Morini — *non è ancora nelle condizioni dello scorso anno. Il vero Bettega è un altro ».*

« Ho sofferto tanto — dice Bui — *con il trascorrere dei minuti, la paura ha ripreso a farmi male. Adesso mi fermo perchè debbo guarire. Volevo chiedere al signor Morini la sostituzione ma sono rimasto in campo perchè in difesa con tutti quei gran polpoloni servivo e così mi sono appostato in Salvadore e in Morini quando questi spanciavano ».*

Per Castellini c'è un coro di elogi. *« Luciano non ci sorprende* — precisa Ferrini — *l'ho sempre detto: dopo, Meroni quello di Castellini è stato l'acquisto più azzeccato in parte di Pianelli. Senza nulla togliere, sia chiaro, a Sala e Bui ».* Pozzati chiude il carosello dei complimenti giudicando Cereser: *« E' un bel giocatore, però sottovaluta l'avversario ».*

Franco Costa

Le altre partite

Bologna-Palermo 3-0

Savoldi (B) su rigore al 36', Ghetti (B) al 60' e al 78'.

Cagliari-Roma 2-2

Gori (C) al 40', Riva (C) al 54', Cappellini (R) al 62' e Mujesan (R) all'80'.

Lazio-Ternana 2-1

Chinaglia (L) su rigore al 20', Frustalupi (L) al 37' e autorete di Vigilon (L) al 78'.

Milan-Lanerossi 2-0

Rivera (M) al 62' e Rivera (M) su rigore all'85'.

Napoli-Fiorentina 3-0

Improta (N), su rigore, al 6' e al 75', autorete di Merlo (F) al 90'.

Sampdoria-Atalanta 0-0

Torino-Juventus 2-1

Pulici (T) al 7' e al 64' e Anastasi (J) al 78'.

Verona-Inter 2-1

Mazzi (I) al 65'.

I risultati

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.	Media inglese
Milan	8	5	3 0 0	0 2 0	17	5	—
Roma	8	5	2 0 0	1 2 0	11	6	+ 1
Inter	8	5	1 1 0	2 1 0	8	0	+ 1
Lazio	8	5	1 2 0	2 0 0	6	3	—
Napoli	7	5	3 0 0	0 1 1	6	1	— 1
Torino	7	5	3 0 0	0 1 1	8	3	— 1
Juventus	5	5	0 2 0	1 1 1	7	6	— 2
Fiorentina	5	5	0 1 1	2 0 1	3	5	— 2
Cagliari	4	5	1 2 0	0 0 2	4	4	— 4
Verona	4	5	0 1 2	1 1 0	5	6	— 4
Ternana	2	5	1 1 0	0 0 3	3	5	— 4
Bologna	3	5	1 0 2	0 1 1	4	7	— 5
Atalanta	3	5	0 1 1	0 2 1	3	10	— 4
Palermo	3	5	1 1 0	0 0 3	2	10	— 4
Sampdoria	2	5	0 1 2	0 1 1	1	5	— 6
Vicenza	2	5	1 0 1	0 0 3	2	9	— 5

Così i marcatori

6 reti: Rivera (Milan)

5 reti: Pulici (Torino)

4 reti: Spadoni (Roma) e Prati (Milan)

3 reti: Luppi (Verona); Damiani (Napoli); Bigon (Milan); Mujesan (Roma) e Chinaglia (Lazio)

2 reti: Chiarugi (Milan); Savoldi e Ghetti (Bologna); Anastasi, Causio e Salvadore (Juventus) e Improta (Napoli)

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Palermo	10.365	11.348	15.787.900
Cagliari-Roma	17.226	13.735	39.300.900
Lazio-Ternana	28.738	28.000	67.838.300
Milan-L.R. Vicenza	20.767	18.357	50.373.000
Napoli-Fiorentina	21.435	20.066	48.159.400
Sampdoria-Atalanta	10.242	6.703	15.932.900
Torino-Juventus	43.856	9.290	126.064.500
Verona-Inter	27.075	7.141	71.054.500
TOTALI	179.352	139.453	435.267.100

Prossimo turno

6ª giornata, 12 novembre, ore 14,30: Atalanta-Torino; Fiorentina-Milan; Inter-Napoli; Juventus-Sampdoria; L.R. Vicenza-Bologna; Palermo-Verona; Roma-Lazio; Ternana-Cagliari.

Totocalcio concorso 11

Scheda vincente

1	Bologna-Palermo	3-0
x	Cagliari-Roma	2-2
1	Lazio-Ternana	2-1
1	Milan-L.R. Vicenza	2-0
1	Napoli-Fiorentina	3-0
x	Sampdoria-Atalanta	0-0
1	Torino-Juventus	2-1
2	Verona-Inter	0-1
1	Ascoli-Bari	4-0
1	Catanzaro-Cesena	3-0
1	Foggia-Catania	1-0
1	Solbiate-Udinese	1-0
2	Messina-Pro Vasto	1-2

Il monte premi è di lire 1.346.883.250

13 Lire 7.812.500 — I vincitori sono 57 (4 in Piemonte)

12 Lire 192.203 — I vincitori sono 2733 (237 in Piemonte)

Prossima schedina

Atalanta-Torino
Fiorentina-Milan
Inter-Napoli
Juventus-Sampdoria
L.R. Vicenza-Bologna
Palermo-Verona
Roma-Lazio
Ternana-Cagliari
Bari-Como
Brescia-Catanzaro
Cesena-Foggia
Trento-Triestina
Messina-Lecce

Totip

1°	ASIATICO	2
	SPARVIERO	1
2°	PAVULLO	x
	TOVEL	x
3°	GERLANDO	x
	SILE	2
4°	ANTICIPO	x
	FOGGY DAY	1
5°	INSKO	1
	OLMETTO	2
6°	MALATESTA	2
	TAR DI COMO	1

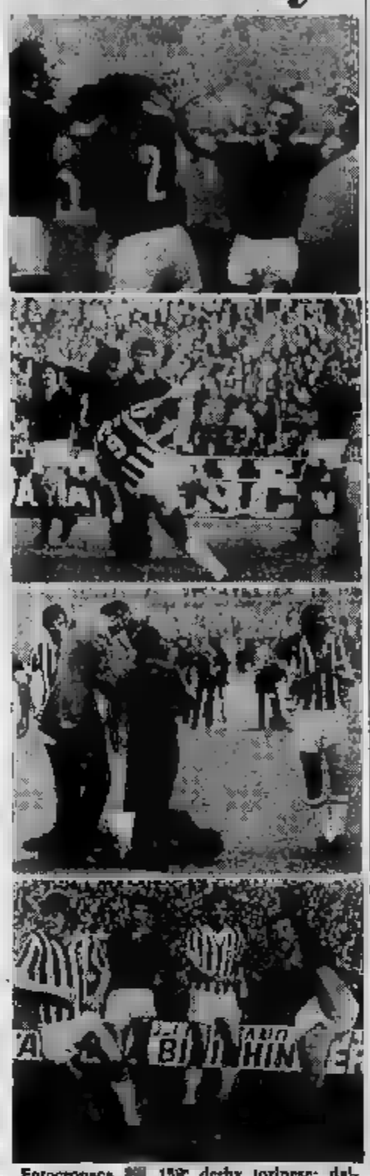
Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
« 12 »	—	—	—
« 11 »	45	5	332.470
« 10 »	524	51	28.000

MONIER AMARO MONIER

Le pagelle di Arpino su Torino-Juventus

Fotostoria del derby



Fotocronaca [illegible] 159° derby torinese: dall'alto in basso, i [illegible] si complimentano con Pulici, [illegible] sinistra Bui, Lombardo e Crivelli; [illegible] il gol bianconero, Agroppi, Lombardo, Mozzini e Ferrini seguono preoccupati l'azione dell'avversario; scontro Rampanti-Morini, il granata è a terra, il bianconero spiega l'accaduto; Zecchini con una plastica [illegible] anticipando [illegible] Mozzini e Beltega seguono l'azione (Fotoservizio Molisi)

Torino

Castellini: Il giaguaro si è imposto su vasi cross con voli acrobatici da autentico ed ispirato clown. [illegible] sfugge di presa un [illegible] di Marchetti, al 25'; opera una deviazione magistrale dieci minuti dopo. Sul gol di Anastasi non può neppure muoversi, visto che tutta la difesa granata rimane di ghiaccio. Atteggiamenti da «cattivo» ma una sicurezza che vale 8.

Lombardo: «spegne» Anastasi (orfano di Bettega) nel primo tempo, se lo [illegible] sfuggire solo una volta (nel gol bianconero) nel secondo. E' un ragazzino ritagliato nel legno, sicuro e capace di addentare chiunque. Merita un bel 7.

Fossati: gioca su Causio e dovrebbe uscirne frastornato, invece anticipa e «cuoca» il [illegible] fino a disanimarlo. Su una sua fuga, che appunto Causio non ferma, opera il cross del primo [illegible]. Tenta un tiro da lontano nella ripresa, è vivo e si muove nella barriera [illegible] perfettamente da Giagnoni. Eccogli un 8.

Zecchini: non perde palla, [illegible] suo sinistro come Sandokan con la scimitarra. Ha un piede [illegible] sa [illegible] starsi e usarlo [illegible] se costretto per tre. C'è chi nasce con una «voglia» di fragola, e chi con una «voglia» di libero, quale lui è. Merita un abbondante 8.

Mozzini: [illegible] v'era Bobby-gol? La cattiva forma di Bettega ha consentito il difensore granata una partita pulitissima. Sembrava Fischer contro Spassky, sovrastava ogni mossa avversaria, anticipando [illegible] di testa. Si conquista [illegible] 7.

Agroppi: quando il derby non è [illegible], o il balbuzo centrocampista granata, muovendosi a [illegible] agio, imposto, effettua [illegible] scambi, recupera e appoggia con commovente continuità e intelligente visione. Al 10' della ripresa lo slancio lo porta ad una rovesciata su Capello: [illegible] fortuna coglie il pallone, e [illegible] la testa bianconero, che volerebbe via. Unico neo in una gara arrischiata ma tatticamente egregia. [illegible] vale [illegible] 8.

Rampanti: [illegible] la vedo con Marchetti, che è in giornata [illegible]. Esegue migliaia di corse su e giù, con allunghi, spostamenti sulla fascia dall'ala destra e [illegible] lavoro [illegible] cucina a centrocampo. [illegible] palloncetti un po' pretenziosi nella ripresa: il primo è troppo alto, il secondo epiova tra le mani di Zoff. Ottime triangolazioni [illegible] Bui e Pulici, che gli valgono un 7.

Ferrini: si muove [illegible] su Furino ora [illegible] Capello (nella ripresa lascia più spazio a «Cucu», arretrando a sostegno di [illegible] trincea fittissima e ordinata). Becca una legnata da [illegible] al 27', [illegible] ta come solo lui sa e può, continuando a sgobbare. Il derby è la sua degna giungla, e gli dona [illegible] 7.

Bui: lento e maestoso, con tocchi sapienti nel bellarg l'avversario, un certo Morini «Tarzan» o «Fratello Branca» che spesso deve cedergli l'onore del duello. Tocchi e [illegible] e mosse quasi irridenti nel triangolo stretto con Pulici e Rampanti. Ripiega anche a difendere. Alla fascia [illegible] convalescente! Eccogli il suo 7.

Crivelli: qualche tifoso l'avrà visto appena, ma Haller non se lo è mai tolto di dosso. Il tedesco voleva marcato anche quando andava a battere un corner. La squadra lo vuole perché ne conosce le misure e il passo. E' stato un magnifico portatore d'acqua, [illegible] gregario da conto chilometri. [illegible] gli si dà un [illegible] stavolta...

Pulici: 7 e 10 sono il [illegible] ambo, come dicono i minuti in cui mette a segno i due gol. Il primo è una «staffilata» [illegible] che trafigge Zoff, il secondo [illegible] pallonetto [illegible] che supera il portiere juventino, e deriva da [illegible] Paolino fa [illegible] Spinosi o Salvadore. Deve aver pensato come Alleluja, altri [illegible] degli spaghetti-western: «Il derby ti va stretto, amigo, è arrivato Paolino». Magnifici colpi di puro e talentoso istinto, mira adeguata, voglia da polcdro indomabile. E [illegible] il campionato [illegible] il «piccolo Riva», come patova Pulici anni fa. Oggi i paltoni li lavora e li piazza dentro, fiondandoli [illegible] porte. Nessuno può levargli un 8.

L'arbitro

Dedichiamogli subito [illegible] da [illegible]: «Vivi [illegible] lascia morire». Una prestazione farinosa e via via sgretolantesi come pasta [illegible]. Si deve al senso [illegible] responsabilità dei giocatori se la partita non ha preso una brutta piega. Tollera falcacci da espulsione (da parte [illegible] Marchetti al 27', da parte di Morini all'80') oltre a cariche troppo vigorose [illegible] cui fanno le spese, nella ripresa, Agroppi, Bui, Haller e Anastasi. Lo [illegible] considera arbitro reatto a concedere rigori. Benissimo, dobbiamo essere rigoristi noi nei suoi riguardi, consigliandolo [illegible] operare nel calcio femminile. Per puri motivi di coerenza non [illegible] pioppiamo al signor Monti [illegible] [illegible] la partita, ma solo un esemplare 3.

Tempestiva uscita [illegible] Castellini (Molisi)

Juventus

Zoff: grandi discussioni sul portiere azzurro e bianconero. Era uscito troppo sul primo gol? Doveva star fermo su Pulici che [illegible]a per il secondo? Certo gli è sfuggita una palla in presa al 44', e a cinque minuti dalla fine esce in scivolata arditissima per «chiudere» [illegible] Pulici che potrebbe piazzare la terza botta a [illegible] mi sembra che demeriti il 6.

Spinosi: [illegible] giocato meglio su Pulici che su Chiarugi milanista. [illegible] quanto volleroni! Anticipa bene l'ala granata di testa un paio di volte, ma se la lascia sfuggire negli «affondi» decisivi. E' [illegible] mattonella che non trova il [illegible] giusto [illegible] [illegible] difesa juventina, troppo spesso allegra, con pecche di disinvoltura e improvvise pause. Mi dispiace dovergli dare un 5.

Marchetti: [illegible] carico di rabbia e di salute [illegible] recuperata. Al 25' spa- [illegible] un colpo [illegible] mortale che Castellini para in due tempi. Ma [illegible] minuti dopo [illegible] fallo da espulsione [illegible] Ferrini, anche se provocato. E' [illegible] e quindi cattivo, come lo si vuole [illegible] [illegible]. Ma può controllarsi [illegible]. Gli diamo un 6.

Furino: spinge a [illegible] birra, e Vycpalek [illegible] l'imbroco certo sostituendolo nella ripresa. [illegible] la vede con Ferrini, ma quasi [illegible] incrociare i rispettivi pugnali. Al 40', dopo [illegible] di dribbling un po' inutili lascia partire un [illegible] che Castellini blocca torcendosi come un «diavolo volante» del trapezio. Esce e [illegible] Juve [illegible] ne guadagna. Si merita [illegible] 7, non solo per la gran volontà.

[illegible]ni: [illegible] subito. Ma lo si vede anche effettuare una [illegible] fuga [illegible] preclso per le «punte» bianconere. Appoggia appena può, anche se [illegible] raramente staccarsi troppo da Bui. Ma perde la [illegible] patente di «gentleman duro» al 35' della ripresa: urlato male da Rampanti gli appioppa un gancio sinistro degno di Monzon. Il soave Monti dovrebbe [illegible] capellarlo, anziché predicare. Malgrado questo fattaccio, il biondo vale sempre il [illegible] ottimo 6.

Salvadore: avanza con qualche impaccio, rimane sovrachiato certe volte dagli scambi velocissimi delle «punte» granata. Si dà a un lavoro di rifornimento non sempre felice, a dimostrazione che l'intero «pacchetto» bianconero in retrovia ha bisogno di registrarsi. Litiga pure con Castellini [illegible] ripresa, dopo un'ammucchiata generale intorno al portiere granata. Tempi duri per i vecchi vampiri, anche se gli diamo solo 5.

Haller: [illegible] gire o tenta qualche slalom con francobollo-Crivelli appiccicato addosso. Non giocherà a Magdeburgo [illegible] anche il derby [illegible] lo ispira troppo. Rifiniace con rapidità per Anastasi nell'occasione del gol bianconero. La diligenza del suo [illegible] finisce [illegible] spegnere il genio teutonico del vecchio Helmut, che il sopprgira solo di un 5.

Causio: tenta alcuni allunghi da par suo, ma Fossati lo controlla quasi in «scupiena» e gli va addirittura via per ispirare il primo gol granata. A poco a poco si spegne e neanche l'entrata [illegible] suo alleato «Cucu» riesce a rianimarlo. Alcuni tocchi alla cieca (al 15' della ripresa, con una mezza rovesciata, [illegible] sulla traversa del Torino) e corse che si perdevano nel nulla. Peccato, non merita più di 5.

Anastasi: se Bettega funziona al rallentatore, [illegible] lui non può far molto. Subisce qualche botta, cerca di defilarsi all'ala, batte [illegible] il destro in gol, [illegible] forma, nella ripresa, ma altri tiri li spedisce ai lati dei pali granata. Tuttavia [illegible] l'unico [illegible] si provi in un'azione. La sconfitta del derby non [illegible] colpa [illegible] e non gli toglie un 6.

Capello: si trova a dover rifornire «punte» assai ben marcate, quindi rallenta il gioco (forse un po' troppo) per trovare varchi utili. Scuipinge i suoi in avanti, ma si piccolo trotto, senza lesinare neppure qualche cattiveria. Su alcuni tiri piazzati compie manfrine davanti alla [illegible] prima di tirare, e così perde solo tempo. La rincorsa [illegible] da Giagnoni ha finito per risucchiarlo e inabbiarlo anche lui. Non sarebbe onesto né utile per lui dargli più [illegible].

Bettega: pressato in area, al terzo minuto calcia via un pallone anticho appoggiarlo all'indietro secondo le intenzioni. Non [illegible] da terra, tanto che tutti stupiscono nel vedere il suo avversario diretto, Mozzini, anticipato di testa sette volte su otto. E' in ritardo di forma, e quindi non può dialogare [illegible] Anastasi secondo il loro costume comune. Bisogna far coraggio a Bobby-gol o sprovarlo, [illegible] gari con qualche 5.

Cuccureddu: entra nella ripresa, e deve spingere come gli fece Furino. Ma i granata, arroccatissimi, attendono i bianconeri in [illegible] e il bloccano sulla [illegible] d'area come su [illegible] bastione di Forte Alamo. Tenta alcuni allunghi, ma senza le perentorietà dimostrata in altre occasioni. E' l'ucino polmone valido, e [illegible] Vycpalek avesse rinunziato [illegible] Haller come Giagnoni è stato costretto a rinun- [illegible] a Sala, forse la coppia «Cucu»-Furino avrebbe reso di più. Lo aspetta il Magdeburgo per una pronta rivincita, anche se nella [illegible] fra- [illegible] di derby merita [illegible] onesto [illegible].

Giovanni Arpino

Paolo Pulici (detto Pupi) dall'istinto al ragionamento

[illegible] Pulici, dall'istinto alla ragione. Sono anni che sento ripetere: Pulici è una forza della natura (il calcio, anzi lo sport in genere, chiama spesso in causa la natura dovendo giustificare la forza incontrollata di un atleta), però è grezzo, non sfrutta la sua potenza con raziocinio. Se ben ricordo, anche Mondino Fabbri, che pure è tecnico raffinato, [illegible] aveva molta fiducia nel ragazzo, cosicché, nel periodo che rimase al Torino poco o nulla fece per aiutarlo nella maturazione e a drozzarsi. Semplicistico e infantile, Pulici cercò di aiutarsi da solo, anzi si arrangiò affidandosi al suo istinto. Ebbe momenti felici e momenti infelici: più numerosi i secondi dei primi. Comunque, [illegible] corso di una stagione fu giocatore assai desiderato da altre società. L'Inter, si dice, era disposta a farlo suo, aggiungendo qualche centinaio di milioni. Non credo che Pianelli avesse in animo di cederlo o se in seguito, quando il ragazzo, del quale si attendeva da un momento all'altro quell'esplosione che non arrivava mai e faceva imbestialire i fans granata, abbia avuto momenti di pentimento; certo è che quei [illegible] gol bellissimi, con i quali Pulici ha vinto il primo derby della stagione, restituiscono fiducia e [illegible] tanto [illegible] fans di «Pupi» quanto al presidente granata.

Già «Pupi». E' il nomignolo che gli hanno affibbiato i compagni [illegible] squadra [illegible] se perché. Compenetrazione fra nome e cognome o vezzeggiativo infantile per un ragazzo che stentava a maturare? Neppure Agroppi riesce a spiegarmelo, però tratteggia [illegible] effi-

Spinosi-Pulici, fair-play dopo il duello al termine della gara

cacia la personalità di Pulici. Dell'uomo dice: è [illegible] infantile, ma è [illegible] ottimo compagnone. Se [illegible] agli scherzi più crudeli a cui lo sottoponiamo. Accetta [illegible] bonomia, ride divertito, magari dopo [illegible] arrabbiato. A ventidue [illegible] è ancora ragazzi, però mi [illegible] go che sta maturando. Matrimonio e paternità [illegible] figlia) contribuiscano assai. Anche per [illegible] giocatore la famiglia è [illegible] decisivo. [illegible] giocatore Agroppi [illegible]: «Deve farci [illegible] vedere molte cose interessanti. E' [illegible] dei pochi attaccanti che [illegible] [illegible] in profondità, promuova l'azione e [illegible] chi gli spari. Poi, [illegible] uno di quelli che in [illegible] impegna tutte le energie di [illegible] dispone. "Pupi" ha sempre dato tanto e raccolto poco. [illegible] secondo gol di ieri? Soltanto Pelé poteva farlo!».

Nelle parole di Agroppi [illegible] no stima e simpatia per l'uo- [illegible] ammirazione sincera per [illegible] giocatore. E tanta fiducia. Una valutazione generale che fondamentalmente collima con quella [illegible] Gustavo Giagnoni [illegible] quale va il merito di aver cercato in questi mesi un affinamento delle eccezionali doti [illegible] di Paolo Pulici. «L'ho messo sul piano del ragionamento», dice l'allenatore granata, «[illegible] maturando, cioè cominciа a controllare la sua forza [illegible] istintiva, a guidarla [illegible] il ragionamento. Giorni fa, in allenamento, [illegible] persino strappato un "braccio"».

Giagnoni respinge l'idea che si tratti [illegible] un fatto occasionale, come era avvenuto in passato. «[illegible] è giocatore che gradualmente raggiungerà il dominio raziocinante [illegible] propri mezzi atletici, cancellando l'immagine che tutti s'erano fatta». «Pupi» ha [illegible] se- [illegible] dei gol col contagocce: [illegible] soltanto l'anno [illegible] cominciò a giocare nel massimo campionato (1969), tre in quello successivo e [illegible] in [illegible] stagione. Quest'anno [illegible] ha [illegible] a segno cinque in altrettante partite, [illegible] che [illegible] i tifosi e achi de dintorni a [illegible] un orizzonte di speranza è la [illegible] canda rete [illegible] derby, che Giagnoni [illegible] paragona a quelle [illegible] Pelè, ma [illegible] quale costruisce un logico ragionamento.

«Un gol bellissimo, per la calma che ha sottolineato la veemente azione, per il [illegible] con cui [illegible] ragazzo ha calibrato [illegible] la palla e soprattutto per l'idea [illegible] prevenire [illegible] Zoff. Pulici ha [illegible] il momento per colpire, [illegible] ragionato rapidamente: ora la velocità non potrà [illegible] aspettare sul da [illegible] Dirà: rete. Se [illegible] lo anticipassi. E non è casuale. Anche giovedì in allenamento aveva [illegible] a [illegible] palla di mille».

Per Paolo Pulici, detto Pupi, è cominciati ieri, giorno [illegible] derby, una [illegible] fase della sua contrastata carriera: [illegible] ragionamento. Un modo di controllare [illegible] [illegible] zionale potenza fisica [illegible] soffocare l'istinto.

Fulvio Cinti

Negli spogliatoi amari commenti dei bianconeri dopo la sconfitta

Morini: "Rampanti mi ha dato una gomitata,, Salvadore: "Il nostro gioco non funziona più,,

Spogliatoi della [illegible] a fine partita. La sconfitta di [illegible] con i granata pesa. Questa volta bisogna attendere un po', prima [illegible] il [illegible] dei bianconeri si apra ai cronisti. Nel corridoio c'è sollievo. Furino [illegible] appoggiato al muro, abbacchiato. Ci fa impressione vedere Beppe [illegible] così [illegible]. [illegible] ci abbiamo [illegible] immaginato in panni berrylsul con la grinta, la forza [illegible] che normalmente esprime [illegible] campo. E [illegible] parla con un filo di voce: «Non so che dire [illegible] questa partita, il giudizio [illegible] lo al mister. Hanno fatto [illegible] tiri in porta, che si potevano evitare, due gol. Non capisco [illegible] si possano perdere questi incontri.

— Ha sindilito prima della gara che lui cedesse il posto nella ripresa a Carmignani?

«In linea [illegible] massima sì».

Che impressione le ha fatto il Torino?

«E' facile [illegible] quando ci si trova in [illegible]... E' un brutto periodo per noi. Auguriamoci che passi in fretta. Non "spiriamo" al massimo o per di più siamo un po' sfortunati».

Haller si reca al controllo antidoping. «Per settanta minuti — dice l'allenatore» [illegible] [illegible] abbiamo giocato abbastanza bene, ma siamo mancati nella conclusione. [illegible] mio colpo [illegible], quando perdevamo 0-1 il fosso tramutato in gol magari la partita avrebbe preso un'altra piega. Oggi mi sentivo bene, ho "superato" tutto il campo. Purtroppo questo non è bastato a far trionfare le sorti dell'incontro: è la legge del derby. Ora comunque dimentichiamo il match con i granata e pensiamo al Magdeburgo. [illegible] l'odiale speranze di superare il turno. Con [illegible] fortuna, s'intende, rispetto ad [illegible]».

Per Zoff, esordiente nella "stracittadina", è stata [illegible] domenica [illegible], [illegible] molto [illegible] Pulici ed il pubblico di [illegible] granata che [illegible] un certo momento gli urla: "Carmignani, Carmignani".

Francamente il ritorno al calcio del portiere juventino ci [illegible] fuori luogo ad inopportune. «Mi pare — afferma Dino [illegible] la reazione tranquillità — di non [illegible] colpe specifiche sulle reti subite, [illegible] quello che volevo. Complimenti a Pulici».

Se Zoff è laconico ci pensa Morini ad intavolare un discorso sul "cupini". Il difensore è reo d'aver mollato un [illegible] sonoro a Rampanti. Si difende e replica: «Rampanti mi ha dato una gomitata, laglee [illegible] mia [illegible] [illegible] a pentirmi, [illegible] lui [illegible] po' [illegible], come Giagnoni».

Giagnoni, dopo il suo intervento, s'è alzato [illegible] lasciato il campo [illegible] protesta...

«Giagnoni dovrebbe starsi un po' più tranquillo. Far meno gesti ed essere meno plateale. La panchina è fatta apposta per non essere abbandonata».

«Certo [illegible] su di [illegible] — continua Morini — non [illegible] stato male viste. Pulici di solito tritta la palla in tribuna, questa volta [illegible] fatto [illegible]. Il Torino ha trovato un gol insperato, poi [illegible] a giocare in difesa. Primo appunto d'essere stato più pericoloso in che Bui».

Marchetti ammette [illegible] fallo su Ferrini, ma precisa: «Mi ha [illegible] una gomitata ed io sono entrato in modo maschio, tra lui ed il pallone. Non gli volevo far male. Infatti [illegible] non ha [illegible] conseguenze».

Cucureddu rimane non [illegible] sul condivise un po' da tutti: «Se Beltega avesse segnato all'inizio [illegible] partita, le cose sarebbero andate diversamente. I [illegible] hanno giocato con maggior grinta, quest'arma li ha portati alla vittoria, [illegible] via un pareggio. [illegible] sconfitta, [illegible] sul [illegible] morale».

Anastasi [illegible] dato alcun frutto concreto, Pietro, l'uomo dei gol dei derby, anche questa [illegible] le promesse. Non è mancato all'appuntamento, ma la sfera [illegible] rovesciata [illegible] spalle [illegible] Castellini ha un valore del tutto platonico e nascita quindi una soddisfazione piuttosto amara. [illegible] avversario vinto — dice Anastasi — saremmo andati in Germania con un altro spirito. Siamo comunque consapevoli delle [illegible] responsabilità. Ora dobbiamo compiere il maggior sforzo, [illegible] un periodo di tempo abbastanza lungo non [illegible] degli internazionali».

Salvadore è l'ultimo a uscire e a [illegible] [illegible] almanacco della Juve. «Il vecchio Billy» non è riuscito a realizzare un gol determinante, quello d'un insperato, quanto prezioso pareggio. Sembra lo stia [illegible] precisi; ma presto dal [illegible] momento che [illegible] squadra [illegible] attraversando [illegible] L'anno [illegible] — dice — si manovrava con tranquillità, ora in area c'è ressa e confusione. E' il gioco, lo ammetto, che non funziona. Non è tanto la sconfitta che brucia, ma il modo in cui si perde. Una [illegible] incomprensibile preoccupante. Francamente non [illegible] come [illegible] a finire a [illegible] deborgo».

Ferruccio Cavallero

L'Inter arriva [illegible] in Svezia

Stoccolma, lunedì [illegible]

(s. r.) La squadra dell'Inter giunge domani in Svezia per l'incontro con il Norrkoping, [illegible] si disputerà mercoledì sera. La [illegible]tà è valevole per la Coppa [illegible] e la squadra milanese per superare il turno dovrà vincere oppure pareggiare, segnando almeno tre reti. All'[illegible] Milano il Norrkoping riuscì [illegible] pareggiare (2 a 2) ponendo così una grossa ipoteca sul [illegible] turno successivo.

Il Norrkoping [illegible] disputato un campionato piuttosto scialbo [illegible] rimanendo al quarto posto [illegible] classifica con nove vittorie, [illegible] pareggi e sette sconfitte. In media alle partite in casa hanno assistito [illegible] persone contro [illegible] della scorsa anno e gli incassi [illegible] diminuiti in conseguenza. I [illegible] genti svedesi contano perciò molta partita di ritorno contro l'Inter e un [illegible] ulteriore [illegible] per rimpinguare le casse sociali. [illegible] ha ragione di ritenere che all'impianto di mercoledì sera assisteranno [illegible] 10 [illegible] persone.

[illegible] squadra svedese [illegible] farà a meno di uno dei suoi [illegible] migliori, [illegible] Jansson, squalificato in coppa Uefa dopo due ammonizioni. [illegible] prevede un campo molto pesante in quanto da ieri pomeriggio piove a dirotto. Per [illegible] la temperatura è abbastanza mite: sui 10 gradi. Non sarà in ogni caso troppo piacevole giocare di sera sul campo. [illegible] Norrkoping soffia direttamente [illegible] dal [illegible] Baltico.

Elogi di Valcareggi al portiere Castellini

(f. cav.) [illegible] Castellini ha incantato il pubblico torinese con la tempestività e la sicurezza sfoderate negli interventi, con una «presa» da manuale. Anche il ct. della Nazionale Valcareggi, presente in tribuna d'onore all'Incontro, ha avuto parole d'elogio alla fine del primo tempo. «Castellini — [illegible] detto — è [illegible] altezza, tempestivo, sempre pronto [illegible] Luciano [illegible] gli nel "giro" [illegible], avrebbe dovuto giocare [illegible] invece si fece male». Franz Inoltre che lasciano capire l'interessamento, la considerazione di Valcareggi per un'altra, eventuale, convocazione del portiere granata in Nazionale. Sull'incontro, sempre nell'intervallo, Valcareggi s'è così espresso: «Ci equilibrio fra le due squadre, certamente maggiore la determinazione alla gara della Juventus con il Milan. Un derby imprevedibile».

Un po' amareggiato, ma sincero e sportivo il dottor Umberto Agnelli: «Il Torino — ha detto — ha meritato la vittoria. Nel [illegible] tempo [illegible] Juventus ha espresso una manovra più articolata [illegible] [illegible] [illegible] contro il Milan. Tutto ciò naturalmente [illegible] di [illegible] auspicio per il [illegible]».

Il medico Toccalossi, addetto [illegible] al presidente del Torino, [illegible] ha vissuto momenti intensi, carichi di diverse emozioni: felicità, preoccupazione, rabbia. «Alla fine — ha detto sorridendo [illegible] stanco — [illegible] realizzato più. [illegible] miei [illegible] volevano che [illegible] il [illegible] prima del [illegible] chiusura, [illegible] [illegible] più forte [illegible] me. Volevo essere presente al governo [illegible] del "polo". Tora. Un [illegible] mi rende contento, [illegible] su la partita è stata un po' [illegible]».

Ma ch) è rimasto maggiormente impressionato?

«Castellini è stato indubbiamente il migliore in campo e [illegible] è stato paziente con Zoff. Ferrini rimane la [illegible] del Torino, il "vecchio cuore" granata».

I campionati all'estero

SPAGNA (8ª giornata) — Risultati: Oviedo-Betis 0-0; Cerdia-Espanol Barcellona 0-0; Zaragoza-Atletico Bilbao 3-2; Granada-Real Sociedad 3-0; Barcellona-Malaga 0-0; Atletico Madrid-Celta 3-1; Las Palmas-Castellon 2-1; Sargos-Gijon 2-1.

Classifica: Barcellona p. 14, Atletico Madrid 13, Espanol e Saragozza 12, Malaga 10.

BELGIO (9ª giornata) — Risultati: Malines-Racing White 1-1; Berchem-St. Trond 1-0; Crossing-Standard 1-2; Cs. Bruges-Anversa 2-1; Diest-Lierse 2-2; Liegi-Beringen 0-2; Beerschot-Bruges 2-1; Union St. Gilloise-Anderlecht 3-0.

Classifica: Bruges p. 14, Anderlecht, Beerschot, Standard e Lierse 11.

JUGOSLAVIA (12ª giornata) — Risultati: Radnicki - Vojvodina 1-1; Vardar-Red Star 0-0; Sarajevo-Velez 2-2; Olympia-Celik 2-0; Sutjeska-Borac 1-0; Bar-Dynamo 1-0; Partizan-Spartak 3-1; Sloboda-Hajduk 2-0; Belgrado-Zeljeznicar 4-2.

Classifica: Red Star p. 21, Velez 18, Radnicki 16, Zeljeznicar, Sloboda e Partizan 15.

OLANDA (11ª [illegible] — Risultati: Ajax Amsterdam-Sparta [illegible] Due 5-0; [illegible] Ahead Eagles Deventer-Amsterdam 0-0; Fey Eindhoven - [illegible] 2-1; Nec Nijmegen - Az 67 - Alkmaar 2-2; Feyenoord di Rotterdam - Mvv Maastricht 2-1; Groningen-Sparta Rotterdam 1-0; Telstar Velsen-f/Aja 6-1; Utrecht-Twente Enschede 1-1.

Classifica: Ajax e Feyenoord p. 20, Twente 17.

[illegible] (8ª giornata) — Risultati: Leixoes - Barreirense 1-0; Benfica-Porto 2-2; Sairamar-Coimbra 2-1; Boavista-Sporting 3-2; Setubal-Belenenses 1-1; [illegible]-Setubal 3-2; Guimaraes-[illegible] 3-3; [illegible] 1-1.

Classifica: Benfica p. 16, Belenenses 13, Sporting, Guimaraes e Boavista 11.

FRANCIA (14ª giornata) — Risultati: Strasburgo-Nancy 1-2; Metz-Rennes 2-1; Red Star-Valenciennes 1-0; Nizza-Lyon 2-2; St. Etienne-Reims 2-1; Nimes-Parigi [illegible] 2-2.

Classifica: Nizza p. 21, Marsiglia e Lyon 16, St. Etienne, [illegible] e Nantes 17, Nancy 16.

Mercoledì coppe

[illegible] CAMPIONI

(ottavi di finale, ritorno)

Magdeburgo (Germ. Est)-Juventus

Ore 18, [illegible] in tv. N[illegible] a Torino il [illegible] di 1-0 [illegible] i bianconeri.

[illegible] DELLE COPPE

(ottavi di [illegible], ritorno)

Milan-Legia Varsavia (Pol.)

[illegible] San Siro, ore 21,15, probabile [illegible] in tv. A Varsavia nell'andata: 1-3.

COPPA UEFA

(sedicesimi di finale, ritorno)

Norrkoping (Sve.)-Inter

a Stoccolma, ore 21. Nell'andata a S. Siro l'incontro finì in parità (2-2).

La gara di ritorno tra la Fiorentina ed il Vitoria Setubal, si è già disputata il 1° novembre, qualificando i portoghesi, sconfitti per 3-1 a Firenze dopo aver vinto per 1-0 in casa.

Milano-Roma, due più due in testa alla classifica

Gigi Riva sbaglia Herrera pareggia

Il cannoniere prima raddoppia i gol di Gori, poi si fa parare un rigore - Grande finale dei giallorossi che raggiungono i rivali con Mujesan - Proteste (e sfortuna) del Cagliari

Cagliari	2
Roma	2

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Mancin 6; Cera 7, Niccolai 6, Poletti 6; Nenè 7, Riva 7, Gori 7, Brugnera 6, Domenghini 7.

ROMA: Ginulfi 6; Morini 6, Peccenini 6; Salvori 7, [illegible] 7, [illegible] 6; Orazi 6, Spadoni 6, Mujesan 6, Cordova 6, Franzot 6.

Arbitro: Angonese 6.

Reti: Boll al 42', Riva al 54', Santarini al 62' e Mujesan all'83'.

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari ha molti motivi per rifiutare il pari, la Roma invece lo deve accettare e deve dire grazie per il gentile omaggio: i sardi, oltre ai due gol segnati, vantano due pali colpiti da Riva e da Gori, un calcio di rigore parato con la palla che sbatteva sulla traversa (era la terza volta!), un altro [illegible] e non concesso. Poteva [illegible] una mostruosità per gli uomini di Herrera, i quali invece sono stati capaci di agguantare (!) due a due con un [illegible] condotto a ritmo ecclesiastico. Il [illegible] a due è bugiardo, cioè nega ai sardi la soddisfazione di una vittoria meritata, ma le vicende della gara (e di conseguenza il risultato) hanno anche una [illegible] logica. Si può impunemente [illegible] un'ora soltanto e poi crollare lasciando l'iniziativa agli avversari.

I tifosi e gli stessi giocatori sardi sono convinti di avere patito un'ingiustizia. Dicevano in coro che la Roma non è «una grande e che non può stare per molto tempo in testa alla classifica». Forse è esatto, ma per cominciare bisogna trovare una causa ai fatti successi. Poi si discute pure del [illegible] colpiti, della casualità [illegible] gol, della forza delle squadre e [illegible] forma dei singoli atleti. Però ci sia consentito dire che nell'ultima mezz'ora il gioco è stato comandato solo dai romanisti che hanno dominato gli avversari dall'alto di una condizione atletica invidiabile.

[illegible] dei Cagliari. Anzi parliamo nella partita che il Cagliari avrebbe dovuto vincere e che invece si è accontentato di pareggiare. I sardi hanno disputato un'ora di gioco efficace, solido, però debilitante per le energie profuse. I gol potevano essere tanti, al 7' Riva, servito da Gori e liberatosi [illegible] ed un rimpallo favorevole, colpiva [illegible] dalla porta. [illegible] Ginulfi con un tiro micidiale. Poco dopo, 15', Gori era a contrasto vi in area da [illegible]. L'attaccante le cadeva ed invocava il rigore. Ma Angonese non accettava le proteste dei sardi e [illegible] guadagnava una pirlta di fischi.

Herrera, constatando che i suoi erano in [illegible] degli svevarari, si scalmanava dalla panchina impartendo ordini che lasciano [illegible] e pertanto nessuno eseguiva. Si alzava sbraitando e [illegible] richiamato dal guardalinee. I giallorossi [illegible] il cobrello [illegible] centrocampo, non riuscivano a capire molto e molto poco riuscivano a fare. I giovani difensori [illegible] opposizione con vigore, [illegible] controllavano Riva con autorità, ma Salvori, Cordova e Franzot [illegible] preoccupanti assenzi o non intervenivano o sbagliavano l'esecuzione.

Si attendeva la vendemmia cagliaritana, ma il primo gol veniva soltanto al 49': Brugnera serviva Riva che centrava. Sulla palla c'era Gori che facilmente metteva in rete. Il dominio tattico dei Cagliari aveva creato in tutto quel chiaro [illegible].

Nella ripresa la Roma cercava di forzare i tempi avvicendo la manovra prima piuttosto lenta ed elaborata, ma [illegible] giato perchè metteva troppi uomini fuori posizione. Infatti il primo contropiede Gori lanciava a Riva tutto solo a centrocampo; l'attaccante partiva a battere Ginulfi con un «pallonetto» preciso: due a zero al 54'.

A questo punto Herrera ordinava a Salvori di giocare come ala destra. Era la mossa giusta. I sardi, convinti ormai d'essere al riparo [illegible] ogni rischio, cercavano di addormentare il gioco per perdere tempo. I giallorossi invece insistevano. Spadoni, controllato a vista da Martiradonna, parava spesso [illegible] mischie che si ripetevano [illegible]. Il [illegible] attaccante comunque l'ha avuto tocchi in campione, non ha trovato la via del gol. Ci arrivava invece Santarini al 57' sfruttando [illegible] testa un ottimo cross [illegible].

[illegible] i pericoli per i cagliaritani [illegible] 71' [illegible] una impennata [illegible] vibrante quanto [illegible] [illegible], [illegible] arrivato a sinistra, serviva Riva che entrava in area e buttava al centro un pallone su cui interveniva Gori; l'attaccante da posizione difficile tentava [illegible] il tiro [illegible] Ginulfi ribatteva, Gori riprendeva e [illegible] va verso la porta vuota: la palla colpiva in traversa e poi cadeva allorava li braccio di Bet piantato proprio sulla linea: dal gol. Gori obiettava il rigore ma Angonese diceva di no.

Era sempre [illegible] a premere, ma i cagliaritani tentavano qualche [illegible] di alleggerimento. All'81' partiva [illegible] e mentre [illegible] aggiustava la palla per il tiro veniva atterrato da Bet. Per Angonese questa volta [illegible] penalty. Riva calciava fortissimo una centrale. Ginulfi alzava d'istinto il pugno [illegible] mandando [illegible] palla a sbattere sulla traversa. [illegible] rimpallo Brugnera perdeva il tempo [illegible] concludere.

Tre minuti dopo, [illegible] errori di Riva e di Brugnera riavevano una [illegible] punizione. Da un reparto [illegible] Salvori nascevano una mischia in area dei sardi, intervenivano Mujesan ed ora il [illegible] a [illegible]. Non [illegible] più tempo per riparare. Anzi sono [illegible] proprio gli ospiti a sfiorare il gol non subito di Spadoni e di Cordova.

Giulio Accatino

Cagliari. Pressato da Brugnera e Mancin, Santarini salta più [illegible] alto e segna di testa il primo gol della Roma (Tel.)

Il Milan non è caduto in trappola

Biasiolo fa saltare il bunker vicentino

Rivera, su calcio di rigore, ha realizzato il secondo gol rossoneri - L'incontro sospeso per 3 [illegible] a [illegible] nebbia

Milan	2
L. R. Vicenza	0

MILAN: [illegible] 7; Anquilletti 6, Sabadini 6 (Turone dal 52' 6); Rosato 7, Schnellinger 7, Biasiolo 7; Bigon 5, Benetti 5, Prati 7, [illegible] Golin e 82' Vecchi.

L.R. Vicenza: Sardin 7; Ripari 6, Stenzel 7; Berti 6 (Galuppi dal 70' s.v.), Bertl 6, Nordio 6; Soli 5, Mentazzato 5, [illegible] drina 7, Faloppa 6, Speggiorin 6, 12° Anzolin.

Arbitro: Trinchieri 6.

Reti: Biasiolo al 29' e Rivera, su rigore, [illegible].

(Dal nostro corrispondente)

Milano, lunedì mattina.

Partita come questa, con una squadra che attacca quasi ininterrottamente per novanta minuti, e l'altra che si difende con la disperazione di chi non ha nulla da perdere, finiscono spesso in un nulla di fatto. Il Milan [illegible] ha avuto il merito più [illegible] di non innervosirsi, di giocare con calma, senza cercare di forzare l'arrivo del gol che gli ha poi spianato la via della vittoria. I rossoneri non si sono mai fatti irretire dall'implacabile marcatura a uomo esercitata [illegible] vicentina: una squadra il Vicenza, denunciata [illegible] Vitali, De Petri e Farrauto, ma bene organizzata in difesa e [illegible] po, insidiosa in attacco nel giuoco Speggiorin e nell'inesauribile Vendrame.

Contro un avversario raccolto e deciso a portar via il pareggio, il Milan non ha certo potuto ripetere la facile passeggiata riscattagli con l'Atalanta. Specialmente nel primo tempo, poi, Rivera dava l'impressione di non essere nella miglior giornata.

A centrocampo [illegible] non riusciva a raggiungere un soddisfacente grado di forma, si muoveva bene Biasiolo e Sabadini, dal bruciante spunto veloce, si inseriva con puntualità sulla fascia sinistra. Dietro, Rosato impediva alla scatenante Vendrame di rendersi pericoloso in area di rigore e Anquilletti (a dicava un positivo con il promettente Speggiorin, chiudendolo comunque inesorabilmente al momento del tiro. A fine partita Seghettoni reclamava un rigore per un mani (ritenuto involontario da [illegible]).

Il Milan comunque ha meritato di vincere perchè ha dominato (territorialmente la partita, ha avuto almeno 3 palle gol (oltre alle due realizzate) contro una sola del Vicenza che pure gli ha reso la vita difficile. Soltanto la nebbia avrebbe potuto salvare il Lanerossi. Al 27' della ripresa, infatti, l'arbitro Trinchieri, su richiesta del capitano vicentino Faloppa, sospendeva l'incontro per scarsa visibilità. Ma tre minuti dopo una schiarita permetteva di continuare il gioco in condizioni di visibilità giudicate imperfette ma più sempre accettabili.

Il Milan aveva trovato al 29' la stoccata vincente con Biasiolo. L'azione era lunga e complessa: l'iniziava Prati che dava a Golin; cross di quest'ultimo da sinistra a destra per Rivera che [illegible] sul centro, stagliava Bigon l'intervento, si accendeva [illegible] furibonda, [illegible] (accidenti) respingeva [illegible] prima volta sulla linea la conclusione di Bigon, poi da terra Biasiolo trovava lo spiraglio giusto. In precedenza il Vicenza si era reso pericoloso con una punizione di Vendrame.

Dare un giudizio sulla ripresa è molto difficile perchè la nebbia si infittiva e dalla tribuna risultava più che mai impresa ardua raccapezzarsi. Si alzava Sabadini alla gamba destra e Rocco mandava in campo Turone, al 70' si infortunava Berti rimanendo malamente a terra (sospetta infrazione al malleolo destro) ed entrava Galuppi.

Dopo l'interruzione Rivera sbagliava incredibilmente a quattro metri da Sardin intervenendo su un perfetto cross di Prati. Poi era Golin, che Gianni con abile [illegible] aveva [illegible] in condizione più favorevole, a controllare male la sfera. [illegible] cinque minuti dal termine lo scorretto Berti straripava visibilmente Prati in piena area e Trinchieri non aveva dubbi: rigore che Rivera trasformava in tutta tranquillità.

Alla [illegible] (il secondo tempo è durato in pratica cinquanta minuti) Sabadini con una [illegible] parata ingigliava all'irriducibile Vendrame la soddisfazione del gol della bandiera. E a Nereo Rocco da stasera con il [illegible] Milan in testa alla classifica, sta pure in combinarlo, non restava che affermare: «Sarà un bellissimo campionato, continuerà sino all'ultimo. Complimenti di cuore al Torino. I granata sono ammirevoli sotto tutti gli aspetti. Sinceramente alla pigiia credevo [illegible] questa volta non ce l'avrebbero fatta».

Guido Lajolo

Biasiolo goleador

Moro salva a Verona un'Inter che delude

Un pareggio forse sarebbe [illegible] più giusto - Battibecco, in tribuna, fra la signora Fraizzoli ed i tifosi veneti - Corso è [illegible] lento, Mazzola e Boninsegna molto sottotono - Vieri [illegible] imbattuto

Verona	[illegible]
Inter	1

[illegible] Pizzabella 7; Nanni [illegible] Sirena [illegible] 7, Sanguin-eti 7, Mascalaito 6; Bergamaschi 6, Ciccolo 6 (dal 73' Blanchetti s.v.), Luppi 6, Malati 6, Zigoni 7. 12° Ciacconi.

INTER: Vieri 7; Bellugi 6, Facchetti 6; Oriali 6, Giubertoni 5, Burgnich 5; Mazza 4, Mazzola 5, Boninsegna 5, Moro 5, Corso 7. 12° Bordon. 13° Bini.

Arbitro: Sarafia 4.

Rete: Moro al 65'.

(Dal nostro [illegible] speciale)

Verona, [illegible] mattina.

Tre gol, il primo e primo posto in classifica. L'Inter viaggia in incognito anche se dispone [illegible] squadra Più. Si travasa [illegible] te bene di giocar male. Ieri il Verona dawvo attenere [illegible] un pareggio. E' bastato, invece, che [illegible] centrasse il primo tiro [illegible] pericoloso indirizzato contro Pizzabella e la vittoria è toccata al [illegible]. Il pubblico [illegible] si è messo ad urlare: «Ladri, ladri!».

La signora Fraizzoli, graziosa ma impulsiva, ha avuto un pe- [illegible] battibecco in tribuna d'onore. Sosteneva che i suoi beniamini avrebbero dovuto almeno raddoppiare ed erano stati sfortunati, sbagliando due volte con Pizzabella dribblato da Mascalaito, prima, e da Boninsegna, poi. Parlare di [illegible] eguagliati in casi [illegible] sfortunato sembra una beffa. La moglie del presidente [illegible] appariva almeno poco prudente.

I [illegible] vecchi calciatori dell'Inter, [illegible] sinceriti e forse per diplomazia, [illegible] risultati, e fino [illegible] obiettivi nei confronti degli avversari. Corso, [illegible] mentendo le [illegible] origini veronesi, ha dichiarato chiaro e tondo: «Abbiamo rubacchiato la partita». Mazzola ha ammesso: «Il Verona meritava di più. Il gol [illegible] giusto».

Il vice presidente nerazzurro Prisco dice: «[illegible] battere il Norkoping, ma ho [illegible] di dover poi incontrare il [illegible] due lattine in [illegible] [illegible] [illegible] tipo».

Insomma, si parla [illegible] tutto tranne che del primato, [illegible] prova è un traguardo molto importante e [illegible] importante dopo [illegible] [illegible] in campionato. Soltanto contro la perfetta sulle occasioni nettamente sciupate dopo il gol di Moro. Dal primo tempo [illegible] liberato con una frase: «Qualche [illegible] giocatore non ha capito l'importanza dell'inserimento rapido».

Per [illegible] — a sentenza di [illegible] l'incontro [illegible] ieri — l'Inter avrebbe dovuto dimostrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] te [illegible]. La capolista [illegible] condominio ha disputato un primo tempo quasi disastroso. Corso era lento, anche se [illegible] [illegible] per i [illegible] passeggi- [illegible] poi colpita su palo al 15' con una sfogliata di Bergamaschi. Soltanto in occasioni favorevoli, i giallobiù, secondo la credenza legge del calcio, sono codardi [illegible] ripresa. N'è finalita conferma la [illegible] fallo inutile su Moro. Corso [illegible] fuga di calciare [illegible] punizione e [illegible] locca verso lo [illegible] Moro. Tiro [illegible] sbagliato, fortissimo: gol.

L'Inter avrebbe poi potuto raddoppiare, ma Massa e Boninsegna, dopo essere arrivati a tu per tu con Pizzabella, lo hanno scartato allargando troppo e non [illegible] più riusciti a [illegible] porta vuota. Il Verona da crearle [illegible] a Vieri [illegible] in colpo di testa, dopo un tuffo di Siram, e con una girata splendida di Luppi su cross di Zigoni. Due polloni che hanno sfiorato la Rete.

Vieri rimane così l'unico portiere imbattuto delle serie A. Finge di sbobbare piccole gloria. «Non importa di non incassare reti — ha detto —. Mi interessa di rimanere in testa alla classifica». Per accontentare Vieri, i tecnici composti di squadra dovranno migliorare molto il loro gioco complessivo.

Paolo Bertoldi

Anche l'Atalanta è riuscita a bloccare i blucerchiati

Samp e Heriberto sotto [illegible]

Violenta [illegible] dei tifosi: Badiani coinvolto [illegible] match di pugni e calci - Heriberto è riuscito a sfuggire ai "contestatori" - Colantuoni difende [illegible] trainer e condanna i giocatori

Sampdoria	0
Atalanta	0

[illegible] 6; Bandia 7, Mastinelli 6; Boni 6, [illegible] 6, Negrisolo 6; Salvi 6, Lodetti 6, [illegible] 6; Guerra 6 [illegible] 45' Sabadini 6), Patrini 6. 12° Pellizzaro.

ATALANTA: Pianta 7; Maggioni 7, Divina [illegible] 6, Vianello 6, Micelli 6; Caroli 5, Bianchi 7, Ghio 6, Finale [illegible] 6. 12° Grassi, 13° Salvaterra.

Arbitro: Michelotti 7.

(Dal nostro [illegible] speciale)

Genova, [illegible] mattina.

I gol di Heriberto aumentano, anche se Colantuoni continua stroppar catenacciamente, secondo i tifosi a confermargli la fiducia. «La Samp — dice il presidente — è una società seria, [illegible] colpa [illegible] dio che sia successo non è lì Herrera, ma [illegible] alcuni giocatori. E dato che non si può lapidare la squadra, non si [illegible] no». I blucerchiati non sono riusciti a far centro neppure contro l'Atalanta, che aveva subito nove gol a San Siro e si era fatta battere in casa dal Verona, ed i tifosi hanno ragione — com'era prevedibile — una manifestazione di protesta, mettendo [illegible] contro tutti i dirigenti, [illegible] giocatori.

Fin dalla partita, [illegible] in campo, è bordata di fischi: qualcuno [illegible] gridato ad Heriberto di andarsene, altri se lo sono presa con Colantuoni dandogli dell'incompetente, i giocatori sono usciti alla spicciolata e [illegible] sono stati la loro ragione di insulti. Badiani, che non aveva giocato, ha raccolto, [illegible] volati pugni e calci. I carabinieri volevano [illegible] tare Heriberto fino a casa, ma Herrera [illegible] fatto arrivare un taxi [illegible] mentre i tifosi la aspettavano all'uscita degli spogliatoi, se n'è andato da quella principale. Due cenni a «fedelissimi», forse di più, lo hanno atteso per un'altra mezz'ora, poi hanno capito di essere [illegible] di [illegible] e se ne sono andati.

L'ambiente è teso, [illegible] panchina di Heriberto (nonostante le smentite) scotta sempre [illegible] più: c'è chi sostiene addirittura che alcuni blucerchiati lo boicottino, giocando [illegible] male apposta per spingere i dirigenti a prendere subito dei provvedimenti; altri sono convinti che [illegible] società [illegible] costretta a insegnargliare perchè il contratto [illegible] Herrera è biennale e lacerarlo [illegible] richiederebbe gettar [illegible] [illegible] agli [illegible] milioni, una altra grossa per la Samp. Herrera sull'argomento [illegible] silenzio: i [illegible] devono [illegible] dei professionisti veri, per tutta la partita, non soltanto in domenica: occorre la massima disciplina, se [illegible] risultare». Ecco, forse è proprio questa [illegible] mancanza di disciplina che a qualcuno comincia a pesare.

Lo scorso anno a zero a zero di ieri non [illegible] fatto [illegible] che aumentare il [illegible] all'interno della squadra e soprattutto fra i tifosi. L'Atalanta è scesa [illegible] campo chiusa a riccio: un solo elemento fuori (Ghio), poi tanti centrocampisti [illegible] hanno giocato per almeno ottanta minuti in maniera [illegible] ridano dei propri difensori, se non addirittura in area [illegible] ci. Anche Vernacchia, l'ala sinistra, è schierato sempre più all'indietro, [illegible] vero e proprio ammassarsi [illegible] davanti a Pianta. Contro una squadra impostata in questo modo [illegible] tattica possibile sarebbe [illegible] quella di allargare il gioco, sfruttando improvvisi [illegible] centro: ma l'attacco della Samp non ha più Cristin, è fatto di «piccoletti» che di testa non hanno [illegible] posizione di anticipare dei difensori [illegible] come quelli dell'Atalanta. Come si fa a segnare, in questa condizione?

Heriberto ha cercato la strada della mezzala: una serie [illegible] scambi [illegible], ma allo [illegible] talmente questa era nelle intenzioni) il passaggio smarcante. Ma Lodetti posticipava troppo e Suarez non era il vero Suarez: giocava al piccolo trotto, quasi camminava, a volte restava quasi quello del gioco; alla fine del primo tempo, inoltre, [illegible] è protestato uno stiramento, [illegible] Heriberto nella ripresa [illegible] ha sostituito con Sabadini. [illegible] sbagliava i pochi palloni giocabili che gli arrivavano e Petrini — che Herrera non può [illegible] trattare, perchè [illegible] militare — si è presentato in pessime condizioni di forma. [illegible] una copiatrice del genere è difficile fare miracoli: appare Colantuoni ha dichiarato ufficialmente che chiede rinforzi non verrà ascoltato, non ci sono i soldi.

Una partita da sbadigli, con Heriberto spesso in piedi ad ipnotizzare i pugni. Nel primo tempo, tre sole azioni di rilievo, tutte di marca sampdoriana: al 15' bella parata in tuffo di Pianta su punizione [illegible] effetto [illegible] Salvi; [illegible] Lodetti, dopo aver scartato tre difensori, ha calciato [illegible] corsa dal limite sfiorando la traversa; al 43' Maggioni è stato costretto a salvare quasi sulla linea su tiro di Salvi (il portiere era uscito [illegible] tantino di intercettare un cross di Sentimenti). [illegible] Samp all'attacco, sempre l'Atalanta chiusa in difesa: ma nel calcio non si vince ai punti, [illegible] segnare, ed i blucerchiati proprio non [illegible] riescono.

Nella ripresa [illegible] pressione dei sampdoriani si è accentuata ancora. [illegible] era una pressione sterile, e Pianta si è trovato in difficoltà una sola volta: al 33', quando Sabadini ha calciato al volo dal limite verso l'incrocio dei pali, costringendo il portiere ad un intervento-capolavoro. Poi fischi ad [illegible] per tutti.

Heriberto [illegible] detto: «La fascia [illegible] risultato non mi dispiace, un punto è già qualcosa, non è facile giocare contro squadre così chiuse». Ma [illegible], è chiaro [illegible] la pensano come [illegible].

Maurizio Caravella

Contro [illegible] «nervosa» Ternana all'Olimpico

Chinaglia "apre,, su rigore

Lazio-Ternana 2-1

[illegible] — [illegible] 6; Facco 5, Martini 7; Wilson 6, Oddi 6, [illegible] 7; Garlaschelli [illegible] (dall'82' Petrelli s.v.); [illegible] Cacconi 6, Chinaglia 8, Frustalupi 5, Massa 6, [illegible] riggi.

TERNANA — Alessandrelli 6; Benetti 6, Agretti 7; Mastropasqua 6, Rosa 6, Marinai 6; Cardillo 5, Luchitta 5, Jacolino 5, Russo 6, Mastrico 5. 12° Tancredi; 13° Rutto.

Arbitro: Toselli 5.

Reti: Chinaglia, [illegible] rigore, [illegible] 39' Frustalupi [illegible] 37' e [illegible] di Wilson al 76'.

(Dal nostro corrispondente)

[illegible] lunedì mattina.

Un calcio di rigore, realizzato da Chinaglia al 25' del primo tempo, ha costituito la svolta decisiva della partita conclusasi per due reti ad una a favore dei biancoazzurri. E' stato un episodio che ha fatto saltare i nervi agli umbri privandoli della lucidità per tentare di riequilibrare le sorti della gara. Per un discutibile fallo commesso da Agretti sul centravanti laziale, l'arbitro Toselli concedeva la massima punizione. Inutili erano le proteste dei ternani. Dal dischetto Chinaglia non si faceva sfuggire l'occasione per portare in vantaggio la sua squadra.

La partita, che fino a quel [illegible] si era mantenuta sui binari dell'assoluta tranquillità, si accendeva improvvisamente. In pochi secondi si registravano due o tre scontri molto duri. Agretti commetteva un grave fallo su Chinaglia che restava a [illegible] dolorante. L'arbitro Toselli, accorgendosi che stava per sfuggirgli di mano il controllo della gara, [illegible] saltava al 23' a concedere un secondo calcio di rigore alla Lazio per [illegible] inutile intervento falloso in area commesso [illegible] stropasqua su Nanni.

Il direttore di gara confondendo Mastropasqua [illegible] Agretti, indicava al libero umbro di uscire [illegible] campo. [illegible] dell'[illegible] e sulla [illegible] cisione. Si scontravano la confusione in [illegible] mentre la stessa Agretti, in segno di protesta, voleva abbandonare il terreno di gioco. Intervenivo Vicini il quale calmato anch'egli al nervosismo, schiaffeggiava il giocatore ordinandogli di tornare al suo posto. Chinaglia eseguiva disperatamente dal dischetto, [illegible] l'episodio non contribuiva a rasserenare gli animi dei ternani.

Anche la [illegible] non riusciva a sollevarsi dal tono di mediocrità, tuttavia i biancoazzurri al 37' con Frustalupi centravano [illegible] bersaglio.

Nella ripresa la [illegible] ma solo a 14 minuti dalla fine grazie [illegible] un'autorete di Wilson riuscivo ad accorciare le distanze.

Mario Bianchini

Un nuovo goleador per il Napoli

Improta ha condannato i viola

Napoli	3
Fiorentina	0

NAPOLI: Carmignani [illegible] Bruscolotti 7, Zandano 6, Zurlini 6, Panzanato 6, Esposito 5; Damiani 7, Juliano 6, Abbondanza 6, Improta 7, [illegible] 5. 12° Nardin. 13° Fontana.

FIORENTINA: Superchi 7; Scala 5, Longoni 6; Mirio 5, Brizi 6, Orlandini 5; Caso 6 (dal 61' Perego s.v.), Antognoni 7, Gennari 6, De Sisti 6, Saltutti 5. 12° Mattolini.

Arbitro: Menegali 7.

Reti: Improta al 6', su rigore, e al 78'; autorete di Mario al 50'.

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, lunedì mattina.

E' stata una vittoria meritata, ma non sofferta. Il Napoli ha battuto largamente la Fiorentina, che non è riuscita a contrastare l'ascesa. Gianni Improta, scoperto goleador, [illegible] fatto il resto, mettendo in ginocchio la compagine viola. Va subito detto che gli azzurri hanno messo in luce maggior grinta, più volontà di vincere, per far dimenticare la sconfitta di domenica scorsa.

A disorientare ancor più gli ospiti ha contribuito il rigore subito a freddo, al 6'. Una punizione sciagurata da un'azione confusa in area viola e che ha inciso notevolmente sul morale della compagine di [illegible].

Il bottino delle reti [illegible] stato anche più consistente se il Napoli non avesse sciupato, per la [illegible] di una punta [illegible] e per l'impraticazione dei suoi uomini, ben sette palle-gol. Fermenno la grinta degli ex-azzurri Sormani e Perego è valsa a salvare i viola dal completo naufragio.

Poche le note di cronaca. Al- [illegible] gara è il Napoli che parte spedito all'attacco. Al 6' l'azione di rigore. [illegible] lanciata in un lungo dribbling [illegible] attirato in [illegible] stretto [illegible] Scala e Orlandini. Forse è intempato. L'arbitro decreta [illegible] massima punizione in considerazione del fatto che l'azzurro è [illegible] pian al momento del tiro. Improta dal dischetto batte Superchi [illegible] azzurri, forti del vantaggio, mantengono l'iniziativa, mentre la Fiorentina cerca invano di serrare le fila per organizzarsi. Purtroppo, la manovra dei viola è troppo flemmatica e non regge al ritmo [illegible] degli [illegible]. Il primo tempo [illegible] chiude con una inutile agropposta di De Sisti e Antognoni.

Nella ripresa, [illegible] gara si [illegible] più dura. L'arbitro, al 56', è costretto, con accessiva severità, ad ingiurare negli spogliatoi [illegible] e [illegible]. Con un certo affanno, la Fiorentina cerca di ridurre [illegible] distanze e, invece, al 78' subisce il secondo gol, con un'azione di contropiede del tandem Improta-Abbondanza. La mezz'ala azzurra, riuscita a liberarsi di Mario, supera [illegible] un pallonetto Superchi.

[illegible] della partita, l'ultima beffa per i viola: autorete di Mario. Improta, raccogliendo [illegible] corta respinta di Brizi, indirizza a rete e Mario, per deviare il tiro, sorprende Superchi.

a. l.

L'Olimpico diventa piccolo

Per Roma-Lazio forse televisione a circuito chiuso

(Dal nostro corrispondente)

Roma, lunedì [illegible]

(m. b.) I risultati che hanno consentito a Roma e Lazio di installarsi a pari punti in testa alla classifica, hanno generato un clima di attesa eccezionale per il derby in programma domenica prossima. Si [illegible] che l'Olimpico non sia sufficiente a contenere la massa degli sportivi. Quindi se la lega, che sarebbe stata già interpellata, darà il suo benestare, il derby verrà trasmesso in circuito chiuso televisivo al palazzo dello Sport. Il che avverrebbe per la prima volta in Italia sulla falsariga di quanto [illegible] America per i grandi [illegible] di [illegible].

Una conferma dell'eccezionale richiamo [illegible] che ciascuna delle due cittadini, [illegible] è avuta in [illegible]: gli esponenti delle opposte fazioni hanno rigorosamente festeggiato per le strade la conferma del primato in classifica. Discussioni accese, [illegible] una sola tanto grande [illegible].

Il Bologna trova il centrocampista

Ghetti protagonista

Bologna-Palermo 3-0

BOLOGNA — Battara 7; Roversi [illegible] 6 (dal 73' Caporale s.v.); [illegible] 6, Cresci 6, Gregori [illegible] Novellini 7, Ghetti 8, Savoldi 7. Bulgarelli 6, Landini 6. 12° Buso.

PALERMO — Girardi 7; Sgrazzutti 5, Vignale [illegible] 6, Landini 7, Landri 6; Favalli 6, Vanello 7, Vallongo (dal 32' Arcoleo 6), Rajo 6, Faca 7. 12° Farretti.

[illegible] Motta 6.

Reti: Savoldi, su rigore, al 26'; Ghetti al 65' ed al 79'.

BOLOGNA, lunedì mattina.

1) Bologna ha forse trovato in casa il centrocampista che stava cercando. Si chiama Pierino Ghetti, ha 21 anni, è nato a Mollinella, ed una ventina di chilometri dal capoluogo, ed è cresciuto nel vivaio rossoblù.

Ghetti è stato il protagonista dell'incontro con il Palermo. Segnando due reti, la seconda con irresistibile azione personale (partendo da tre quarti di campo) dopo aver scartato quattro uomini) egli ha dato alla vittoria (ottava l'impronta scacchistica, [illegible] Il Bologna era andato a riposo con l'esiguo margine di un gol messo a segno al 26' da Savoldi su rigore. Fino a quel momento i rossoblù avevano giocato alla meno peggio, contro una squadra che pratica chiaramente al gatto al topo.

Il Palermo, che aveva esordito al 31' Vallongo con Arcoleo, si faceva più vivace nella ripresa. Era ancora Battara a sventare con una spettacolare parata un bolide di Landri al 5'. La partita migliorava, comunque, e anche il Bologna sembrava ringranatrsi al 18' Girardi intercettava, da ferma un tiro di Novellini lanciato a rete. Erano botte e risposte nelle quali i rossoblù avevano una certa previdenza. Al 24' Ghetti sfiorava il vantaggio. Landini agroppava sulla destra, [illegible] al giovane centrocampista, il quale superava freddamente due difensori e batteva con un secco rasoterra diagonale. Al 26' netta l'azione di Savoldi, [illegible] da qualche tempo impigliato, rimpiazzato da Capozzi. Il Palermo era ormai in ginocchio, incapace di reagire. Ancora Ghetti, al 34' gli dava il colpo di grazia con un preciso spunto personale di mi abbiamo detto. Subito dopo entrava Landini II, per una botta, ma il Bologna poteva permettersi ormai di giocare tranquillamente la ripresa.

Enzo Masi

Primo: la salute. Informati per proteggerla.

Informati ora hai a disposizione i più grandi medici del mondo. Sono essi che hanno preparato per [illegible] l'Enciclopedia della Medicina Rizzoli Larousse.

L'opera più aggiornata, autorevole, completa ma anche più facile e di pratica consultazione.

L'opera è in 72 fascicoli settimanali. 1728 pagine corredate da fotografie inedite e da numerose tavole a colori.

Può essere rilegata [illegible] in eleganti volumi.

In tutte le edicole è in vendita il primo fascicolo. L. 450.

Comitato Consultivo dell'Opera: Prof. A. Bainati, Prof. G. Biasi, Prof. C. M. Cattaneo, Prof. L. Condorelli, Prof. R. Margaria, Prof. V. Staudacher, Prof. P. Valdoni, Prof. G. Valle, Dott. G. Azzolino, Prof. D. Campanacci, Prof. F. Fornari, Prof. G. Garovaglio, Prof. V. Pende, Prof. P. F. Peregalli, Prof. G. Sanvenero Rosselli, Prof. L. Sarli, Prof. C. Sirtori.

Rizzoli Larousse
ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA
averla in casa, ti [illegible]

Serie B - I rossoblù sono usciti indenni dalla battaglia di Mantova

Stroncato Bordon il Genoa non segna

Il centravanti ligure ferito (sei punti di sutura) dal "killer" Bertuolo - E' rimasto in campo, menomato, fino al termine - Per i mantovani forse di rinforzo Domenghini

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, lunedì mattina.

Il Genoa ha ottenuto il pareggio a Mantova e, visto le condizioni ambientali, il risultato può bastare. Non però di parlare di tecnica, tattica e [illegible]. E necessario tracciare bene in chiaro il gioco del calcio ha avuto ben poco a spartire con l'episodio che alla lunga si è rivelato determinante. Tutto vale parlarne subito.

La marcatura-chiave vede [illegible] trapposti Bertuolo e Bordon. Sin dal primo intervento appare chiaro che il mantovano non è in vena di scherzi. Bordon vola a terra e si rialza a fatica; non è che l'inizio, in casa continuerà [illegible] esasperante monotonia senza che l'arbitro senta il dovere di intervenire con una ammonizione, finché al 26' Bertuolo « abbatte » il centravanti che viene portato negli spogliatoi in barella. Gli practicano una medicazione sommaria e dopo 9 minuti può rientrare; giocherà però zoppicando per tutta la ripresa in chiare condizioni di inferiorità. A partita conclusa il suo polpaccio destro verrà « ricucito » con sei punti di sutura.

Dicevo i mantovani che Bertuolo non è cattivo, che l'incontro non colpisce con malizia, è il suo [illegible] che lo porta ad intervenire sempre con una certa irruenza. Sarà anche così ma c'è da rabbrividire con autentico terrore; se fosse anche cattivo, cosa succederebbe agli avversari?

Silvestri ha tenuto egualmente in campo Bordon con una decisione che ha suscitato qualche perplessità, ma che alla fine si è rivelata giusta: nonostante l'infortunio, il centravanti ha trovato la forza per tirare a rete in modo pericolosissimo tre volte, colpendo anche il ferro di sostegno della porta con Da Pozzo battuto. Una grossa prova di carattere, la sua, che conferma il valore di un giovane nemmeno a livello dei migliori in campo nazionale. La partita ha [illegible] momenti di acceso agonismo anche al di fuori degli accenni tra Bertuolo e Bordon, e ha registrato parecchie scorrettezze. La « rabbia » dei mantovani era senz'altro comprensiva. Con Negri, uomo nuovo, [illegible] panchina, i giocatori si sono impegnati allo spasimo, hanno lottato con determinazione su tutti i palloni e sono ricorsi a cloccare in campo.

Il Genoa però non ha certo perso un punto. Abituato a far valere la sua maggiore consistenza su una tecnica superiore, aveva finora giocato col cervello. Ieri ha cercato di cambiare, e i genoani hanno dovuto accorgersi che il primo passo in classifica è molto duro da difendere. E' importante che abbiano saputo scegliere, rinunciando a quel tanto di piacevole che possiedono sul piano della manovra per ribattere colpo su colpo. Chiaro che Simoni e Maselli, elementi determinanti del centrocampo, non hanno avuto modo di brillare come al solito. In compenso, è cresciuto maggiormente Bittolo, che ha saputo reggere con molta autorità. Silvestri ha fatto notare che la forza della squadra consiste proprio in questa intercambiabilità di uomini e che il Genoa ieri ha dimostrato di possedere i numeri per [illegible] a qualsiasi situazione.

Il Mantova, come già detto, ha soprattutto lottato, senza cercare la manovra corale, e affidandosi [illegible] istintivo dei singoli, fra i quali ha fatto spicco un Leoncini magistralmente corretto, ricco di intuitiva e pronto agli inserimenti offensivi. Da citare con lui Panizza e l'ordinatissimo Rovera, mentre Cristin, pieno di buona volontà, non ha trovato sufficiente collaborazione. In quanto a Da Pozzo, ha il grosso merito di aver fermato la palla-gol di Simoni, ma lascia perplessi il fatto che iniziata con le respinte di pugno a brevissima distanza, Negri, in veste di allenatore, [illegible] colto senza dubbio un successo, ma avrà parecchio da lavorare per dare ordine e personalità ad una squadra che gioca ancora con le idee confuse.

La cronaca registra un maggior numero di conclusioni da parte dei genovesi. A cominciare è però il Mantova grazie ad uno [illegible] di Ferrari che libera fulminando davanti a Spalazzi (18') ma l'ala parte tempo e il portiere può intervenire. Il Genoa risponde [illegible] minacciando pericolosamente al 42', quando Maselli tira, Da Pozzo non trattiene ma compie poi il miracolo di fermare il successivo tiro di Simoni. Nella ripresa ancora da segnalare i tre tiri di Bordon finiti a lato per un soffio.

Per il Genoa una giornata nel complesso positiva (informano di Bordon a parte) mentre il Mantova ha preso un po' di respiro in attesa di rinforzi: infatti si dà per certo l'arrivo di Domenghini dal Cagliari.

Beppe Bracco

Mantova: Da Pozzo; Dosi, [illegible]tovani; Leoncini, Bertuolo, [illegible]ta; Siliprandi, Panizza, Cristin, [illegible]lio, Carmoi. 12° Bicchi, 13° [illegible]mbolle.

Genoa: Spalazzi; Manera, Ferrari; Maselli, Rosatelli, Garbarini; [illegible], Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi. 12° Lonardi, 13° Derlin.

Arbitro: Gonella di Torino.

Agostini premiato sul campo del Valenza

VALENZA, lunedì mattina.

(tr. b.) Giacomo Agostini è stato ieri spettatore d'eccezione all'incontro di calcio Valenzana-Pertusa (torneo di Promozione, girone B) svoltosi sul prestigioso campo sportivo della squadra locale Gino Amisano, filiale della ditta A.G.V. che produce il casco per il campione del mondo.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo Agostini è stato premiato dall'U.S. Valenzana con una medaglia d'oro. L'incontro è stato poi sospeso per la nebbia a 15 minuti dal termine, mentre il Pertusa conduceva per 3 a 0.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Ottava giornata

Ascoli-Bari	[illegible]
Brindisi-Lecce	3-1
Catanzaro-Cesena	2-0
Como-Brescia	1-1
Foggia-Catania	1-0
Mantova-Genoa	0-0
Monza-Taranto	1-0
Novara-Arezzo	2-0
Perugia-Varese	[illegible]
Reggiana-Reggina	[illegible]

PROSSIMO TURNO (9ª giornata, 12 novembre, ore 14,30): Arezzo-Taranto; Bari - Como; Brescia-Catanzaro; Brindisi-Perugia; Catania-Monza; Cesena - Foggia; Genoa - Ascoli; Lecce-Reggiana; Reggina-Novara; Varese-Mantova.

	P.	G	V	N	P	F	S
Genoa	14	8	6	2	0	13	4
Foggia	11	8	4	3	1	7	4
Catanzaro	10	8	4	2	2	7	4
Bari	10	8	4	2	2	9	7
Cesena	10	8	4	2	2	10	8
Varese	10	8	4	2	2	8	8
Brindisi	9	8	3	3	2	15	8
Arezzo	8	8	3	2	3	8	8
Como	8	8	3	2	3	8	8
Catania	8	8	3	2	3	4	4
Ascoli	8	8	4	0	4	11	7
Reggiana	7	8	2	3	3	3	4
Monza	7	8	2	3	3	3	5
Perugia	6	8	1	4	3	3	7
Brescia	6	8	0	6	2	4	8
Novara	6	8	2	2	4	5	8
Reggina	5	8	1	3	4	4	8
Taranto	5	8	0	5	3	4	9
Lecce	5	8	1	3	4	8	13
Mantova	4	8	0	4	4	1	7

Graduatoria dei marcatori

6 RETI: Petrini (Catanzaro) - 4 RETI: Gradisi (Arezzo); Bertarelli (Ascoli); Ardemagni [illegible] Bordon (Genoa); Calloni (Varese) - 3 RETI: Campanini (Ascoli); [illegible] (Brindisi); Franceschini (Catania); Speltà (Catanzaro); Carnevali (Cesena); Bellinazzi (Como); Corradi (Genoa); Jacoal (Lecce) - 2 RETI: Fabbri (Arezzo); Colombini (Ascoli); Dalle Vedove e Rigamonti (Bari); Marino (Brescia); Toffanin (Brindisi); Bonfanti (Catanzaro); Braida (Cesena); Turini (Como); Masera e Simoni (Genoa); Frank (Lecce); Esse (Monza); Urban (Perugia); Tumberiani (Reggina); Maschernni (Varese).

Perugia-Varese 1-2

PERUGIA, lunedì mattina.

Irrimediabile contropiede varesino a circa degli undici nell'ultimo quarto d'ora. La squadra di Marchesi [illegible] superato la classifica labiale del Perugia che sembrava in giornata di grazia e ha poi raccolto con decisione nella ripresa impostando una serie di abili manovre. Il Perugia aveva segnato al 28' con Urbani, è stato raggiunto al 32' da Maschemni e quindi superato dall'insidioso Rumignani al 73'.

Monza-Taranto 1-0

MONZA, lunedì mattina.

Seconda vittoria in campionato del Monza a spese del modesto Taranto. La rete decisiva è stata realizzata dall'eccellente Antonelli al 3' minuto della ripresa. I lombardi hanno avuto l'occasione del raddoppio al 6', con Bertagna in fuga solitaria a pochi passi dal portiere.

Reggiana-Reggina 0-0

REGGIO E., lunedì mattina.

Equo pareggio anche se i cugini hanno sviluppato un notevole volume di gioco, sprecando poi banalmente le migliori occasioni. Di rilievo la prestazione dell'emiliano Zaian, protagonista nel primo tempo di una serie di salvi e servizi che i compagni Zandoli e Vignando hanno fallito

L'Arezzo è battuto a Novara dallo slancio degli "azzurri,,

Parecchie lacune [illegible] squadra piemontese colmate dalla buona volontà dei singoli - Le reti segnate da Enzo e Riva

(Dal nostro corrispondente)
Novara, lunedì mattina.

Per venire in due [illegible] titolari, Carrera e Giannini, infortunati, con il nuovo acquisto Depetrini, pallido sostituto e metà, il Novara è riuscito a battere per [illegible] reti a zero [illegible] Arezzo. Gli uomini [illegible] Parola hanno pienamente meritato la vittoria anche [illegible] misura in cui l'hanno ottenuta. Con le carenze organiche ancora una volta denunciate dalla squadra bianca ritardino che gli azzurri hanno accusato i toscani solo per la volontà, la grinta e l'impegno dimostrati da ciascun atleta.

C'è stato, nella retrovia novarese, uno sbandamento iniziale per lo scompiglio che il centravanti capita, Graziani, portava ad ogni suo intervento, ma gradatamente il "Vecchio" Udovicich lo ha capito ed ha finito col neutralizzarlo.

[illegible] che schierano una formazione inedita con Gabrielli e Zaccarelli messo all'ala, con Depetrini a carta di preparazione in medicina, si è battuto subito a testa bassa riuscendo a fare una [illegible] partita, nel primo tempo. Quando al 18', Enzo segnava la prima rete, il pol era già più che matura. Aveva cominciato Vecchetti al 1' su il suo tiro da buona posizione aveva il torto di essere troppo centrale. Poi, al 37', c'era stata una mischia furibonda sotto la porta orettina e Gentinetti feinto a terra.

Al 12' Batti respingeva a fil di palo e un minuto dopo un suo "bolide" veniva deviato oltre la traversa [illegible] d'angolo. Ed eccoci al pol. Sgroppata di Gentinetti sulla destra e centro lungo dalla linea di fondo; la palla sfiorata da tre o quattro uomini, perviene ad Enzo che mette in rete con una grande stoccata prevenendo il tuffo del portiere.

Il gioco era veloce, piacevole e, a turno, gli attaccanti novaresi tentavano il raddoppio. Il portiere Conti respingeva un gran tiro di Batti al 30' riprendeva Enzo che sfiorava il bersaglio. Il secondo gol veniva al 37' per merito di Riva. Il lanciato partiva da metà campo, palla al piede, resisteva alla carica di tre avversari, e da 25 metri lasciava partire un bolide imparabile.

Con il vantaggio acquisito, nella ripresa, il Novara badava più che altro a contrattare gli avversari e la rete di Pinotti non ha mai corso seri pericoli. Alla mezz'ora gli azzurri hanno avuto un buono spunto che è valso a fornificare l'incontro; Zanello entrato in campo a sostituire Depetrini, rimasto precipitosamente a terra per crampi, [illegible] deprimeva debolmente sul portiere poi impegnava Conti in un difficile intervento. Nel giro di cinque minuti ci sono stati due tentativi di Gentinetti e ancora di Zanello, [illegible] palla che sfiorava la traversa su un tiro di Vecchetti e, infine, allo scadere del tempo, un gol [illegible] Enzo si è mangiato da pochi passi.

Piero [illegible]

Novara: Pinotti; Vecchetti, Rizzo; Vivian, Udovicich, Depetrini (Zanello dal 65'); Marchetti, Gentinetti, Batti, Zaccarelli, Enzo. 12° Petrazzo.

Arezzo: Conti; Perelini, Vergani; Salvaggi, Toneani, Panizza; Di Francesco (Righi dal 69'), Barlassina, Graziani, Farina, Canali. 12° Arrigucci.

Arbitro: Porcelli [illegible] Lodi.

Como-Brescia 1-1

COMO, lunedì mattina.

Un Brescia più vivace del previsto ha messo in difficoltà il [illegible], apparso stranamente spaesato e confuso a centrocampo. Ha segnato forse ai padroni di casa la rete ottenuta appena dopo tre minuti di gioco da Frigerio e che ha dato l'impressione di un agevole successo. Il Brescia ha invece mantenuto progressivamente il ritmo e si è fatto più insidioso, cogliendo il pareggio al 30' su tiro piazzato dell'interno destro Damonti.

Foggia-Catania 1-0

FOGGIA, lunedì mattina.

Domina del Foggia anche se la vittoria è stata ottenuta con il [illegible] scarto. Ha realizzato al 32' dal primo tempo Braglia

Graziani non ha deluso

Graziani [illegible] dal vecchio Udovicich (Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
NOVARA, lunedì mattina.

(l. l.) L'interesse di molti era ieri rivolto in modo particolare all'esordio del centravanti dell'Arezzo Graziani che aveva una vista spaziosa del Torino. L'attesa, hanno detto i dirigenti aretini, al via per concludere più che favorevolmente per loro la questa (compirà 22 anni il 19 dicembre prossimo) giocherà ancora per tutto il campionato con l'Arezzo. Il Torino ha [illegible] 60 milioni e [illegible] termine della stagione completerà la cifra sino al limite di 225 milioni comprendendo in essa anche alcuni giocatori.

Ieri in tribuna per i granata c'era l'osservatore Balchi che, purtroppo, non ha potuto vedere molto. Graziani, dopo un avvio promettente, è stato in parte bloccato da Udovicich, e poco [illegible] servito dai compagni. Non c'era comunque bisogno di questa prova per scoprire il giocatore che la società da un anno ha in osservazione.

Serie C - L'Alessandria si avvicina al Venezia in vetta alla classifica

Crolla la matricola Cossatese di fronte all'assalto dei grigi

(Dal nostro inviato speciale)
Cossato, lunedì mattina.

L'Alessandria ha espugnato per prima il campo della matricola Cossatese approfittando subito alle posizioni di testa della classifica. Era tempo che i grigi non ottenevano un bottino così vistoso (4 a 2) e la compagine è che non giocavano una partita così intelligente adattandosi perfettamente al modulo dell'avversario, per battersi con le sue stesse armi. La Cossatese si era infatti messa in luce, in questo inizio di torneo, per la determinazione con cui si era sempre impegnata.

Mercoledì scorso addirittura ha conquistato ogni possibile sistema per contrabbattere la Cossatese, punto per punto. Ha imbottito la squadra di centrocampisti, [illegible] di uomini capaci di correre lo tempo e in largo martellando chilometri [illegible] facilità, ha tolto tutti i presidenti, eliminando dalla formazione quel Balsa che per diversi anni al ottimo elemento ha cercato forse troppo dispersione [illegible] energie nei precedenti incontri. Così l'Alessandria presentazioni [illegible] e Filippi, premiato dopo le si sono visti anche [illegible] tra i titolari, ha fatto il suo [illegible] è rivelata una squadra giusta, combattiva, impermeabile in fase offensiva e in Lorenzetti in grandissima giornata.

Per contro la Cossatese, priva di tre titolari come Pellizzari, Aquino e Poiré non si è battuta con la consueta correttezza, [illegible] il portiere Molli, bravissimo in altre occasioni, ha tradito proprio contro i grigi il momento più sero [illegible] responsabile di almeno due dei gol subiti. A nulla sono [illegible] gli spunti [illegible] del giovane [illegible] Compagnetti e dell'esperto Sinistro Motta.

Era comunque difficile fermare il Lorenzetti visto ieri, un vero fortunato che si è permesso di fare anche il giocoliere in qualche occasione, quando ha visto che tutto gli girava [illegible] verso porta. Ed è stato proprio il numero 10 ad aprire le marcature al 38', dopo che all'8' di gioco Mazza si era visto annullare un gol per [illegible] al portiere. Con tutto l'attacco dell'Alessandria proteso in avanti, l'azione al 8 aperta sulla sinistra; la palla da Vanzini è andata a Bianchi, poi a [illegible] ed è quindi arrivata sui piedi di Lorenzetti [illegible] è caduto avvantaggiato da sorpresa Molli, facendogli passare la sfera sotto le gambe.

La Cossatese non accusava il colpo e tentava di ricapitolare la sorti della partita. Le ripetute [illegible] Carangelo superava di slancio Colombo [illegible] piattonato alzato) e lanciava a [illegible] Mazza nel centro [illegible] [illegible]. Su quella palione al balzo. Molla con un gran [illegible] e di testa batteva nettamente Pastoni.

Nell'I a 1 i grigi spingevano ancora convinti, grazie ad una tecnica di molto superiore, di poter portare via i due punti. Infatti era ancora Lorenzetti, al 58' a passare, Vanzini partiva sulla sinistra e, quasi dal fondo, batteva verso il centro. Arrivava in corsa Lorenzetti che tirava diritto sul portiere. Molli, evidentemente sorpreso, toccava il pallone ma non riusciva [illegible]

Trascorrevano altri quindici minuti ed i grigi giungevano alla terza rete per merito di Mazza. Al 75' ancora Vanzini aveva un bello spunto e Mazza di testa metteva in porta. Sul pallone giungeva Perrin che nel tentativo di respingere appoggiava inopera un gol. Dopo due minuti lo Cossatese accorciava le distanze. Carangelo degli scarti, difesa grigia in difficoltà e Soldier in corsa [illegible] partire [illegible] ro che batteva Pastoni. Ma [illegible] doveva finire così. Altri due minuti e quarto gol alessandrino, autore questa volta Bianchi. I grigi ringraziano di un corner che Vanzini utilizzava per un rapido passaggio a Mazza. L'ala destra calciava al centro e Bianchi si lanciava ai tutti per battere ancora [illegible] nella l'interrefillo.

Cristiano Chiavegato

Alessandria: Pastoni, *Maldera, Paparelli*; Sorlz, Colombo, *Salvadori*; Mazza, Manuelli, Bianchi, *Lorenzetti*, Vanzini. [illegible] Croci. 12° Di Brino.

Cossatese: Molli; Sala, Perrin; *Scarpato*, Da Girardi, Ciaccero; Andreotti, Manini, Carangelo, Soldier, Motta. [illegible] Carangelo, 12° Francheschi.

Arbitro: Lanzetti [illegible] Viterbo.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Belluno-Udinese	1-0
Cesenatico-Alessandria	2-1
Cremonese-Parma	0-0
Derthona-Varbelda	(susp.)
Padova-Treviso	2-1
Rovereto-Venezia	1-1
Seregno-Piacenza	0-0
Solbiatese-Legnano	0-1
Trientina-Pro Vercelli	1-0
Vigevano-Savona	(susp.)

	P.	G	V	N	P	F	S
Venezia	12	8	4	4	0	9	1
Legnano	11	8	4	3	1	14	7
Alessand.	11	8	4	3	1	11	6
Udinese	10	8	4	2	2	8	4
Catanza.	8	8	3	2	3	7	8
Savona	8	7	4	1	2	6	3
Seregno	8	8	3	2	3	5	3
Padova	8	8	3	2	3	4	6
P. Vercelli	8	8	3	2	3	3	6
Treviso	8	8	3	2	3	8	9
Rovereto	8	8	2	3	3	5	8
Cesenatico	7	8	2	3	3	9	10
Parma	7	8	2	3	3	7	8
Trientina	7	8	1	5	2	3	5
[illegible]	7	8	2	3	3	5	8
Piacenza	6	8	1	4	3	3	4
Belluno	6	8	1	4	3	6	11
Verbania	5	7	0	5	2	2	10
Vigevano	2	7	1	1	5	3	12

PROSSIMO TURNO (9ª giornata, 12 novembre, ore 14,30): Alessandria-Vigevano; Cremonese-Padova; Legnano-Belluno; Parma-Solbiatese; P. Vercelli-Rovereto; Savona-Piacenza; Trento-Trientina; Udinese-Cesenatico; Venezia-Derthona; Verbania-Seregno.

Girone B

Anconitana-Olbia	1-1
A. Montevarchi-Maceratese	1-0
Empoli-Spezia	4-0
Grattacaso-Massese	2-0
Lucchese-Viterbese	1-1
Pisa-Sambenedettese	3-1
Prato-Livorno	0-0
Ravenna-Torres	(susp.)
Rimini-Modena	1-1
Viareggio-Spal	2-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Lucchese	14	8	6	2	0	11	4
Modena	10	8	3	4	0	10	4
A. Mont.	11	8	4	3	1	7	5
Empoli	10	8	4	2	2	10	4
Livorno	10	8	3	4	1	8	5
Giulianova	8	8	3	2	3	8	4
Prato	8	8	2	4	2	8	8
Ravenna	8	7	3	2	2	8	6
Rimini	8	8	1	6	1	5	6
Sambened.	8	8	1	6	1	3	5
Viareggio	8	8	1	6	1	4	4
Spezia	8	8	2	4	2	6	7
Viterbese	7	8	2	3	3	11	12
Olbia	7	8	2	3	3	7	9
Torres	7	7	1	5	1	3	11
Anconit.	6	8	2	2	4	5	8
Spal	6	8	1	4	3	3	8
Massese	5	8	1	3	4	7	11
Macerat.	5	8	0	5	3	4	11
Pisa	2	8	0	2	6	1	18

PROSSIMO TURNO (9ª giornata, 12 novembre, ore 14,30): Maceratese-Empoli; Massese-Livorno; Modena - Viareggio; Pisa - Lucchese; Ravenna - Olbia; Sambenedettese-A. Montevarchi; Spal-Prato; Spezia-Anconitana; Torres - Rimini; Viterbese-Giulianova.

Girone C

Astrale-Lecce	1-0
Avellino-Turris	2-0
Barletta-Cesarea	2-1
Chieti-Trapani	3-1
Matera-Juve Stabia	1-1
Messina-Pro Vasto	1-0
Potenza-Troia	2-1
Salernitana-Casertana	1-0
Siracusa-Crotone	1-0
Sorrento-Frosinone	1-1

	P.	G	V	N	P	F	S
Avellino	12	8	5	2	1	12	3
Astrale	10	8	5	0	3	12	4
Lecce	10	8	4	2	2	12	5
J. Stabia	10	8	3	4	1	7	5
Chieti	10	8	4	2	2	8	9
F. Vasto	10	8	3	4	1	6	5
Barletta	8	8	3	2	3	11	8
Sorrento	8	8	2	3	3	7	8
Salernit.	8	8	3	2	3	7	8
Siracusa	8	8	3	2	3	7	8
Turris	7	8	2	3	3	7	8
Frosinone	7	8	1	5	2	7	8
Crotone	7	8	2	3	3	6	7
Trapani	7	8	2	3	3	4	6
Matera	7	8	2	3	3	7	12
Casarta	6	8	2	2	4	5	8
Casertana	6	8	1	3	4	3	11
Potenza	5	8	2	1	5	7	12
Messina	3	8	0	3	5	2	9
Troni	3	8	0	3	5	1	9

PROSSIMO TURNO (9ª giornata, 12 novembre, ore 14,30): Casertana-Matera; Chieti-Siracusa; Cosenza-Sorrento; Crotone - Avellino; Juve Stabia-Barletta; Messina-Lecce; Salernitana-Potenza; Troni-Frosinone; Trapani - Pro Vasto; Turris-Astrale.

Due gol in tre minuti Pro sconfitta a Trieste

I vercellesi, arroccati in difesa, hanno [illegible] fino al 67' - Inutile il loro [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, lunedì mattina.

(l. s.) [illegible] una partita [illegible] è terminata equilibrata nullo [illegible] a zero, quando al 67' la Triestina riceveva a ripetizione [illegible] scatenata [illegible] dai propri avanti con la rete di un centrocampista, Zanoparo, che raccoglieva una punizione toccata lateralmente da Brusadelli ed infilava da fuori area [illegible] rete di Castellazzi. Il portiere vercellese era [illegible] battuto dal pallone che gli rimbalzava sotto le mani protese. Così finivano le aspirazioni della Pro Vercelli, che non nascondeva il proposito di uscire imbattuta dal Valentaro.

Il gol improvviso e un po' inatteso aveva la capacità di accendere un incontro [illegible] in maniera [illegible] modo piuttosto [illegible] e tre minuti dopo gli alabardati raddoppiavano con Bertoli.

La Pro Vercelli voleva un punto e fin dall'inizio si era dimostrata intenzionata a conquistarlo, praticando un gioco accorto, a centrocampo con una difesa arcigna, contro [illegible] gli spauracchi [illegible] avversari. Il Trieste [illegible] ha tenuto un buono [illegible] che è valso a fornificare l'incontro; Zanello entrato in campo a sostituire Depetrini, rimasto precipitosamente a terra per crampi, [illegible] deprimeva debolmente sul portiere poi impegnava Conti in un difficile intervento. Nel giro di cinque minuti ci sono stati due tentativi di Gentinetti e ancora di Zanello, [illegible] palla che sfiorava la traversa su un tiro di Vecchetti e, infine, allo scadere del tempo, un gol [illegible] Enzo si è mangiato da pochi passi.

Piero [illegible]

Novara: Pinotti; Vecchetti, Rizzo; Vivian, Udovicich, Depetrini (Zanello dal 65'); Marchetti, Gentinetti, Batti, Zaccarelli, Enzo. 12° Petrazzo.

Arezzo: Conti; Perelini, Vergani; Salvaggi, Toneani, Panizza; Di Francesco (Righi dal 69'), Barlassina, Graziani, Farina, Canali. 12° Arrigucci.

Arbitro: Porcelli [illegible] Lodi.

Como-Brescia 1-1

COMO, lunedì mattina.

Un Brescia più vivace del previsto ha messo in difficoltà il [illegible], apparso stranamente spaesato e confuso a centrocampo. Ha segnato forse ai padroni di casa la rete ottenuta appena dopo tre minuti di gioco da Frigerio e che ha dato l'impressione di un agevole successo. Il Brescia ha invece mantenuto progressivamente il ritmo e si è fatto più insidioso, cogliendo il pareggio al 30' su tiro piazzato dell'interno destro Damonti.

Foggia-Catania 1-0

FOGGIA, lunedì mattina.

Dominio del Foggia anche se la vittoria è stata ottenuta con il [illegible] scarto. Ha realizzato al 32' dal primo tempo Braglia

Otto [illegible] di gioco per Vigevano-Savona

(Dal nostro inviato speciale)
VIGEVANO, lunedì mattina.

(u. m.) Soltanto 5' di gioco, poi l'arbitro Del Pino ha sospeso l'incontro Vigevano-Savona per nebbia. Una fitta coltre lattiginosa si era addensata sullo stadio alle due mezz'ore. Il direttore di gioco ha ritenuto opportuno la sospensione in desiderio di rinviare la partita.

L'allenatore ospitante Volpi è rimasto irritato per la tardiva sospensione. « La squadra era ferma in classifica, pieni d'entusiasmo. Negli allenamenti di questa settimana sono stati compiuti notevoli progressi, ero certo che almeno un pareggio non [illegible] sfuggito ».

Sospeso l'incontro al 57' per nebbia

Per Verbania e Derthona forze acquisti imminenti

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, [illegible] mattina.

Nebbia, ancora nebbia: nei 57 minuti giocati di « Fausto Coppi » tra Derthona e Verbania, non si è visto praticamente altro. Lo incontro è stato [illegible] dall'arbitro Tempio sulle 5-0 e probabilmente verrà recuperato a [illegible] settimana.

Lo scarso di partita non ha [illegible] di motivi, molto interessanti invece [illegible] che si sono [illegible] sul mercato-calciatori. [illegible] per il Verbania [illegible] per il [illegible] dovrebbero esserci novità.

Il Verbania ieri si è presentato in campo con cinque [illegible] giunti: gli attaccanti Ferrante, 17 anni, Medolini di 16, Perla di 19, Pinciroli di 18 e il [illegible] portiere Cianfriglia. Questo confermerebbe l'intenzione di procedere ad un rinnovamento, con la cessione di alcuni elementi e l'acquisto di altri. Questi ultimi sarebbero tre centrocampisti e tre punte. Le [illegible] sono le quali il Vallecamonica Pedrali è attualmente in cessione ad Brescia, l'Arezzo e l'Alessandria. Si dà per scontato l'arrivo di Manuelli, giocane centrocampista dell'Arezzo, il perla anche dei centrocampisti Bianchi. Per gli altri giocatori, non si sa nulla di preciso.

Nello stesso tempo si affermava che il Verbania avrebbe trovato un nuovo presidente, disposto a finanziare la [illegible] quelli. Si tratterebbe di Franco Morelli, concessionario di una casa di profumi francesi.

Anche il Derthona, dopo le due ultime sconfitte consecutive, tenta di rimediare con qualche [illegible] inserimento alla crisi [illegible] rendimento. Dal Monza si attende l'arrivo dell'ex viola Dell'Angelo che dovrebbe portare un [illegible] ordine alle manovre del centrocampo, da Seregno poi dovrebbe fare ritorno il centravanti Bolbati (10 reti nella scorsa stagione); l'attaccante che il Varese aveva prestato nel passato campionato al Derthona ed era stato poi trasferito a Seregno, dove pare però non sembri che si [illegible] bene.

Salvatore Rotondo

Derthona: Domenghini; Consolati, Ghidoni; Cirelli, Gaspari, Tovalieri; Scarpelli, Ratirare, Bolis, Ranachia, Fumagalli. 12. Speziale; 13. Nordio.

Verbania: Felisati; Perego, Gelmbardi; Bonelli, Crapiola, Bagnoli; Ferrante, Vergani, Medolini, Marforio, Perla. 12. Cianfriglia; 13. Paolazzo.

PADOVA-TRENTO 3-2 — I marcatori: Babbo (T) al 15', Musiari (P) al 23', Civiltina (P) al 44', Bergamo (T) al 68', Tombolato (P) all'80'..

Il Venezia capolista fermato a Rovereto: 1-1

ROVERETO, [illegible] mattina.

Una media fallica i seregnini hanno pareggiato (1-1) a Rovereto. Si presume ad una trasferta facile, forsere i locali sono passati in vantaggio al 42' con Frugnocchi. Solo all'83' il Venezia è riuscito a raggiungersi con Badan.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI, INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vittorio Emanuele [illegible]
Telefoni 511.024 - 513.682

I CAMPIONATI DEI DILETTANTI

La promozione

GIRONE A: Villadossola-Stresa 2-1; Baveno-Castellamonte 1-0; Borgomanero-Castellazzo 1-0; Sunese-Gozzano [illegible]; Castellotto-Cleggio 0-1; Grignasco-Aosta 1-0; Borgaro-Pont-Donnaz 2-0; Valdengo-Cirié 0-2; Junior-Moina 0-0.

CLASSIFICA: Baveno punti 12; Moina E Valdengo, Cirié e Junior 8; Castellotto e Borgomanero 7; Pont-Donnaz e Villadossola 6; Castellamonte e Grignasco 5; Cleggio 4; Gozzano 3; Stresa, Sunese e Aosta 2.

GIRONE B: Savigliano-Acqui 0-0; Cassina-Busca 0-0; Valenzana-Pertusa, sospesa per nebbia; Cuneo-Chieri 3-1; Chisanese-Chivasso 4-1; Pinerolo-Pro [illegible] 0-0; Carmagnola-Vigone 3-0; Busca-Fossano 0-0.

CLASSIFICA: Carmagnola punti 11; Chieri e Savigliano 8; Acqui e Chivasso 6; Cuneo e Pinerolo 7; Savigliano e Cassina 6; Pertusa, Fossano e Busca 5; Pro [illegible] e Busca 4; Valenzana, Chieri e Vigone 3.

Prima categoria

GIRONE A: Carpignano-Trecate 1-0; Serravalle-Galliate 0-1; Fagnano-Fondenano 1-1; Brizna-Cadore 1-1; Hamilika-Verolpombiese 1-1; [illegible] tistana-San Carlo, [illegible] nebbia; Trino-Pro Rocate, sospesa per nebbia; Galliatese-Fontanetto 3-2

CLASSIFICA: Galliate punti 8; Carpignano, San Carlo e Trecate 6; Pro Rocate e Galliatese 7; [illegible] re e Fontanetto 6; Hamilika e Cadore 5; Trino, [illegible] Fondenano 4; Serravalle 3; Verolpombiese 2.

GIRONE B: Sodor-Strambino 2-0; Settimo-Sangiustese 2-0; Crescentino-Chivasso 3-0; Quincinetto-Rivarolo 0-0; Angi Biter-Bacigalupo 4-0; Te Sporting-Whisky Lido 2-1; Fiumana-San Carlo 2-1.

CLASSIFICA: Crescentino, Te Sporting e Angi Biter punti 8; Strambino 4; Robur 7; Whisky

Le tre "grandi„ sole al comando in serie A

Tanto brivido nei canestri

Un punto solo per la Forst

Giornata all'insegna dell'equilibrio nella serie A di basket, con molte partite risolte negli ultimissimi minuti: ad Asti è stato necessario un tempo supplementare, a Pesaro (davanti alla telecamera) [illegible] liberi di Della Fiori hanno dato la vittoria alla Forst per un solo punto sulla Maxmobili, a Vene[illegible] il Gorizia ha sorpreso la Splugen Bock, grazie alla vena ritrovata dall'americano Johnson (28 punti). Ancora la Ganzina l'ha spuntata per un solo canestro sul Brill Cagliari: grande protagonista il «colored» Benson, autore di 43 punti.

Prosegue sicura invece la marcia di Ignis e Simmenthal, che hanno superato largamente due esami sulla carta difficili: i campioni hanno subito a Sant'Orsola, [illegible] a 10.000 spettatori, un pesante [illegible] alla Fortitudo-Peterpan-Paky, Ancora. Bob Morse è stato il «leader» dell'Ignis: 30 punti per lui. Il Simmenthal ha potuto schierare nel finale a Bologna anche i più giovani, a testimonianza della facilità con cui ha superato in squadre di Lamberti. In vetta ripresa Banchiera (18 punti).

L'americano Jura ha guidato la Mobilquattro ad un prestigioso successo sulla Norda, che rimane a quota [illegible] alla sfortunata [illegible].

RISULTATI: Alco Bologna-Simmenthal Milano 53-68; Ganzina Varese-Brill Cagliari 81-62; Maxmobili Pesaro-Forst Cantù 78-79; Partenope Napoli-Ignis Varese 85-88; Mobilquattro Milano-Norda Bologna 87-85; Sacià Asti-Snaidero Udine 76-81 d.t.s.; Splugen Bock Venezia-Carrera Padova 78-80.

CLASSIFICA: Ignis, Simmenthal e Forst punti 6; Partenope, Snaidero e Gorena 4; Splugen, Brill, Maxmobili, Alco, Mobilquattro e Ganzina 2; Norda e Sacià 0.

Saclà: cede nei supplementari

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, lunedì mattina.

Il Saclà dà il suo contributo alla domenica-thrilling dei basket soffrendo e facendo [illegible] ai tempi supplementari contro la Snaidero: poi perde secondo logica, se è vero che l'esperienza conta sempre parecchio in questa drammatiche «code», condannata dalla mano di Malagoli, implacabile come la Colt d'un pistolero che non fallisce. Dopo aver contratto il canestro della parità (70 a 70) Malagoli [illegible] infliggeva ancora [illegible] nei cinque minuti di [illegible]. Cosmelli [illegible] appoggiava [illegible] par suo, con tutta [illegible] furbizia [illegible] veterano, e [illegible] parchina il commendator Snaidero pitova ir[illegible]rar fuori sorrisi e pacche sulle spalle per l'intero «clan» udinese.

Così il Saclà resta a quota zero [illegible] classifica, vittima di [illegible] calendario non troppo agevole e di [illegible] strano sardinismo di furma collettivo che ha colpito la squadra, facendola regredire dopo i veridici locali [illegible] troppo in fretta] nel pre-campionato. Con[illegible] che la [illegible] è finita quinta lo stesso anno non è da far drammi: assunal c'è da rimuneicarsi per quest'altra occasione perduta, per una vittoria inseguita con [illegible] con lucidità — e sfuggita dopo [illegible] gli astigiani si erano trovati a condurre anche [illegible] punti (42 a [illegible] all'inizio della ripresa) e a cinque [illegible] termine dei tempi regolamentari avevano ancora cinque lunghezze (65 a 60). Persino negli ultimissimi secondi due volte il Saclà ha avuto il pallone-partita: ma la cooperazione di Cagliaris è finita sul ferro e sul rimbalzo Prediani (nullo sul tiro, con una vantia di 0 su 5) non riusciva a realizzare. Poi nei supplementari [illegible] Snaidero s'involava, chiudendo vittoriosa per 11 a 76.

E' stata una partita scadente sul piano tecnico, piena d'errori e di [illegible] costituisce lo dimostrano le medie di tiro, pessime nel primo tempo (13 su 41 il Saclà e 12 [illegible] 39 lo Snaidero), appena accettabili alla fine per gli udinesi (35 su 80, mentre il Saclà chiudeva con un poco decoroso 27 su [illegible]. Alla fine ha vinto chi ha sbagliato di meno, chi ha sopito piuttosto i palloni giusti al momento [illegible] dopo [illegible] il punteggio [illegible] stato in altalena più volte (Snaidero avanti di sei punti al 14', poi nella ripresa indietro di otto e ancora avanti di sei). Malagoli e Cosmelli i meno imprecisi, tutti sotto tono i padroni di casa che hanno patito alquanto la «sosa» degli ultimi, attaccati troppo staticamente e «punita» solo con i tiri liberi.

Il contropiede, l'arma [illegible] cercare, non è mai scattato un po' perché Hall e Bovone «disturbavano» parecchio ai rimbalzi d'attacco, molto perché Cagliaris era davvero giù di tono: con la pressione bassa (che probabilmente gli è stata ancora parecchio dopo la sconfitta della juventus nel derby, un colpo durissimo per un bianconero convinto come lui) non ha potuto dare alla squadra che qualche spruzzo, purtroppo insufficiente. Scarterei io ha sostituito benissi, tirando con disinvoltura da fuori, «sfondosi» dal centro, davinti alla lunetta, ma non poteva bastare.

Kirkland in vinto di misura il confronto con Hall, altro grande milatore nero che il Saclà aveva provato quest'estate: ma anche l'americano, ha inciso soltanto a tratti nell'andamento di una partita confusa, spezzettata, andata avanti senza ordine e senza frittura per il Saclà.

Antonio Tavarozzi

Saclà: [illegible] Prediani, Cagliaris 8, [illegible] 11, Riva 5, Benevelli 11, Kirkland 21, [illegible] Simone 10, Scartizzi 10, Sarobetti.

Snaidero: Melilla, Savio 2, Devetag, Hall 14, Nainli 6, Bovone 10, Malagoli 34, [illegible] 21, Fe[illegible]; Pascinni 4.

Passeggia lo Standa con il Fiat: 74 a 34

La serie A femminile è partita senza grandi sorprese. Il Geas ha vinto facilmente a Palermo mentre il Tre [illegible] ha dominato contro le triestine.

A Torino lo Standa non [illegible] avuto difficoltà ad imporsi sul Fiat dalle giovanissime (74-34). Per le milanesi, una volta neutralizzata la Trevisi, è stato poco più di un allenamento. Il Fiat ha segnato il primo canestro dopo 9' quando già aveva incassato 19 punti: lento nelle manovre (la fitta l'incontro non è riuscito ad impo[illegible] solo contropiede) non è mai riuscito a contrastare le avversarie. Anche la Trevisi è riuscita a centrare il canestro solo 4 volte su 19 tentativi. Nello Standa bottino facile per Alderighi (27 punti), Costa (19), Ghirri (17), Rimaldi: Tre Bi Bologna-Triestina 78-27; Stanley Parma-Gesi Sesto 98-56; Intercontinentale Roma-Thermomatic Vicenza 38-43; Peg Sesto-Cus Cagliari 55-54; Palo Brescia-Treviso 44-36; Fiat Torino-Standa Milano 34-74.

La corsa spagnola

(Nostro servizio particolare)

MADRID, lunedì mattina.

(a. g.) Trionfando anche nell'impegnativo [illegible] della Terra, l'Abarth-Osella ha conquistato il campionato d'Europa marche dice a 2000 cc. La Casa torinese ha accumulato 112 punti, quanti le bastavano per dare scacco matto alla Chevron e alla Lola.

L'Abarth-Osella ha ottenuto ieri i primi due posti della graduatoria definitiva dopo aver vinto entrambe le prove: la prima con Nanni Galli e la seconda con Derek Bell. Questi, per somma di tempi, è risultato il vincitore assoluto, davanti a Galli e ad un folto stuolo di Chevron B-H capeggiate dallo spagnolo Fernandella e dal britannico Watson. L'eroicissimo Lola T-292 di Scott si è ritirato nella seconda «manche» a causa del ritmo infernale imposto alla gara da Nanni Galli. Il torcano è stato privato di una meritatissima vittoria assoluta per un lieve calo nel finale della sua macchina.

Galli ha «tirato» come un disperato. Watson, il più veloce nelle prove, è stato virtualmente estromesso dalla lotta nella prima «manche», in seguito ad una collisione che gli ha fatto perdere quattro giri, mentre Scott ha continuato a tener testa al pilota italiano, piazzando a termine la prova alla sua ruota (solo un secondo e 2/10 separavano i due). All'inizio l'Abarth-Osella aveva perso uno dei [illegible] piloti, lo spagnolo De Bagration, per un testa-coda che lo ha bloccato per tredici giri.

Nella seconda prova, il duello tra Galli e Scott ha assunto toni drammatici: prendeva il comando Galli, Scott, con manovra non del tutto ortodossa, riusciva a portarsi in testa, al secondo giro, ma la reazione di Galli era immediata. I due viaggiavano praticamente su una stessa linea, tanto da sfiorarsi e da finire entrambi in un testa-coda che non provocava danni né a loro né alle macchine. Ne approfittava Watson, che si trovava nella loro scia, per superarli.

Classifica finale: 1. Bell, Abarth-Osella; 2. Galli, Abarth-Osella; 3. Fernandella, Chevron B 21; 4. Watson, Chevron B 21; 5. Twaites, Chevron B 21.

Par (Europee): 1. Abarth-Osella punti 112, campione d'Europa; 2. Chevron [illegible] 3. Lola [illegible]

Lancia mondiale, Abarth europea

La Casa torinese ha conquistato il titolo dei rallies malgrado il ritiro [illegible] Källström in Usa - Il [illegible] Enzo Osella si è imposto nel campionato marche [illegible] a 2000 con [illegible] "doppietto" vincente [illegible] prova [illegible] Madrid

Momento eccezionale

Dopo la Ferrari campione del mondo marche, dopo la Fiat campione d'Europa dei rallies con i suoi [illegible] a Macaluso e Vinciguerra della Mitropa Cup, ecco giungere nella stessa domenica due notizie altrettanto esaltanti: la Lancia conquista matematicamente il titolo mondiale rally e l'Abarth-Osella quello europeo [illegible] veltare sino a due litri di cilindrata. E sabato la Ferrari aveva chiuso la sua stagione offrendosi con Regazzoni e Merzario a Kyalami.

E' un'annata eccezionale, che porta la nostra industria automobilistica ai vertici dello sport del volante. Questo non ha un significato unicamente sportivo, perché oggi i legami fra competizione e produzione di serie sono stretti, sia sul piano tecnico — come nel settore rally — sia su quello commerciale. I successi agonistici si riballano favorevolmente sulle Case che li raggiungono, fornendo un'immagine giovane e moderna spesso un pubblico sempre attento alle vicende sportistiche.

[illegible] campione, dunque, proprio in quel rally Usa [illegible] tede[illegible] il ritiro della solitaria Fulvia di Källström-Davenport. [illegible] fatto analogo era capitato a Pinto-Malaisio in Spagna. La Casa torinese ricordi a Ford, Porsche [illegible] Alpine-Renault e. [illegible] la sua [illegible] attività nel campo [illegible] rallies. E' un [illegible] [illegible] premio [illegible] un impegno decennale ed uno politico coraggioso, cominciato una decina di anni fa, quando in Italia [illegible] corse «scassamacchine» erano conosciute [illegible] da pochi intimi, e portata avanti con alterna fortuna, ma sempre in nuali di primissimo piano.

Un titolo che segna il compedo della Fulvia HF, partita nel 1968 come «1300» ed ora diventata «1600». Una signora macchina, che si merita un posto di riguardo nella storia dello sport. Una signora che in campo agonistico (per il turismo di tutti i giorni va ancora bene, benissimo) sia per cedere il passo alla Stratos, ma che si è permessa quest'anno di battere avversarie di riguardo. Ci auguriamo che la Stratos sappia imitarla, ma il commiato della [illegible] ber[illegible] è ancora ultimata.

Mentre il successo della Lancia appariva ormai sicuro, quello dell'Abarth-Osella è giunto in extremis, [illegible] pure «rincorsa» di [illegible]. E fa piacere che ad esso abbia contribuito [illegible] Galli, quel Nanni di cui l'Alfa Romeo si è disinvoltamente sbarazzato dopo [illegible] di dell'abbor[illegible]. Non è logico pensare, a questo punto, che il biscione accetterebbe per l'Abarth [illegible] eccellente punto [illegible] forse per il prossimo anno?

E' [illegible]-Osella, [illegible] la Lancia, succede a marche straniere (Chevron e Lola, con motori Cosworth e Chevrolet) [illegible] nel campionato che fu dominato [illegible] nelle ultime stagioni. E', soprattutto, il trionfo di un piccolo «team» torinese, di quell'Enzo Osella che costruisce le sue spider due litri munite di motore Abarth all'ombra della [illegible], nelle vecchie [illegible]. Un «team» di nuovi ricchi, ma [illegible] buoni amici (come lo Motsi) e con tanta passione.

Ferrari, Fiat, Lancia, Abarth (e l'Alfa Romeo nella Challenge Turismo Europea): nessun paese ha raccolto nella medesima stagione tanta affermazioni, [illegible] la [illegible] torna a parlare ita[illegible]

Michele Fenu

Corsica: per Andruet vittoria sub judice

AJACCIO, lunedì [illegible]

(g. in.) Vittoria «sub judice» per Andruet-«Biche» e l'Alpine-Renault nel Tour de Corse. Il francese e la sua navigatrice [illegible] di aver subito [illegible] sconfitte a timbro. La giuria si [illegible] di esaminare la vicenda.

Al secondo posto (per ora) la Simca CG di Fiorentino, davanti ad una sfilza di Alpine-Renault, con Marnaget, Barniche, Therier e Nicolas. Le Porsche 911 S di 2700 cmc di Waldegaard e Larrousse si sono ritirate: la svedese è uscita di strada, capottando più volte (illeso), e il francese si è fermato per il cedimento del motore.

Oggi nell'edizione borse di "Stampa Sera" servizio dell'inviato Piero [illegible]

A CUNEO, NELLA FINALISSIMA DEL PALLONE ELASTICO

Bertola è [illegible] campione

Il capitano [illegible] Pievese [illegible] battuto Berruti per 11 a 6 - Un successo facile davanti a 5000 [illegible]

Cuneo, i quattro campioni: da sinistra Sandrone, Maglini, Bertola e Nada (Foto Mojoli)

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, [illegible]

Felice Bertola è arrivato a quota sette. Tanti [illegible] ora i titoli italiani [illegible] del campionissimo degli Anni 70: l'ultimo l'ha ottenuto ieri a Cuneo di fronte a Massimo Berruti ed è forse il più bello — perché il più [illegible] — della sua carriera. Il record di Augusto Manzo che lacrisse otto volte il [illegible] nocne nell'albo d'oro del pallone elastico è ormai alla portata di Felice ed è difficile credere che un'atleta di 28 anni, nel pieno vigore fisico, non riesca a scalzare dal suo piedestallo il grande campione albese.

Il [illegible] odierno [illegible] ha [illegible] è quello [illegible] non si discutono, [illegible] stupe[illegible] amici e avversari. Tutti [illegible] favorito Felice, ma forse nemmeno il suo [illegible] sostenitore avrebbe scommesso che la gara si sarebbe risolta in mano di tre ore e con un netti[illegible] 11-6.

Alla vigilia di questa finalissima, nel suo ritiro di Sra, il campione d'Italia aveva detto e a Cuneo cedrete il miglior Bertola» e sul campo ha tenuto fede a questo suo impegno, lottando dal principio alla fine con una «grinta» e con una determinazione [illegible] in [illegible] stagione non aveva ancora messo in [illegible]. [illegible] parte centrale della gara Bertola ha avuto un lieve [illegible] che [illegible] permesso [illegible] rue avversario [illegible] ridurre lo svantaggio accumulato in partenza (fino a 6-5), ma dopo il riposo Felice si [illegible] di nuovo scatenato e Berruti si è dovuto arrendere.

«Avrei giocato altre tre ore — ha detto alla fine Bertola — tanto mi sentivo sicuro delle mie forze». La dichiarazione del capitano della Pievese testimonia da sola quanto sia stata incerta ed epidotica la reazione di Berruti, forse troppo teso per l'importanza della posta in gioco. La prova del ventiquattrenne aspirante campione d'Italia ha costituito un po' la sorpresa della giornata, anche se già domenica scorsa a Monastero Bormida la sua prestazione non aveva del tutto convinto. I suoi tifosi si attendevano un Berruti deciso a giocare tutte le sue «chanches» e invece il capitano della quadretta di Monastero Bormida è apparso ben presto rinunciatario, quasi in soggezione di fronte alla straripante [illegible] di Bertola. Alla battuta, qualche volta, ha messo in difficoltà il suo avversario, ma gli scambi rapidi ha avuto nettamente la peggio: nel finale, poi, quando il pericolo stava ormai scongiurato la sua sconfitta, ha commesso una serie incredibile di falli. Una giornata balorda, non [illegible] della prestazione esaltante di tre settimane fa a Pieve di Teco, quando aveva travolto Bertola con il punteggio di 11-4.

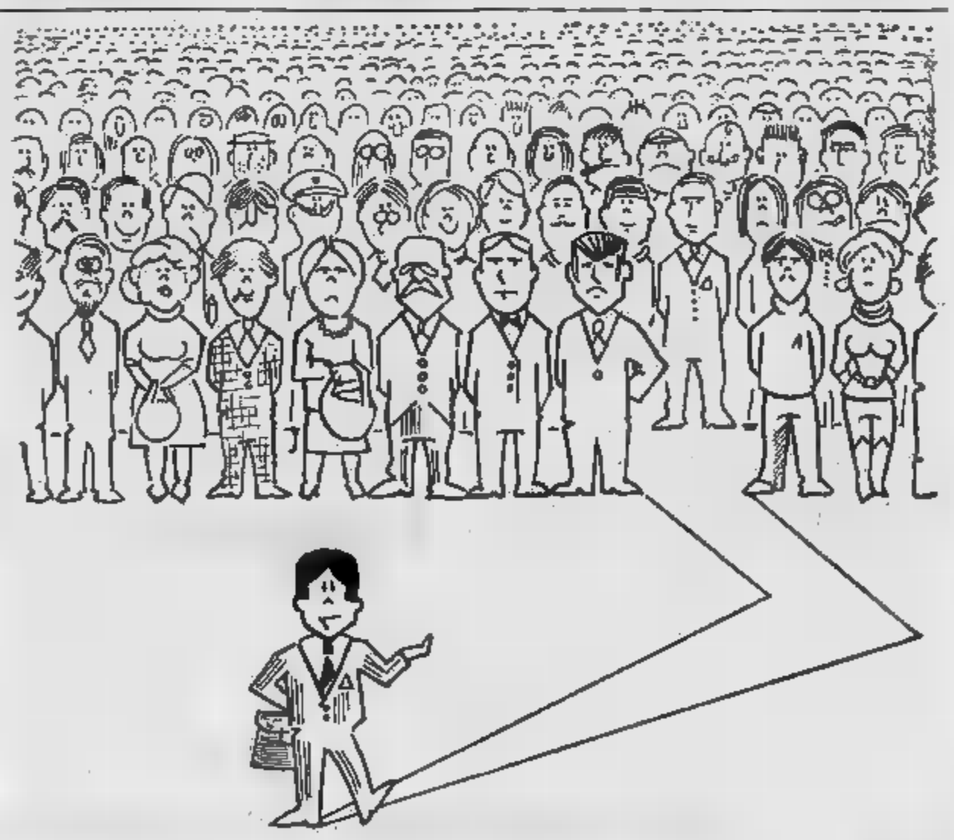
Le polemiche che sono nate in questi ultimi 15 giorni nel suo clan a proposito del famoso [illegible] certificato di [illegible] del campione d'Italia non hanno certo contribuito a preparare psicologicamente al grande confronto. Ieri, per colmo di sventura, il popolare Berruti non ha avuto molta collaborazione da parte dei tre compagni di squadra, Gazelli, Belagio e Berruti Tino, e [illegible] silenzio in [illegible] il secco punteggio [illegible], e battitore antagonista vor[illegible] rebbe chiudere con il pallone-elastico per dedicarsi esclusivamente alla pittura, ma ogni decisione è rimandata a dopo la sua personale, che si apre oggi a Milano. Se avrà successo quello di ieri potrebbe anche essere l'ultimo [illegible] Bertola-Berruti.

I tifosi di Berruti sono però convinti che difficilmente il loro campione vorrà dare una delusione così cocente. Ieri i sostenitori dell'antagonista avevano preso letteralmente d'assalto lo sferisterio cuneese nella speranza di assistere al trionfo del loro idolo: certamente erano in minoranza superiore a quelli di Bertola.

[illegible] primato d'affluenza è stato battuto e il campo di piazza della Libertà non è riuscito a contenere tutti quelli che volevano [illegible].

Un'ora prima dell'inizio tutti i [illegible] erano già esauriti e la polizia ha ordinato la [illegible] dei botteghino, che aveva venduto quasi 5000 biglietti (incasso otto mi[illegible]). Cinquecento tifosi, che hanno sfidato un po' dovunque per [illegible] scarse emozioni che ha riservato l'incontro, pomeriggio del resto quasi (per [illegible] qualche miglialo) che all'esterno si sono accontentati di seguire la fasi attraverso la voce di colore che erano riusciti a trovare un biglietto, magari a borsa-nera.

Piero Galasso



Nel Premio Dolomiti di trotto

Olyan a Vinovo ritorna a vincere

Pilade non si presenta: febbre e tosse colpiscono molti cavalli [illegible] scuderie

(a. r.) Olyan è tornato [illegible] casso ieri a Vinovo nel Premio Dolomiti di trotto. Scattato in testa, si è lasciato superare da Orazio, poi si è fatto sotto minaccioso nella [illegible] finale parando la minaccia di Tibidabo ed in dirittura ha dominato Orazio, che, a sua volta, rischiava a [illegible] al finale di Tibidabo.

Olyan ha così riscattato la sconfitta subita di recente ad opera di Tibidabo e Primofiore (ieri solo quarto), mentre non si è presentato alla partenza Pilade: come parecchi altri cavalli ha dovuto essere ritirato perché colpito da una forma epidemica di febbre e tosse che [illegible] nelle scuderie.

Da ritenere il nuovo successo di Fayum fra i pulledri e le belle prove di: Pene e di Elenatom; grosso sorpreso di Irlandis nel Premio Tre Lavande. Questi i risultati:

Premio Monte Adamello (L. 800 mila, m 1640): 1. Fayum (Bertini, 1'24"2/10 al km); 2. Cognac; 3. Augustpe. Tot.: 15,13-15; 27. Irlanda e Acpil non hanno corso.

Premio Tofane (gentl.; L. 800 mila, m 2100): 1. Bertolo (Canzesio, 1'21"6); 2. Cofanor; [illegible] Bis. Tot.: 57,17-23-1; 161 [illegible]. Seregno non ha corso.

Premio Monte Marmolada (L. 1 milione 50.000, m 1860): 1. Pene (Almanonic, 1'21"8); 2. Bodolato; 3. Quiro d'Asse. Tot.: 37,13-17-20,67 (120). Bero e Camorth non hanno corso.

Premio Tre Levrane (L. 950.000, m 1640): 1. Irlandak (v. Giacomini, 1'21"9); 2. Berlino; 3. Forfara. Tot.: 131,41-14-17; 218 [illegible]. Accinge e Perugia non hanno corso.

Premio Monte Cristallo (L. 1 milione 100.000, m 1580): 1. Elnaton (Bertini, 1'22"1); 2. Petit Prince; 3. Isba. Tot.: 24,12-15; 42 (1692).

Premio Dolomiti (L. 1.650.000, m 1640): 1. Olyan (G. Rossi, 2' 19"8); 2. Orazio; 3. Tibidabo. Tot.: 17,13-15; di (50). Pilade non [illegible] corso.

Premio Piave di Mezzodì (L. 800 mila, m 1640): 1. Cipressino (Pedrazzani, 1'21"3); 2. Medford; 3. Sisili. Tot.: 14,17-17-19; 58 (34). Duplice accoppiata (4-7ª corsa) L. 16.800.

Serie D - Ignis [illegible] Gaviese aumentano il vantaggio

La situazione

[illegible] reo [illegible] dubbi: Ignis Varese e Gaviese sono le due squadre da mettere nel girone A. Ieri hanno rafforzato la propria posizione [illegible] «leaders» ed ora si trovano al comando con due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, Albese e Imperia. I lombardi hanno battuto in modo netto (3 a 0) la Juve Domo, la Gaviese è riuscita a passare (3 a 1) sul non facile campo della Novese. Quanto all'Albese, essa è reduce da un pareggio ad Arona, mentre i neroazzurri dell'Imperia dopo la scoalfita di domenica scorsa si sono ripresi superando il Borgomanero.

Distanziato di tre punti, segue un gruppetto composto da Pro Patria, Biellese e Omegna. I bustocchi al nono lasciati imporre il pareggio dall'Antimacchi, come i bianconeri, costretti alla divisione dei punti a Canelli, mentre l'Omegna è riuscita ad imporsi (2 a 1) all'Alberga.

Il Casale che naviga a centro classifica con altre compagini ha perseguito (1 a 1) con l'Ivrea che dovrebbe aver ormai superato la crisi dalla quale era stata colpita all'inizio del torneo. L'Istituto Sociale (nel quale ha fatto l'esordio stagionale il quarantenne Ferraris) ha superato (3 a 0) il Borgosesia ed ha migliorato leggermente la sua posizione. Ora in fondo alla classifica rimane da solo il Canelli.

[illegible] D - Girone A

Risultati e classifica

Settima giornata

Arona-Albese	0-0
Canelli-Biellese	1-1
Casale-Ivrea	1-1
Ignis Varese-Juve Domo	3-0
Imperia-Borgomanero	1-0
Novese-Gaviese	1-3
Omegna-Alberga	2-1
Pro Patria-Antimacchi	1-1
Istit. Sociale-Borgosesia	3-0

[illegible] TURNO (8ª giornata, 12 novembre, ore 14,30): Albese-Novese; Antimacchi-Omegna; Biellese-Pro Patria; Borgomanero-Casale; Borgosesia-Arona; Gaviese-Istituto Sociale; Imperia-Alberga; Juve Domo-Canelli; Ivrea-Ignis Varese (sabato).

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ignis V.	11	7	4	3	0	10	3
Gaviese	11	7	5	1	1	8	3
Albese	9	7	4	1	2	10	4
Imperia	9	7	3	3	1	8	4
Pro Patria	8	7	3	4	1	7	5
Biellese	8	7	3	4	1	8	7
Omegna	8	7	3	2	2	8	8
Antimac.	7	7	2	3	2	5	5
Borgom.	7	7	1	5	1	4	4
Albenga	7	7	2	3	2	6	10
Borgosesia	6	7	2	2	3	5	8
Ist. Soc.	5	7	2	1	4	9	7
Arona	5	7	1	3	3	5	5
Ivrea	5	7	1	3	3	7	10
Novese	5	7	1	3	3	4	7
Juve Domo	5	7	1	3	3	4	8
Canelli	4	7	1	2	4	3	8

MARCATORI — 3 RETI: Russo (Albese); 2 RETI: [illegible] (Biellese); Balmonte (Gaviese); Guidetti (Varese); Danova (Omegna). - 1 RETI: Cappellazzo (Albese); Trevisani (Antimacchi); Panza (Borgosesia); Pinora (Varese).

[illegible]

[illegible]ATI — Cargi-Mrizo 0-0; Fanfulla-Arco (sospesa per nebbia); Meda-Annone 1-0; Oltrarro-Castellia 2-0; Pergolettese-Pavia 3-0; Pro Sesto-Crema 2-1; Romanese-[illegible] 1-2; S. Giorgio-Casarese 0-0; Treviglio-Sassuolo [illegible].

CLASSIFICA — Bolzano p. 12; [illegible] e Pergolettese 11; Cargi 10; Oltrarro 9; Crema 8; Annone, [illegible] Sesto e Treviglio 7; Casarese, Meda e Romanese 6; Fanfulla e S. Giorgio 5; [illegible] e Sassuolo 4; Arco e Castellia 3.

L'Imperia su rigore

Battuto (1-0) il Borgomanero - Il gol al 41'

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, lunedì mattina.

(g. p.) Soltanto su rigore [illegible] peria è [illegible] infliggere la [illegible] seconda della stagione alla coriacea squadra del [illegible] [illegible] totato per conseguire almeno un pareggio. La massima punizione è stata concessa al 41' per una violenta carica di Robice a Turra e Garemia l'ha trasformata spiazzando con una finta il portiere Bonetti.

Contro la decisione arbitrale hanno protestato a lungo i piemontesi e si può [illegible] che forse non tutti i [illegible] gara avrebbero punito tanto severamente il [illegible].

Il Borgomanero, [illegible] si è spinto molto all'attacco nel secondo tempo, dopo avere giocato "in rincio" i primi 45 minuti, ha segnato una rete all'87' con Balesso, ma l'arbitro aveva però già [illegible] per un [illegible] dello [illegible] so Balesso.

Imperia: Lorenzetti; Raffaelli, Russo; Benedetto, Rossi, [illegible] Servidei, Turra, Geremia, Boldo, Guerra (Panizza dal [illegible]).

Borgomanero: Bonetti; Ghezzi (Citronilli dal 46'), Caravaghi; Bobica, Stabilia, [illegible]; Prandoni, [illegible] Giuliani, Erbetta, Tromellini, Petrone.

Arbitro: Ippolito di Venezia.

IGNIS VARESE-JUVE DOMO 3-0 — Marcatori al 30' Pianca; al 64' e all'82' Guidetti. Continua la marcia della Ignis-Varese, che sul proprio campo non ha ancora ceduto un solo punto alle squadre [illegible].

OMEGNA-ALBENGA 2-1 — Passati in vantaggio dopo un'azione personale di Denova al 35', i rossoneri hanno raddoppiato al 50' con il centravanti Marchini. Lo stopper Sobrero ha accor[illegible] distanza al 74'.

NOVESE-GAVIESE 1-3 — Marcatori: Martina (N.) al 29', Dal Monte (G.) al 39', Sprucciola (G.) al 36'. La Gaviese è riuscita ad espugnare il campo della Novese nell'atteso «derby» provinciale della categoria.

ARONA-ALBESE 0-0 — Partita carica di agonismo ma povera di contenuto tecnico. L'Albese, sopravvalutando l'Arona, ha mirato al pareggio. L'Arona invece ha cercato la via del gol col solo limanta: troppo poco per aggiudicarsi la vittoria.

CASALE-IVREA 1-1 — Marcatori: Rosso (I.) al 56', Chiaranda (C.) al 66' su rigore. Partita giocata a ritmo unico: il Casale costantemente all'attacco e l'Ivrea asserragliato in area, che si affida a saltuarie azioni di contropiede.

CANELLI-BIELLESE 1-1 — Barucca (C.) al 15', Ubertalli (B.) al 44'. Poteva essere una buona occasione per la squadra di casa di riprendere quota, tenuta conto anche del non irresistibile valore degli avversari di turno: invece la scarsa esperienza di alcuni elementi a disposizione di Pigui e un po' anche la sfortuna hanno fatto sì che quella che poteva sparire, dopo il brillante inizio, una giornata favorevole ai colori azzurri abbia finito per rincasare Castelli e soci all'ultimo posto della classifica.

Così in campo

[illegible] Bertola, [illegible] Nada e Sandrone.

A. E. O. Monastero [illegible] Berruti, Gazelli, [illegible]o, Berruti Tino.

Arbitro: Ferrero di Alba.

Manzo sempre primo

Nell'albo d'oro dei vincitori del campionato di pallone elastico Augusto Manzo è sempre primo, ma Bertola è staccato di una sola lunghezza.

Manzo: otto titoli.

Bertola: 7 titoli.

Balestra: 5 titoli.

Fusari e Rivoa: 4 titoli.

NOTIZIE IN BREVE

Campionato di rugby

Quarta giornata del campionato di serie [illegible] di rugby: Fiamme Oro-Tommasini 16-6, Aquila-Carni 12-7, Metalcrom-Parma 19-0, Petrarca-Olimpic Roma 22-7, Intercontinentale-Amatori Catania 31-7, Cus Genova-Cus Napoli 15-6. La classifica vede sempre al comando Petrarca e Fiamme Oro con 7 punti. Ieri è pure stata giocata una semifinale della Coppa del Mondo, con successo dell'Australia sulla Francia per 31-9.

Boxe: assurri siltorisi

Ieri a Sterigo una selezione italiana di pugili dilettanti ha battuto la squadra jugoslava per 11-5.

Motociclismo a Bra

E' stata disputata a S. Vittoria d'Alba (Bra) l'ultima prova del campionato piemontese di regolarità motociclistica fuori strada che ha laureato campioni tan (50 cc), Dutto (100 cc), Mongini e Abre (125 cc), Minigolla e Cavallini (175 cc) e Caviggioli (oltre 175 cc).

Torneo [illegible] pallamano

Seconda giornata del campionato italiano di serie A di pallamano: Roemini-Montesacro 13-13, Acli Trieste-Cus Roma 21-10, Torino-Cus Ver[illegible] 15-12, Generali Modena-Gaeta 13-11, Roma-Libertas Sassaba 11-6, Esercito Roma-Fiorentia Firenze 13-13.

Golf a «La [illegible]a»

[illegible] concorrenti [illegible] campi di golf de «La Mandria» [illegible] l'assegnazione della [illegible] «Salone dell'automobile» giocata con la formula 18 buche Stableford-handicap: ha vinto Micaela Reinert (35 punti) davanti a Maria Adele Favezio (35) e Marco Boglione (36).

I nostri clienti sono tutti uguali,

certo, vi sono quelli che ci sono maggiormente affezionati, ma è solo perché vengono a trovarci più spesso, perché amano informarsi dai nuovi servizi e sperimentarli.
Perché non provate anche voi?
Pensate di chiederci abbastanza?
Noi desideriamo avere una clientela esigente, una clientela che ci stimoli a fornire servizi nuovi ed a modificare gli attuali. Noi lavoriamo per Voi, [illegible] soprattutto su quello che Voi ci suggerite.

[illegible] [illegible] 192 dipendenze in Piemonte e Val d'Aosta, pronte a svolgere molti servizi [illegible] voi. Molti [illegible] più [illegible] quelli che [illegible] aspettate [illegible] una banca tradizionale.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

192 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

STAMPA SERA
Lunedì 6 Novembre 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero

Negli Stati Uniti ultimi sondaggi, attesa in tutto il mondo

Domani si vota negli Usa Per Nixon 48 Stati su 50?

Il candidato democratico, McGovern, sostiene che i sondaggi sono errati - Tuttavia i giornali gli pronosticano la "più bruciante sconfitta della storia" - Nixon intanto si riposa in California

(Dal nostro corrispondente) New York, lunedì mattina.

Alla vigilia [illegible] elezioni presidenziali americane pare certo che Richard [illegible] sarà riconfermato per altri quattro anni alla Casa [illegible]. I giornali e la radiotelevisione prevedono per George McGovern *«la più bruciante sconfitta»* della storia». Gli ultimi sondaggi d'opinione attribuiscono al presidente almeno il 60 per cento dei voti (il *«Daily News»*) e la vittoria in almeno 44 dei 50 Stati (il *«New York Times»*), *«elezioni dei primati»* (400 milioni di dollari spesi nella [illegible] elettorale, tra 60 e 65 milioni di elettori [illegible] urne) dovrebbero vedere il successo [illegible] democratici sul repubblicani soltanto [illegible] congresso, dove sono in ballo tutti i 435 seggi della Camera e 33 cento [illegible] del Senato.

[illegible] con sulla vittoria [illegible] Nixon, tuttavia, almeno sulle sue proporzioni affiorano dubbi col [illegible] dello [illegible]. McGovern insiste che i [illegible] sono errati, e che [illegible] otterrà l'1-2 per cento [illegible] voti in più. Egli cita il *«Boston Globe»*, che nello [illegible] del Massachusetts [illegible] attribuisce il 48 per cento [illegible] consensi elettorali contro il 39 per cento di Nixon. Egli ricorda che [illegible] 1968, il presidente, dato largamente favorito [illegible] Humphrey, [illegible] disastrosamente terreno negli ultimi giorni. E si rifà ai 18-18 milioni [illegible] giovani tra i diciotto e i ventun anni che andranno alle urne [illegible] la prima volta, e [illegible] sono più a sinistra dei genitori. Egli conta infine sui 9 milioni di elettori non ancora decisi, *«i fantasmi»*, come li chiama James [illegible]ston.

Altri fattori potrebbero controbilanciare una ottorevole, anche se inutile rimonta, i Kennedy, di cui egli è l'erede morale e intellettuale, gli si sono affiancati, *Teddy* in testa, con il loro enorme seguito. Come nel 1968, sono scoppiate le dimostrazioni studentesche di protesta contro Nixon, sia pure su scala inferiore. E c'è l'incertezza del Vietnam, della [illegible] che, annunciata [illegible] il 26 ottobre, [illegible] concretare domani. McGovern [illegible] ha fatto il [illegible] grido di battaglia. *«Nixon non [illegible] nessun piano per la fine del conflitto* — ha sostenuto [illegible] Texas —. *Continueranno a volare i bombardieri. I nostri soldati resteranno prigionieri a Hanoi. Nixon vuole trasmettere la sopravvivenza del regime di Saigon».*

Ma è questione di divario, di [illegible] limiti il successo del presidente. Richard [illegible] colto troppo bene gli umori dell'America, aver condotto [illegible] campagna elettorale troppo abile per correre pericoli gravi. Se perdesse, come dice James Reston, sarebbe davvero *«la più grossa sorpresa della storia»*. In politica interna [illegible] fatto appello agli aspetti più negativi dell'attuale crisi americana: il [illegible] gregarismo, l'ostilità all'assistenza sociale, la legalità e l'ordine anche col sacrificio delle libertà civili. In politica estera ha fatto appello [illegible] nazionalismo: *«[illegible] permettere che l'America decada [illegible] seconda potenza al mondo, che rinunci [illegible] sue responsabilità internazionali»*. *«Mentre McGovern ha promesso un [illegible] di riforma dopo l'altra, talvolta contraddicendosi* — ha [illegible] detto, la *"Washington Post"* — *Nixon ha offerto impegni precisi. Mentre McGovern si è esposto fin troppo agli elettori, Nixon s'è rifugiato nella maestà della presidenza, facendo soltanto [illegible] trasmissioni radio».* E' mancato il confronto diretto tra i due candidati, [illegible] perché Nixon [illegible] ricordato il fiasco di quello televisivo, con Kennedy nel '60. Dove McGovern ha peccato di radicalismo; Nixon [illegible] contato lo slogan sapiente [illegible] «nuova [illegible] piuttosto al centro». Per ultimo, [illegible] McGovern era ancora sconosciuto, Nixon [illegible] all'attivo i trionfi di Pechino e Mosca e della ripresa dell'economia.

L'interrogativo che l'America si porrà [illegible] alle urne sarà uno solo. Come muteranno i prossimi quattro anni del presidente Nixon? In politica [illegible], [illegible] dubbio, bene, ammette il *New York Times*. [illegible] vietnamita in qualche modo [illegible] nirà. Miglioreranno ulteriormente i rapporti con la Cina e [illegible] la Russia, si risolverà la crisi monetaria internazionale. [illegible] In politica interna *«anziché avanti si andrà indietro»*. Non si dimentichi, dice il *New York Times*, che Nixon raccoglie i consensi dei seguaci [illegible] George Wallace; il governatore [illegible] dell'Alabama. Il presidente [illegible] dominanti [illegible] i dubbi nel discorso televisivo [illegible] preparato in California, dove da ieri fiduciosamente si riposa.

Forse non ne avrebbe neppure bisogno. All'America che, come tanti altri paesi al mondo [illegible] in fase [illegible] zione politica, Nixon appare come il presidente del *benessere e della pace»*. Chi deve lottare fino in fondo è McGo[illegible], [illegible] infatti ieri egli ha visitato New York, [illegible] Filadelfia, Cleveland e Chicago. Anche nel due [illegible] didati alla presidenza [illegible] rifiuto questo contrasto. Il repubblicano Agnew ieri si è riposato, il democratico Shriver ha attraversato in [illegible] china gli Stati Nord Orientali. I quattro uomini voteranno ciascuno nel proprio distretto: Nixon [illegible] San Cle[illegible] in California, McGovern a Mitchell nel [illegible] Dakota, Agnew [illegible] Shriver a Towson e a Rockville, nel Maryland.

Ennio Caretto

Nixon e la moglie Pat accolti con entusiasmo ad Albuquerque per un recente comizio

Il governo cileno ricorrerà alla forza?

Già arenate le trattative tra Allende e i sindacati

Senza esito i colloqui iniziatisi giovedì [illegible] - Un ministro ha dichiarato: "Lo Stato ha molti mezzi [illegible] riportare l'ordine nel Paese"

(Nostro servizio particolare) [illegible], lunedì sera.

Dopo l'ottimismo [illegible] a Santiago' delle dichiarazioni [illegible] dei [illegible] protagonisti del [illegible] fra Allende e i [illegible] agitazioni [illegible] cali, ieri c'è [illegible] «doccia fredda». [illegible] trattative [illegible] nuovamente [illegible] voce che il governo voglia ricorrere all'esercito [illegible] mettere fine [illegible] scioperi [illegible] la forza.

La risposta dell'esecutivo alle domande avanzate dalla [illegible] sindacati *«non è stata quella che* [illegible], ha dichiarato Leon Vilarin, capo del sindacato autotrasportatori e portavoce [illegible] comando [illegible] rappresenta le istanze di tutte le categorie in agitazione.

Un accenno alla possibilità di [illegible] ricorso ai militari è stato fatto dal ministro dell'Educazione Jorge Tapia [illegible], dopo una riunione [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] ultimi sviluppi [illegible] contatti fra [illegible] scioperanti, ha detto: *«Lo Stato cileno ha molti mezzi per riportare il paese [illegible] normalità»*.

Funzionari governativi si sono riuniti con alti [illegible] dell'esercito a palazzo presidenziale, mentre [illegible] svolgevano [illegible] le trattative. [illegible] termine dell'incontro, un [illegible] ha dichiarato: *«Abbiamo discusso i [illegible] attraverso cui il Paese può tornare alla normalità»*.

Questi mezzi, a quanto [illegible] presume, potrebbero comprendere la forzata riapertura di tutti i negozi chiusi ormai [illegible] un mese nonché la requisizione [illegible] dei camionisti in sciopero.

[illegible] stanno provvedendo già al mantenimento dell'ordine in venti [illegible] venticinque province cilene in [illegible] allo stato [illegible] proclamato dal governo.

Gli scioperanti, riuniti come si è detto in un «comando unificato», stanno trattando [illegible] col governo da venerdì. La riapertura [illegible] trattative ha fatto, come noto, seguito al rimpasto [illegible] notte nel quadro del quale Allende ha affidato tre ministeri ad altrettanti militari nel tentativo di riguadagnare [illegible] suo governo una [illegible].

Il [illegible] di [illegible] Maggiore, generale Carlos Prats, è [illegible] to nominato ministro dell'Interno, che è la seconda carica in ordine d'importanza in Cile dopo la Presidenza, e in questa veste capeggia la delegazione governativa alle trattative con gli scioperanti.

Oltre alle questioni di stretto interesse per le diverse categorie [illegible] gli scioperanti hanno presentato una lista di doglianze riferita [illegible] programma politico del [illegible] è ispirato [illegible] preoccupazioni suscitate in determinati strati dell'opinione pubblica [illegible] posto [illegible] di portare il paese al socialismo.

Il [illegible] [illegible] necessità sembra sia stato provocato dal rifiuto del governo di accogliere [illegible] richieste di ordine politico tra cui quella di una nazionalizzare la più grande cartiera [illegible] Paese.

(Associated Press).

Riuniti gli ambasciatori a Berlino

I quattro "Grandi" d'accordo sul patto tra le due Germanie

[illegible] nostro corrispondente)
Bonn, lunedì mattina.

Le quattro potenze vincitrici (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) sono d'accordo: l'imminente conclusione del «trattato fondamentale» tra le due Germanie e l'entrata di Bonn e di Berlino Est alle Nazioni Unite non pregiudicherà in alcun modo i loro diritti e le loro responsabilità per il territorio tedesco. Gli ambasciatori delle quattro potenze, riuniti ieri per la nona volta in due settimane nella sede dell'ex Commissione interalleata di controllo, a Berlino Ovest, hanno concordato una dichiarazione comune nella quale riaffermano che la situazione «nella regione determinata» non muta.

In un comunicato emesso al termine della seduta congiunta, gli ambasciatori annunciano brevemente di aver «concluso con successo il proprio scambio d'opinioni». Non è stato tuttavia rivelato il testo dell'accordo concluso tra i quattro ambasciatori. A Bonn si prevede [illegible] verrà pubblicato domani o forse più tardi, contemporaneamente [illegible] il testo del «trattato fondamentale» tra le due Germanie, [illegible] «trattative», giunte alla svolta finale, riprendono oggi pomeriggio.

[illegible] fonti vicine agli ambienti diplomatici [illegible] potenze occidentali [illegible] è appreso che la «dichiarazione [illegible] dripartita» sulla Germania [illegible] brevissima. Consta [illegible] di [illegible] parti: nella prima i «quattro grandi» precisano che i loro diritti e le loro responsabilità [illegible] pregiudicate in alcun modo (nel testo, peraltro, [illegible] state evitate le parole «[illegible]», ma richieste dei sovietici, [illegible] Occidentale», la richiesta degli occidentali di «Germania [illegible] comune). Nel secondo periodo [illegible] si [illegible] generico al trattato di pace per la Germania [illegible] le quattro potenze vincitrici [illegible] riservano di concludere con [illegible] Germania [illegible] divisa.

Sul piano pratico, l'accordo [illegible] ieri tra gli ambasciatori [illegible] a Washington, Mosca, Londra e Parigi [illegible] diverse conseguenze: impedirà, per esempio, che [illegible] Germania comunista (dopo [illegible] stata [illegible] messa alle [illegible] Unite) [illegible] consideri Stato sovrano [illegible] sa mettere in discussione i controlli [illegible] vie di accesso a Berlino e sui corridoi aerei [illegible] l'ex capitale tedesca.

L'accordo quadripartito di ieri, raggiunto in fretta, in sincronia [illegible] i colloqui intertedeschi tra Egon Bahr e Michael Kohl, non [illegible] dubbi: tutte e quattro le potenze [illegible] vincitrici [illegible] interessate al trattato fondamentale tra le due Germanie, e desiderano che venga concluso prima [illegible] elezioni.

Sassa

Alti e bassi prima dell'attesa firma dell'accordo di pace

Aspra "escalation" in Vietnam (ma Kissinger tratta ancora)

Duecento aerei [illegible] hanno sganciato ieri oltre 3000 tonnellate [illegible] bombe: lo scopo [illegible] quello [illegible] bloccare le massicce infiltrazioni di truppe e carri armati nordvietnamiti - Hanoi minaccia "l'apertura di un fronte d'ampiezza [illegible] precedenti" - Rifornimenti americani a Saigon

(Dal nostro corrispondente)
[illegible] York, [illegible].

Dalla «Casa Bianca d'estate» di San Clemente, in [illegible] fornia, dove s'è recato al seguito del presidente Nixon [illegible] le elezioni di domani, Henry Kissinger ha tenuto ieri e oggi consultazioni telefoniche e telegrafiche segrete con Hanoi, Mosca e Parigi [illegible] la pace [illegible] Vietnam. L'improvvisa escalation del [illegible] fitto in tutta l'Indocina [illegible] conferito a queste trattative indirette un'urgenza e una [illegible] inaspettata: oltre [illegible] più». Rogers ha aggiunto di non poter fare previsioni sulla data [illegible] ripresa dei negoziati.

I bombardamenti [illegible] Nord-vietnam, il Sud-vietnam, il Laos e la Cambogia [illegible] stati ordinati dal Pentagono [illegible] stroncare le infiltrazioni nemiche. A Washington [illegible] affermano che migliaia [illegible] soldati ed [illegible] centinaia [illegible] [illegible] armati sono penetrati negli ultimi giorni in territorio sudvietnamita, f «B 52» e gli «F 5» si [illegible] spinti fino quasi al parallelo, [illegible] indicato [illegible] dal presidente Nixon, [illegible] il porto di Vinh, [illegible] lungo la costa [illegible] Ci Minh, in territorio laotiano. Hanno fatto esplodere depositi di munizioni e colpire trasporti pesanti.

Le truppe nordvietnamite [illegible] vietcong hanno sferrato 102 attacchi: Radio Hanoi [illegible] annuncia [illegible] l'apertura di un fronte di lunghezza [illegible] profondità senza precedenti» se gli Stati Uniti non sospendono subito le ostilità. Gli attacchi hanno [illegible] in pericolo l'[illegible] periferia [illegible] Saigon; altri villaggi sono caduti, e le forze del presidente Thieu non sono riuscite a riconquistarli. Combattimenti si sono [illegible] anche nel Laos e nella Cambogia.

La «escalation» dei [illegible] fitto è tanto [illegible] allarmante in quanto accompagnata da un [illegible] aumento nelle forniture militari. [illegible] Stati Uniti hanno consegnato a Sud-vietnam 30 aerotrasporti «C 13», 125 cacciabombardieri «F 5» e almeno [illegible] elicotteri. [illegible] ministro della Difesa Laird ha dichiarato che ciò ha lo scopo di «rafforzare la posizione [illegible] Thieu, e indurlo quindi ad accettare definitivamente le proposte [illegible] pace», [illegible] insieme [illegible] dimostrare [illegible] al nemico [illegible] «il programma [illegible] vietnamizzazione viene completato e Thieu sarà in grado [illegible] da solo».

e. c.

Rimpasto nel governo Heath

Inghilterra: oggi il blocco dei prezzi?

(Nostro servizio particolare)
Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro inglese Edward Heath ha annunciato ieri [illegible] rimpasto governativo mentre si accingerebbe a decretare un blocco dei prezzi e dei salari per tre mesi per bloccare la spirale inflazionistica.

John Davies ha lasciato il ministero degli Affari [illegible] merciali ed economici ed è stato sostituito [illegible] [illegible] americo Peter Walker. Lo stesso Davies sostituisce nella carica il ministro [illegible] gli affari [illegible] Mercato comune europeo, Geoffrey Rippon, che [illegible] me [illegible] direzione [illegible] teso per l'Ecologia, finora ret[illegible] Walker.

Il congelamento dei prezzi e [illegible] salari verrebbe annunciato oggi stesso. Secondo funzionari governativi, il provvedimento, al suo termine verrebbe seguito da un [illegible] restrizioni.

La decisione [illegible] Heath di [illegible] i poteri straordinari per il congelamento dei prezzi e dei salari era divenuta inevitabile dopo il fallimento dei tentativo di ottenere dagli imprenditori e dai sindacati l'adesione alla proposta [illegible] autocontrollo volontario.

Quanto [illegible] rimpasto, i [illegible] biamenti annunciati [illegible] Heath [illegible] in tutto 19, alcuni [illegible] quali da tempo attesi in [illegible] guito alle dimissioni rassegnate in estate da Reginald Maudling da ministro dell'Interno. E' stato anche creato un nuovo ministero [illegible] pit Affari [illegible] Consumatore il cui compito sarà di garantire un equo trattamento per il pubblico [illegible] da parte degli esercenti.

(Associated Press)

Accuse dei sovietici a [illegible] giornalista Usa

MOSCA, lunedì mattina.

[illegible] «Literaturnaja Gazeta» attacca violentemente sul suo ultimo numero il giornalista americano Mur[illegible]r, corrispondente da Mosca [illegible] «Los [illegible]».

«Già più volte Seegar — scrive il giornale — ha [illegible] prova di ignoranza e di volersi [illegible] antisovietici, e ultimamente ha scritto un articolo [illegible] quale sostiene che [illegible] favorisce sotto molteplici punti di vista i [illegible] europei, a [illegible] delle altre [illegible] dell'Unione».

(Ansa)

Svizzero di 82 [illegible] papà per l'ottava volta

[illegible] GALLO, lunedì mattina.

Eberhard Haselbach, felice [illegible] bisnonno di 82 anni, è [illegible] papà: la moglie trentaduenne ha [illegible] alla luce un bel bimbo, l'ottavo figlio. Haselbach [illegible] è risposato lo [illegible] anno, dieci anni dopo la [illegible] prima moglie.

(Associated Press)

[illegible] schiantato contro una montagna

Un aereo bulgaro precipita per la nebbia: 34 le vittime

La sciagura nella [illegible] tra venerdì e sabato, [illegible] è rivelata solo ieri

(Nostro servizio particolare)
Sofia, lunedì mattina.

L'aereo delle linee interne bulgare «Balkan Airlines», [illegible] precipitato mentre stava volando in [illegible] ad una notevole [illegible] altitudine nella notte [illegible] venerdì e sabato. L'annuncio, dato [illegible] molto ritardo dalla «Bta», l'agenzia ufficiale della stampa bulgara precisa che [illegible] 34 persone (29 passeggeri e [illegible] membri d'equipaggio), [illegible] è salvata.

L'aereo precipitato era un antiquato «Ilyushin-14» a elica, in servizio sulla linea che collega Burgas, nota località [illegible] villeggiatura sul Mar Nero, con Sofia, un percorso [illegible] circa 400 chilometri.

Secondo l'agenzia bulgara, durante il viaggio, la direzione del controllo del traffico aereo aveva [illegible] istruzioni al pilota di dirigersi [illegible] Plovdiv, a [illegible] chilometri a sud-est [illegible] Sofia perché sulla capitale le condizioni [illegible] meteorologiche erano proibitive. Poco dopo il pilota [illegible] è [illegible] in contatto [illegible] la torre di controllo di Plovdiv per comunicare che stava preparandosi all'atterraggio.

Gli addetti alla torre di controllo hanno [illegible] inva[illegible] che l'aereo appariva sull'aeroporto. Disorientato dalla nebbia che [illegible] anche [illegible] Plovdiv si di sopra [illegible] una certa quota, [illegible] pilota deve aver sorvolato [illegible] campo dove avrebbe dovuto atterrare proseguendo invece [illegible] sud.

L'aereo è andato a sbattere contro una aguzza fiancata sporgente [illegible] montagne Rila avvolte [illegible] una spessa nebbia. Risulta che [illegible] prima della sciagura il pilota aveva perso anche [illegible] collegamento radio con [illegible] torre [illegible] controllo [illegible] Plovdiv.

La sorte dell'aereo è rimasta un mistero [illegible] diverse ore. Le autorità aeroportuali [illegible] che l'apparecchio fosse atterrato altrove, mapoi anche oltre confine e richieste di notizie erano state trasmesse per radio in Jugo[illegible], in Romania, e anche [illegible] Turchia e in Grecia.

Ieri mattina una delle squadre di [illegible] che perlustravano la zona dove [illegible] stato segnalato per l'ultima volta, [illegible] avvistato i rottami sul pendio della montagna. L'aereo [illegible] era disintegrato nell'impatto. Una commissione governativa è al lavoro per cercare [illegible] stabilire le [illegible] della sciagura.

(Ansa - Upi)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edizr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto alla [illegible]

Istituto Assorbimenti Diffusione

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Arturo Prever

[illegible] annunciano profondamente addolorati la moglie Irma Barberis, le sorelle Ada Prever vedova Villa, nipoti Gianfranco Villa, Edoarda Calleri di Sala e Gherardo Sanoli Di Rimini con le rispettive famiglie, la cognata Olga Barberis, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente alle ore 9.45 partendo dalla abitazione dell'Estinto (Tenuta Sonnati, Regione San Luigi Pinerolo). La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Pinerolo.
— Torino, 4 novembre 1972.

La Soc. Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo annuncia la scomparsa del

Comm. Arturo Prever

suo vicepresidente e amministratore delegato che per oltre un cinquantennio ha dedicato le sue intelligenti e appassionate collaborazione per lo sviluppo e il benessere della vallata pinerolese.
— Pinerolo, 4 novembre 1972.

La Presidenza della Soc. Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo partecipa commossa il decesso del vicepresidente

Comm. Arturo Prever

che per tanti anni ha contribuito allo sviluppo e all'affermazione della attività dell'azienda.
— Pinerolo, 4 novembre 1972.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. Talco e Grafite Val Chisone prendono parte al lutto della Società per la scomparsa del vicepresidente e amministratore delegato

Comm. Arturo Prever

— Pinerolo, 4 novembre 1972.

Dirigenti, Impiegati, Operai, Collaboratori e Dipendenti della Soc. Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo prendono viva parte al dolore della Società per la scomparsa del vicepresidente e amministratore delegato

Comm. Arturo Prever

— Pinerolo, 4 novembre 1972.

La Affiata Livorno-Sestogno della Soc. Talco e Grafite Val Chisone partecipa alla sciagura del

Comm. Arturo Prever

vicepresidente e amministratore delegato della Società.
— Livorno, 4 novembre 1972.

La famiglia Gamboa Bertolino si gloria della famiglia Prever, Villia, Calleri e Sesoli per la scomparsa del

Comm. Arturo Prever

— Pinerolo, 4 novembre 1972.

Presidente, Amministratore, Personale, Operai della Ditta di Rigomo e [illegible] Bernardo, prendono parte al dolore delle famiglie per la scomparsa del

Comm. Arturo Prever

Ministro
del Consiglio di Amministrazione
— Pinerolo, 5 novembre 1972.

Il pittore Michele Renzo ed il fotografo Mario Carlo Bisconti [illegible] de «La Stampa» di Pinerolo, prendono vivo parte al lutto.

Vincenzo Pesio e famiglia addolorati partecipano al decesso

Comm. Arturo Prever

— Torino, 5 novembre 1972.

Gino Fassanio Cerra e famiglia addolorati partecipa commossa al grande dolore di Irma per la perdita amatissimo CONSORTE.

Maria e Flavio Raffo piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico

Comm. Arturo Prever

— Savigliano, 5 novembre 1972.

Partecipano al lutto di Pino Castelli per la perdita del padre

Antonino Castelli

gli amici:
Piero Giannotti Bertotti - Gabriella Cassola - Enrico Campia - Angelo Negro - Gino Robaudone - Cesare Pellebbano - Franco Rubova - Fredo Martinez - Anna e Aldo Florio - Carla e Aldo Rivetto - Piero e Lalla Del Campino Sebastino - Alberto Carrara - Livia Filippa e Ernest Pagliano - Franco e Piero - Enrico e Bruno - Giulio Bertoni - Ivo Belmondo - Antonio Zara - Wanda e Piero - Aldo Morandi - Lidia Novioli e Aldo Olivero - Pasquale Pagliaro - Pietro Romolo Mussino - Heiman Narrod - Giuseppe Dino - Capo Bianco
— Torino, 5 novembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Giuseppe Varvelli

Ne danno l'annuncio la moglie Lina Cattaneo, la sorella Teodolinda, i figli Maria Luisa con il marito Luigi Magnone, Riccardo con la moglie Maria Luisa Lombardi, i nipoti Riccardo, Carlo, Luca e Nicola. Un ringraziamento particolare al dott. Renzo Guzzi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno martedì 7 alle ore 10,15 partendo dalla Piccola Assistenza Martini, via Pergolesi 30.
— Torino, 5 novembre 1972.

I signori Varvelli e Alpino partecipano affettuosamente al lutto di Lina e figli.

Paola Annamaria Lombardi e figli Lombardi e Enrico Mangano si associano sentitamente

INDOGNARE

Giuseppe Varvelli

— Torino, 5 novembre 1972.

Carlo e Adalma Magnone si uniscono al dolore della famiglia Varvelli.

La famiglia Franchino prende viva parte al dolore delle famiglie Varvelli e Magnone.

Sabato è mancato il

Rag. Arturo Palumbo

Direttore Istituto Ragioni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fede con i figli Maria Candelisa col marito, Umberto con la moglie e l'adorato Febrizio. La sorella, i nipoti. Funerali oggi ore 16 partenza San Salvatore via S. Massimo 34.
— Torino, 6 novembre 1972.

Rosa, Fabio, Vincenzo partecipano al dolore dell'amico Umberto e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore delle famiglie Palumbo - Marzari gli amici:
Carla, Gualtiero e Massimo De Fiol - Anna Maria e Ferruccio Cesari - Roberto, Maria Grazia e figli - Anna Salerno e famiglia.

Nini e Giovanna Ferrero partecipano commossi al grande dolore di Consolata. Giorgio e mamma.

Chevalley, Collegati e Soci dell'Istituto di Letteratura italiana dell'Università ricordano con riconoscente rimpianto e gratitudine la cara figura e l'opera storiografica del

Prof. Carlo Curto

Docente nella facoltà di Lettere
— Torino, 5 novembre 1972.

Giovanni Cocu e Riccardo Abbruzzo partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Ida al Aichelburg, Enrichetta Lampo, Lucia Lace, Laura Patrucci, Gabriella Rosa, Gianna Scuderi partecipano al dolore del prof. Silvio Curto per la scomparsa del PADRE.

Cesare e Marina Valentino, la famiglia Rinolfi, Virginio Vi[illegible] partecipano sentitamente al dolore del prof. Silvio Curto.

Franco, Mario, Mauro Lutzoni partecipano al lutto del dott. Roberto Caffarati e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Laura Caffarati

— Moretta, 4 novembre 1972.

ANNIVERSARI

Nel dolore e nel rimpianto di amare la moglie, i parenti tutti ricordano a quanti che la apprezzarono e ammirarono il loro caro

Amedeo Perfumi

— Torino, 6 novembre 1972.

[illegible] funerali del compianto

[illegible] Bologna

avranno luogo oggi e corr. alle ore 14.30 dalla parrocchia di San Giuseppe Cottolengo.
— Torino, via Terni 81
6 novembre 1972.

Impiegati e Dipendenti della Ditta «Bologna Giuseppe» partecipano al dolore per la perdita del loro principale.

Massimo e Antonio Mondrone partecipano commossi al dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del

Cav. Giuseppe [illegible]

— Torino, 5 novembre 1972.

Si associano le famiglie e amici Abbà, Armando, Bellardi, Bertinetti, Bertolone, Bonello, Bonino, Brambilla, Calandra, Castelli Castello, D'Agostino, Farotti, Fasoglio, Ferraro, Gallesio, Gattorno, Gastaldi, Imparato, Marcucci, Molinelli, Monti, Moschetto, Pinna, Rabino, Ramella, Rasero, Rossi, Rocchi, Rosati, Tosco, Vercio, Vignola, Zambon, Zanini.

L'Associazione Sportiva Torino Nord partecipa al grave lutto per la scomparsa di

Giuseppe Bologna

Alfredo Fraire
Mario Cesari
Berta Zerla
Linda Salaz
Carlo Zaglino
Dino Zambino
Pantale Mosti
Rosalba Saverio
Elisabetta Pellegrini
Tiziana Tuna
Luigino Contesso
Egidio Fiore
Piero Fiore
Raffaele Mascolotti
Laura Fochini
Rosanna Marandi
Francesco Garibaldi
Claudio Gaudino
Mario Aversa
Gennaro Di Maio
Carlo Bonavolo
Tolentino Marcovalo
Pierangelo Giacone
Elena Camino
Giuseppe Nourrisseau
— Torino, 5 novembre 1972.

La famiglie Defendini si uniscono commossa al dolore della famiglia Bologna.

Le famiglie Maiocci, Bolfon, Mortina e Caldera partecipano con vivo dolore alla prematura scomparsa del loro amico

Cav. Giuseppe Bologna

— Torino, 5 novembre 1972.

Anselmo e Fabrizio Catrini prendono parte al grave lutto per la perdita del signor

Giuseppe Bologna

— Torino, 5 novembre 1972.

La Legatoria Industriale prende viva parte al dolore per la scomparsa del signor

Giuseppe Bologna

— Torino, 5 novembre 1972.

La Soc. p. Az. Comm. Mario Bonansea partecipa vivamente al lutto dei famigliari.

La famiglie Rosengarten e Bellini partecipano commossi al dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Cristoforo Colombo è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Gilardi

Sinceri dell'immenso dolore lo piangono la moglie Adelina Olmetti, i figli Gabriella e Lorenzo, la madre Giuseppina Mussa, le sorelle Rosetta con il marito Carlo Peradin, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 alle ore 15.30 partenza dall'abitazione dell'Estinto alla parrocchia di Rivalta.
— Torino, 5 novembre 1972.

Il [illegible] oggi novantenne la Gazzetta [illegible]

Dott. Ing. Tito Crespellani

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio, affranti, la [illegible] Ed. la figlia Paola [illegible] Laura col [illegible] Enrico. I nipoti Alessandro e Giovanni. I funerali avranno luogo in Genova martedì 7 corr. alle ore 15 nella chiesa di N. S. delle Grazie e S. Germano (corso Firenze).
— Genova, 5 novembre 1972.

Commendatoria partecipano le famiglie Spanigard, Massa, Bertrand e Calcagno.

Tricamerista a francolo

Antonio Prioris

anni 66

Commendatore dottrinal

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella Rubbini, i figli Adriano con la moglie, Massimo, parenti tutti. Funerali lunedì 6 corr. ore 15.30 partenza dall'abitazione via Garibaldi 11, Vinzaglio. I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore.
— Trino, 3 novembre 1972.

Il 4 novembre 1972 è mancato in Alessandria

Pietro Rescia

ex Ferroviere

della locale Casa di Riposo

Lo annunciano la moglie Severina Palamone, i figli Mirco e Giorgio con le rispettive famiglie. Funerali in Alessandria, presso parrocchia di S. Pio V alle ore 14.30 e in Pontestura alle ore 15.30 di oggi lunedì 6 novembre.
— Alessandria, 5 novembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adele Albina Patetta

Ex Segretaria

dell'Università di Medicina

Ne danno il dolorosa annuncio, angosciati nipoti parenti tutti. Funerali il giorno 7 c. m. ore 9 cappella Mortuaria locali in via Belfiore verrà tumulata nella tomba di famiglia a Trecate (Novara).
— Torino, 5 novembre 1972.

E' mancato

Giuseppe Arfinengo

ex Camperentore

La piangono moglie, figlio Luciano coi piccoli Enrico e Roberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 14.30 avranno la cappella della Nuova Assistenza (largo Orbassano). Dopo la cremazione la preghiera e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1972.

Cristianamente è mancato

Vittorio Demichelis

commerciante ingegnere

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina Rinaldi, il figlio Giuseppe con la moglie Giovanna Grado ed il piccolo Vittorio, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 15 in Duomo.
— Torino, 5 novembre 1972.

[illegible] mancata

Rosa Remondino

in [illegible]

La piangono mariti, figlie, genero, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 15 in Duomo.
— Torino, 5 novembre 1972.

Amministrazione Comunale di San Mauro sul Pernocalo, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Agostino [illegible]

per 40 anni fontaniere capo del Comune.
— San Mauro, 5 novembre 1972.

Dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Teodolinda Manassero

Ne danno il triste annuncio i fratelli Giuseppe, Alfredo, la sorella Isabella, i nipoti e cugini.
— Pramartino, 6 novembre

E' mancato

Virginio Testa

Lo annunciano la moglie unitamente ai parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10 da via San Massimo 24.
— Torino, 4 novembre 1972.

La famiglie Ghisio e Magone partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Alessandro Giorgis

— Torino, 5 novembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 12
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Enrico Mella 1a Via 46/51
GENOVA	Via S. Varnazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Quiliano 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
FIRENZE	Piazza Antinori 5-r
PADOVA	Galleria Excelsior 5
PALERMO	Via Cavour 72
BOLZANO	Via Portici 56
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 41

oltre ai presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Monforte 4 - Angolo 20 — 20122 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari all'8% globale. La tariffa delle economiche è di lire 1400 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 500 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 500, tecnici lire 800, dirigenti lire 1200 la riga. Domande lavoro a sfondo personale duecentocinquanta lire 500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del venerdì. Per le rubriche «Domande lavoro» e «Domande impiegati» gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica non hanno la possibilità di una ripetizione su «La Stampa». Annunci economici normali lire 4500 la riga. Annunci commerciali lire 5700 la riga. Annunci in cornice lire 5700 la riga. Annunci in neretto: lire 5200 la riga. Annunci in testa fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisto) normali lire 1400 la riga. Annunci grossi a testa fissa commerciali in cornice: lire 4400 la riga. La Publikompass S.p.A. si riserva di respingere di concessione di esercizio del cassinario privato, a considerazione e unici gli effetti contro derivanti dalla corrispondenza indirizzata alla Cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare la natura e d'annullare ultimato quella direttamente inoltrate tramite agli Uffici, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, assegni, circolari o lettere di propaganda. Tutte le inserzioni pagate, che cassata debbono essere inviate per posta e saranno restituite se espressamente a raccomandata.

Per ogni specchia accetta mensilmente con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, che le **CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA**, gli uffici suddetti sono ordinati prima delle ore 16 del 6 (precedente di quella fissata per la pubblicazione) la relativa ordinazione.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari casa e alloggi anche se indebitati; massima serietà riservatezza. Massima informazione. Finanziamenti personali e dipendenti qualunque ente azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID

Sede Centrale, via Cernaia 14 (angolo corso Vittorio Telefoni 542.810 - 510.449).

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Autodenominazioni immediate. Senza garanzie documenti solo: persone formalità ed addirittura in poche ore. Mutui ipotecari a tassi bassissimi dell'1% annuale. Riservatezza assoluta

TIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Dalmazzo), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI personali automobilistici immobiliari ricostituibili con cambiali semestrali, possibilità a tassi assolutamente bassissimi. Mutui fondiari fino a 7 anni erogabile in 3 giorni su alloggi anche ipotecari e per acquisto immobili. Sede direttissima!!!

PINCOTEX

finanzia subito le Vostre spese. Le Vostre vacanze. I Vostri acquisti. I Vostri affitti. Fino a 30 milioni! Versicci a lungo termine. Semplice ed immediato. Per ogni informazione: Corso Francia 15 - Torino. Telefoni 760.201 - 719.538.

A.A.A.A. ASSEGNAMENTI prestiti FIAT agenti, impiegati, artigiani, piccole industrie, commercianti, tutti ottenete un finanziamento immediato. Vostra distanza 30. Telefono 510.176 - 548.821.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI sulla fiducia ottenete rapidamente per ogni vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi alla Finanziaria via 8/X Settembre 31. Telef. 533.067 - 532.521.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti rapidamente con cessioni stipendi e pensioni buoni distanza. Via Carlevaris 39. Tel. 318.300.

A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali sino a 36 mesi minimi fino 14 anni Finanziaria Liguria Lombardia. Visite domicilio. Telefonare 857.318.

ACCORDIAMO a conto bancario prestiti senza cambiali con lunghi rateazioni. Telefonare 518.727 (anche ai sabati).

ATTENZIONE non perdete tempo, rivolgetevi voi vi danno soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefono 683.902.

SOLDI subito, senza garanzie, finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 61, telefono 302.360.

5 ... e negozi, acquisto, vendita, ... affitto

offerte

BASSO fabbricato mq 65 ristrutturato interno cortile zona S. Rita ottimo ufficio, studio, abitazione, portineria, corso Belgio 192

CEDO negozio specialità tessili. Piazza Statuto, Milano. Telefonare 480.503 - 480.504 Torino.

TORINO - Borgo - stabilimento nuovo mq 2160 coperti, terreno mq 600 anno attività. Telefonare 544.998.

VINCIVO esercizio ristorazione mq 1500 più 10.000 piazzale cintato affittasi. Telefonare 544.916.

■ Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VERNICIATORE mobili libero subito pratico. Telefonare 287.308.

Impiegati

ABILE dattilografa media buona conoscenza inglese, francese max. conoscenza stenografia contabilità. Telefonare 543.450. Libera subito.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 300.000 mensili verso emolumenti per pubblicità esterna. Via Pio V n. 4.

CERCASI sarte lavoro preferibile a casa - pratica richiesta, Presentarsi: via Garibaldi 3 - Collegno. Telefono 781.672.

DITTA Borgo S. Paolo cerca subito operaie e casalinghe con esperienza pratica taglio e cucito. Telefonare 661.311 - 962.239.

INGROSSO grossa importante industria alimentare cerca rappresentante piatto speciale per tavola. Scrivere Box 407.431.

commessi, banchisti

A. AZIENDA abbigliamento cerca commesse bene disposte, massima serietà. Presentarsi Alessandri 49.

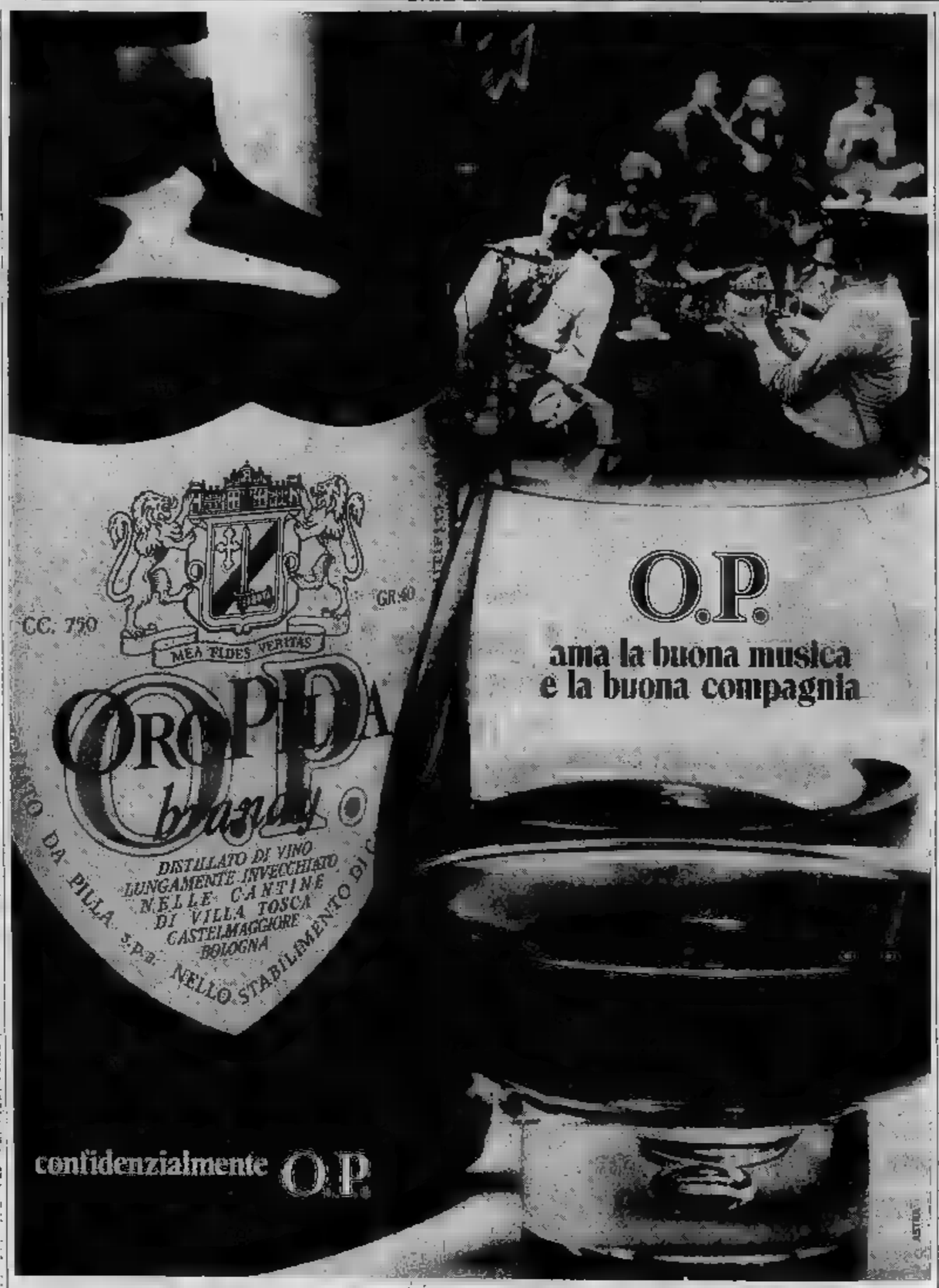
Impiegati

A.A. AZIENDA importante multinazionale per creazione nuovo settore marketing riserva personale femminile. Offresi guadagno minimo lire 150 mila mensili. Presentarsi Signor Cancelli, corso Sommeiller 26 - 4° piano.

A. IMPORTANTE Società assicurativa ricerca per Torino e provincia giovani 20-35enni per attività imprenditoriale settore commerciale. Stipendio, incoraggiamento previdenziale, premi, gestione aziendale. Telefonare ore mattino 543.450.

CERCANSI

giovani per vendita prodotti largo consumo. Forti guadagni. Piccola cauzione. Presentarsi ore 9 via Bonelli 29.



RISTORANTE fine 25-30enne bella presenza conoscenza inglese cerca sostituzione per sviluppo clientela. Telefonare 747.318.

8 Piazzisti, rappresentanti

QUALIFICATA ditta importatrice liquida ai clienti introdotti vendibili per Asti Torino Cuneo Asti Vercelli Novara. Cedola 58 L. Publied — 20123 Milano.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE infermiera lascia contatto cercasi massima serietà. Tel. 739.973 Torino.

16 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS

nella nuova Sede al corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio, in corso Principe Eugenio 11 e in Mercatini corso Rosselli 11, oltre 500 autoveicoli (specie anche multimarche testate).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 330 ventilazione - aspirazione - acciaio - garantite chilometraggi notevoli prezzi veramente interessanti.

A.A.A.A. FIAT mirafiori 127 2-4 porte Fiat 128. Fiat 500, vuoi consegna immediata permute lunghe rateazioni Concessionaria Lombardi Autofrancia, corso Francia 330.

ACQUISTIAMO automobili Autocentro, corso Siracusa 40.

A.A. AUTOMERCATI via Genova 201 (angolo via Corradini) vasto assortimento di usato e nuove pronta consegna rateizzazioni senza anticipo. Aperto festivi.

ACQUISTIAMO automobili carrozzoni furgoni vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 13.

ACQUISTIAMO autoveicoli ogni qualità qualsiasi stanza pagamento contanti e rateizzo in sede. Autocentro, corso Agnelli 22.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500.000 lire Mini 127 128 Fiat Autobianchi Lancia Beta Alfa Sud Volkswagen Audi 80 Opel Rekord Ford Taunus Mercedes Bmw. Via Belfiori 30, telefono 658.001.

AUTOCOMMERCIO 500 600 850 127 128 Autobianchi 1100 E 124 124 S 500 L Autocommercio 124 ST 125 125 S A 112 Autocommercio 850 Sport 1100 D 1100 TV e 3 Autocommercio 1500 Familiare 1500 TI e 3 Autocommercio Dinca Mini Fulvia Audi Autocommercio 124 coupé A 31 BMW Autocommercio Aimi 6 Capri Volkswagen Autocommercio vasto assortimento e nuovi Autocommercio a Orbassano 72 361.000 anche giornate festive.

BOGGETTI cambio, vendo, permuto automobili nuove e autorizzate, garanzia. Via M. Cristina 26, telefono 655.319.

CITROEN ID super 1967 beige unico proprietario vendesi. Tel. 539.593.

CORSO Vercelli 66 Ora autocentrali. Un nuovo modo di acquistare un'altra d'occasione. Un nuovo servizio clienti. Una vasta disponibilità di scelta.

DYANE 4 unico proprietario vettura eccezionalmente colori pronta. Autointro, corso Siracusa 40.

FAMILIARE R6 modello anno nuovo 1972 proprietario unico garantito. Autocentro, corso Siracusa 40.

FORD Taunus base 4 porte 1500 cc. Taunus 20 M/TS 4 porte 2000 cc. Taunus 20 M/TS 4 porte 1500 cc. Ford Cortina 1600 GT 4 porte 1600 cc. Ford Escort Familiare 1100. Tutte ferme veramente perm. Autocentral, corso Monte Ti, Moncalieri.

FULVIA coupé 1970 automatic unico proprietario perfetta vendesi. Tel. 510.599.

FULVIA GTE grigio chiaro interno pelle meccanica revisionata. Autocentro, corso Siracusa 40.

FURGONE Alfa Romeo 1300 perfetto in ogni meccanica e gas cedesi vero occasione tel. 761.340.904.

GIULIA 1600 super 1967 chiavetta passo come nuova vendesi. Tel. 510.599.

JUNIOR 1300 GT verde pino interno Acquisti subito tuoi vecchi km. Vendite continuata pratiche Alfa, Sogea, corso Siracusa 42, telefono 358.617.

KADETT Opel 4 porte colore alla bleu perfetta vendita in prima. Autocentro, corso Siracusa 40.

KOMBI 9 posti 1971 pochissimi km garanzia effettiva pubblica vendesi qualsiasi prova. Tel. 510.599.

MONZECHIO concessionaria Alfa Romeo via Cuneo 35 corso De Gasperi 34 usati, 241.666 Giulia 1300 TI, 1600 super, 1750 GT Junior, 1750 berlina, 1750 GTV e Duetto, Lancia Flavia 1800 berlina, 124 S e coupé 1851, 10 super, Jeduo 2,4 e 3,4 Audi, 1300 GTA e altre occasioni.

PRIVATI

se cercate una Fiat 124 berlina, normale o special, familiare o una 125 special, Autocentro di corso Roma 11, Moncalieri, è il vostro indirizzo.

MANCINI concessionaria Porsche Targa 2400 - 2000 TI Dino Ferrari 2400, Mercedes-Pagoda 280 SL, 250 CE, 250 SE, Marcos 3000 coupé, Ferrari 246 GTC, Jaguar XJ6 4200, 2000 S, MK2, Triumph TR6 pryaer, Alfa 2000 coupé, C. Mercedes 8 T, jet 641.293, negozi tel. 653.378.

PASTORINO prodi Dino Super, Volkswagen, Porsche K 70, occasioni Volkswagen 1200, Familiare furgoni, pulmini, carrozzerie, Audi 80, Porsche, Fiat 500, 850, 1100, 124 S coupé, furgoni 600, Bianca 1000, 1100 Mini, Ford Taunus, TR6 pryaer, Alfa 2000 coupé, C. Mercedes 8 T, jet 641.293, negozi tel. 653.378.

PRIVATO vende 850 modello 1968 quasi nuovo pochi km originali equipaggiamento pneumatici, 900 mila. Telefonare 691.350.

SEMESTRALI

500, 127, 112, 128, tutti coupé. 124, Fulvie coupé. Immediate permute rateazioni. Sedili corso Duca degli Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipi, senza garanzie, lasci tutto o lungo rateazioni vendiamo qualsiasi vettura, Isabella, corso Dante, corso Siracusa.

SIMCA 1204 Fulvia coupé 1700, Fiat 850 speciali, le trovate all'Autocentrale di Moncalieri, corso Roma 11.

SIMONI

Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, prossi consegna subito modelli, Usato Volkswagen 1300, 1200, furgoni, Porsche 911 2000 2,2, 914 6, Audi 100 coupé, 1972 coupé, 1750 Maserati 300 L, Citroen Dyane 6, Simca 1000, Mini Cooper, Corso Turati 83, telefono 591.905.

SPYDER 124 motore 1400 verde scuro pelleriana. Autocentro, corso Siracusa 40.

TAUNUS Alpine 1600 verde cupio tettuccio vigido e tela sostituibile, come nuova vendesi. Tel. 539.593.

VENDIAMO rateando selezionate 500, 850, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvie coupé, berline via Belfiore 23 telefono 658.001.

VETRATO JIOUT 8 posti 1967 beige color pegio, eccezionale, economicissimo vendesi. Tel. 539.593.

VIOLE metallizzata colore fantastico 1750 berlina interno cuoio pochissimi km come nuova. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

124 Fiat normale autentico lago interno beige perfetto. Autocentro, corso Siracusa 40.

1265 Fiat come colore verde smeraldo tinto 1968, prezzo competitivo. Autocentro, corso Siracusa 40.

124 Special 4ib colore mai visto unico esemplare 17.500 chilometri famiglia Fiat Filiale gamma Universal progettata dalla Autobianchi, corso Siracusa 40.

1255 Special verde interno velluto gomme Michelin perfetta proprietario unico, qualunque prova. Autocentro, corso Siracusa 40.

128 Fiat 4 porte ricondizionata verde gomme 80% colore lega cromatic. Autocentro, corso Siracusa 40.

850 coupé giallo come modello fino 1968 garantita. Autocentro, corso Siracusa 40.

850 Special, 850 normale varietà colori pronti ogni borsa vetture collaudate ne stiracle, Autocentro, corso Siracusa 40.

1750 berlina amaranto bellissima gomme nuove cinq 70 interno cuoio. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

1750 18 mila km originali blu cayenne interno pelle antifurto a telecomando ruote lega disponibile per qualsiasi prova. Tel. 539.593.

2000 Alfa Romeo berlina metal 4 litri scuro interno pelle poggiatesta bracciolo centrale differenziale autobloccante km 70 mila, garanzia originale. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

220.000 Hay Prince, 220.000 blu 69, belle gatti stova sole antiradiomele verde. Telefonare 510.229.

16 Motocicli

DUCATI Scrambler 350 stupro metallizzato, eccellentissimo eventuali permute, rateazioni. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO privatamente appartamento contanti alloggio libero 3 camere, servizi, giorno pagato. Telefonare 340.506.

AGENZIA cerca contanti alloggi abitabili, vendo, agenzie mutui immediati anche se occupati. Telefonare 518.948 - 372.401.

19 Case e alloggi, vendita

ALLOGGIO signorile zona Francia, due ottimo, civile, servizi, libero 73, chiedesi domanda vendesi. Telefonare 343.994.

FICCO prof. Aldo, c. Marconi 26, vende alloggi vari 3 camere servizi e 4-5 camere doppi servizi, signorili. Telefonare 677.529.

PRIVATO vende, libero alloggetto via D. Chiesa con garage. Telefonare 263.571.

Alloggi domanda affitto

A. ASSISOGNANDOMI alloggio comodi permanenti referenziatissimi, qualunque zona. Telefonare 668.733 - 391.340.

A coppia stabilmente impiegati referenziatissimi urgentemente alloggio qualunque zona centro/periferia. Telefonare 740.880 - 538.379.

21 Alloggi offerta affitto

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio 3 camere cucina cucinino servizi, ed altro 2 camere, stesso stabile. Telefonare 543.036, ore 10-12.

A 10 mila - 33 mila - 45 mila - 60 mila stesso stabile diversi alloggi a referenziati. Agenzia Combi, via Saluzzo 14, telefono 358.359.

ASSUMO alloggetti ammobiliati esteriori, possibilmente riscaldati. Unico, stabile 30 mila - 45 mila, Agenzia Rita. 538.503.

AFFITTASI a giovani sposi refrigerati alloggetto nuova costruzione zona Madonna Bel. Telefonare 352.865 - 349.026.

AFFITTASI alloggetti a giovani sposi 1 camera cucina servizi 20 mila, 30 mila, 33 mila stesso stabile. Tel. 352.865 - 349.026.

ALLOGGIO lussuosissimo arredato in palazzina collina Valsalice camera ripolo, salone studio, bagno, posto macchina. Telefonare 543.349.

VIA Rocci 34 camera cucina ripolo stupendo ingresso indipendente, bagno, possibilità cucinare persone con coniugi di rappresentanza.

31.000 utilissi camera, ripolo, 33 mila, camera, bagno a proprietari soli, vicino stabile. Telefonare 515.071.

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA diplomata visi massaggi abbronzatura. Telefonare 635.292, ore 10-20.

A. ABILE massaggiatrice riceve ambienti igienici, clima, Corso Principe Eugenio 1, scala B, quarto piano (ascensore). Referenziati.

ABILE cultrice diplomata relax distensivi. Tel. 329.211 ore 10-12 e 15-19. Riceve appuntamento zona Crocetta.

ABILE cultrice applicata agopuntura massaggi estetici e rimodellazione via S. Teresa 21, terzo piano dalle ore 9 alle 20.

ABILE cultrice diplomata riceve studio via Arquà 6 angolo corso Lecce, prima piazza subito Nizza dalle 10 alle 22 continuato.

ABILE cultrice riceve studio via Chiomonte 22 angolo via M. Fabbri primo piano no quinari linea.

ABILE esercita esegue massaggi distensivi, rilassanti, riceve. Telefonare 611.307.

CALLISTA pedicure diplomata ore 9.30-12 14-19.30 inclusi domenica via Reyneri 22.

CALLISTA trattamenti estetici dalle 9.30 alle 12, dalle 14 alle 19.30. Corso Vittorio 25, piano ammezzato (ex Fiaschi).

ELEGANTE e discreto cab abile massaggiatrice cultrice. Riceve dalle 9 alle 20. Telefonare 888.462.

NUOVI massaggi relax in via G. Bruno 24 Mon. dietro ristorante; dalle 10 alle 22. Telefonare 677.045.

ZONA Santa Rita studio specializzato massaggi relax, via Pompei 78, Ferrero, piano rialzato. Telefonare 327.115, ore 15-22.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, affitto

DIANO Marina alloggio signorile to mesi, tre camere servizi terrazzo privato vendo, telefono 543.526.

PICCO prof. Aldo, c. Marconi 26, signorilissimo, panorama, cinque ville cpiù, cure signorile. Telefonare 657.324.

SMAGLIATO estate inverno alloggio 3 camere doppi servizi vendesi direttamente 10 milioni 800 mila anche rateo. Telefono 511.840.

VENDESI alloggetto in Romagna, telefono 713.281 ore pasti.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi alloggio grande mobilio annuale (no luglio, telefono 391.392 - 591.382.

IN Sar), affittasi bilocale villa ampia visibilità vicinanza mare scegliere privato, telefonare Barile, Caserta Chiesa 010 555.847.

49 Informazioni

AFFIDATE la vostra ricerche alla banca più moderna, rapidità di investigazione, prove e referenze di ogni genere (anonime-riservatissime), infedeltà, polizze. Lucca, via Nizza 74; Tel. 637.766 - 633.883 - 659.313 confidentiario Torino.

INFORMINITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 317.024 - 538.842.

50 Smarrimenti

MANCIA compensa per ritrovamento piccolo portafoglio brasiliano con materiale senza importo (nulla di il 6 novembre 1972. Telefonare 540.811.

52 Varie

ACQUISTIAMO antiquità e quadretti, mai vecchie alberghi, compresi mobili, biancheria, soprammobili. Telefonare 737.249.

NELLA NEBBIA

■ quando le condizioni sono più difficili,
■ sicurezza è nella maggiore potenza
■ fendinebbia e profondità CIBIÉ

FARI FENDINEBBIA A PROFONDITÀ IODE CIBIÉ.

CIBIÉ

Aolte varianti lande e rotangolari per ogni esigenza

campione del mondo

ALFA ROMEO

Concessionaria

SOGEA S.p.A.

TORINO - C.so Siracusa ■ - Tel. 356.617

FEDERAL corso

CONCESSIONARI PROVINCIALI

■ documentata

DROGHERIE, ALIMENTARISTI, FERRAMENTA - CASALINGHI

zona Liguria - Piemonte - Lombardia

per un prodotto di:

— largo consumo
— sicura affinità
— facile vendita

Scrivere: FEDERAL - Galleria ■ 1 - ■ Milano.

La sigaretta è pericolosa

Il ■ la durata della vita del 4 ■ I ■ un uomo fumatore diminuisce di circa 10 minuti per ogni sigaretta giornaliera. (Rapporto E. Cuyler Hammond al Congresso Americano) sul Corriere di informazione del 11-9-1967.

■ ■ ■ secondi negli ■ Uniti ■ N.S.M.S.M.) Corriere della Sera 22■■67.

Volete smettere di fumare o ridurre la quantità di sigarette giornaliera?

Provate GRATIS FRISMOK

la caramella che vi toglie il desiderio del tabacco e vi libera dalla sua schiavitù... Limitando il rischio del cancro e dell'infarto, aumenterete la vostra vitalità e vigilità e in più farete delle economie...

Oggi Frismok è in vendita in tutte le Farmacie, però se volete provarlo prima chiedete al Centro Informazioni Sugli Effetti del Tabacco - FRISMOK/OS - Viale Lombardia 22, 20060 LIMITO (Milano). L'opuscolo FUMO E SALUTE e una scatola campione di caramelle Frismok gratis.

BUONO PROPAGANDA N. 24479

Per una scatola campione di caramelle FRISMOK omaggio

Nome e Cognome

Via

Cap Città Provincia

Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese

Frismok è in vendita nelle farmacie

TUTTA LA GAMMA Ford RINNOVATA!

Motori più potenti, interni più lussuosi

tentazione Ford 73

In occasione del 54° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO

■ 1 al 12 Novembre, a titolo di sconto speciale

6 mesi di ASSICURAZIONE (RC) GRATIS

a chi acquista una ■ nuova

ESPOSIZIONI ■ PROVE:

TORINO: CORSO AGNELLI ■ - CORSO P. EUGENIO 11

MONCALIERI: CORSO ■ 11 APERTO MATTINATE FESTIVE

Ford ATAUTO

IL SEGRETO DEL MOSTRO DI MARSALA

(Un anno fa uccise le tre bimbe - Servizio di Luciano Curino a pag. 3)

Polemiche dopo il derby

(Tutto lo sport da pag. 11 a pag. 14)

ultima edizione
BORSE a pag. 15
Scarso interessamento

FIAT 500 la più famosa delle piccole Fiat

Anno 104 Numero 246 lunedì 6 novembre 1972

STAMPA SERA

FIAT 126 la più nuova delle piccole Fiat

Lire 50 (arretrati Lire 100) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1970 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 31.700, semestre 16.400, trimestre 8500 - Estero: Anno Lire 55.700, semestre 28.400, trimestre - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - Torino, Marenco 32; 10100 Torino, Roma Torino, Messina d'Angelo 60, telefoni 658.963, 658.484 - Milano, via Nagri 6/10, telefono 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.455 - 16123 Genova, via E. Vernazza 21, telefono 367.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizioni extra per cambi - Occasionali Lire 350 il mm (Edizione antimeridiana il mm) - Necrologi Lire 300 parole (Edizione antimeridiana gravati il doppio) - Echi Lire (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubrica Azioni Lire 230 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire il millimetro (Edizione antimeridiana 1400 il millimetro) - Necrologi Lire 300 parole (Edizione antimeridiana gravati il doppio) - Echi Lire (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubrica

Esilissimo filo di speranza: all'ultimo momento non sono saliti?

Lessona e i tre concertisti torinesi erano nella lista dell'aereo caduto

Si trovavano in Bulgaria per tournée - Dovevano tornare sabato - Stasera era in programma un concerto Genova - Non hanno più dato notizie - Un funzionario del ministero bulgaro, da noi interpellato per telefono, ci legge i quattro nomi e in tedesco aggiunge: "I rottami dell'aereo e i cadaveri non sono ancora stati trovati, non possiamo quindi dire nulla di ufficiale" - La nostra ambasciata dice: "Non abbiamo speranze"

Il maestro Ludovico Lessona con la moglie in una recente fotografia

I quattro «Solisti di Torino» erano lista dell'aereo Air», la di bulgaro, precipitato notte venerdì a sabato nei di Plovdiv.

I sono Lodovico Lessona, Luciano Moffa, Umberto e Roberto Forte. Erano in «tournée» a Burgas, nota di villeggiatura Mar Nero, ed dovuto ritorno a al più ieri sera, perché avevano programma un a Genova.

I familiari a dieci hanno telefonato a più riprese giornale notizie: già riusciti a mettersi in comunicazione l'ambasciata italiana a in sono confuse ed collegamento difficile. Abriprovato stamattina alle 10: ci risposto il consigliere dott. Borgomanero. Ecco svolta telefonata.

«Non abbiamo nessuna notizia ufficiale qui in Bulgaria oggi e domani sono giorni di festa nazionale. Siamo in continuo collegamento con il ministero degli Esteri, con aeroporti di Sofia e Plovdiv e con la compagnia aerea. Ma i vari ministri e direttori sono partiti per il weekend e ci sono impiegati a rispondere alle nostre chiamate: nessuno osa parlare chiaro ed assumersi responsabilità che non gli competono. A questo punto abbiamo addirittura ricevuto un comunicato dalla Bta, l'agenzia di stampa ufficiale bulgara, la quale afferma che, non essendo ancora stati trovati i resti dell'aereo, ogni supposizione rimane valida».

La comunicazione è difficile, la linea cade. Sollecitiamo affinché venga ripristinata. Ci ripassano il dottor Borgomanero: *«E' arrivato pochi minuti fa un nuovo comunicato stampa della Bta, ve lo leggo integralmente: "Il 4 novembre un aereo Iljushin 14 dell'aviazione civile è regolarmente decollato alle 7,01 da Burgas diretto a Sofia. Verso le 7,50 l'aereo venne a Karlov. Nel frattempo dalla torre di controllo di Sofia si è avvertito il dante del volo dirigersi verso Plovdiv a causa della nebbia. L'aereo ha cambiato rotta ed ha preso tatto con la torre controllo di Plovdiv (una delle più popolose città della Bulgaria a circa 150 chilometri sud-est da Sofia). Il comandante ha comunicato che intendeva scendere metri di quota, e che visibilità era buona. Alcuni testi oculari nei pressi di Nedkovo hanno detto: "L'aereo è passato sopra di noi a circa 500 metri di quota". Tuttavia per motivi sciuti finora di atterrare a Plovdiv continuato a sudovest ed è scomparso. A bordo c'erano 29 passeggeri e 4 uomini d'equipaggio. Si sta provvedendo alla ricerche, mentre è stata aperta un'inchiesta"».*

La voce del dott. Borgomanero giunge sempre più debole: *«Abbiamo fatto ricerche a Burgas: i quattro italiani alloggiavano all'hotel "Primorez". Il portiere è sicuro che siano partiti, non sa invece dire se siano andati via venerdì mattina o giovedì sera. ogni difficile che siano potuti partire diversi. A risulta che dovevano andare a Francoforte: personalmente sono pessimista. Non c'è stupirsi ritardo notizie, qui in Bulgaria capita così. In ogni caso ci teniamo in contatto continuo col ministero. Ci hanno promesso per le ore 2 (l'una italiana) la lista dei passeggeri. Provate anche voi a richiederla».*

Tentiamo di metterci di nuovo in comunicazione con Sofia. Alle un impiegato del ci risponde, ma la comunicazione è poco più un sussurro. Dice in tedesco: *«Vier Italiener sind gestorben, alle Kaputt (Quattro italiani sono morti, tutti Kaputt)».*

Cronista: *«Dateci i nomi, per controllo».*

La linea cade. Dopo alcuni istanti si risente: *«Chiamate l'ambasciata italiana».* la linea cade definitivamente. 13,35 riceviamo in giornale una telefonata dal ministero degli Esteri bulgaro.

Cronista: *«Datoci l'elenco degli italiani morti».*

Risposta: *«Vi possiamo dare soltanto l'elenco dei quattro italiani erano in lista di prenotazione».*

Cronista: *«Quali sono?».*

Risposta: *«Luciano Moffa, Ludovico Lessona, Umberto Egaddi e Roberto Fiore».*

Cronista: *«Ma confermato che sono morti?».*

Risposta: *«No, non so niente, questa è soltanto la di bordo».*

Cronista: *«Prima abbiamo parlato col ministero e ci hanno detto che sono morti».*

Risposta: *«Smentisco. Non sappiamo niente. I corpi non sono trovati».*

Cronista: *«Datoci altre tizie».*

Risposta: *«Das ist alles. Aufwiedersehen» (Questo è tutto, arrivederci).*

Vittorio Messori
Piero Soria

Ludovico Lessona (a sinistra) e i suoi compagni Umberto Egaddi e dovevano sabato Bulgaria (foto Trevisio)

Roberto Forte

Lessona, un pianista di fama internazionale

Ludovico Lessona, insegnante di pianoforte principale al Conservatorio di Torino, è un pianista di rinomanza internazionale, raffinato esecutore soprattutto di musiche schumanniane e chopiniane. Diplomatosi nel '47 a Torino, qui è poi diventato titolare della cattedra di pianoforte. Ha impostato la sua carriera artistica vincendo importanti concorsi, tra cui il Concorso nazionale Udine nel 1948 e quello internazionale Bolzano nel dove si è aggiudicato il premio offerto da Arturo Benedetti Michelangeli.

suolto, da solo o con orchestra, attività concertistica pubblica e radiofonica in Italia, Svizzera e Spagna: fra l'altro alla «Fenice» di Venezia, all'«Argentina» di Roma, al «Nuovo» di Milano, al «Liceo» di Barcellona e stagioni pubbliche della Rai a Torino e a Roma. Ha collaborato con i direttori Rossi, Giulini, Lehmann, Gui e molti altri, e con il pianista Edwin Fischer in concerti per più pianoforti. Fra le sue incisioni grammofoniche si segnala l'intera suite La Tombeau Couperin *di Ravel.*

Lodovico Lessona svolge attività di solista anche insieme alla moglie Franca, la ha costituito un «duo». Ha molti dischi, alcuni in collaborazione con il violinista Salvatore Accardo.

Con Forte, violinista, insegnante al conservatorio Parma, Luciano Moffa violista dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino e Umberto Egaddi, primo violoncello dell'orchestra sinfonica di Torino, Lessona aveva formato nel 1967 il complesso i «Solisti Torino», uno più significativi cameristici e pochi anni ha raggiunto larga fama in Europa e in America. I «Solisti Torino» dovevano rientrare in Italia sabato pomeriggio con a Si sarebbero incontrati di nuovo a Torino per provare in vista di un concerto fissato per stasera a Genova.

r. l.

La prima moneta del mondo firmata SALVADOR DALI'

MONETE A LEGALE
ORO 900/1000
ARGENTO 1000/1000
EMISSIONE LIMITATA DEL
Banco
de Reserva de El Salvador

Colonne	ø mm	DESCRIZIONE	QUOTA UNITAR. LIT.
Serie completa 4 oro + 2 argento			125.500
Serie solo argento 2 monete			4.000
25	15	* La Fecondità (S. Dalì)	5.100
50	20	Statua dell'Indipendenza	16.200
100	30	Le Americhe	32.400
200	38	Chiesa di Panchimalco Numerata da 1 a 2500	64.800
1	16	* La Fecondità (S. Dalì	4.000
5	30	Statua dell'Indipendenza	

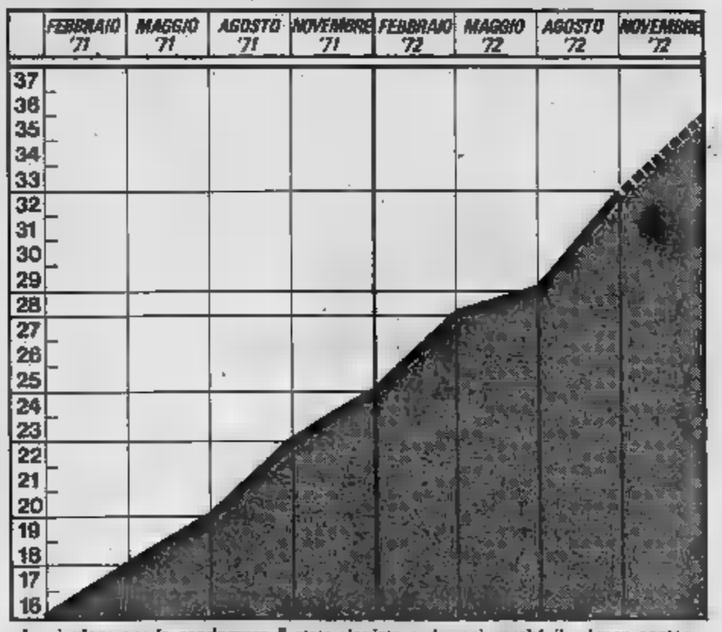
* Monete da 1 a 25 Colonne

● Le monete d'oro e d'argento a corso legale ridono e decidono le valutazioni ed inflazioni delle carte-moneta del mondo ● In tutti i Secoli la moneta d'oro e d'argento si sono sempre valorizzate ● Intelligente investimento ● Regalo prestigioso

PRENOTAZIONI BANCHE e CAMBI

Informazioni: tel. 800.401 - Telex 23.300 - Piazza 23 n. 5, Milano

La contingenza scatterà domani: almeno 4 punti



La riunione per la contingenza è stata rinviata a domani perché il «lungo ponte» ha impedito gli uffici ultimassero i calcoli di ottobre. grafico sono indicati gli scatti del febbraio 1971 novembre 1972 (domani lo dovrebbe di 4 o anche 5 punti). Il grafico parte quota 16, aumenti che avvenuti nel 1969 (anno in cui l'indice era stato riportato a zero) e

UN FISCHER IN ERBA AL CAMPIONATO NAZIONALE

Ha sei anni, ma a scacchi batte i "grandi,, come vuole

E' Ennio Arlandi, di Milano - Fa la seconda elementare, ha imparato quasi da solo

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Ha sei anni. A quattro anni sapeva contare, leggere, scrivere: ha [illegible] da solo. E' uno sportivo (nuoto, bicicletta, calcio). Tutti «dieci» sulla pagella. Ma più di tutto gioca a scacchi, e bene, tanto che la «Società milanese» lo ha messo in squadra e portato a Reggio Emilia, per il campionato italiano juniores. Non ha vinto, ma ha dato del filo da torcere ai [illegible] avversari.

Oggi per Ennio Arlandi è giornata di riposo: ha marinato la scuola. Con il permesso del padre però. Il prof. Emilio, 50 anni, abita a Milano, in corso Porta Vittoria 47, ed è preside del Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» di via Corridoni 15. E' stato lui ad accompagnare il piccolo campione a Reggio Emilia.

Questa partecipazione è stata un po' complottata tra padre e figlio. La madre, Caterina Frola, 45 anni, non voleva. Contraria a che il marito passasse le serate a giocare a scacchi, indignata quando la stessa passione ha preso il primo figlio Angelo, di [illegible] anni, perché adesso «che incomincia anche quello, che è ancora un bebè, e che dovrebbe pensare alla scuola e a giocare, come tutti i bambini. E invece addirittura ma lo portano in giro a fare i tornei, e magari si mette in testa di diventare campione, un nuovo Fischer. Ci mancherebbe altro».

Ennio Arlandi: a sei anni è quasi un campione (f. Moisio)

«Campione assolutamente no — *dice deciso il padre* — [illegible] esercizio utile per i bambini: sviluppano il senso di analisi e di sintesi. Insegnano a coordinare, a prevedere, ad organizzare la [illegible] azione nel tempo. Per questo ho lasciato che mio figlio giocasse, ma non l'ho incoraggiato: è stato lui a incominciare, [illegible] fratello, io lo lascio fare perché si diverte e perché è utile. Ma un professionista mai, un maestro mai, [illegible] proprio mai».

Ennio sta seduto sul divano, ascolta. Gli attualetti, i pantaloni scozzesi, il maglione blu, il [illegible] scolastica, i capelli biondi un po' lunghi, un dentino nero per una caduta da una bicicletta senza freni, gli occhi grandi, chiari, intelligenti. Timido, serio (sembra imbronciato); risponde a monosillabi. Sente quella parola che torna nel discorso «campione, campione...» e non dice nulla.

«Ma tu lo vorresti diventare?».

Guarda il padre e abbassa gli occhi. Poi, alzando le spalle: «No». (Ma il volto ha un sorriso).

Il padre riprende il discorso, racconta come il figlio abbia imparato da solo a contare: «Giocando a Monopoli, aveva paura che il fratello lo imbrogliasse. Allora un giorno si è messo a studiare e la sera contava già fino a cento. Ma racconta tu, Ennio, [illegible] come hai incominciato a giocare a scacchi quest'estate al mare».

«Ma niente. Ho incominciato, così».

Riprende il padre: «Gli avevo regalato una scacchiera, [illegible] lui portava in spiaggia. Era il mese dell'incontro Fischer-Spassky e la moda aveva contagiato un po' [illegible] Lui abbava i bagnanti che cercavano una scacchiera per fare una partita. E li batteva quasi tutti».

Così Ennio ha incominciato la «carriera». Tornato dalle vacanze è stato messo nella [illegible] squadra juniores milanese ed è andato a Reggio Emilia. Anche [illegible] non ha vinto, tutti quelli dell'ambiente parlano di lui come di un prodigio. [illegible] ha soltanto [illegible] anni e forse non [illegible] ne rende [illegible] conto, ma ogni volta che [illegible] la parola «campione» torna lo [illegible] sorriso.

Gianni Gambarotta

Questa mattina a Roma

Cominciato [illegible] processo contro [illegible] Scirè

ROMA, lunedì sera.

(g. g.) E' cominciato stamane [illegible] corte d'assise il processo contro l'ex vicequestore di Roma Nicola Scirè, imputato di corruzione. Secondo l'accusa avrebbe «protetto» [illegible] destina ricevendo in cambio un compenso di 330 mila lire la settimana.

Il principale elemento a carico dell'alto funzionario di polizia [illegible] in alcune intercettazioni telefoniche di colloqui svoltisi fra lo stesso Scirè e la contessa Maria Pia Naccarato, che gestiva la bisca. Questa mattina, però, l'[illegible] Gatti, [illegible] dell'Impunato, ha sollevato una eccezione affermando che le registrazioni [illegible] valide perché disposte ed effettuate senza le garanzie previste dalla legge. La Corte deciderà in [illegible] domani o mercoledì.

Deciso per domani

Dogliani sciopero generale

Si protesta contro la minacciata soppressione dell'Ufficio del registro

dal corrispondente

CUNEO, lunedì [illegible]

(g.d.m.) **Sciopero generale domattina a Dogliani per protesta contro la preannunciata soppressione dell'ufficio del Registro e delle Imposte dirette. Chiudono le fabbriche, le botteghe artigiane, i negozi e [illegible] pubblici, probabilmente anche le scuole: la vita della cittadina resterà completamente paralizzata. Uniti — tra cui quello di Dogliani — sono gli uffici del Registro che dovrebbero cadere nel [illegible] nel quadro [illegible] una ristrutturazione decisa dal ministero delle Finanze.**

Lo sciopero generale di domattina, con la serrata dei negozi, non è che la prima di una vasta azione [illegible] protesta predisposta da un comitato.

Vivaci proteste per la chiusura dell'ufficio del Registro anche a Venasca, i cui abitanti dovrebbero ora recarsi fino a Saluzzo. Lo scottante argomento sarà discusso nei prossimi giorni dall'assemblea che riunisce i 13 Comuni della Valle Varaita; in quella sede saranno decise le [illegible] della protesta popolare che ha già riscosso [illegible] consensi commerciali e industriali.

Ubriaco picchia [illegible] ferisce moglie e figlia: arrestato

dal corrispondente

Voghera, lunedì sera.

(s. g.) Per un rimprovero perché era rincasato ubriaco, il carpentiere Alfonso Caputo, 43 anni, residente a Voghera, in via Depretis 25, ha percosso brutalmente la moglie, producendole la sospetta frattura di una gamba, e ha ferito anche la figlioletta, Antonietta di 13 anni, intervenuta in difesa. L'uomo è stato arrestato.

Sabato sera il Caputo, insofferente alla «predica» della moglie, Maria Visconti di 51 anni, le si è scagliato contro picchiandola in presenza dei quattro figli. Con un calcio ha addirittura fratturato la gamba sinistra alla donna, che è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese. Nello stesso ospedale è stata medicata la figlia Antonietta.

I carabinieri hanno denunciato il Caputo per maltrattamenti in famiglia e lesioni. L'uomo era già stato denunciato nell'aprile [illegible] aver ferito al capo, con [illegible] coltellata, la trentaduenne Filomena Gallo, di Voghera, ex-fidanzata del figlio, perché contrario alla [illegible].

Dramma della gelosia ieri sera a Imperia

Dalla finestra vede la moglie con un uomo e spara 7 colpi

Le fucilate non hanno raggiunto il bersaglio - La donna dice: "Non ho tradito mio marito; il vicino di casa mi aveva aggredita [illegible] buio" - L'uomo, un calabrese di [illegible] anni, nega

nostro servizio

Imperia, lunedì [illegible]

Accanto alla palazzina un operaio edile [illegible] Imperia, [illegible] dra di due bambine, ha [illegible] un fucile da caccia dalla finestra contro la moglie [illegible] il presunto amante. Sette colpi, tutti a vuoto, poi il fucile, un calibro 20, gli si è inceppato.

Quando gli agenti sono entrati nell'alloggio, lo sparatore era intento [illegible] ricaricare l'arma: [illegible] una ventina di cartucce.

«Non potete fermarmi, ha urlato ai dott. Alessi, [illegible] dante della squadra mobile di Imperia: sono [illegible] d'onore e [illegible] l'offesa nel sangue».

Protagonista della vicenda [illegible] il carpentiere Ernesto Ferrante, 38 anni, nativo di Cotronei in provincia [illegible] no, e residente ad Oneglia in un vecchio caseggiato di via Piemonte 62.

Sulla [illegible] è buon padre [illegible] famiglio — così lo hanno descritto i vicini — Ernesto Ferrante non ha mai avuto grane con la giustizia; è sempre stato tutto casa e lavoro. Anche la moglie, Giuseppina Vuovolo, 37 anni, sua conterranea, [illegible] considerata [illegible] onesta».

Sino a ieri la loro vita non aveva subito traumi. Partiti subito dopo le nozze da Cotronei erano riusciti a trovare un lavoro ed una casa ad Imperia, dove hanno [illegible] le due figlie, che hanno oggi 12 e 9 anni. Ieri, improvvisa, la tragedia. Verso le 20, dopo aver seguito sul video l'incontro di calcio Torino-Juventus, il Ferrante apre la finestra della stanza, al primo piano, per prendere una boccata d'aria. A una ventina di metri, nel buio, vede nel giardino la moglie ad un [illegible] di [illegible] Giuseppe Caccamo, [illegible] anni, floricoltore, scapolo, residente in via Piemonte [illegible].

I due sembrano abbracciati. Ernesto Ferrante non ha dubbi, corre in camera da letto, stacca dal muro il fucile da caccia ed incomincia a sparare sui [illegible].

Le due folle, terrorizzate, fuggono, vanno a rifugiarsi da un conoscente. Giuseppina Vuovolo ed il Caccamo riescono a ripararsi in un androne. Richiamata dagli spari la gente [illegible] affaccia dalle finestre, urla; qualcuno telefona [illegible] polizia, alla Croce Rossa. Poco dopo, a sirene [illegible] spiegate, arriva sul posto un'auto del «113» con a bordo il dott. Alessi, il maresciallo Mar[illegible] e l'appuntato Santarino.

Giuseppina Vuovolo

Ernesto [illegible]

Nel cortile gli agenti trovano [illegible] la Vuovolo distesa per terra. Ha gli abiti in disordine, i capelli arruffati, uno sguardo allucinante. Giuseppe Caccamo è scomparso.

«Mi ha aggredita, [illegible] la donna, mi stava strangolando nel buio. Mio marito crede che io la tradisca, ma non è vero». *La donna mostra alcune escoriazioni alla braccia e al collo.* «E' stato Giuseppe Caccamo, mi ha picchiata con un bastone perché ho tentato di respingerlo».

Dalla finestra della sua [illegible] mera da letto Ernesto Ferrante continua a sparare e a urlare. Il dott. Alessi raggiunge di corsa l'abitazione. Il fucile si inceppa ed il [illegible] tiere viene disarmato. E' arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio.

«Prima di mettermi a tavola per la cena, *ha dichiarato la Vuovolo alla polizia*, ero scesa in cortile con il secchiello della spazzatura. Il Caccamo, che abita proprio dirimpetto a noi, mi ha seguito, e ha cercato di molestarmi. L'ho respinto ed allora, con un bastone, ha cominciato a picchiarmi. Ho tentato di difendermi [illegible] dove [illegible] a questo punto che mio marito ci ha visti dalla finestra ed ha creduto che ci stessimo abbracciando».

Nel giardino, vicino ai secchi dell'immondizia, gli inquirenti hanno recuperato il bastone con cui l'agricoltore avrebbe picchiato la donna. La Vuovolo è stata accompagnata all'ospedale e medicata per escoriazioni multiple alle braccia; guarirà in 5 giorni.

Giuseppe Caccamo, un uomo dalla corporatura robusta, *nativo di Reggio Calabria, è stato trovato, poco dopo, nella [illegible] abitazione. Era in pigiama.* «Sto andando a letto, ha detto agli agenti; in questa storia [illegible] non c'entro. I Ferrante hanno fatto il mio nome perché mi odiano». *L'agricoltore ha negato di aver picchiato la donna e [illegible] con lei una relazione.*

Gli inquirenti hanno [illegible] tato che sino a qualche tempo fa i Ferrante erano in buoni rapporti con il Caccamo, che [illegible] solo e spesso era lo [illegible] capile. [illegible] l'amicizia [illegible] finita di colpo.

Roberto Basso

Bimbo ustionato dall'acido solforico

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Pierino Cavolo, un bimbo [illegible] 17 mesi abitante nella casc[illegible] Carenghino di Salussola, nella tarda mattinata è stato ricoverato all'ospedale di Biella per vaste ustioni [illegible] dall'acido solforico.

[illegible] era stato versato sul pavimento, per pulirlo a fondo, da un altro agricoltore, che abita in uno stabile attiguo. Verso le 11 il bimbo, incuriosito, si è recato nella [illegible] per vedere cosa [illegible] facendo il vicino [illegible] è scivolando [illegible] una pozza di soldo.

Il divertimento durava da 4 giorni

Quattordicenne sparava con il flobert dal terrazzo

Prendeva di [illegible] i vetri [illegible] finestre dei vicini di [illegible] "Non credevo che i pallini raggiungessero il bersaglio"

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

La palazzi dello sparatore notturno è finita, in Vico chiuso Cinque Santi, nel popoloso sestiere di [illegible] Teodoro: Andrea D., 14 anni, che [illegible] un flobert bersagliava dal [illegible] le finestre di una casa vicina, è stato scoperto dai carabinieri e denunciato [illegible] danneggiamento a sparo in luogo di pubblico transito.

Quando l'hanno sorpreso con l'arma nelle mani — un fucile ad aria compressa regolarmente denunciato al commissariato [illegible] Prè — il ragazzo è apparso meravigliato per i danni e lo spavento da lui provocati: «*Non mi ero accorto di nulla*, ha detto; *l'armaiolo che mi ha venduto il fucile mi ha parlato di [illegible] portata massima [illegible] metri. Ero convinto che i miei colpi andassero a vuoto e non raggiungessero alcun bersaglio*».

Invece, alle 21,30 di giovedì scorso, un proiettile aveva infranto un vetro della sala da pranzo della famiglia Marsoppini, al numero 18 di Vico chiuso. Avvertiti per telefono i carabinieri erano accorsi. Mentre l'appuntato Quartara, affacciato alla finestra, cercava di capire da dove potesse essere giunto la fucilata, un altro proiettile si è conficcato nel telaio di legno. Due giorni dopo, alla stessa ora, nuova richiesta d'intervento: [illegible] saltato un vetro dell'appartamento di Aldo Bisagno, inquilino [illegible] lo stesso palazzo.

Qualche giorno fa, la signora Anna Sabatino, abitante al piano inferiore, ha pischiato di essere colpita da una pallottola che aveva forato il vetro della finestra [illegible] cucina.

Ancora una volta le ricerche [illegible] avuto esito negativo. Ieri, è giunta alla [illegible] diomobile la solita segnalazione, con un particolare [illegible] più: c'è un ragazzo che [illegible] ra con un fucile ad aria compressa da un terrazzo di via Ventotene. Le ricerche hanno finalmente portato all'identificazione e alla denuncia dello sparatore.

g. a.

Terminato a Novi Ligure lo sciopero dei netturbini

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Lo sciopero dei netturbini è terminato. Si protraeva da 19 giorni. Il personale della ditta Saapi, [illegible] Firenze, che gestisce in appalto il servizio, aveva sospeso il lavoro rivendicando una indennità integrativa, un aumento dell'organico, miglioramenti nei servizi igienici.

In agitazione a Cuneo gli ospedalieri del Carle

Cuneo, [illegible] sera.

(g. d. m.) Il personale dell'ente ospedaliero «Carle» di Cuneo ha proclamato lo stato [illegible] agitazione minacciando lo sciopero se entro il mese il Co[illegible] comunale e il Consiglio provinciale di Cuneo non provvederanno alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione di loro [illegible] tanza, rispettivamente 2 e 5 consiglieri; in mancanza di queste nomine, l'ente ospedaliero continua ad essere amministrato da una [illegible] azione commissariale con notevole scapito per il suo funzionamento. La situazione è stata esaminata nel corso di una [illegible] a conclusione della quale è stato votato un ordine del giorno ultimativo

"Colpo,, da due milioni questa mattina ad Asti

Rapina un bar sull'autostrada e a piedi scompare nella nebbia

dal corrispondente

Asti, lunedì [illegible]

Rapina a mano armata [illegible] mane sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Villanova d'Asti, ai [illegible] del [illegible] bar nella stazione di rifornimento [illegible].

Erano le 6, e sulla [illegible] gravava una fitta [illegible] giovane armato di pistola (può anche darsi che [illegible] una pistola-giocattolo) è entrato nel locale e, puntando l'arma alla schiena [illegible] to, Renzo Bergero, lo ha obbligato a entrare in uno sgabuzzino e vi lo ha chiuso dentro. Il rapinatore ha, quindi, preso da un cassetto una busta contenente circa [illegible] milioni [illegible] contanti: la [illegible] era stata incassata negli ultimi cinque giorni e stamane doveva essere depositata in banca. Il bandito si è subito dileguato nella nebbia facendo perdere le proprie [illegible] tracce.

Subito dopo, il Bergero ha dato l'allarme. I carabinieri di Villanova d'Asti si [illegible] portati sul posto. Una prima battuta [illegible] ha dato alcun esito, probabilmente proprio a [illegible] della nebbia.

Secondo i primi accertamenti, il rapinatore, [illegible] evitare i caselli dell'autostrada, dove avrebbero potuto trovar[illegible] pattuglia [illegible] Polizia stradale, avrebbe raggiunto l'autostrada stessa scavalcando la rete di recinzione ed una trentina di metri dalla stazione di servizio, lasciando su una strada comunale la propria auto forse [illegible] complice a bordo. Il [illegible] di una [illegible] che partiva di scatto è stato udito poco dopo la rapina.

Non è [illegible] prima volta [illegible] stazione Agip viene presa di mira da malviventi. Cinque mesi fa, un bandito aveva rapinato il [illegible] di circ[illegible] milione, dopo [illegible] lo chiuso in uno sgabuzzino.

Le indagini allora condotte [illegible] arono [illegible] te infruttuose.

Sul posto si è recato il [illegible] mandante la squadra investigativa dei carabinieri di Asti, maresciallo Mulas. Il rapinatore, evidentemente sapeva che nel bar c'era l'incasso di cinque giorni [illegible] ha atteso il momento opportuno per agire: nel bar, al momento del[illegible] rapina, [illegible] d'erano clienti essendo il traffico fortemente ridotto [illegible] nebbia che grava sulla zona da ieri sera. L'analogia tra i due «colpi» fa pensare che essi siano stati messi a [illegible] dallo stesso individuo.

v. m.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima + 13,5
minima + 4,9

Il Bollettino meteorologico annota inoltre: temperatura rilevata (notturna) 8,1; ore 6 5,4; pressione 742,2; umidità 93%; Cielo nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità ridotta per nebbia al mattino, venti deboli in pianura, moderati sui rilievi, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 19; minima 5,5; ore 6 5,5.

«Metello» in cineclub

Il 7, 8, 9 novembre si apre il nono anno di attività del Cine Club C.S.R., con un ciclo dedicato alle [illegible] operaie, comprendenti films come «Metello», «La Califfa», «La classe operaia va in Paradiso», «Adalen 31». Le proiezioni presso [illegible] nitrino con «Niagara», «I pescatori di Peyton», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Sacco e Vanzetti», «Conoscenza [illegible] nale», «Giulio Cesare», «L'assassinio di Trotskij», «Il «Caso Matteotti», «Dropout», «La vacanza» e altri film.

Il prezzo delle tessere è di L. 4000 e di L. 3000 nelle diverse combinazioni. Le proiezioni: il martedì al cinema Globetti (via Globetti 7); il mercoledì al S. Cuore (via Nizza 50 bis); il giovedì all'Oratorio S. Paolo (via Luserna 16).

Informazioni presso i cine [illegible] Cuore (687.886), Globetti (tel. 513.403) oppure al 785.027.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

[illegible] Filiale, c. Brennero, [illegible] (tel. 692.446), nei giorni [illegible] li da termina lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale [illegible] corso Francia 430 (tel. 724.541); giorni feriali da termina [illegible] alle ore 19; [illegible] e festivi, chiuso.

Il servizio [illegible] fuori orario è stato attivato alla per il Centro di corso Francia [illegible] per la Concessionaria [illegible] Città.

Manifestazioni

Nel salone della Cassa di risparmio (via XX Settembre, 31) oggi alle 18 il prof. Mario Bastianetto, vice presidente dell'Associazione europea degli insegnanti, terrà una conferenza sul tema: «Verso la Comunità europea della scuola».

Alla Pro Cultura Femminile (v. Colmale 11) il maestro Ennio Bassi terrà oggi, ore 17, la sua quarta ed ultima lezione su «Il quartetto nel Novecento».

Il circolo [illegible] terrà proiettare oggi ore 17,30 e domani alle 17,30 e alle 21, al cinema Valdocco (via Sacchi 12). Il film Sacco e Vanzetti.

Al Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano) stasera [illegible] inaugurazione della [illegible] sala «Cesare Alfieri» contenente i volumi già della famiglia Alfieri [illegible] al [illegible] dalla marchesa Margherita Vitt[illegible] scotti Vanossi. Parlerà il prof. [illegible] Nada.

XIII Festival Internazionale del fotocolore e II Mostra di fotografia «Trofeo industrie e lavoro»: stasera alle 21 nella sala della conferenza della Galleria d'arte moderna con proiezioni di diapositive. Manifestazione organizzata dall'Assessorato [illegible] problemi della gioventù in collaborazione con la Società fotografica subalpina.

Il Festival sarà presentato domani alla 21,15 al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27). Proiezione [illegible] 200 diapositive inviate [illegible] ogni parte del mondo.

Su «Le tecniche fondamentali della grafica» parlerà domani sera alle 21,15, in v. Andrea Doria 16 a, il prof. Giuseppe Montovani. La conferenza è organizzata dal Punto d'incontro.

«Salute libertà di cultura a Torino». E' il tema di una tavola rotonda che si svolgerà domani ore 21,15 al Centro di studi «Mario Pasquinelli» in via Barbaroux 2. Parteciperanno Silvano Alessio, Tito Cavazzi, Clorenzo Morteo, Pierfranco Quaglieni. Presiederà Giacomo Volpini.

[illegible] di turno

● Aperte oggi dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 60, v. Chiesa della Salute 45, v. Crescentino ang. v. Brandizzo, p. Campanella 15, c. Vercelli 141, v. Correggio 37, v. Rovereto 17, c. Palermo 82, v. della Rocca ang. v. del Mille, v. S. Elia 8 (Falchera), c. Peschiera 145/C, v. Mongilevro 113, via Tripoli 23, c. Traiano 158, corso Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, via Passalacqua ang. v. Bertola, v. Cortemilia 1, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. v. G. Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 215, c. Brianza 32, v. Madama Cristina 14 ang. via Berthollet, v. Cibrario 33/bis, c. Francia 177.

Farmacie [illegible]

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 146 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.264), c. della Repubblica 21 (851.261), v. Nizza 65 (656.259), v. Monginevro 28 (372.218), c. Svizzera [illegible] (780.064), v. Nizza [illegible] (653.668), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 315 bis (783.908), piazza Peloncosa (543.287), p. della Vittoria 20 (790.053), v. Sanremo 57 (390.270), v. Tripoli 88 ang. v. Monfalcone (596.853), v. Garibaldi 14 (548.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 41 (587.766), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.089), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), c. Francia 1 (343.315).

Soccorso [illegible]

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113: Questura 512.444; Vigili del fuoco 550.555; Carabinieri (Radiomobile) [illegible] Polizia stradale 533.833; Polizia femminile 518.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

Autoambulanze

«Torino Urgenze» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali [illegible] 0.

Iscrizioni all'Ateneo

L'Università degli Studi di Torino comunica che, in considerazione della ben nota carenza di mezzi e di personale idonei a disimpegnare i servizi della segreteria, le immatricolazioni e le iscrizioni degli studenti per l'anno accademico 1972-73 sono prorogate al 15 novembre 1972.

Urbana urgente

Formando il numero 197, e componendo subito dopo il numero telefonico che si è ottenuto [illegible] è possibile avvertire la persona con cui si desiderava parlare che c'è comunicazione urgente automatica» istituito da qualche settimana in sostituzione del precedente servizio completo a mezzo operatrice. Ora è un disco che al termine sulla linea composta avvertendo che il numero è chiamato.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.76) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, esatta 16; ultime notizie 190, quasi 182. Informazioni 510, dattatura 186, [illegible] 5711, [illegible] 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 632.052, previsioni del tempo 5780.

Mercati

Municipale ortofrutticolo (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 181 (tel. 693.789, 693.031, 693.071). Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 12.

All'ingrosso dal pesce: piazza della Repubblica, tettoia di ponente (tel. 537.008, 537.343, 545.286). Orario per il pubblico, sino al 31 ottobre: dalle 5,30 alle 9,30 tutti i giorni; dal 1° novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 10,30.

Informazioni Ferrovie

Informazioni viaggiatori, Stazione Porta Nuova (orario 7-23), tel. 537.708; Prenotazione posti in treni (escluse cuccette, W.L., T.E.E. e TR), servizio ex Ligure Sip (tel. 110. Centro compartimentale coattivo (8-12; 13-18; astato 9-12), tel. 547.105. Trasporto auto al seguito (7-23), tel. 537.766. Treno + auto, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 858.891, soc. Hertz 659.800, soc. Avis 659.800, Wagons Lits 512.266; Polizia ferroviaria (orario continuato), centr. 544.471 int. 2436. Ufficio oggetti rinvenuti (8-12; 15-19), centr. 544.471 int. 2283. Direzione Compartimentale, v. Nizza 2, centralino 544.471 - 510.713 - 545.583.

Gli orari degli aerei

● Orario degli aerei in partenza da Torino-Caselle. Sono indicate anche [illegible] coincidenze:

2,45 Roma (arr. 3,45);
7,30 Roma (arr. 8,35); Palermo (arr. 9,55), Napoli (arr. 10,05), Cagliari (arr. 10,10), Bari (arr. 10,25), Reggio Cal. (arr. 10,35), Trapani (arr. 11,30), Pantelleria (arr. 14,40);
10,00 Parigi (arr. 9,[illegible]);
10,55 Francoforte (arr. 12,15, escluso domenica);
11,20 Roma (arr. 12,25), Alghero (arr. 14), Palermo (arr. 14,15), Bari (arr. 14,25, escluso martedì);
12,10 Bologna (arr. 12,55), Roma Ciampino (arr. 14,30), Palermo (arr. 14,45), Olbia (arr. 14,55, solo lunedì, mercoledì e sabato), Cagliari (arr. 15,05), Catania (arr. 15,05);
12,55 Genova (arr. 13,25), Alghero (arr. 14,05), Cagliari (arr. 15,55);
13,30 Londra (arr. 14,10);
15,00 Roma (arr. 16,05), Catania (arr. 17,40), Palermo (arr. 18,10), Bari (arr. 18,20);
17,15 Pisa (arr. 18), Napoli (arr. 19,35), Catania (arr. 21,05), Bari (arr. 21,10), Brindisi (arr. 22,10);
18,45 Roma (arr. 19,45), Foggia (arr. 21,10), Cagliari (arr. 21,40), Brindisi (arr. 21,55), Palermo (arr. 22), Catania (arr. 22), Alghero (arr. 22), Taranto (arr. 22,10), Bari (arr. 22,20), Trapani (arr. 22,50), Lampedusa (arr. 23,50).
19,00 Ginevra (arr. 19,35).
19,25 Genova (arr. 20), Cagliari (arr. 21,20), Roma (arr. 21,35), voli solitamente il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
20,00 Parigi (arr. 21,25).
21,10 Bologna (arr. 21,55).
● Orario degli aerei in arrivo a Torino-Caselle, con indicazione [illegible] dalle [illegible].

10,25 Francoforte (part. 9,10; escluso domenica).
10,30 Roma (part. 9,20), Brindisi (part. 7,40), Napoli (part. 7,35), Alghero (part. 7,20), Bari (part. 7,10), Cagliari (part. 7,10), Catania (part. 7,10), Trapani (part. 7), Taranto (part. 7), Lampedusa (part. 5,40).
10,30 Bologna (part. 10,45).
Roma Ciampino (part. 5,30).
12,10 Pisa (part. 11,25); Napoli (part. 9,55), Catania (part. 8,25), Bari (part. 8).
12,25 Londra (part. 8,40, solo martedì, venerdì, domenica).
12,45 Genova (part. 12,10), Roma (part. 10,30), vola soltanto lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
14,10 Roma (part. 13), Brindisi (part. 11,05), Bari (part. 11, escluso martedì), [illegible] Cal. (part. 11), Catania (part. 10,55), Palermo (part. 10,55), Cagliari (part. 10,50).
15,35 Genova (part. 16,05), Alghero (part. 14,35), Cagliari (part. 13,35).
16,00 Roma (part. 16,55), Reggio Cal. (part. 15,35), Bari (part. 15,05), Palermo (part. ore 15).
16,20 Bologna (part. 17,45), Cagliari (part. 15,25), Palermo (part. 18,20), Catania (part. ore 15,25).
18,40 Londra (part. 16, [illegible] lunedì, mercoledì, giovedì e sabato).
18,25 Parigi (part. 18,10).
20,15 Parigi (part. 19).
20,40 Ginevra (part. 20,05).
22,10 Roma (part. 21), Napoli (part. 19,30), Cagliari (part. 19,20), Bari (part. 19), Brindisi (part. 18,55), Catania (part. 18,20), Trapani (part. 17,50), Pantelleria (part. 18,50).
23,25 Roma (part. 22,20), Catania (part. 19,55).

le vostre stelle

(oroscopo *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna, in Segno di Fuoco, è sintonizzante, e quindi favorisce la realizzazione del programma stabilito. Progressi anche professionali. *Sentimenti:* Venere, ancora opposta al Segno, trasmette influssi di scarsa efficacia. *Salute:* nel complesso soddisfacente.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: data la preferenza di pomeriggio quando le configurazioni astrali sono più propizie a incontri. Prospettive per gli artisti: buone. *Sentimenti:* favorevoli gl'influssi astrali: è ora di dichiararsi. *Salute:* le molti così più valida qualità della donna e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: il parallelo Luna Mercurio si rivela abbastanza benigno per i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Risultati però modesti. *Sentimenti:* controllate le parole perché vi [illegible] potrebbe sfuggire qualcuna sconveniente. *Salute:* preservare gli arti superiori, mani e [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: Nettuno, congiunto alla Luna, è [illegible] fausto auspicio [illegible] per chi si [illegible] è assicurato liquide, o svolge [illegible] pubblicitaria. *Sentimenti:* [illegible] questioni affettive godono della benevolenza celeste. Dolce incontro. *Salute:* attenetevi alle più elementari norme [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il parallelo Sole-Venere del pomeriggio aiuta nelle trattative specie se condotte dalle donne, agevolando le intese con il prossimo. *Sentimenti:* le soddisfazioni del cuore non subiscono scosse, anzi sono tutte cordiali. *Salute:* ottimo ritmo del sistema cardiocircolatorio. Vitalità.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: Mercurio, in aspetto avverso, crea un clima che non si addice alla [illegible] di contratti e ad assumere impegni commerciali. *Sentimenti:* nello scrivere, o nel parlare alla persona amata estrema prudenza. *Salute:* eccitazione nervosa che si riflette anche sulle funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett. - 22 ottobre)
Affari: il astile della Luna con Plutone suggerisce vantaggiose speculazioni finanziarie, anche se comportano qualche rischio. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, è di felice presagio per i segni del cuore. *Salute:* particolare prudenza nei viaggi [illegible] rali. Non esporsi.

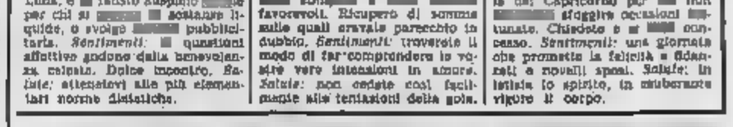
SCORPIONE ([illegible] ott. - 22 nov.)
Affari: sono previste occasioni [illegible] favorevoli. Ricupero di somme sulle quali gravale parecchio in dubbio. *Sentimenti:* troverete il modo di far comprendere le vostre vere intenzioni in amore. *Salute:* non cedete così facilmente alle tentazioni della gola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: [illegible] fortuna, alimentata da Nettuno, capita nel [illegible] mo, contribuisce allo sviluppo delle vostre attività, specie se artistiche. *Sentimenti:* risolverete brillantemente una questione affettiva assai importante. *Salute:* in perfetta forma fisica e con stabile equilibrio psichico.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: con Giove amico, potete [illegible] sulla grande fortuna e [illegible] sicurezza al momento difficili e decisive. Momento di oasi. *Sentimenti:* pace nell'ambito degli affetti le stelle reclamano il loro contributo. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Benessere integrale.

ACQUARIO (22 [illegible] - 19 febb.)
Affari: mentre per il resto il panorama planetario è suggestivo e confortante, verso sera [illegible] può minaccia complicazioni varie. *Sentimenti:* una giornata che promette la felicità e fidanzati e novelli sposi. *Salute:* in letizia lo spirito, in rinnovato vigore il corpo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: situazione analoga a quella del Capricorno per [illegible] non [illegible] sfuggire occasioni fortunate. Chiedete e vi [illegible] concesso. *Sentimenti:* una giornata che promette la felicità e fidanzati e novelli sposi. *Salute:* in letizia lo spirito, in rinnovato vigore il corpo.



Una svedese per Ruzante

La giovane e bella Ewa [illegible], svedese, è la protagonista [illegible] », tratto dall'omonima commedia del Ruzante, [illegible] è regista [illegible] De [illegible] completato a girare in questi giorni a Roma (Telefoto « Ap »)

A un anno dall'uccisione di Antonella, Virginia e Ninfa

Il segreto del "mostro„ di Marsala

Il 10 novembre '71 c'era grande pi[illegible] dolore per le tre bimbe rapite e [illegible] da Michele Vinci - Ma da allora [illegible] più accaduto nulla, l'assassino, rinchiuso nel manicomio criminale di Aversa, non è stato [illegible] giudicato - Resta un mistero: il bruto protegge [illegible] silenzio un secondo "mostro"?

nostro servizio

Marsala, [illegible] sera.

L'anno [illegible] proprio in questi giorni, c'era grande pietà e dolore per le tre bimbe di Marsala uccise [illegible] stro ». Nell'onda della commozione si dissero molte cose, allora, si promise un ricordo perenne: Antonella, Virginia e Ninfa sarebbero [illegible] vicine e avrebbero avuto [illegible] monumento sempre [illegible]. La promessa del monumento non diminuì il dolore dei genitori delle bambine, i Valenti e i Marchese, ma confortò un poco quella povera gente.

Il monumento non c'è e più [illegible] parla. Nel cimitero di Marsala scavano in una collinetta di tufo tutto il rimasto [illegible] fa. Antonella da [illegible] parte e Virginia e Ninfa dall'altra, e (se non hanno provveduto negli ultimi due o tre giorni) [illegible] c'è lastra di marmo, c'è soltanto [illegible] passata di calce che [illegible] i tre loculi, e [illegible] vi sono nomi [illegible] date. Sarebbero tre tombe assolutamente anonime se i parenti non vi [illegible] posto, lembi fermi con pistrucce, i ricordini mor[illegible] la pioggia e il sole [illegible] tanti mesi hanno [illegible] sbiadito e rovinato.

La superperizia

Per i ricordini sono servite le fotografie ricavate da gruppi scolastici; e [illegible] bimbe hanno grembiulini [illegible] e grandi fiocchi. Il [illegible] forzato e lo sguardo [illegible] poco spaurito, [illegible], si pensa che sono vissute prigioniere, chissà dove e in che condizioni, una per cinque giorni, le altre per oltre due settimane. E' un pensiero che si corca di scacciare. [illegible] ricordino delle sorelle Virginia e Ninfa Marchese c'è scritto: « *Rapite dal gelido mistero in ottobre di furia [illegible] da, [illegible] i vivi a proteggere l'innocenza* ». Poi, due date: « *Rapite [illegible] ottobre '71. Trovate morte il 10 [illegible] bre '71* ».

E' passato [illegible] e non è accaduto nulla. L'assassino, [illegible] Vinci, non [illegible] stato ancora giudicato. Non si può [illegible] affermare se egli sia sano di mente o semiinfermo. Si è cercato di stabilirlo con perizie che hanno dato risultati [illegible]. Una settimana fa Vinci è stato sottoposto a una superperizia, della quale si conoscerà il risultato fra tre [illegible].

Un commediante

E' nel manicomio criminale [illegible] Aversa. Pare che sia qui [illegible] [illegible] perché ritenuto o sospettato pazzo, quanto perché questo è il luogo più sicuro per lui. Nei cortili comuni fa una presenza singolare protestò e anche tumulti, egli è in pericolo. Nel manicomio criminale vi è pe[illegible] ape[illegible] e più [illegible] il controllo dei detenuti. Comunque, anche [illegible] Aversa Vinci è disprezzato e non ha amici. Nessuno che gli parli. Attorno a lui, il vuoto. Ma è ormai abituato a sentir odio e a vivere solo, e se ne sta con i suoi pensieri segreti: segreti [illegible] ha difeso con ostinazione e scaltrezza, [illegible] è [illegible] improbabile che [illegible] ceda, un giorno o l'altro.

Vinci ha sempre detto soltanto quello che ha [illegible]. Ricordo la notte della confessione. Una notte di burrasca con il « *ghibli* » siciliano che spazzava le strade. Vinci aveva il [illegible], quello buono che la moglie gli aveva portato poco prima credendo che lui fosse andato dal magistrato volontariamente per collaborare con la giustizia. [illegible] zuppo in pianto sotto i flashes dei fotografi. Era piccolo tra i carabinieri, aveva un'aria qualunque, una di quelle facce che visto in strada « in [illegible] dimenticano subito. « *Per carità, fate che possa uccidermi* » singhiozzò. Ma [illegible] una cognata, [illegible] di Antonella, avvertì: « *Non crederegli, è un commediante. [illegible] grandissimo attore è* ».

Sembrò lo sfogo naturale di una donna di [illegible] sino della figlioletta. [illegible] più tardi ci [illegible] ricordò di [illegible] [illegible] manzogne di Vinci e della sinistra parte [illegible] egli aveva [illegible] nella tragedia [illegible] Marsala, ingannando tutti per tre settimane. Davvero un [illegible] dissimo attore. Rapisce tre bimbe e le chiude in [illegible] posto, che cosa fa di loro non si sa, ma si sa che egli partecipa [illegible] giorno alle loro ricerche [illegible] ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere [illegible] una [illegible] il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da [illegible] sivo che le fascia il capo e [illegible] [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non [illegible] manzogne di Vinci e della sinistra parte* egli aveva nella tragedia di Marsala, ingannando tutti per tre settimane. Davvero un grandissimo attore. Rapisce tre bimbe e le chiude in posto, che cosa fa di loro non si sa, ma si sa che egli partecipa al giorno alle loro ricerche ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere di una casa il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da nylon che le fascia il capo e [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non può averle ammazzate tutte e tre. Sarà un mostro, ma non fino a questo punto* ».

Ha il bottoncino [illegible] all'occhiello, segno di lutto per [illegible] cugina, al funerale è in prima [illegible] ed è [illegible] più affranti. Va a portare fiori sulla tomba il giorno dei Morti, partecipa al giorno alle loro ricerche ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere di una casa il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da nylon che le fascia il capo e [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non può averle ammazzate tutte e tre. Sarà un mostro, ma non fino a questo punto* ».

Ha il bottoncino [illegible] all'occhiello, segno di lutto per [illegible] cugina, al funerale è in prima [illegible] ed è [illegible] più affranti. Va a portare fiori sulla tomba il giorno dei Morti, partecipa [illegible] giorno alle loro ricerche [illegible] ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere [illegible] una [illegible] il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da [illegible] sivo che le fascia il capo e [illegible] [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non [illegible] manzogne di Vinci e della sinistra parte* egli aveva nella tragedia di Marsala, ingannando tutti per tre settimane. Davvero un grandissimo attore. Rapisce tre bimbe e le chiude in posto, che cosa fa di loro non si sa, ma si sa che egli partecipa al giorno alle loro ricerche ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere di una casa il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da nylon che le fascia il capo e [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non può averle ammazzate tutte e tre. Sarà un mostro, ma non fino a questo punto* ».

Ragazze e [illegible] di Marsala in lacrime al passaggio della bara di Antonella, la prima delle tre vittime che fu trovata

Ha il bottoncino [illegible] all'occhiello, segno di lutto per [illegible] cugina, al funerale è in prima [illegible] ed è [illegible] più affranti. Va a portare fiori sulla tomba il giorno dei Morti, partecipa [illegible] giorno alle loro ricerche [illegible] ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere [illegible] una [illegible] il cadavere di sua nipote Antonella, soffocata da [illegible] sivo che le fascia il capo e [illegible] [illegible] con bambini, e Vinci va a piangere dai Valenti e a confortare i [illegible] se: « *Sperate bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non* [illegible] manzogne di Vinci e della sinistra parte [illegible] egli aveva [illegible] nella tragedia [illegible] Marsala, ingannando tutti per tre settimane. Davvero un [illegible] dissimo attore. Rapisce tre bimbe e le chiude in [illegible] posto, che cosa fa di loro non si sa, ma si sa che egli

UN FISCHER IN ERBA AL CAMPIONATO NAZIONALE

Ha sei anni, ma a scacchi batte i "grandi„ come vuole

Ennio Arlandi, di Milano - Fa la seconda elementare, ha imparato quasi da solo

dal nostro inviato

Milano, lunedì

Ha sei anni. A quattro sapeva contare, leggere, scrivere! Ha imparato da solo. E' sportivo (nuoto, bicicletta, calcio). Tutti «dieci» sulla pagella. Ma più di tutto gioca a scacchi, e bene, tanto che la «Società milanese» lo ha in squadra e portato a Reggio Emilia, per il campionato italiano juniores. Non ha vinto, ma ha dato del filo da torcere ai suoi avversari.

Oggi per Arlandi è giornata di riposo: ha marinato la scuola. Con il permesso del padre però. Il prof. Emilio, 50 anni, abita a Milano, in corso Porta Vittoria 47, ed è preside del Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» di Corridoni 16. E' stato lui ad accompagnare il piccolo campione a Reggio Emilia.

Questa partecipazione è stata un po' complottata tra padre e figlio. La madre, Caterina Frola, 45 anni, non voleva. Contraria a che il bimbo passasse le serate a giocare a scacchi, indignata quando la stessa passione ha preso il primo figlio Angelo, di 10 anni, furente adesso che incomincia anche questo, che è ancora un bebè, e che dovrebbe pensare alla scuola e a giocare, come tutti i bambini. E invece addirittura ma lo portano in giro a fare i tornei, e magari si mette in testa di diventare campione, un nuovo Fischer. Ci mancherebbe altro».

Ennio Arlandi: a sei anni è quasi un campione (f. Moisio)

«Campione assolutamente no — *dice deciso il padre* — Gli scacchi sono un esercizio utile per i bambini: sviluppano il senso di analisi e di sintesi. Insegnano a coordinare, a prevedere, ad organizzare la propria azione nel tempo. Per questo ho lasciato che mio figlio giocasse, ma non l'ho incoraggiato: è stato lui a incominciare, con suo fratello. Io lo lascio fare perché si diverte e perché è utile. Ma un professionista mai, un maestro mai, un campione mai».

Sento sia seduto sul divano, ascolta. Gli stivaletti, i pantaloni sbracciati, il maglione blu, il distintivo della società scacchistica, i capelli biondi un po' lunghi, un dentino nero per una caduta da una bicicletta senza freni, gli occhi grandi, chiari, intelligenti. Timido, serio (sembra imbronciato), risponde a monosillabi. Sente quella frase che «rima» nel discorso «campione, campione...» e non dice nulla.

«Ma tu lo vorresti diventare?».

Guarda il padre e abbassa gli occhi. Poi, alcando le spalle, risponde: «No». (Ma il padre ha un sorriso).

Il padre riprende il discorso e racconta come il figlio abbia imparato da solo a contare: «Giocando a Monopoli, aveva paura che il fratello lo imbrogliasse. Allora, un giorno si è messo a studiare e la sera contava già fino a cento. Ma racconta tu, Ennio, di come hai incominciato a giocare a scacchi quest'estate al mare».

«Ma niente. Ho incominciato, così».

Riprende il padre: «Gli avevo regalato una scacchiera che lui portava in spiaggia. Era il periodo dell'incontro Fischer-Spassky e la moda aveva contagiato un po' tutti. Lui sfidava i bagnanti che cercavano una scacchiera per fare una partita. Il battava quasi tutti».

Così Ennio ha incominciato la «carriera». Tornato dalle vacanze è stato messo nella squadra juniores milanese ed è andato a Reggio Emilia. Anche lì non ha vinto, tutti quelli dell'ambiente parlano di lui come di un prodigio. Lui ha soltanto 6 anni e forse non se ne rende conto, ma ogni volta che sente la parola «campione» storna lo stesso sorriso.

Gambarotta

Deciso per domani

Dogliani sciopero generale

Si protesta contro la minacciata soppressione dell'Ufficio del registro

dal corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

(g.d.m.) Sciopero generale domattina a Dogliani per protesta contro la preannunciata soppressione dell'ufficio del Registro e delle Imposte dirette. Chiudono le fabbriche, le botteghe artigiane, i negozi e gli esercizi pubblici, probabilmente anche le scuole: la vita della cittadina resterà completamente paralizzata. Unitai — cui quello di Dogliani — sono gli uffici del Registro che dovrebbero chiudere nel Cuneese nel quadro di una ristrutturazione decisa dal ministero delle Finanze.

Lo sciopero generale di domattina, con la serrata dei negozi, non è che la prima di una vasta azione di protesta predisposta da un comitato.

Vivaci proteste per la chiusura dell'ufficio del Registro anche a Venasca, i cui abitanti dovranno ora recarsi fino a Saluzzo. Lo scottante argomento sarà discusso nei prossimi giorni dall'assemblea che riunisce i 13 Comuni della Valle Varaita; in quella sede saranno esaminate le forme della protesta popolare che ha già ricevuto l'adesione degli operatori commerciali e industriali.

Ubriaco picchia e ferisce moglie e figlio: arrestato

corrispondente

Voghera, lunedì sera.

(g. g.) Per un rimprovero perché era rincasato ubriaco, il carpentiere Alfonso Caputo, anni, residente a Voghera, in via Depretis 25, ha percosso brutalmente la moglie, procurandole la sospetta frattura di una gamba, e ha ferito anche il figlioletto, Antonietta anni, intervenuta in difesa. L'uomo è stato arrestato.

Sabato sera il Caputo, insieme alla «pratica» della moglie, Maria Visiconti di 51 anni, le si è scagliato contro picchiandola in presenza dei quattro figli. Con un calcio ha addirittura fratturato la gamba sinistra alla donna, che è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese. Nello stesso ospedale è stata medicata la figlia Antonietta.

I carabinieri hanno denunciato il Caputo per maltrattamenti in famiglia e lesioni. L'uomo era già stato denunciato nell'aprile per aver ferito al capo, con una coltellata, la trentaduenne Filomena Gallo, di Voghera, ex-fidanzata del figlio, perché contrario alla relazione.

Questa mattina a Roma

Cominciato il processo contro Nicola Scirè

ROMA, lunedì sera.

(g. g.) E' cominciato stamane in corte d'assise il processo contro l'ex vicequestore di Roma Nicola Scirè, imputato di corruzione. Secondo l'accusa avrebbe «protetto» una bisca clandestina ricevendo in cambio un compenso di 350 mila lire la settimana.

Il principale elemento a carico dell'alto funzionario di polizia sta in alcune intercettazioni telefoniche di colloqui avutisi fra lo stesso Scirè e la contessa Maria Pia Naccarato, che gestiva la bisca. Questa mattina, però, l'avv. Gatti, difensore dell'imputato, ha sollevato eccezione affermando che le registrazioni non sono valide perché disposte ed effettuate senza le garanzie previste dalla legge. La Corte deciderà in merito domani o mercoledì.

Dramma della gelosia ieri sera a Imperia

Dalla finestra vede la moglie con un uomo e spara 7 colpi

I fucilate non hanno raggiunto il bersaglio - La donna dice: "Non ho tradito mio marito; il vicino di casa mi ha aggredita nel buio" - L'uomo, un calabrese di 36 anni, nega

servizio

Imperia, lunedì sera.

Accecato dalla gelosia operaio di Imperia, padre di due bambine, ha sparato con un fucile a caccia dalla finestra contro la moglie e il presunto amante. Sette colpi, tutti a vuoto, poi il fucile, un calibro 20, gli si è inceppato.

Quando gli agenti sono entrati nell'alloggio, lo sparatore era intento a ricaricare l'arma: aveva ancora cartucce.

«Non potete fermarmi, ha urlato ai dott. Alessi, comandante della squadra mobile di Imperia; sono un uomo d'onore e devo lavare l'offesa col sangue».

Protagonista della vicenda è il carpentiere Ernesto Ferrante, anni, di Salerno, e residente ad Oneglia in un vecchio caseggiato di via Piemonte 62.

Serio lavoratore e buon padre di famiglia — così hanno descritto i — Ernesto Ferrante non ha mai avuto grane con la giustizia; è sempre stato tutto casa e lavoro. Anche la moglie, Giuseppina Vuovolo, 37 anni, sua concittadina, è considerata una «donna onesta».

Sino a ieri la loro vita non aveva subito traumi. Partiti dopo le nozze da Colliano erano riusciti a trovare un lavoro ed una casa ad Imperia, dove hanno ora le due figlie, che hanno oggi 12 e 9 anni. Ieri, improvvisa, la tragedia. Verso le 20, dopo aver seguito sul video l'incontro di calcio Torino-Juventus, il Ferrante apre la finestra della stanza, al primo piano, per prendere una boccata d'aria. A una ventina di metri, nel buio, vede nel giardino la moglie ed un vicino di casa, Giuseppe Caccamo, anni, floricoltore, scapolo, residente in via Piemonte.

I due sembrano abbracciarsi. Ernesto Ferrante non ha dubbi, entra in camera da letto, stacca dal muro il fucile da caccia ed incomincia a sparare sui due.

Le due figlie, terrorizzate, fuggono, vanno a rifugiarsi da un conoscente. Giuseppina Vuovolo ed il Caccamo riescono a ripararsi in un androne. Richiamato dagli spari la gente si affaccia dalle finestre, urla; qualcuno telefona alla polizia, alla Croce Bianca. Poco dopo, a fermare spiegate, arriva sul posto un'auto «113» con a bordo il dott. Alessi, il maresciallo Marras e l'appuntato Santarino.

Giuseppina Vuovolo

Ernesto Ferrante

Nel cortile gli agenti trovano la Vuovolo distesa a terra. Ha gli abiti in disordine, i capelli arruffati, uno sguardo allucinante. Giuseppe Caccamo è scomparso.

«Mi marmotta la donna, mi sta aspettando buio. Mio marito crede che io lo tradisca, ma è vero». *La mostra alcune escoriazioni alle braccia e al collo.* «E' stato Giuseppe Caccamo, mi ha picchiata con un bastone perché ho tentato di respingerlo».

Dalla finestra della sua camera da letto Ernesta Ferrante continua a sparare e a urlare. Il dott. Alessi raggiunge di corsa l'abitazione. Il fucile si inceppa ed il carpentiere viene disarmato. E' arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio.

«Prima di mettersi a tavola per la cena, ha dichiarato la Vuovolo alla polizia, era scesa in cortile con il secchiello della spazzatura. Il Caccamo, che abita proprio dirimpetto a noi, mi ha seguito, e ha cercato di molestarmi. L'ha respinto ed allora, con un bastone, ha cominciato a picchiarmi. Ho tentato di difendermi e deve essere stato a questo punto che mio marito ci ha visti dalla finestra ed ha creduto che ci stessimo abbracciando».

Nel giardino, vicino ai secchi dell'immondizia, gli inquirenti hanno recuperato il bastone con cui l'agricoltore avrebbe picchiato la donna. La Vuovolo è stata accompagnata all'ospedale e medicata per escoriazioni multiple alle braccia; guarirà in 8 giorni.

Giuseppe Caccamo, un uomo dalla corporatura robusta, nativo di Reggio Calabria, è stato trovato, poco dopo, nella sua abitazione. Era in pigiama, a letto. Si stava andando a letto, ha detto agli agenti; in questa storia io non c'entro. I Ferrante hanno fatto il mio nome perché mi odiano». L'agricoltore ha negato di aver picchiato la donna e di avere con lei una relazione.

Gli inquirenti hanno accertato che sino a qualche tempo fa i Ferrante erano in buoni rapporti con il Caccamo, che vive solo e spesso era loro ospite. Poi l'amicizia è finita di colpo.

Roberto Ba

Il divertimento durava da 4 giorni

Quattordicenne sparava con il flobert dal terrazzo

Prendeva di mira i vetri delle finestre dei vicini di casa "Non credevo che i pallini raggiungessero il bersaglio"

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

La paiosa dello sparatore notturno è finita, in Vico chiuso Cinque Santi, nel popoloso sestiere di San Teodoro: Andrea D., 14 anni, che con un flobert bersagliava dal suo le finestre di una casa vicina, è stato scoperto dai carabinieri e denunciato per danneggiamento e sparo in luogo di pubblico transito.

Quando l'hanno sorpreso con l'arma nelle — un fucile ad aria compressa regolarmente denunciato al commissariato di Prè — il ragazzo è apparso meravigliato per i danni e lo spavento da lui provocati: «Non mi sono accorto di nulla, ha detto: l'armaiolo che mi ha venduto il fucile mi ha parlato di una portata massima di metri. Ero convinto che i miei colpi andassero a vuoto e non avrebbero colpito alcun bersaglio».

Invece, alle 21,30 di giovedì scorso, un proiettile aveva infranto un vetro della sala da pranzo della famiglia Marzoppini, al numero 18 di Vico chiuso. Avvertiti per telefono i carabinieri erano subito giunti. Mentre l'appuntato Quartara, affacciato alla finestra, cercava di capire da dove poteva essere giunta la fucilata, un altro proiettile si è conficcato nel telaio di legno. Alcuni giorni dopo, alla stessa ora, nuova richiesta d'intervento: era saltato un vetro dell'appartamento di Aldo Bisagno, inquilino dello stesso palazzo.

Qualche giorno fa, la signora Anna Sabatino, abitante al piano inferiore, ha rischiato di essere colpita da una pallottola che aveva forato il vetro della finestra della cucina.

Ancora una volta le cose che avevano avuto esito negativo. Ieri, è giunta alla polizia la solita segnalazione, con un particolare in più: c'è un ragazzo che spara con un fucile ad aria compressa da un terrazzo di via Ventotene. Le ricerche hanno finalmente portato all'identificazione e alla denuncia dello sparatore.

g. a.

Terminato a Novi Ligure lo sciopero dei netturbini

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Lo sciopero dei netturbini è terminato. Si protrae da giorni. Il personale della ditta Saspi, di Firenze, che opera in appalto il servizio, aveva sospeso il lavoro rivendicando una indennità integrativa, un aumento dell'organico, miglioramenti nei servizi igienici.

In agitazione a Cuneo gli ospedalieri del Carle

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Il personale dell'ente ospedaliero «Carle» di Cuneo ha proclamato lo stato di agitazione per lo sciopero se entro il mese il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale di Cuneo non provvederanno alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione di loro spettanza, rispettivamente 2 e 5 consiglieri; in mancanza di tale nomina, l'ente ospedaliero continua ad essere amministrato da una gestione commissariale con notevole scapito per il suo funzionamento. La situazione è stata esaminata nel corso di assemblee a conclusione delle quale è stato votato un ordine del giorno ultimativo

"Colpo„ da due milioni questa mattina ad Asti

Rapina un bar sull'autostrada e a piedi scompare nella nebbia

dal corrispondente

Asti, lunedì

Rapina a mano armata stamane sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Villa d'Asti, al del bar nella stazione di rifornimento Agip.

Erano le 6, e zona gravava una fitta nebbia. Un giovane estrae di pistola (può anche darsi che fosse una pistola-giocattolo) è entrato nel locale e, puntando l'arma alla schiena del gerente, Renzo Bergero, lo ha obbligato a entrare in uno sgabuzzino e vi lo ha chiuso dentro. Il rapinatore ha, quindi, preso da un cassetto una borsa contenente due milioni in contanti: era stata incassata negli ultimi cinque giorni e stamane doveva essere depositata in banca. Il bandito si è subito dileguato nella nebbia facendo perdere le proprie tracce. Dopo, il Bergero ha dato l'allarme. I carabinieri di Villanova d'Asti si sono portati sul posto. Una prima battuta non ha dato alcun esito, probabilmente proprio a causa della nebbia.

Secondo i primi accertamenti, il avrebbe, per evitare i caselli dell'autostrada, dove avrebbero potuto trovare pattuglie della Polizia stradale, avrebbe raggiunto l'autostrada stessa scavalcando la rete di recinzione ad una trentina di metri dalla di servizio, lasciando su una strada comunale la propria auto, forse con un complice a bordo. Il rumore di una vettura che partiva di scatto è stato udito poco dopo la rapina.

Non è la prima volta che in stazione Agip viene presa di mira da malviventi. Cinque mesi fa, un bandito aveva rapinato il gestore di circa mezzo milione, dopo averlo chiuso in uno sgabuzzino. Le indagini allora condotte sono rimaste infruttuose.

Sul è recato il comandante la squadra investigativa dei carabinieri di Asti, maresciallo Merlo. Il rapinatore, evidentemente sapeva che nel c'era l'incasso di cinque giorni ed ha atteso il momento opportuno per agire; nel bar, momento della rapina, non c'erano clienti essendo il traffico fortemente ridotto per la nebbia che va sulla zona da ieri sera. L'analogia tra i due «colpi» fa pensare che essi siano stati messi a segno dallo stesso individuo.

v. m.

Ustionato dall'acido solforico

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Pierino Covolo, un bimbo di 17 mesi abitante casalna Carenghino di Salussola, nella tarda mattinata è stato ricoverato all'ospedale di per vaste ustioni causate dall'acido solforico.

L'acido era stato versato sul pavimento, per pulirlo a fondo, da un agricoltore, che abita in uno stabile attiguo. Verso le 11 il bimbo, incuriosito, si è recato nella dove stava facendo il vicino ed è scivolato cadendo su una pozza di acido.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima + 13,5
minima + 4,9

Situazione meteorologica segnalata (notturna) 6,1; ore 8 6,4; pressione 749,2; umidità 93%. Cielo nuvoloso. PREVISIONE sereno, visibilità ridotta per nebbia al mattino, venti deboli in pianura, moderati sui rilievi, temperatura invariata. Temperature a Milano: massima 19; minima 5,5; ore 8 5,5.

«Metello» in cineclub

Il 7, 8, 9 novembre si apre il nono anno di attività del Cine Club C.S.S., con un ciclo dedicato alla lotta operaia, comprendente films «Metello», «La Califfa», «Il delitto operaio va in Paradiso», «Adelmo 31». Le proiezioni proseguiranno con «Niagara», «I pescatori di Peyton», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Sacco e Vanzetti», «Conoscenza carnale», «Giulio Cesare», «L'assassinio di Trotzki», il «Caso Matteotti», «Dropout», «La vacanza» e altri film.

Il prezzo della tessera è di L. 4000 e di L. 3500 nelle diverse combinazioni. Le proiezioni: il martedì al cinema Globetti (via Globetti 7); il mercoledì al S. Cuore (via Nizza 56 bis); il giovedì all'Oratorio S. Paolo (via Luserna 18).

Informazioni presso i cinema S. Cuore (687.658), Globetti (tel. 613.403) oppure al 733.027.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 18 (tel. 592.446), nei giorni feriali da domina lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.541); giorni feriali da domina lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale (auto) creato è stato allineato alle per il Centro di corso Francia ale per la Concessionaria di Città.

Manifestazioni

Nella sala della Casa di Risparmio (via XX Settembre 31) oggi alle 18 il prof. Mario Bonfantini, vice presidente dell'Associazione europea degli insegnanti, terrà una conferenza sul tema: «Verso la Comunità europea della scuola».

Alla Pro Cultura Femminile (v. Cernaia 11) il maestro Ennio Bassi terrà oggi, ore 17, la sua quarta ed ultima lezione su «Il quartetto nel Novecento».

Il **cineclub Civiltà** farà proiettare oggi ore 17,30 e domani alle 17,30 e alle 21, al cinema Valdocco (via Salerno 12), il film Sacco e Vanzetti.

Al **Museo Nazionale del Risorgimento** (Palazzo Carignano) stasera ore 18 inaugurazione della nuova sala «Cesare Alfieri» contenente i volumi già della famiglia Alfieri donati al museo dalla marchesa Margherita Visconti Venosta, Presidente il gen. Narciso Nada.

XXII Festival internazionale del fotocolore e II Mostra di fotografia «Trofeo industria e lavoro»: stasera alle 21 nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna con proiezioni di diapositive. Manifestazione organizzata dall'Assessorato ai problemi della gioventù in collaborazione con la Società fotografica subalpina.

Il Festival sarà presentato domani alle 21,15 al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27). Proiezione di 200 diapositive inviate da ogni parte del mondo.

Su «Le tecniche fondamentali della grafica» parlerà domani sera alle 21,15, in v. Andrea Doria 16 a, il prof. Giuseppe Mantovani. La conferenza è organizzata dal Punto d'incontro.

«Estate libertà di Tarisio». E' il tema di una tavola rotonda che si svolgerà domani ore 21,15 al Centro di studi «Mario Pannunzio»; via Barbaroux 2. Partecipperanno Silvano Alasio, Tito Cavezzi, Gianranco Merlino, Pierfranco Quaglieni, Presidenti Giacomo Volpini.

Farmacie di turno

● Aperte oggi dalle ore 8,30 alle ore 16,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 45, s. Crescentino ang. v. Brandizzo, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Goretsio 37, v. Novara 17, c. Potenza 62, v. della Rocca ang. v. dei Mille, v. S. Elia 2 (Falchera), c. Peschiera 146/C, v. Monginevro 113, via Tripoli 23, c. Italia 155, corso Vinzaglio 31, v. Garibaldi 16, via Passalacqua ang. v. Bertola, v. Cortemilia 1, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. v. G. Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 218, c. Brianza 22, v. Madama Cristina 14 ang. via Barthollet, v. Cibrario 33/bis, c. Francia 177.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.016 - 534.264), c. della Repubblica 21 (85.218), v. Nizza 35 (659.359), v. Monginevro 29 (372.215), c. Svizzera 42 (780.064), v. Nizza 354 (663.606), corso Casale 110 (830.851), c. Francia 335 bis (762.305), piazza Pitagora (543.397), p. della Vittoria 26 (280.053), v. Saluzzo 37 (390.270), v. Tripoli 69 ang. v. Monfalcone (296.803), v. Garibaldi 14 (548.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.763), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 342 (740.375), c. Bardonecchia 112 (852.891), c. Francia 1 (543.515).

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 510.868; Polizia stradale 533.633; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 644.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Asi 118.

Autoambulanze

«Torino Urgenza» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 548.065; Municipali

Iscrizioni all'Ateneo

L'Università degli studi di Torino comunica che, in considerazione delle ben note carenze di mezzi e di personale idonei a disimpegnare i servizi delle segreterie, le immatricolazioni e le iscrizioni degli studenti per l'anno accademico 1972-73 sono prorogate al 15 novembre 1972.

Avviso urgente

Facendo il numero 167 e componendo subito dopo il numero telefonico che si è trovato occupato, è possibile avvertire la persona con cui si desidera parlare che c'è comunicazione urgente per lei. Si tratta del nuovo servizio di «ritorno urgente automatico» istituito da qualche settimana in sostituzione del precedente servizio completo e mezzo operativo. Ora è un disco che al momento sulla linea occupata avvertendo che il numero è chiamato.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ore esatte 16, ultime notizie Radio 180, quasi 782, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.961, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5760.

Mercati

Municipale ortofrutticolo (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 151 (tel. 883.765, 000.031, 893.071). Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 12.

All'ingrosso del pesce: piazza della Repubblica, tettoia di ponente (tel. 537.005, 547.340, 545.286). Orario per il pubblico, fino al 31 ottobre: dalle 9,30 alle tutti i giorni; dal 1° novembre tutti i giorni dalle 9,30 alle 10,30.

Informazioni Ferrovie

Informazioni viaggiatori, Stazione Porta Nuova (orario 7-23), tel.: 537.765; Prenotazione posti in treni (escluse succorse, W.L., T.E.E. e TR), servizio ausiliario Sip tel. 110. Centro compartimentale coincidenze (8-12; 13-18; sabato 8-12), tel. 547.106. Trasporti auto al seguito (7-23), tel. 537.765. Treno + auto, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 858.691, soc. Hertz 858.809, soc. Avis 852.800. Wagons Lits, 512.786. Polizia ferroviaria (orario continuato), centr. 544.471 int. 2468. Veicoli oggetti rinvenuti (8-12; 13-18), centr. 544.471 int. 2253. Direzione Compartimentale, v. Nizza 2, centralino - 512.713 - 545.863.

Gli orari degli aerei

● Orario degli aerei in partenza da Torino-Caselle. Sono indicate anche le coincidenze:
-2,45 Roma (arr. 3,45).
7,30 Roma (arr. 8,35), Palermo (arr. 8,55), Napoli (arr. 10,05), Cagliari (arr. 10,10), Bari (arr. 10,25), Reggio Cal. (arr. 10,35), Trapani (arr. 11,30), Pantelleria (arr. 14,40).
10,00 Parigi (arr. 9,15).
10,55 Francoforte (arr. 12,15, eccetto domenica).
11,20 Roma (arr. 12,25), Alghero (arr. 14), Palermo (arr. 14,15), Bari (arr. 14,30, eccetto martedì).
12,10 Bologna (arr. 12,55), Roma Ciampino (arr. 14,30), Palermo (arr. 14,45), Olbia (arr. 14,55, solo lunedì, mercoledì e sabato), Cagliari (arr. 15,05), Catania (arr. 15,05).
12,55 Genova (arr. 13,25), Alghero (arr. 14,55), Cagliari (arr. 15,55).
13,30 Londra (arr. 14,10).
15,00 Roma (arr. 15,05), Catania (arr. 17,40), Palermo (arr. 18,10), Bari (arr. 18,30).
17,15 Pisa (arr. 18), Napoli (arr. 19,35), Catania (arr. 21,05), Bari (arr. 21,10), Brindisi (arr. 22,10).
18,45 Roma (arr. 19,45), Foggia (arr. 21,10), Cagliari (arr. 21,40), Brindisi (arr. 21,55), Palermo (arr. 22), Catania (arr. 22), Alghero (arr. 22), Taranto (arr. 22,10), Bari (arr. 22,20), Trapani (arr. 22,30), Lampedusa (arr. 23,55).
20,00 Ginevra (arr. 15,05).
(arr. 20), Cagliari (arr. 21,20), Roma (arr. 21,35), voli soltanto al lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
20,00 Parigi (arr. 21,25).
21,10 Bologna (arr. 21,55).
● Orario degli aerei in arrivo a Torino-Caselle, con indicazione delle coincidenze:
10,25 Francoforte (part. 9,10, eccetto domenica).
10,30 Roma (part. 9,25), Brindisi (part. 7,40), Napoli (part. 7,35), Alghero (part. 7,20), Bari (part. 7,10), Cagliari (part. 7,10), Catania (p.t. 7,10), Trapani (part. 7), Taranto (part. 7), Lampedusa (part. 6,40).
11,20 Bologna (part. 10,45).
Roma Ciampino (part. 9,30).
12,10 Pisa (part. 11,25), Napoli (part. 9,55), Catania (part. 8,25), Bari (part. 0).
12,25 Londra (part. 8,40, solo martedì, venerdì, domenica).
12,45 Genova (part. 12,10), Roma (part. 10,30), vola soltanto lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
14,10 Roma (part. 13), Brindisi (part. 11,05), Bari (part. 11, eccetto martedì), Reggio Cal. (part. 11), Catania (part. 10,55), Palermo (part. 10,55), Cagliari (part. 10,50).
16,35 Genova (part. 15,05), Alghero (part. 14,35), Cagliari (part. 13,35).
16,50 Roma (part. 15,55), Foggia Cal. (part. 15,35), Bari (part. 15,05), Palermo (part. ore 15).
19,30 Bologna (part. 17,45), Cagliari (part. 18,35), Palermo (part. 18,20), Catania (part. ore 15,55).
19,40 Londra (part. 16, solo lunedì, mercoledì, giovedì e sabato).
19,25 Parigi (part. 16,10).
20,15 Parigi (part. 19).
20,40 Ginevra (part. 20,05).
22,10 Roma (part. 21), Napoli (part. 19,30), Cagliari (part. 19,40), Bari (part. 19), Brindisi (part. 18,55), Catania (part. 19,20), Trapani (part. 17,30), Pantelleria (part. 15,50).
23,25 Roma (part. 22,20), Catania (part. 19,55).

le vostre stelle

(oroscopo di P. d'Acquario)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in Segno di Fuoco, è sfavorevolmente e quindi favorisce la realizzazione del programma stabilito. Pensaci anche professionali. *Sentimenti:* Venere, ancora opposta al Sole, facilissimi di scarsa affinità. *Salute:* complesso soddisfacente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* data la preferenza al pomeriggio quando le configurazioni astrali sono più propizie e incentivanti. Progressitive per gli artisti: buone. *Sentimenti:* favorevoli gl'influssi astrali: è ora di richiami. *Salute:* in molti casi più valida quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il gemellato Luna Mercurio si rivela abbastanza benigno per i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Risultati però modesti. *Sentimenti:* controllate le parole perché vi potrebbero sfuggire qualcuna scortese. *Salute:* preservate le parti superiori, testa e braccia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno, congiunto alla Luna, è favorevole specie per chi si occupa di scontare liquide, o svolge attività pubblicitaria. *Sentimenti:* le questioni affettive godono della benevolenza celeste. Dolce idillio. *Salute:* attenetevi alle più elementari norme igieniche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo Sole-Venere del pomeriggio aiuta nella trattativa specie se condotta dalle donne, agevolando le intese con il prossimo. *Sentimenti:* le capitazioni del cuore non mancano e sono tutte assai gradite. *Salute:* ottimo ritmo di salute cardiocircolatorio. Vitalità.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Mercurio, in aspetto avverso, crea un clima che non si addice alle firme di contratti o ad assumere impegni commerciali. *Sentimenti:* nello scrivere, o nel parlare alla persona amata estrema prudenza. *Salute:* nervosa che riflette anche sulle funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il gemello della Luna con Plutone suggerisce vantaggiose speculazioni finanziarie, anche se comportando qualche rischio. *Sentimenti:* tendenza separativa alla quale è possibile ovviare con la riflessione. *Salute:* gli spostamenti sono poco consigliabili, specie in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono previste occasioni nelle compere e nelle vendite favorevoli. Risparmio di somme sulle quali gravava parecchio in dubbio. *Sentimenti:* troverete il modo di far comprendere le vostre vere intenzioni in amore. *Salute:* non cedete così facilmente alle tentazioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fantasia, stimolata da Nettuno, capita dal Segno, contribuisce allo sviluppo delle vostre attività, specie se artistiche. *Sentimenti:* brillantemente una questione affettiva importante. Sarete in perfetta forma fisica e morale equilibrio psichico.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* unico, potete sulla e quindi scongiurvi ad impresa difficili e decisive. Momento di oro. *Sentimenti:* anche nell'ambito degli affetti le stelle recano il loro benefico influsso. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Benessere integrale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febb.) *Affari:* mentre pel il resto il panorama planetario è suggestivo e confortante, verso sera Urano offre minaccie complicazioni varie. tendenza separativa alla quale è possibile ovviare con la riflessione. *Salute:* gli spostamenti sono poco consigliabili, specie in auto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* situazione analoga a quella del Capricorno per cui non lasciatevi sfuggire occasioni fortunate. Chiedete e vi sarà concesso. *Sentimenti:* una giornata promette la felicità a sposati e novelli sposi. *Salute:* in letizia lo spirito, assicurando vigore il corpo.

Questa rubrica è offerta da
SUPERMATERASSI
CORSO GIULIO CESARE 220
VIA CIBRARIO 73 - TORINO
TUTTE LE MISURE TUTTE LE GRANDEZZE TUTTI I PREZZI

Una svedese per Ruzante

La giovane e bella Ewa Aulin, svedese, è la protagonista del film «Fiorina», tratto dall'omonima commedia di Ruzante, che il regista Vittorio De Sisti ha cominciato a girare in questi giorni a Roma (Telefoto «Ap»)

A un anno dall'uccisione di Antonella, Virginia e Ninfa

Il segreto del "mostro„ di Marsala

Il 10 novembre '71 c'era grande pietà per le tre bimbe e uccise da Michele Vinci - Ma allora non è più accaduto nulla, l'assassino, rinchiuso nel manicomio criminale di Aversa, non è stato giudicato - mistero: il bruto protegge con il silenzio un secondo "mostro"?

nostro servizio

Marsala, lunedì

L'anno scorso, proprio in questi giorni, c'era grande pietà e dolore per le tre bimbe di Marsala uccise dal «mostro». Nell'onda della commozione si dissero molte cose, allora, si promise un monumento perenne: Antonella, Virginia e Ninfa sarebbero state vicine e avrebbero avuto un monumento sempre infiorato. La promessa del monumento diminuì il dolore dei genitori delle bimbe, i Valenti e i Marchese, ma confortò un poco quella povera gente.

Il monumento non c'è e più nessuno ne parla. Nel cimitero di Marsala scavato in una collinetta di tufo tutto è rimasto come un anno fa. Antonella da una parte e Virginia e Ninfa dall'altra, e (se non hanno provveduto negli ultimi due o tre giorni) non c'è fiore né marmo, né soltanto una passata di calce che chiude i due loculi, e non si sono nomi né date. Sarebbero tre tombe assolutamente anonime se i parenti non vi avessero posto, sempre fermi con pietrucce, i ricordini mortuari, cartoncini che la pioggia e il sole di tanti mesi hanno sbiadito e rovinato.

La superperizia

Per i ricordini sono servite le fotografie ricavate da gruppi scolastici; e le bimbe hanno grembiulini stretti e grandi fiocchi, il sorriso forzato e lo sguardo un poco spaurito. Guardandole, si pensa che hanno vissuto prigioniere, chissà dove e in che condizioni, una per cinque giorni, le altre due oltre due settimane. E' un pensiero che fa male. Nel ricordino delle bimbe Virginia e Ninfa Marchese c'è scritto: *«Rapite dal gelido mistero, lo attimo di furia assurda, esortano i loro a proteggere l'innocenza»*. Poi, due date: *«Rapite il 21 ottobre '71. Trovate morte il 10 novembre '71»*.

E' passato un anno e non è accaduto nulla. L'assassino, Michele Vinci, non è stato ancora giudicato. Non si può nemmeno affermare se egli sia sano di mente o semiinfermo. Si è cercato di farlo con perizie che hanno dato risultati contrastanti. Una settimana fa Vinci è stato sottoposto a una superperizia, della quale si conoscerà il risultato fra tre mesi.

Un commediante

E' nel manicomio criminale di Aversa. Pare che sia qui non solo perché ritenuto o sospettato pazzo, quanto perché questo è il luogo più sicuro per lui. Nei ricordi comuni la sua presenza suscita proteste e anche tumulti, egli è in pericolo. Nel manicomio criminale si è personale specializzato e più facile è il controllo dei detenuti. Comunque, anche ad Aversa Vinci è disprezzato e non ha amici. Nessuno gli parla. Attorno a lui, il vuoto. E' abituato a questo odio e a vivere solo, o se ne sta con i suoi pensieri; segreti che fuori ha avuto ostinazione a sottrarre, ed è assai improbabile che egli cada, un giorno o l'altro.

Vinci ha sempre detto soltanto quello che ha voluto. Ricordo la notte della confessione. Una notte di burrasca con il «ghibli» siciliano che spezzava le strade. Vinci aveva il vestito blu, quello buono, che la moglie gli aveva portato poco prima credendo che lui fosse andato dal magistrato volontariamente per collaborare con la giustizia. Vinci ruppe in pianto sotto i flashes dei fotografi. Era piccolo tra i carabinieri, aveva un'aria qualunque, di quelle facce che viste in strada o in tram si dimenticano subito. *«Per carità, fate che possa uccidermi»* singhiozzò. Ma sua cognata, madre di Antonella, avvertì: *«Non crederlegli, è un commediante, un grandissimo attore è»*.

Sembrò lo sfogo isolato di una donna di fronte all'assassino della figlioletta. Soltanto più tardi ci si ricordò di tutte le menzogne di Vinci e della sinistra parte che egli aveva recitato nella tragedia di Marsala, ingannando tutti per tre settimane. Davvero un grandissimo attore. Rapisce, tre bimbe e le chiude in qualche posto, che cosa fa di loro non si sa né se egli partecipa al giorno alle loro ricerche ed è uno dei più accaniti. Dopo cinque giorni scoprono nel rudere di una scuola il cadavere di una nipote Antonella, soffocato dal nastro adesivo che le fascia il capo e legata mani con bendine. Vinci va a piangere dai Valenti e li esorta a sperare: *«Speriamo bene, Ninfa e Virginia le troveremo. Non può averle ammazzate tutte e tre. Sarà un mostro, ma non infierirà a questo punto»*.

Il bottoncino all'occhiello, lutto per la nipotina, al funerale è in prima fila ed è uno dei più affranti. Va a portare fiori alla tomba il giorno dei Morti, non davvero stereotipato e in parecchi hanno pena per lui. Tra le folle di piazza Loggia invelenì contro la «belva». (Ricordo che diceva «belva» e anche «quel cornuto»). Espone la sua idea, come fanno tutti: *«Le avrà fatte salire in auto con scuse: Bambine semplici, sono piccolette che non conoscono malizia»*. I cronisti gli domandano: *«Lei, che è lo zio, che cosa farebbe a un simile criminale?»*. Risponde: *«Ma che volete che vi dica? E' una cosa infame...»*.

Ragazze e donne di Marsala in lacrime al passaggio delle bare di Antonella, la prima delle tre vittime che fu trovata

Racconto folle

Menzogne. Poche ore dopo la scoperta del cadavere di Antonella, i carabinieri portano Vinci dal procuratore Terranova poiché lo ispezionano. Egli inventa per l'ora del pranzo un alibi che non regge controllato, ed è rilasciato. Ma alle «ricerche» delle sorelline, al pianto e maledire il mostro, fa vita di famiglia e di fabbrica ingannando tutti.

Tre settimane dopo il rapimento, Vinci è di nuovo interrogato. Questa volta il suo alibi non regge controllato e frainteso. Senza più scampo, Michele Vinci confessa, ma dice soltanto quello che vuole. Un folle. Dice di avere bevuto un aperitivo o di essersi sentito male senza volontà e senza conto, ha fatto salire in auto le tre bimbe, le ha portate a giocare in campagna. Poi ha gettato le sorelline in un pozzo, ha tenuto con sé la nipote Antonella, perché la «adorava», finché la bimba «è diventata molle, molle» ed è morta. Ma non dice dove l'ha tenuta prigioniera, nega qualsiasi violenza e l'autopsia lo smentisce, non spiega perché l'ha fasciata come una mummia con il nastro adesivo e l'ha portata in quel rudere e bruciata.

La notte stessa accompagna il magistrato al pozzo dove ha gettato Ninfa e Virginia. E' una cisterna di tufo profonda trenta metri, vi sono cunicoli che la uniscono all'altro pozzo. Vinci ripete di avervi gettato, tre settimane prima, le due bimbe perché *«non gli servivano»*, voleva soltanto Antonella. All'alba i pompieri si calano nel pozzo e recuperano i due cadaveri.

L'atroce agonia

«Come le avete trovate?» domandai quel giorno a uno dei pompieri. *«Vicine. La più piccola con il capo sul braccio dell'altra, come per trovare protezione. Virginia aveva un viso bellissimo, gli occhi aperti. Il volto di Ninfa era una maschera di fango, infangati anche i vestiti. La più piccina mancava di un pezzo»*. Le portano su dal maledetto pozzo. Non hanno fratture: incredibile, dopo un volo di trenta metri. Si direbbe piuttosto che siano state calate con una fune o portate lì sotto qualche cunicolo. Sembrano morte da pochissimi giorni, ma Vinci ripete di averle gettate tre settimane prima.

Questo è accaduto un anno fa. Soltanto ora si può affermare che Vinci è mentito anche sullo controllato e frainteso. Senza più scampo, Michele Vinci confessa, ma dice soltanto quello che vuole. Un folle. Dice di avere bevuto un aperitivo o di essersi sentito male senza volontà e senza conto, ha fatto salire in auto le tre bimbe, le ha portate a giocare in campagna. Poi ha gettato le sorelline in un pozzo, ha tenuto con sé la nipote Antonella, perché la «adorava», finché la bimba «è diventata molle, molle» ed è morta. Ma non dice dove l'ha tenuta prigioniera, nega qualsiasi violenza e l'autopsia lo smentisce, non spiega perché l'ha fasciata come una mummia con il nastro adesivo e l'ha portata in quel rudere e bruciata.

La notte stessa accompagna il magistrato al pozzo dove ha gettato Ninfa e Virginia. E' una cisterna di tufo profonda trenta metri, vi sono cunicoli che la uniscono all'altro pozzo. Vinci ripete di avervi gettato, tre settimane prima, le due bimbe perché *«non gli servivano»*, voleva soltanto Antonella. All'alba i pompieri si calano nel pozzo e recuperano i due cadaveri.

L'atroce agonia

«Come le avete trovate?» domandai quel giorno a uno dei pompieri. *«Vicine. La più piccola con il capo sul braccio dell'altra, come per trovare protezione. Virginia aveva un viso bellissimo, gli occhi aperti. Il volto di Ninfa era una maschera di fango, infangati anche i vestiti. La più piccina mancava di un pezzo»*. Le portano su dal maledetto pozzo. Non hanno fratture: incredibile, dopo un volo di trenta metri. Si direbbe piuttosto che siano state calate con una fune o portate lì sotto qualche cunicolo. Sembrano morte da pochissimi giorni, ma Vinci ripete di averle gettate tre settimane prima.

Questo è accaduto un anno fa. Soltanto ora si può affermare che Vinci è mentito anche sullo controllato e frainteso. Senza più scampo, Michele Vinci confessa, ma dice soltanto quello che vuole. Un folle. Dice di avere bevuto un aperitivo o di essersi sentito male senza volontà e senza conto, ha fatto salire in auto le tre bimbe, le ha portate a giocare in campagna. Poi ha gettato le sorelline in un pozzo, ha tenuto con sé la nipote Antonella, perché la «adorava», finché la bimba «è diventata molle, molle» ed è morta. Ma non dice dove l'ha tenuta prigioniera, nega qualsiasi violenza e l'autopsia lo smentisce, non spiega perché l'ha fasciata come una mummia con il nastro adesivo e l'ha portata in quel rudere e bruciata.

La notte stessa accompagna il magistrato al pozzo dove ha gettato Ninfa e Virginia. E' una cisterna di tufo profonda trenta metri, vi sono cunicoli che la uniscono all'altro pozzo. Vinci ripete di avervi gettato, tre settimane prima, le due bimbe perché *«non gli servivano»*, voleva soltanto Antonella. All'alba i pompieri si calano nel pozzo e recuperano i due cadaveri.

L'atroce agonia

«Come le avete trovate?» domandai quel giorno a uno dei pompieri. *«Vicine. La più piccola con il capo sul braccio dell'altra, come per trovare protezione. Virginia aveva un viso bellissimo, gli occhi aperti. Il volto di Ninfa era una maschera di fango, infangati anche i vestiti. La più piccina mancava di un pezzo»*. Le portano su dal maledetto pozzo. Non hanno fratture: incredibile, dopo un volo di trenta metri. Si direbbe piuttosto che siano state calate con una fune o portate lì sotto qualche cunicolo. Sembrano morte da pochissimi giorni, ma Vinci ripete di averle gettate tre settimane prima.

Questo è accaduto un anno fa. Soltanto ora si può affermare che Vinci è mentito anche sullo controllato e frainteso. Senza più scampo, Michele Vinci confessa, ma dice soltanto quello che vuole. Un folle. Dice di avere bevuto un aperitivo o di essersi sentito male senza volontà e senza conto, ha fatto salire in auto le tre bimbe, le ha portate a giocare in campagna. Poi ha gettato le sorelline in un pozzo, ha tenuto con sé la nipote Antonella, perché la «adorava», finché la bimba «è diventata molle, molle» ed è morta. Ma non dice dove l'ha tenuta prigioniera, nega qualsiasi violenza e l'autopsia lo smentisce, non spiega perché l'ha fasciata come una mummia con il nastro adesivo e l'ha portata in quel rudere e bruciata.

La notte stessa accompagna il magistrato al pozzo dove ha gettato Ninfa e Virginia. E' una cisterna di tufo profonda trenta metri, vi sono cunicoli che la uniscono all'altro pozzo. Vinci ripete di avervi gettato, tre settimane prima, le due bimbe perché *«non gli servivano»*, voleva soltanto Antonella. All'alba i pompieri si calano nel pozzo e recuperano i due cadaveri.

L'atroce agonia

«Come le avete trovate?» domandai quel giorno a uno dei pompieri. *«Vicine. La più piccola con il capo sul braccio dell'altra, come per trovare protezione. Virginia aveva un viso bellissimo, gli occhi aperti. Il volto di Ninfa era una maschera di fango, infangati anche i vestiti. La più piccina mancava di un pezzo»*. Le portano su dal maledetto pozzo. Non hanno fratture: incredibile, dopo un volo di trenta metri. Si direbbe piuttosto che siano state calate con una fune o portate lì sotto qualche cunicolo. Sembrano morte da pochissimi giorni, ma Vinci ripete di averle gettate tre settimane prima.

Questo è accaduto un anno fa. Soltanto ora si può affermare che Vinci è mentito anche sullo controllato e frainteso. Senza più scampo, Michele Vinci confessa, ma dice soltanto quello che vuole. Un folle. Dice di avere bevuto un aperitivo o di essersi sentito male senza volontà e senza conto, ha fatto salire in auto le tre bimbe, le ha portate a giocare in campagna. Poi ha gettato le sorelline in un pozzo, ha tenuto con sé la nipote Antonella, perché la «adorava», finché la bimba «è diventata molle, molle» ed è morta. Ma non dice dove l'ha tenuta prigioniera, nega

Conosciuto il risultato della perizia necroscopica, si è pensato che Vinci non abbia potuto fare tutto da solo (tenere per lungo tempo le bimbe segregate e nutrirle, continuando a fare vita di casa e di fabbrica, partecipando alle ricerche e andando in piazza a sfogare dolore e collera), ma si è pensato che abbia avuto un complice. Sono molti a credere che c'è un «secondo mostro», ma dicono che se Vinci non lo ha tradito finora, non lo tradirà mai. Perché, non si sa.

E' un altro dei segreti di Vinci, di quest'uomo molto comune, che non si sa ancora se sia sano di mente o semiinfermo, che ha scritto una pagine orrende del crimine e che — per le bugie e i silenzi — è anche una delle più astute. Tre bimbe *«rapite dal gelido mistero...»* si legge su un ricordino sbiadito e rovinato dalla pioggia e dal sole di dodici mesi.

Luciano Curino

oggi festeggiamo

S. Odorico martire. San Leonardo (patrono di Montorio e dei carcerati). San Raimondo.

OGGI lunedì 6 novembre: Il Sole è sorto alle ore 7,53 e tramonta alle 17,07.

donne confidenziale

Alimenti preziosi per la salute

I frutti dell'inverno

Noci, nocciole, arachidi, datteri, prugne secche, uva di Corinto, mandorle nostrane: adesso che la temperatura si abbassa, il loro alto contenuto calorico può entrare con maggior utilità alimentazione quotidiana senza provocare danni. La frutta secca, cioè priva di acqua (in particolare le mandorle e i fichi secchi), di fosforo (noci e nocciole) e di ferro (prugne secche e pinoli), è assai indispensabile, secondo le ultime scoperte in campo dietetico, nell'alimentazione più, il preside in circolo a un'infinità di perturbazioni gastronomiche: dalla salsa dei celebri "panettoni" genovesi, al formaggio con le tradizionale Nocino di e ai diversi tipi di crocanti. Anche al naturale, però, la frutta resta sempre piacevole da guardare e stimolantissima da sgranocchiare: motivi più che validi per inserirne in casa una scorta, prendendo esempio dagli scoiattoli.

La mandorla figura tra i frutti chiamati "mendicanti", a ricordo dell'usanza di quattro ordini monastici questuanti che accettavano come offerta solo frutta secca: noccíole, una secca mandorle. Una regola umile ma nello stesso tempo saggia data che, come si scoprì molto più tardi, in questi alimenti sono racchiusi principi nutritivi ad un buon equilibrati. Tra le caratteristiche più importanti della mandorla, c'è quella di esaltare il valore degli alimenti affini: aggiunta ad un puntasino preparato a base di cereali, per esempio, ne agevolerà la digestione, grazie al suo contenuto di emulsina, mentre il fosforo favorirà l'assimilazione e il fissaggio del calcio.

Se la mandorla fresca ha una discreta percentuale d'acqua, quella secca ne contiene appena il 4,69%; il rimanente si trasforma in materia grassa e azotata, raggiungendo un alto potere nutritivo grazie anche alla vitamine A e B, agli zuccheri, ai sali, all'olio e alle albumine.

Più o meno sono le stesse qualità che caratterizzano anche il dattero, ricco di fosforo e di calcio in proporzioni presso a poco analoghe a quelle del corpo umano. Inoltre, non manca neppure di un'alta percentuale di ferro e di magnesio: è così si spiega in quanto per produrre un chilo di datteri occorre un metro cubo d'acqua e le sorgenti del Sahara sono così ricche di sali magnesiaci. Da contrasto a questo frutto delle oasi una percentuale notevolissima di questo elemento tonico e stimolante per l'organismo.

Per quanto riguarda infine le noci, le nocciole, le arachidi, il datteri ne forniscono 350 per ogni etto: una vera provvidenza per i bambini o per gli adulti senza problemi di linea, che comunque faranno bene ad optare per datteri naturali e non per il tipo rivestito di glucosio e particolarmente alterato che si trova in commercio di solito.

Non dimentichi, infine, i pregi di noccíole e di noci. Tutte e due ricchissime di sostanze grasse, tutte e due povere di idrati di carbonio, non offrono controindicazioni nei casi di diabete e si distinguono per essere la nocciola il più digeribile dei frutti oleosi e la noce per la sua particolare ricchezza di zinco (elemento vitale indispensabile all'attività delle vitamine) e di ferro che con il ferro concorre alla formazione della emoglobina).

Luisella Re

Domani a pranzo

PRUGNE E DI RISO — Fate rammollire per qualche ora in acqua tiepida 150 grammi di prugne secche ben grasse. In un litro di latte fate cuocere duecentocinquanta grammi di riso tenero assieme a un bastoncino di vaniglia; addolcitelo con un etto di zucchero e lasciate raffreddare. Lessate le prugne in acqua e vino bianco e nel frattempo pelate e tritate 100 grammi di mandorle dolci. Quando le prugne saranno a perfetta cottura toglietele con il nocciolo ed unitele al riso ed alle mandorle tritate; rimescolate il tutto insieme ad una cucchiaiata di marmellata di arance. Aggiungetevi, infine, tre bianchi d'uova montati a neve ed i rossi.

Prendete una teriera a corona o a forma lunga, ungetela accuratamente e abbondante di burro, spolverizzatela con pangrattato o maggiori biscotti pestati. Versate il composto, livellate bene e fate cuocere in forno già ben caldo per almeno mezz'ora.

Adele

Novità

Gli ultimi francobolli per il 1972

E' trapelata la voce secondo la quale dovrebbe apparire un gruppetto di supplettivi entro il '72. Fra essi potrebbe finalmente essere compresa — la speriamo — l'emissione dedicata al salvataggio di Venezia. E' una sorpresa anche perché non vediamo quali importanti personaggi o avvenimenti (oltre alla città dei Dogi) meritino una così affrettata celebrazione filatelica. Probabilmente avremo anche una serie — magari di due valori, come in passato — per il Natale; ma se verrà seguita la prassi di emettere entro francobolli di posta ordinaria, dipendenti dalla decisione del solo ministro delle PT, non faranno parte delle «supplettive», per le quali occorre l'approvazione del consiglio dei ministri.

Anche San Marino effettuerà ancora un'emissione entro il '72, probabilmente in dicembre, ma si tratta della realizzazione di una serie che era già progettata da tempo: essa sarà dedicata alla ripresa delle emissioni monetarie da parte della Repubblica del Titano e costerà quasi certamente di alto valori riproducenti vecchie monete sammarinesi. Sappiamo già è pure pronta una serie che ha fiori come soggetto; ma per non gravare troppo sui portafogli dei collezionisti l'emissione avverrà soltanto all'inizio del prossimo anno.

Sarà la consueta serie fra le Nazioni Unite, Pacel. Rileviamo intanto tutto che Gran Bretagna e Irlanda hanno deciso di emettere una serie celebrativa dell'ingresso nella Comunità europea. L'emissione avverrà il 1° gennaio prossimo, cioè nel giorno fissato per l'entrata ufficiale nella Cee. La Svizzera, che continua invece la sua politica di completa neutralità, ha annunciato la solita emissione annuale Pro Juventute, con sovrapprezzo destinato all'assistenza giovanile: si tratterà di quattro valori, per un fascicolo completivo di franchi 1,90, illustrati con diverse varietà di fiore.

La Francia prosegue la serie dei bei francobolli dedicati all'arte nazionale: questa volta appariranno, in un 2 franchi, un dipinto di Derain. Naturalmente continuano le emissioni per il Natale, la gran parte illustrate con opere di artisti italiani, da Cimabue a Raffaello, Botticelli e altri celebri maestri pittori. La Cina Nazionalista ha in preparazione due francobolli che serviranno per affrancare la corrispondenza con gli auguri per il nuovo anno. Poiché nei Paesi orientali viene seguito un ciclo di simboli dedicati ai singoli anni, nel 1973 sarà la volta della topaia e del vitellino, che figureranno in quei valori.

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

Come si deve interpretare il dolore negli animali

Abbiamo talvolta avuto la difficoltà che si incontrano per un preciso stato patologico precisi ai vari atteggiamenti che un animale può assumere in conseguenza di un fatto doloroso. Se, infatti, consideriamo la complessità della trasmissione e della diffusione del dolore, la diversa recettività individuale, la separazione di fisiologia, dobbiamo riconoscere che il padrone che ha un occhio poco esperto o poco attento facilmente incorre in errori.

Può accadere, invece, di constatare una particolare associazione di fatti algici: come espressione della sofferenza contemporanea di organi diversi. La diagnosi potrà dirsi esatta solo se verrà valutata in modo preciso l'importanza delle affezioni dei singoli organi.

Un esempio grossolano: se un cane è investito da un'automobile manifesta atteggiamenti diversi in rapporto a fratture agli arti, a lesioni craniche ed addominali. Ci sarà, quindi, una gradualità in rapporto all'importanza degli organi colpiti. Una frattura darà un dolore più vivo se le condizioni generali sono buone; il trauma cranico darà in genere un dolore ottuso e profondo causerà lesioni. Dolore, e sono estremamente variabili che concerne le reazioni e sempre in rapporto coll'entità della causa che li ha prodotti.

Qualche altro esempio per meglio indirizzare l'attenzione del padrone. In stato di rigoso gli stiti respiratori possono diventare affannosi in conseguenza di un dolore cardiaco dovuto ad una colica epatica. In questo ed in altri numerosi casi consimili la respirazione e l'attività cardiaca alterate non devono indurre a diagnosticare mali di cuore o degli organi respiratori: la mostra indirizzata verso gli organi interni, naturalmente quando siano concomitanti altri sintomi.

Dolori dentari e dolori da artrite del collo possono provocare talvolta atteggiamenti similari e perciò facilmente confondibili. Soltanto un attento controllo medico può chiarire la situazione.

Vi sono talvolta stati di agitazione che sembrano attentamente cita, è inquieto e loro gustoso famo, esattamente come lo è per un dolore renale. Il cane che si per la fame si tranquillizza se gli diamo da mangiare mentre quello che soffre di dolore renale non prende cibo.

A è sufficiente un atteggiamento banale ma insolito — il lamentarsi di una parte del corpo, — trovare diffusa — per avvertire il padrone sospetto di un incipiente pericolo.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Il signor R. F. ci scrive:

«Sono affetto da glaucoma, occhi. Poiché la vista si mantiene quasi perfetta non vorrei farmi operare. Faccio male? C'è pericolo che con il passare del tempo la mia situazione peggiori e l'operazione diventi più difficile?».

— Meritano nella lettera informazioni più precise che domandano una risposta esauriente. Infatti ci sono vari tipi di glaucoma: congenito, primario, secondario, acuto, cronico, semplice, congestizio, e per ciascuno esiste una cura specifica. Se la malattia che ha colpito il lettore è, come sembra, una forma cronica semplice, l'intervento chirurgico non è subito necessario. E' necessaria, invece, una terapia medica locale da attuare più volte al giorno e basa di sostanze che restringono il diametro pupillare. E' utile anche un contemporaneo trattamento civilico con diuretici di un certo tipo che favoriscono il deflusso dei liquidi endoculari. Occorre pure limitare (meglio, eliminare), tabacco, caffè e bevande alcooliche. Naturalmente solo lo

Anno 104 Numero 246

cronaca cittadina

STAMPA [illegible]
[illegible] 6 Novembre 1972

Primi interventi dopo l'allarme del Sovrintendente

Piazza Castello in cura

Si restaura il passaggio verso i Giardini Reali: da domani [illegible] a senso unico - Fotografi [illegible] chimici impegnati nella diagnosi preliminare di Palazzo Madama - Tra due settimane tolto lo steccato del Regio

Piazza Castello è al centro dell'attenzione [illegible] solo dei torinesi. Da quando si è diffuso l'allarme sui monumenti della celebre piazza [illegible] appreso che Palazzo Madama è minacciato, il sovrintendente Chierici [illegible] assediato [illegible] richieste [illegible] interviste. Molti anche i giornalisti stranieri, spesso più sensibili di noi alle sorti del patrimonio artistico italiano.

Intanto, la piazza [illegible] interessata [illegible] alcune novità. Secolo: da domani, innanzitutto, saranno installati ponteggi nel sottopassaggio che dà [illegible] ai Giardini Reali. Le volte sono pericolanti, per tutta [illegible] durata dei lavori il traffico [illegible] limitato alla direzione Nord-Sud. Si potrà quindi soltanto entrare nella piazza e non uscirne, nei viali [illegible] i sensi unici del caso. I veicoli diretti a Nord, svolteranno per via [illegible] e poi [illegible] attraverseranno » nelle strade trasverse.

Altra novità: sempre in questi giorni, una équipe di fotografi comincerà a ritrarre ogni pezzo della facciata di Palazzo Madama, mentre [illegible] chimici preleveranno campioni di pietra per analisi anche batteriologiche. [illegible] tratta delle operazioni preliminari [illegible] grande [illegible] restauro (preventivo [illegible] milioni), che comincerà subito dopo e [illegible] durerà mesi [illegible] anni. Avvertono però gli esperti che i restauri si riveleranno inutili se [illegible] grande opera del Juvarra non sarà liberata dal traffico [illegible] che l'assedia e la distrugge [illegible] vibrazioni e gas.

Terza novità, questa volta positiva: [illegible] tra due settimane, [illegible] gli steccati davanti al teatro Regio. Dopo 36 anni, i torinesi potranno ritornare sotto i portici che furono preclusi loro dall'incendio del 1936.

Piazza Castello vista dall'alto: responsabile di molti guai sarebbe il traffico incessante [illegible] auto e tram

E' certo comunque che la [illegible] Giunta comunale che sta uscendo dalla crisi [illegible] affrontare [illegible] urgenza i problemi del traffico e [illegible] pedonali». Torino è ormai tra le pochissime altre [illegible] europee a non avere neppure [illegible] angolo urbano riservato a chi [illegible] a piedi. Il sovrintendente Isnardi, giustamente, [illegible] i monumenti più celebri non continuino a essere spartitraffico ma esprima una certa sfiducia: «Una città [illegible] [illegible] rienos [illegible] a disciplinare [illegible] sia nel dedalo [illegible] viuzze attorno a via Palazzo di Città [illegible] via Barbaroux riuscirà a [illegible] il coraggio dei provvedimenti drastici che [illegible] bero necessari?».

Il processo stamane per falso ideologico

Medico di Moncalieri in pretura per il rilascio di un certificato

Aveva attestato che un commerciante [illegible] Moncalieri non poteva presentarsi in Tribunale perché malato di ulcera - I carabinieri lo hanno [illegible] in negozio anziché [illegible] letto

Il questito «se una colica da ulcera gastrica [illegible] impedire ad una persona di presentarsi in Tribunale» ha aperto [illegible] il processo incominciato [illegible] davanti [illegible] pretore [illegible] Moncalieri, dott. Filippo Russo, contro il medico dott. Luigi Pecoraro, 40 anni, via Cavour 33, accusato di falsità ideologica per avere «falsamente attestato in [illegible] certificato» che il commerciante Mario Costero era gravemente ammalato per cui aveva bisogno di [illegible] giorni di riposo [illegible].

L'episodio è [illegible] il primo [illegible] [illegible]. Il Costero avrebbe dovuto comparire in Tribunale come imputato. Inviò il certificato medico per comprovare lo stato di impossibilità di muoversi dal letto. I giudici ordinarono ai carabinieri di eseguire [illegible] controllo e l'appuntato Di Rise trovò il commerciante nella retrobottega del suo magazzino di elettrodomestici. «L'ho [illegible] abbattuto — ha detto [illegible] carabiniere al pretore — fisicamente e psichicamente, ma non è mai stato bene in salute. Lo conosco da tempo, si regge in piedi [illegible] miracolo».

Dopo il rapporto del De Rise [illegible] Tribunale giudicò [illegible] condannò il Costero in contumacia. Contemporaneamente incaricò [illegible] magistrato di Moncalieri di procedere contro il medico.

Stamane [illegible] dott. Pecoraro si è difeso: «Avevo in [illegible] il Costero fin [illegible] '69, per ulcera gastrica, una malattia cronica che si riacutizzava in primavera ed in autunno. Quando mi è presentato [illegible] prima febbraio, [illegible] male [illegible] era acutizzato [illegible] le condizioni del malato [illegible] gravi. I dolori [illegible] accompagnati da vomito e da altre manifestazioni».

Pretore — Come mai queste manifestazioni [illegible] sono ripresi proprio in occasione del processo?

Dott. Pecoraro — Gli stati emozionali [illegible] aggravare [illegible] condizioni [illegible] un malato d'ulcera. [illegible] provano le cartelle cliniche che le presento unitamente alle lastre radiografiche. Non avrei mai immaginato che [illegible] cose finissero così.

Pretore — Il Costero le disse che doveva essere processato?

Dott. Pecoraro — [illegible] Mi parlò di una causa che lo [illegible] Ritenevo che se fosse rimasto a letto 5 giorni, si sarebbe ripreso. E' l'ammalato che non ha osservato il riposo prescrittogli insieme alla cura. Del resto dal '69 ad [illegible] le condizioni del Costero sono sempre peggiorate proprio perché [illegible] segue rigorosamente [illegible] cure.

Pretore — A [illegible] interessa sapere se [illegible] commerciante era in grado [illegible] presentarsi alla [illegible].

Dott. Pecoraro — Nelle [illegible] condizioni [illegible] cui l'ho visto il primo febbraio, non era [illegible] grado di difendersi. Non aveva una «tranquillità logica». Può darsi che, vistosi sottratto dal processo [illegible] [illegible] stito meglio, tanto [illegible] poter scendere in negozio, quantunque risulta che non è uscito.

Per controllare le affermazioni del medico il pretore ha ritenuto di rinviare la conclusione del processo a mercoledì [illegible] sentire il perito di Medicina Legale prof. Salo[illegible] invitando il difensore, avv. Gennaro Barbato a presentare [illegible] consulente di [illegible]. Il dott. Pecoraro ha rinunciato [illegible] questa incolpa dicendo: «Ci rimettiamo alla decisione del perito d'ufficio».

Luigi Pecoraro a colloquio con il [illegible] legale avv. Barbato

Assalito con la fidanzata da cinque capelloni armati

La coppietta era in [illegible] [illegible] piazzale della Fiat Mirafiori: i rapinatori hanno tamponato la loro "500"

Uno studente che [illegible] fermato in auto con la fidanzata, è [illegible] rapinato [illegible] cinque giovani [illegible] cui [illegible] armato. E' Guido Racca, [illegible] anni. Abita all'81 di corso Cosenza.

La drammatica aggressione è avvenuta poco prima di mezzanotte. Lo studente, con la [illegible] Saveria [illegible] anche [illegible] ventiduenne, si [illegible] fermato sul piazzale [illegible] la [illegible] Mirafiori. «Improvvisamente — ha raccontato alla [illegible] — la nostra "500" [illegible] stata tamponata da un'altra auto. Siamo [illegible] per vedere quel [illegible] successo». Sono stati circondati da cinque giovani. «Uno era armato di [illegible] — dice Guido Racca — e [illegible] ha ordinato di consegnare il portafogli. Sono stato costretto ad obbedire. Mi hanno anche malmenato».

Ha consegnato tutto il denaro che aveva con sé, circa 5 mila lire, ma gli aggressori gli hanno strappato anche l'orologio e l'accendisigari. Poi sono fuggiti. Della loro auto, una «1300» scura, è stato [illegible] il numero [illegible] targa.

L'allarme è stato dato [illegible] una cabina telefonica in via Monte Pasubio. Subito sono accorse le «v[illegible] polizia che hanno compiuto una rapida battuta nei dintorni. Dei cinque giovani rapinatori o della macchina, nessuna traccia.

Offensiva [illegible] ladri nel lungo weekend

Ancora incursioni di ladri nei negozi di abbigliamento della città: stamane all'alba è stata svaligiata la boutique di articoli sportivi in via Bacchi 54. Il furto è stato scoperto dal proprietario Vittorio Rocco.

Francesco Frisullo, che ha un negozio di abbigliamento in corso Vigevano 9, ha denunciato che dal suo magazzino sono scomparsi 216 capi di vestiario, in prevalenza giacche e maglie. Il bottino assomma a circa 6 milioni e mezzo.

Altri due furti la allegria sono avvenuti durante la notte. Il primo è stato compiuto al 34 di via Giovanni nell'appartamento di Francesco Serrato. Sono scomparse pellicce, giacche e capi di pregio per tre milioni e mezzo. La denuncia è stata presentata a Borgo Dora.

Sergio Virnelli, corso Moncalieri 437, rientrando dopo un breve weekend ha trovato il suo alloggio completamente sconvolto: spariti pellicce e quadri per tre milioni e mezzo.

ultim'ora Donna rapinata di 10 milioni da 2 giovani in moto

Tra la folla in [illegible] Vinzaglio

Fulminea rapina stamane davanti al Banco di Sicilia in corso Vinzaglio angolo corso Matteotti. Due giovani hanno atteso l'esattrice di una ditta uscita da un'agenzia, l'hanno scaraventata a terra, le hanno strappato la borsa non dieci milioni e sono fuggiti su una moto di grossa cilindrata.

L'aggressione è stata [illegible] piuta a mezzogiorno. Vittoria Bertazzoni, 52 anni, [illegible] so Giambone 3, era andata a ritirare la [illegible] numero 1 della Banca del Lavoro. E' uscita, dopo aver la posta nella borsa.

«Ho notato due giovani sui ventiquattro anni, fermi davanti all'ingresso. Stavano su una moto di grossa cilindrata, sembravano aspettare qualcuno». Appena la donna s'è avvicinata il giovane seduto sul sellino posteriore (alto, di corporatura robusta, il volto coperto [illegible] folta barba) l'ha afferrata per un braccio, le ha [illegible] la borsa e l'ha scaraventata a terra. Poi con il complice è fuggito.

All'aggressione hanno assistito esterrefatti i passanti, che [illegible] accorsi. Il maresciallo Giovanni Gilardi, [illegible] negozio proprio vicino alla banca, è salito sulla sua «124» ed è partito all'inseguimento dei due rapinatori. Li ha seguiti in corso Vinza[illegible] e in corso [illegible] Ferrucci. Li ha persi di vista ad un semaforo.

E' stato dato l'allarme. E' accorsa una «volante» della polizia. Inutili i posti di blocco e la battuta.

Arrestati due sedicenni per furto di frigoriferi

Celsido Martino, via Artom 31, e Gerardo Buscarino, via Garrone 73/2, entrambi sedicenni, sono stati arrestati per il furto di un frigorifero, di Sergio Padoan, 28 anni, via Maratori 18. Aveva a bordo due frigoriferi. Alle due e trenta, nei pressi di piazza Bengasi, una pattuglia di carabinieri li ha bloccati dopo un vano tentativo di fuga.

All'ospedale col bimbo cadavere tra le braccia

[illegible] corsa in auto di due coniugi, Silvia e Bruno Benzi, di 29 e 32 anni, da Collegno dove abitano in via Susa 41, all'ospedale Maria Vittoria. Portavano, avvolto in una coperta, il figlio di tre mesi, Daniele.

La madre ha raccontato ai medici, trafelata: «Il bimbo era nella culla, piangeva. Poco dopo sono andata a vedere, ma è venuto male, non respirava più, non si muoveva».

Il viaggio è stato inutile. Purtroppo anche per i sanitari non c'era più nulla da fare. Il piccolo era morto, probabilmente soffocato da un rigurgito di latte.

Furiosa rissa stanotte sulla piazza di Carignano

Sfregia una guardia notturna perché lo cacciano da un bar

Ha minacciato cinque giovani [illegible] erano accorsi in aiuto dell'agente - Poi ha strappato la portiera di un'automobile, lottato a lungo [illegible] i carabinieri prima di arrendersi - L'agente corre dai carabinieri [illegible] sviene fra le braccia del piantone: è grave

Furibonda rissa, nella tarda mattinata di ieri in un bar di Carignano. Un muratore ubriaco, Antonino Zanda, 34 anni, via Valdocco 2, Carignano, ha [illegible] aggredito [illegible] volto una guardia notturna: Biagio Celestri, 40 anni, via Carlo Noè 6, Torino; ha picchiato cinque giovani che cercavano di fermarlo ed ha sfasciato [illegible] automobili.

«Non è la prima volta che lo Zanda si rende protagonista di clamorosi episodi di violenza» racconta il maresciallo Tedesco, dei carabinieri di Carignano. «E' [illegible] che basa un bicchierino per diventare un energumeno». Alle 22,45 il muratore è entrato nel Bar Sport, nella piazza del [illegible]. «Mi [illegible] subito una Sambuca», ha detto al proprietario, Nicola [illegible], di 36 anni. Il Comba, conoscendo le abitudini dello Zanda si è rifiutato di servirlo, e [illegible] vom mi dici subito una Sambuca [illegible] sfascio il locale», ha insistito l'uomo.

Temendo [illegible] potesse diventare pericoloso, il Comba lo ha servito. Servito il liquore, il muratore ha preteso anche un pacchetto di sigarette che si è ri[illegible] di [illegible] [illegible] chiesto un altro bicchiere [illegible] Sambuca. Questa volta Nicola Comba non ha creduto ed ha sospinto lo Zanda verso la porta: «Adesso fa sei tu! perché devo chiudere».

In quel momento è entrata la guardia notturna, Biagio Celestri. La vista dell'uomo in divisa ha irritato il [illegible] che ha sollevato per il bavero il Celestri e lo ha scagliato contro la vetrina. Il cristallo è andato in frantumi e la guardia è finita nella strada. Antonio Zanda gli è piombato addosso impugnando un bicchiere rotto. L'agente si è rialzato, ha cercato di difendersi con le mani nude, mentre l'avversario continuava a colpirlo al volto aprendogli larghe ferite dell'occhio destro [illegible] bocca.

Cinque giovani che si trovavano nel bar sono corsi fuori in aiuto della guardia. Lo Zanda si è strobilato la gioca sulla mano destra fingendo di sfoderare una rivoltella: «Fermi o vi ammazzo tutti», ha detto. I ragazzi sono fuggiti verso le proprie auto, parcheggiate nella piazza.

Il muratore li [illegible] e quando i giovani hanno chiuso le portiere dall'interno ha preso a calci la carrozzeria. Una porta di una delle macchine, una Mini, era rimasta aperta e l'energumeno l'ha letteralmente scardinata. Nel frattempo la guardia, sanguinante, è arrivata alla caserma dei carabinieri. Gli ha aperto il piantone, Saverio Lepanillo, di 19 anni: il Celestri gli è svenuto tra le braccia. Nel frattempo cominciavano ad arrivare telefonate che invocavano soccorso.

Il maresciallo Tedesco è uscito con i suoi uomini e si è imbattuto nello Zanda in una giardino laterale. E' stata ingaggiata una lotta furibonda per riuscire a portarlo fino alle camere di sicurezza dove, una volta rinchiuso, l'uomo ha sfasciato tutto. Stamane è stato trasferito a Torino alle Nuove con l'imputazione di lesioni gravi, oltraggio, oltraggio e resistenza. Il Celestri è ricoverato all'ospedale di Carignano in gravi condizioni.

La guardia notturna Biagio Celestri [illegible] dalla sorella

attenzione incredibile ma vero

Una delle più grandi boutique di Torino «La Sportsman» in procinto di chiudere ha detto

no al fallimento

concordando il pagamento ai creditori al 30% ricavandolo [illegible] direttamente al pubblico tutte le collezioni delle MIGLIORI CASE EUROPEE [illegible] uno

sconto reale del 70%

La GRANDIOSA REALIZZAZIONE avverrà in VIA BERNARDINO GALLIARI (angolo Via Principe Tommaso) a partire da DOMANI 7 NOVEMBRE ORE 9,30

Alcuni esempi:	prezzo reale	prezzo vendita
PANTALONI UOMO	6.500 15.500	[illegible] 5.000
CAMICERIA MARCHE	12.000	[illegible]
ABITI UOMO ALTA SARTORIA	55.000	20.000
VESTITINI DONNA MOHAIR	18.000	3.000
CRAVATTE SETA INDIANA	4.500	1.000
ABITI SERA [illegible] «SAMIA '72»	62.000	10.000
SERIE [illegible] IN PELLE	72.000	[illegible]

E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI [illegible] ELENCATI

echi di cronaca

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%

la nostra sperimentata cortesia la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sfruttatore commerciale e Voi comprate direttamente dalla fabbrica italiana e straniera scelta tra migliaia di campioni, belle e fantasiose come vuole le altre importerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitarvi un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 129, Torino.

la TV non funziona? Ortea telefono 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Rentali o riparo subito o concede un TV perché la prenoti.

TV riparazioni TV [illegible] 758.968

Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

la [illegible] i migliori tecnici ripara a [illegible] ventivi. [illegible] 8-22.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita tel. 503.528

Un servizio tecnico TV composto esclusivamente da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

i lettori ci scrivono

Per una tomba ad Orbassano

Il vicesindaco [illegible] Orbassano ci scrive:

«Ho letto l'articolo [illegible] su "Stampa Sera" del 25 ottobre [illegible] dal titolo "Sofisticheria per una tomba il vicesindaco di Orbassano [illegible]". In esso [illegible] contenute asserzioni [illegible] vemente lesive del mio onore.

«Nell'articolo [illegible] questione al assessore [illegible] avevi cercato di far assegnare a mia madre" (la quale aveva fatto domanda già nel 1965 di acquistare un'area cimiteriale) una tomba dichiarata, contrariamente alla realtà, in stato di abbandono e, quindi, espropriata dal Comune. Quando, poi, alcuni componenti la famiglia (che abita in Africa) proprietaria dell'area predetta si recarono vivi, il Comune provvide alla restituzione della tomba, disponendo, peraltro, un rimborso spese di registrazione di L. 20.000 a mia madre.

«Orbene, come risulta dal vostro alesso articolo, questa "vicenda comunale" sarebbe iniziata da una relazione del capo ufficio tecnico del Comune, il quale, dopo un'ispezione al cimitero, dichiarò che la tomba in questione era in stato di abbandono. In mi limiti, in assenza del sindaco, e nella mia qualità di vicesindaco, a firmare l'avviso per l'esproprio di quest'area, avviso regolarmente pubblicato nell'albo pretorio, al fine di consentire eventuali opposizioni. Non perciò (il che [illegible] verbali [illegible] sedute della Giunta comunale) né alla delibera che dispose nel 1971 l'esproprio dell'area cimiteriale a mia madre, né alla delibera che ordinò la restituzione delle L. 700.000 versate da mia madre per detta acquisto, né, infine, alla [illegible] prosa d'ufficio [illegible] che fosse stata presentata [illegible] al riguardo) [illegible] cui si decise il rimborso [illegible] L. 20.000 a mia madre per [illegible] [illegible] registrazione. Contrariamente a [illegible] riportato nel vostro articolo, non è, quindi, ravvisabile alcun mio comportamento diretto a favorire una cessione che, altrimenti, in concreto non si verificò.

«Si [illegible] pure che questa vicenda [illegible] ad un'interpellanza di due mesi fa del consigliere Brussino, relativa ad una licenza edilizia da me concessa, interpellanza in seguito alla quale il sindaco mi revocò la delega all'assessorato ai lavori pubblici. Premesso [illegible] interpellanza era diretta ad ottenere chiarimenti, va precisato come la delega revocatami mi venne restituita quasi immediatamente dal sindaco (prima ancora che fosse tenuta la seduta del Consiglio comunale in cui avrebbero dovuto essere resi i chiarimenti richiesti dal Brussino); ciò in quanto risultò subito evidente la legittimità del mio operato.

«C'è di più: proprio nella seduta del Consiglio comunale a cui vi riferite il sindaco dichiarò che la licenza da me rilasciata era assolutamente legittima e, dopo che lo stesso parlato formando ai consiglieri le delucidazioni comprensive la perfetta irreprensibilità del mio comportamento, nessuno di essi (neppure il consigliere Brussino autore dell'interpellanza) sentì la necessità di replicare. Quanto sopra, oltre che dai verbali, dovrebbe [illegible] pure dalla testimonianza del cronista se questi ha [illegible] alle risultanze di tutta la seduta».

dott. Silvio Bruera

Due ragazzi di 16 anni le vittime della sciagura presso Stupinigi

La [illegible] vittima della sciagura [illegible] [illegible] nei pressi di Stupinigi è stata identificata stanotte: [illegible] ragazzo di 16 anni, Piero [illegible]; abita [illegible] i parenti in via Ferrante Aporti 13. L'incidente è [illegible] un palo [illegible] chilometri dalla palazzina di caccia, [illegible] Pinerolo. [illegible] era sul sellino posteriore di una minimotoretta guidata da Giovanni Napolitano, anch'egli sedicenne.

La polizia stradale cerca di ricostruire l'incidente; i due giovani si sono schiantati contro la «Giulia» di Giovanni Ercole, 24 anni, residente a Cavour in via Castellano 14, operaio; tornava da Torino. Ha detto: «Viaggiavo a velocità moderata, in una colonna di macchine. Ad un tratto ho visto venirmi contro una motocicletta, di quelle con le ruote piccole. Ho frenato e sterzato, ma l'urto è stato inevitabile».

Dopo l'urto [illegible] «Giulia» è uscita di strada finendo in un fossato. Il Napolitano era s[illegible]'asfalto, rantolante; una [illegible] l'ha portato alle Molinette, è morto poco dopo il ricovero. [illegible] Massaro era sul ciglio della strada, [illegible] cadavere, con il [illegible] orribilmente straziato: [illegible] documenti, non era [illegible] neppure [illegible] chi [illegible]. Solo a tarda [illegible] i familiari, [illegible] occupati [illegible] non vederli ritornare, hanno chiesto notizie [illegible] polizia.

Giovanni Ercole

Margiano [illegible] due [illegible]

Due ragazze milanesi sono state ricoverate ieri pomeriggio alle [illegible] per sospetta [illegible] zione da cibo guasto. La prognosi è di 3 giorni. Sono Luisa Esposito e Antonietta Colurno, tutte e due diciottenni. Venute a Torino con quattro amici, a mezzogiorno sono andate a mangiare in un ristorante della collina. Dopo qualche ora hanno cominciato ad accusare dolori. Poiché le due ragazze hanno presentato con un piatto di cannocchi, mentre gli amici non l'hanno neppure assaggiato, si presume che l'intossicazione sia dovuta alla pasta.

Bastian Contrario

Non va al salone...
e vi attende tutte le sere.
Domenica 12
anche a pranzo!

[illegible] tipica piemontese Str. Moncalvo [illegible]
Moncalieri prenotazioni [illegible] al 640032

Difficile la suddivisione degli assessorati

Gli ultimi incontri per definire la Giunta da eleggere domani

La [illegible] dovrebbe avere undici posti, [illegible] ha chiesti dodici - Il psdi ne vuole cinque, i repubblicani due - Confermato sindaco l'ing. Porcellana, vicesindaco sarà l'on. Magliano, socialdemocratico - I probabili assessori

I tre partiti (dc, psdi e pri) che [illegible]o [illegible] nuova Giunta comunale (dovrebbe [illegible] eletta domani [illegible] dal Consiglio) oggi [illegible] domani riuniscono i loro organi direttivi. Valuteranno l'accordo raggiunto sulla base delle condizioni poste dai socialisti per un appoggio esterno.

C'è ancora qualche contrasto programmatico, [illegible] sarà quasi certamente appianato. Un po' più difficile, invece, trovare l'intesa sugli assessorati. Le richieste [illegible] partiti spesso s'incrociano, [illegible] do problemi non semplici [illegible] accomodamento.

Facciamo qualche esempio. Per il Personale, attualmente tenuto [illegible] repubblicano Alessio, sono vitale [illegible] due candidature: lo vogliono i socialdemocratici (Meda o Magliano), ma lo chiede anche il prof. Vinciguerra, ora al Legale e Tributi. I repubblicani vogliono l'Istruzione e Cultura per Alessio, l'Igiene e Sanità [illegible] Ciarli. [illegible] intende assolutamente essere il primo (resterà alla prof. Viziale) ed offre al pri il Bilancio e l'Edilizia privata. All'Igiene e Sanità andrebbe il dr. Valente (dc).

C'è [illegible] un altro problema: [illegible] assessorati sono 12 più il [illegible] (tutti d'accordo nella riconferma dell'ing. Porcellana). Le richieste [illegible] no però le seguenti: cinque il psdi, due il pri, dodici [illegible] dc. Il totale fa 19, [illegible] di troppo.

La soluzione più attendibile, [illegible] momento, vede i democristiani scendere a undici (uno in più degli attuali), i socialdemocratici [illegible] a cinque, il pri a due. A questo punto subentra il «gioco dei [illegible] correnti». Nei psdi tre posti andrebbero ai «tanassiani» (Magliano, Meda, Migliano) uno [illegible] «romitiani» (Furnari), [illegible] [illegible] «ferriani» (Aiabiso).

Più complesso il problema nella [illegible]. Per un posto ci [illegible] Dovrebbe comunque spuntarla [illegible] prof. Bergoglio, della corrente che fa [illegible] al ministro all'Istruzione Scalfaro. Nel [illegible] arrivasse anche un secondo assessorato dovrebbe [illegible] al «dorotei» Narduno o al dr. Aceto, [illegible] dreottiano».

Sulla base delle richieste e dell'atteggiamento assunto dalle varie componenti, que[illegible] potrebbe essere il volto [illegible] Giunta che il consiglio comunale eleggerà domani sera.

Sindaco: *Porcellana (dc).*
Vicesindaco e Municipalizzate: *Magliano (psdi).*
Provveditore, Bilancio e Cultura: *Alessio (pri).*
Annona: *Costamagna (dc).*
Assistenza: *Notaristefano (dc).*
Economato: *Meda (psdi).*
Edilizia privata: *Ciarli (pri).*
Igiene e Sanità: *Valente (dc).*
Istruzione: *Viziale (dc).*
Lavori pubblici: *Montanaro (dc).*
Lavoro: *Pantino (dc).*
Legale e Tributi: *Bergoglio (dc) o [illegible] (dc).*
Patrimonio: *Lucci (dc) o Bergoglio (dc).*
Personale: *Vinciguerra (dc).*
[illegible] civile: *Aiabiso (psdi).*
Tecnologico e Sport: *Giunta (dc) o Migliano (psdi).*
Turismo e Traffici: *Furnari (psdi) o [illegible] (indip.).*
Viabilità e Polizia urbana: *Lucci (dc) e Migliano (psdi).*

Processo per rapina a tre giovani di Ivrea

Con il processo a tre giovani accusati di una rapina in una tabaccheria di Torre Balfredo si apre stamane al Ivrea la sessione autunnale delle corte d'assise. Cinque i processi iscritti a ruolo: di questi, quattro si riferiscono a rapine. Il quinto riguarda un tentato omicidio ceduto un brigadiere di San Mauro Canavese compiuto da Carlo Le Fiure (lo zingaro diciottenne accusato anche di complicità nell'assassinio dell'appuntato Vaccarella, a Cavi Ligure).

Imputati che compariranno a giudizio oggi sono: [illegible] Mariarosa, 21 anni, Vincenzo Bergallino di 22 e Salvatore Tolis di 19, tutti di Ivrea. Secondo l'accusa, due di costoro la sera del 19 febbraio, mascherati ed armati, entrarono nella tabaccheria di Luigia Gillio: Tra quella [illegible] proprietaria era nel retro. Passarono dietro il bancone e s'impadronirono di 15 [illegible] lire. [illegible] proprietaria tentò di fermare i rapinatori che la minacciarono e quindi fuggirono a bordo dell'auto su cui li attendeva il complice.

Sulla base di alcune testimonianze, le indagini vennero dirette verso il Marturana ed il Bergantino che, interrogati dal procuratore della Repubblica, finirono con il confessare e fare il nome del complice. Tutti e tre vennero arrestati a Nori Ligure. Ora sono difesi dagli avvocati Oberto, Campanile e Manuncci.

Un contadino di [illegible], picchiato da un conoscente, è stato ricoverato alle Molinette per so[illegible] frattura di [illegible] gamba e altre contusioni guaribili in una ventina di giorni. E' Giacomo Andreis, [illegible] anni, abitante in via Mosca 2.

[illegible] Cores è [illegible] inaugurata ieri la nuova stazione dei carabinieri. Costruita a spese [illegible] Comune, [illegible] nei pressi della ferrovia.

Il giallo del professionista trovato sanguinante davanti [illegible] un "night,,

Rischia l'incriminazione per furto l'avvocato ferito [illegible] Alessandria

Sulla [illegible] auto, schiantata contro [illegible] albero, [illegible] stato trovato un giradischi stereofonico rubato dallo studio di una giovane pittrice -"Non ricordo nulla" afferma il giovane legale

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

La posizione dell'avvocato alessandrino Claudio Silvano Boveri, sospettato di aver rubato un giradischi stereofonico [illegible] studio della pittrice Angioletta Firpo, [illegible] anni, sarà decisa nelle prossime ore. La pratica che lo riguarda [illegible] è stata trasmessa questa mattina [illegible] dott. Feola, [illegible] della «mobile», [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica dott. Parola, che stabilirà [illegible] «indiziare di reato» o no il professionista.

L'avvocato è stato trovato, nella [illegible] fra sabato e domenica, privo di [illegible] e sanguinante per gravi ferite alla testa, davanti al night «Mike» in piazza Gobetti. Qualche ora dopo la [illegible] vettura, una [illegible] sport, veniva segnalata [illegible] in Lungotanaro Solferino. Si era [illegible] contro [illegible] albero e [illegible] sedile posteriore c'erano [illegible] giradischi e due altoparlanti stereofonici che più tardi venivano riconosciuti dalla pittrice Angioletta Firpo [illegible] quelli rubati nel [illegible] studio.

Questa mattina Claudio Silvano Boveri, [illegible] anni, [illegible] to dalla moglie, coiffeuse [illegible] l'avv. Giovanni [illegible] di uno studio in piazza Turati, [illegible] interrogato dalla polizia all'ospedale di Alessandria dov'è [illegible] ricoverato con riserva di prognosi. «*Ricordo di essere stato* [illegible] *solo — ha detto — e di aver preso una dose eccessiva* [illegible] *medicinali prescrittimi per* [illegible] *mio esaurimento nervoso. Poi sono andato* [illegible] *locale, l'Escobar, dove ho incontrato Luciano Torony, il proprietario dei magazzini* [illegible] *elettrodomestici «Astuto», [illegible] la moglie, l'ing. Filippo Pancorbo, e una ragazza, [illegible] pittrice [illegible] ho lo studio in via Connor. Abbiamo bevuto e più [illegible] siamo andati a sentire dischi nella [illegible] questa pittrice. Infine siamo tornati all'Escobar. Poi non ricordo altro. [illegible] sono [illegible] stato all'ospedale. Di quei giradischi [illegible] ma auto non ne so nulla. [illegible] capisco [illegible] come [illegible] abbiano finito».*

L'avvocato [illegible] Silvano Boveri, ricoverato [illegible] ospedale, e la pittrice Angioletta Firpo (foto Moisio)

Il racconto di Claudio Boveri [illegible] praticamente confermato dal Torony e [illegible] Firpo. «*Nel mio studio* — dice [illegible] giovane professoressa [illegible] — *io e l'avvocato abbiamo quasi litigato. Ma* [illegible] *capisco perché* [illegible] *abbia deciso vendicarsi rubandomi il giradischi, che con gli altoparlanti vale circa* [illegible] *mila lire. E i dischi? Questi ultimi sono stati soltanto danneggiati. I ladri, dopo avere sfondato la porta dello studio, li hanno* [illegible] *muro, poi forse* [illegible] *disturbati e sono dovuti fuggire. Sono curiosa di vedere come il Boveri spiegherà la presenza* [illegible] *auto di quanto mi è stato rubato».*

u. z.

Banditi con il mitra in banca [illegible] Novara

NOVARA, [illegible].

Rapina alla Banca Popolare di Novara, di Boca (Novara): tre banditi, uno armato di mitra gli altri di pistola, sono entrati intimando: «Mani in alto, questa è una rapina», e si sono impadroniti di due milioni.

Erano arrivati su un'auto di colore chiaro che si presume fosse una «Giulia». Sono rimasti nella banca un paio di minuti. Poi, dai retrobanchi a disposizione sulla porta, gli altri due, che parlavano con accento meridionale, sono entrati ed hanno minacciato i presenti con le armi.

Quello che pareva il capo si è diretto dal cassiere Pietro Mazzola e gli ha ordinato: «Fuori i soldi». Il cassiere ha davvero ubbidito. Poi, preso il denaro, sono fuggiti. Il direttore dell'agenzia, ing. Roberto Bertona, in data subito l'allarme. Una pattuglia della «mirabile» è partita all'inseguimento, ma i banditi avevano già fatto perdere le loro tracce. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco.

Travolto [illegible] ucciso dopo una festa con [illegible] ex commilitoni

Un ex-combattente della guerra, Ulisse Michele Croce, 71 anni, abitante a Venaus, è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre stava facendo ritorno a casa dopo aver festeggiato la consegna della croce di cavaliere di Vittorio Veneto.

Sabato aveva festeggiato l'anniversario con gli ex commilitoni; mentre ritornava a casa in bicicletta nel centro del paese da un'auto guidata da Eugenio Sinnor, 63 anni, di Caprie (fraz. no Chiodo).

Indagini per l'omicidio [illegible] Asti

Non manca [illegible] pallottola nel delitto del cimitero

La pistola 7,65 usata da Sirino Rosiello per uccidere Guido Sinni, trovato cadavere nel prato del cimitero di Asti, coincide nel calibro coi proiettili non sparati, anziché cinque come si era sostenuto in un primo momento. Si chiarisce [illegible] terrogativo di dove fosse finito il secondo colpo sparato.

La precisazione viene dall'avv. Aldo Maggi che difende il Rosiello. Egli chiarisce anche che la fotocamera con la quale ha servito il sostituto procuratore della Repubblica per effettuare le modalità di spettacolo conflittuale del delitto è avvenuta qualche ora più tardi delle 12 del giorno successivo alla scoperta del delitto e che nel suo ufficio si trovava soltanto il Rosiello e non Michele Allegretti, proprietario della «Giulia» sulla quale avvenne il tragico fatto.

Attualmente in carcere per la «disgrazia» di Asti ci sono Silvino Rosiello, accusato di omicidio volontario, [illegible] gretti e Gaetano Azzaro, entrambi per concorso in omicidio.

Misterioso cecchino presso Moncalieri spara di notte sulle auto che passano

Indagini [illegible] carabinieri dopo il grave episodio accaduto ieri, in cui è rimasta ferita una donna

Gianna Revello, nipote della donna [illegible], indica i fori dei proiettili

Chi è il misterioso [illegible] che ieri [illegible] ha colpito l'utilitaria di un impiegato sul [illegible] fra l'autostrada da Savona e [illegible] tangenziale nei pressi di [illegible]? Ha teso l'agguato per motivi di [illegible] famiglia Calandri, [illegible] ne è rimasta vittima?

Ha «[illegible] deragliato? [illegible] muove, [illegible] è [illegible] coinvolta [illegible] un «regolamento di conti» fra bande rivali?

Secondo le prime indagini, rustiche? Ha teso l'agguato per motivi di [illegible] famiglia Calandri, [illegible] ne è rimasta vittima?

Secondo le prime indagini, rustiche questa ipotesi sembrano da escludersi. L'agguato diretto proprio alla famiglia Calandri è, fra l'altro, estremamente casuale. Infatti, [illegible] delle 23, [illegible] [illegible] [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Maroncelli 27
MILANO Via Gaetano Negri 2/10
ROMA Via Emilio Morlo 19 Via 40/41
GENOVA Via G. Verdazzo 23
IMPERIA Corso Matteotti 18
SAVONA Via Assarotti 1
BOLOGNA Via Rizzoli 18
FIRENZE Piazza Antinori 3/r
PADOVA Galleria Emanuele 9
PALERMO Via Cavour 79
BOLZANO Via Perathoner 30
TRENTO Piazza Lodron 7
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere su Publikompass S.p.A., corso Matteotti 8/a-raggio 80 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la cifra data rubrica, con l'aggiunta della imposta pari all'8% dicembre. Il numero l'indicazione nel modo di lasciare eventualmente il mittente (il costo massimo consentito è di L. 200). Per questo ripetendo le prime parole di ogni capoverso, ricordate la massima, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. Le tariffe delle rubriche è di Lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» Lire 200 la riga; «Domande impiegati» Lire 300, operai Lire 250, dirigenti Lire 500 la riga. Annunci urgenti Lire 500 la riga. Annunci in neretto Lire 700 la riga. Annunci in neretto Lire 700 la riga. Annunci in cassa (solo inserzioni del terzo giorno in poi dell'inserzione) Lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto Lire 1000 la riga. Annunci con fotolito, il doppio Lire 50, i due filetti di divisione Lire 350. Spazio bianco evidenziatore Lire 100 la riga; i due filetti di divisione Lire 150. Coloro che desiderano ricevere copia del testo pubblicato utilizzano il conto telefonico cassetta raccomandata o mezzo telegrafico. Si avverte la Spett. «Stampa Publikompass S.p.A., Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto di volta della cassetta di Lire 500 per decade, ed un risultato di Lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è obbligata a non gli effetti «gestione quotidiana della corrispondenza indirizzata alla casella». Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o misure di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per ogni ulteriore chiarimento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono anche inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti situati in Italia.

1 Commerciali

LIQUIDO (quantità attendibile) Wheeler numero 4 con rapidi rettifica per interni lisci e maschine varie assemblate. Telefonare 683.345, ore pasti.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari alla e alloggi anche se ipotecati: tassazione spese antiriciclaggio, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi cat. aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 19 (angolo corso Siracusa). Telefoni 542.824 - 510.945.

A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti a tutti sulla fiducia. Autovetture/moto immediate perfezionamento documenti; anche rateale formula ed importo in poche ore. Mutui (privati e non) hanno dell'8% mensile. Riservatezza assoluta. **FIDAUTO** piazza Statuto 14 (angolo via S. Domenico). Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** fondiari fino a 7 anni concediamo alle condizioni più vantaggiose per acquisto o su alloggi anche ipotecati. Altri finanziamo anche assumendo con convenzioni in giornata al più basso tasso di mercato. Anche solo cambiali in banca pagarti e fatti. **FINCOTEX FONDIARIA** finanza subito: Se Vostra spesa, i Vostri affari, i Vostri guadagni. Corso Francia 11 - Torino. Telefoni 750.902 - 779.908.

Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

APRASE acquisto juke-box e biliardini elettronici con ottima incassare. Telefono 21.242.797

AFFARONE Lodo alimentari salumeria vini ecc. in Torino, Telefonare 267.473 dalle ore 13 alle 14, sera per 20 in pul telefono 996.316.

AFFARONE rivendita casa Vittoria finanziamo anche cedere senza garanzia titolo se prove. Telefonare 633.958, non subito.

AGNELLERIA avviata vendesi. Telefonare 660.465.

AUTORIMESSA pubblica cedesi ottimo avviamento ventennale centralissima Lungo Dora Napoli. Telefonare 285.300.

AVVIATA officina riparazioni motori auto cedesi Telefonare 389.487, ottimo ore pasti 740.786.

AVVIATISSIMA panetteria pasticceria centro Nizza cedesi/affitta causa malattia titolare commerciale. Telefonare 3972 Asti.

BAR eccezionalmente in apertura cede 12 milioni 500 mila dimostrabili. Media 310.000.

BAR 50 mila giornaliere alloggiato cede 11 milioni dimostrabili. Media 371.000.

CEDESI negozio abbigliamento uomo Lanzo. Telefonare ore pasti 302.778.

CEDESI negozio parrucchiere uomo causa trasferimento altrimenti inavvicinabile. Telefonare ore pasti. 285.500.

CENTRALISSIMO negozietto pelletterie causa salute cedesi. Telefonare 534.119.

DEPOSITO camperista personale cedo a prezzo realmente ora interno capitale. Telefono 532.810 - 685.532.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede bar Canavese ott'ervità 150.000 giornaliere dimostrabili. 3 milioni trattabili.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in alta Valle Susa ristorante pizzeria bar 300 coperti. Trattabili 35 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in alta Valle Susa albergo ristorante bar 30 camere, adatto anche famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede ristorante Piemonte bar ristorante adatto conduzione familiare. Trattabili 3 milioni 300 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede pizzeria Piemonte bar ristorante adatto conduzione familiare. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in alta Valle Susa albergo ristorante bar 30 camere. Trattabili 35 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in alta Valle Susa albergo ristorante bar 10 camere, adatto anche famiglia.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede ristorante Piemonte bar ristorante adatto conduzione familiare. Trattabili 3 milioni 300 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede pizzeria Piemonte bar ristorante adatto conduzione familiare. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in alta Valle Susa albergo ristorante bar 30 camere, adatto anche famiglia

"Re Lear„ stasera a Milano

Strehler ha deciso due volte Piccolo

Secondo il regista, l'attrice sosterrà nel dramma di Shakespeare la parte di Cordelia e quella del Buffone

nostro servizio

MILANO, lunedì sera.

Ottavia Piccolo, [redacted] e magnifica nera, [redacted] medaglione con l'amato Rodolfo al collo, è [redacted] di avere [redacted] parti nel «[redacted] Lear» con cui si inaugura stasera la stagione [redacted] Piccolo Teatro. Non è [redacted] Cordelia del [redacted], ma anche il Matto. Dice: «Strehler ha voluto che fosse la [redacted] a [redacted] i due personaggi per indicare una persistenza d'amore. Cordelia [redacted] ritorna in veste di buffone, è [redacted] straordinaria e io ci godo a non fare [redacted] la buona anche se non è vero — [redacted] qualcuno ha scritto — che [redacted] avrei un [redacted] psicoleccone [redacted] contadinotta priva [redacted] complicazioni psicologiche. [redacted] che essere [redacted] di [redacted] cosa del [redacted] fra [redacted] facce falsamente sensualizzate. [redacted] basta ricordare i [redacted] lavori a cui [redacted] partecipato. "Re Lear" Poi è il [redacted] ultimo, il più turbinoso lavoro shakespeariano, [redacted] è anche un'opera modernissima perché propone un [redacted] grandioso e attuale, quello dei rapporti fra [redacted] e figli».

[redacted] che esordì [redacted] testo [redacted] con [redacted] Proclemer [redacted] Albertazzi, considera il [redacted] Teatro una pausa della sua attività cinematografica. [redacted] sugli schermi, mi piacerebbe molto fare [redacted] un film [redacted] Alain Delon. Lo conobbi che era una bambina quando partecipai al "Gattopardo". Poi lo rividi in "L'evaso" e devo dire che lo trovo un attore straordinario. Speravo molto venisse a Milano per la prima del suo film "La prima notte di quiete" e ci rimasi male perché non arrivò. [redacted] per carità, non [redacted] sono [redacted] lui. Io sono stanca di scoprirmi innamorata di questo o di quello sulle pagine dei giornali. Amo Rodolfo e basta».

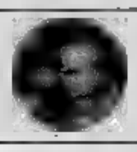
Ottavia Piccolo affronta stasera il pubblico milanese

Ma quando [redacted] concluderà col matrimonio questo lungo fidanzamento?

«[redacted] prossima primavera, se il lavoro ce lo permetterà. La cosa buffa è che, quando se ne voglia lo, Rodolfo cambia discorso. [redacted] ci pensa lui, [redacted] [redacted] vuole scappa a me». La verità è che questa [redacted] vuole attrice [redacted] volentieri [redacted] prato coi suoi risparmi per il [redacted] maresciallo [redacted] carabinieri armati [redacted] pensione e per la [redacted] affettuosissima. E che lavora con tale entusiasmo da essere [redacted] poco tempo per la sua vita privata.

Adele Gallotti

stasera alla Tv



[redacted] Ryan
Jane Russell
e [redacted]
«Implacabili»
per [redacted] Walsh

NEL WEST DI CLARK GABLE

PRIMO [redacted] l'attore americano nel [redacted] "Gli implacabili" di Walsh, con Robert Ryan e [redacted] - SECONDO [redacted] incontro [redacted] Francesca Bertini, e il [redacted] "Sinfonie d'opera" [redacted] Bellini

Tempo di [redacted] nella programmazione cinematografica televisiva, in [redacted] dei cicli dodicati a Marlene Dietrich ed a Marlon Brando. [redacted] proposto [redacted] (ore [redacted], Primo Canale) GLI IMPLACABILI (titolo originale «The tall men») è del [redacted] e reca la firma, [redacted] illustre, di [redacted] Walsh, un [redacted] [redacted] epoca [redacted] David Griffith, del quale fu assistente, che ha dato il meglio di sé in tale genere tipicamente americano, pur non trascurando altri filoni, dal bellico al poliziesco, dal biblico al melodrammatico ed alla commedia brillante. Tra le opere più riuscite di questo infaticabile cantore della grande epoca [redacted] frontiera [redacted] ricordare «Il grande sentiero», «Una pallottola per Roy», «La storia del gen. Custer», «Notte senza fine», «Sul [redacted] d'argento».

E' [redacted] una vicenda di mandrie nella prateria e sulle piste polverose [redacted] quella di Dolenz Davis vista mercanti [redacted], ma non [redacted] convenzionale, forse perché interpretata [redacted] Clark Gable, il meno «cow boy» di tutti i «[redacted] boys» dello schermo (allo stesso modo che Glenn Ford ne è il prototipo) troppo [redacted] ed ironico per impersonare un [redacted] bovaro senza malizia e [redacted] umorismo. Accanto a [redacted] la provocante Jane Russell, la super-maggiorata della Hollywood degli Anni Cinquanta, definita [redacted] «the bosom» cioè «il seno» a perno [redacted] western-erotico con il [redacted] richiamo carnale di bella perversa e voluttuosa (oggi, mutati i tempi, il più scandaloso dei loro film) e il [redacted] corpo [redacted] scolpirà», perseguitato a lungo dalla censura, troverebbe forse ancora qualche difficoltà a penetrare nelle [redacted] parrocchiali, [redacted] [redacted] interdizioni ai minori degli [redacted] 14).

E [redacted] alla storia — ricavata da un [redacted] di Clay Fisher — [redacted] è bella e ben raccontata anche se non originalissima, (qualcuno vi ha ravvisato troppe reminiscenze [redacted] il famoso «Fiume [redacted]» di Howard Hawks). Ambientato [redacted] anni [redacted] dintorno successivi alla guerra di secessione incontriamo nel Texas [redacted] il capitano [redacted] [redacted] ricco allevatore, Nathan Stark (Cameron Mitchell) che i due fratelli Allison, Ben (Gable) e Clint (Robert Ryan) vogliono costringere a riscattarsi con una elevata somma. [redacted] sequestrato però il figlio a banda, convincendoli a partecipare ad una [redacted] impresa: condurre 4000 capi di bestiame fino [redacted] Montana, attraverso quattro Stati — Oklahoma, Kansas, Nebraska e Wyoming — in un territorio esposto alle [redacted] dei pellirosse. Durante un uragano s'imbattono in [redacted] carovana di emigranti [redacted] quale la parte Nella Turner [redacted] Russell [redacted] conturbante bellezza.

A Sant'Antonio, Stark acquista il bestiame da trasferire al Nord. Ben ha assunto il comando della spedizione, [redacted] presto scoppiano [redacted] di, poiché Stark vorrebbe far prevalere la propria opinione. La [redacted] giunge infine a Fort Bozeman, [redacted] Montana, da dove, [redacted] il [redacted] del comando, [redacted] nus [redacted] strada. La prediletta, che Nella dimostra per Stark, eccita [redacted] gelosia di Clint e provoca un diverbio tra i due. Ancora agitato, il primo si mette all'avanguardia [redacted] convoglio; ma [redacted] massacrato dagli Indiani. Per attraversare un «canyon», Ben, dopo aver legato l'accampamento [redacted] bestiame assetato, ottiene [redacted] [redacted] bestie [redacted] lanciano con violenza [redacted] il fiume [redacted] scorre al di là della [redacted] la [redacted] Big Hole Valley. Gli indiani in agguato ne vengono travolti e la carovana può così mettersi in salvo. A Mineral City il bestiame è venduto con grande profitto; poi [redacted] viene aggredito dagli amici di Stark, ma fa il [redacted] ravvenito, salvando il giovanetto e conquistando anche il cuore di Nella Turner.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 INCONTRI '72 propone il [redacted] di Mirko Ikonomoff UN'ORA CON FRANCESCA BERTINI, intervista con la più famosa fra le attrici del cinema muto italiano, [redacted] mantenne, per la quale fu coniato, nel 1915, il termine [redacted] «diva».

* *

Alle 22,15 la rassegna SINFONIE D'OPERA propone il terzo concerto dedicato a Gaetano Donizetti, del quale l'orchestra [redacted] Roma della Rai-tv, diretta da [redacted] Bonicompagni, esegue i preludi per «La favorita», «Linda di Chamonix», «Maria di Rohan» e «Don Pasquale». Di Vincenzo Bellini sarà presentato il [redacted] capolavoro, [redacted] sinfonia della «Norma».

d. g.

oggi sul video

primo canale

15 — [redacted] scolastiche
17 — [redacted] i [redacted] piccini (Porto Paluco)
[redacted] Telegiornale [redacted] pomeridiano
17,45 — [redacted] [redacted] ragazzi (Immagini [redacted] mondo - Il mistero della caverna)
18,45 [redacted]
19,15 Antologia di Sapere (L'Italia [redacted] dialetti)
19,45 Sport - [redacted] italiano - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Gli implacabili (film [redacted] Clark Gable)
23 — Prima visione
23,10 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Incontri 1972 (Un'ora con Francesca Bertini)
22,15 Sinfonie d'opera (Donizetti: Linda [redacted] Chamonix; La Favorita; [redacted] Pasquale; Maria di Rohan; Bellini: Norma)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli: 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di inglese; 19,30: Sport - 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,15: Enciclopedia tv; 21,50: La [redacted] [redacted] XVII Secolo; 22,40: Telegiornale.

I programmi [redacted] domani

[redacted] — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: I cercari; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Le tede oggi; 19,15: Antologia di Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Mandrin; 22: Sotto processo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Passo prossimo (Stalingrado); 22,15: [redacted] giorni rock.

oggi alla radio

La Vanoni presenta «Acciaio e sterno» sul Nazionale (20,20)

[redacted]

Giornale radio: ore 8,30; 17,30; 22; [redacted]
10,40 Ragazzi insieme
11,10 Cantautori a no
12 — Musica cinema
12,35 Concerto Unda
13,25 I tarocchi
14,10 Italia che lavora
14,25 Momento musicale
14,51 Sui mercati
15,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andate e ritorno: ecc. Ottavi Vanoni
20,50 Sera, sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto. Direttore W. Sawallisch - Nell'intervallo: XX Secolo

secondo

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
15 — Pun[redacted] interrogativo
15,35 Per i navigatori [redacted] Garzoli
16,30 [redacted]
17,30 [redacted] [redacted] lotto
17,40 Pomeridiana
18,30 Speciale [redacted]
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Scenaggiata personale
20,50 Supersonic
22,40 «L'uomo dal mantello rosso»
23 — Per i nav[redacted]
23,05 [redacted]
23,25 [redacted] leggera

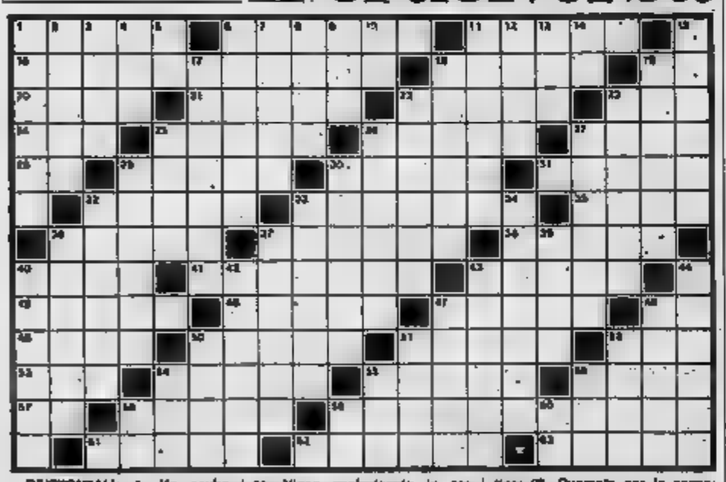
[redacted]

[redacted] radio: ore 18; 21
18,30 Disco in vetrina
18,50 Musiche italiane
17 — [redacted] opinioni degli [redacted]
17,10 Listino Borsa di [redacted]
17,20 Classe unica
17,35 Concerto. Soprano M. Pobbe, Pianista A. Beltrami
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21 — Giornale del Terzo
21,20 «L'accerchiamento», di [redacted] Aub

LA PERLA
novità grande scelta per le Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
domenica
Folklore [redacted] Romagna
G. Valzer, G. [redacted] - Z. Boleri

il cruciverba

RISOLVIAMO



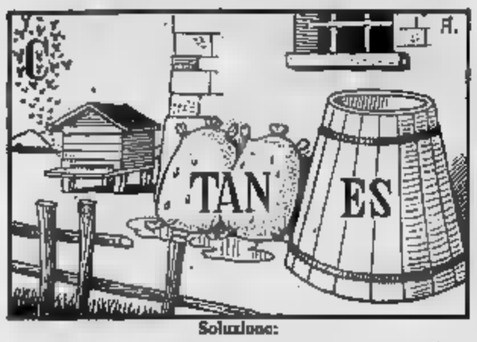
ORIZZONTALI: 1. Ha esuberanza di personalità...; 9. Ammaliavano i navigatori; 11. Amasee del mattino; 16. Naviga tra i pesci; 18. Risolve questioni d'onore; 19. Ne ebbe sette Roma; 20. Meglio provarla che farla; 21. Viene continuamente in scena; 22. Improvvisati di chi si nasce; 23. Figlio di Noè; 24. Nome della Fürstenberg; 25. Passaggio di fiume; 26. Si assaggia nel bicchiere; 27. Hanno la faccia numerale; 28. Centro di Latina; 29. Quaranta per la scopa; [redacted] Musicò «L'Arlesiana»; 31. Vento caldo del deserto; 32. [redacted] zona per monete; 33. Il sonno... dei ghiri; 35. Bionda sul Reno; 36. Identifica l'asse; 37. Circola dovunque; 38. Sesto del 15 gennaio; 40. Un numero sulla pa[redacted] 41. La bocca del vulcano; [redacted] Fesce allevato nelle risaie; 45. Teatro all'aperto; 46. Volerbene; 47. Lo stato... del monarca; 48. Iniziali di Puccini; 49. Può degenerare in risse; 50. Le fa risparmiare l'accessorio; 51. Aereo per trasporto merci; 52. Si canta sul medio; 53. Sulla maglia del portiere; 54. Beatle... in Europa; 55. Il fiume dormendo; 58. Il duca della Vittoria; 57. Cuore di attore; 58. Immobile; 59. Opera lirica di Mozart; 61. Si corre a Siena; 62. Le forbici del giardiniere; 63. Classe dirigente.

VERTICALI: 1. Si accoglie in casa; 2. Cioccolatini imbottiti al liquore; 3. Il «Mongibello»; 4. Guasta in brava; 5. Qualità di farina; 6. Autorità attore; 7. Circonda la pupilla; 8. Carinoccia religiosa; 9. Primo viticultore; 10. Magnalume; 11. Linea tutt'angoli; 12. Sono arredate con i banchi; 13. Un partito politico (sigla); 14. Pian; 15. Procede di moto lento; 17. Pranzolo, scrittore francese; 18. Il cappello nero dei cardinali; 19. Corso adunanza; 22. [redacted] della sacerdotale; 23. Camera per il fotografo; 25. Banda di banditi; 26. Chiamare in giudizio; 27. Preziosior; 29. Moneta danese; 30. Anidride della combustione; 32. Lato del triangolo rettangolo; 33. Mortali; 34. Atto di cinquelo; 36. La città della Fisi; 37. Nome di due papi; 39. Segno Firenze; 40. Carta monete; 42. Grappolo d'uva; 43. Proteri pesci del Mediterraneo; 44. Sono atoni; 47. «X» quelli del radiologo; 48. Cary attore; 50. La indossano le donne indiane; 51. Solido a parte; 52. Recipienti per il resto; 54. Per più 11; 55. L'aiuto di Mosè; 56. Prep. articolata; 58. Ottava nota; 59. Tra Peppino e Filippo; 60. Venuda.

SOLUZIONE DEL [redacted] DI SABATO

G		S	C	I	R	O	P	P	O		V	I	E	N	N	A		E	P
E	T		A	R	E	M		I		L	I	E	V	E		C	A	S	E
P	E	R	I	T	A		R	A	D	I	O	S	O		R	[redacted]		U	S
A	N	U	R	I		C	O	N	I	G	L	I		L	E	T	A	L	E
L	O	B	O		M	A	T	E	R	[redacted]		P	O	C	O		I	T	
O	R	E		M	A	R	A	T	E	[redacted]		M	A	C	I	N	A		A
	I	N	S	O	N	N	I	A		C	U	R	A	T	E	L	A		
[redacted]		S	D	R	A	I	E		Q	U	E	R	E	L	A		P	R	O
Q	A		R	A	R	A		P	U	N	T	A	R	E		C	I	A	D
U	R	S	U	L	A		T	R	I	T	O	N	S		F	A	N	T	I
A	P	I	C	E		G	A	E	T	A	N	O		P	A	P	I	R	O
L	A	P	I		P	A	T	T	O		[redacted]		P	E	S	O		[redacted]	
O	[redacted]		O	M	E	L	I	E	[redacted]		I	A	S	F	L	I	C	A	[redacted]

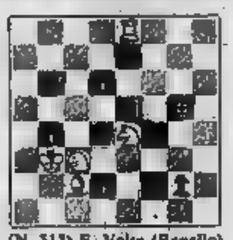
il rebus (8-9)



Soluzione:
8 apl - TAN dal - ES lino = CAPITANO TRIESTINO

Il gioco degli scacchi

Soluzione del problema n. [redacted] 1. Re1 (minaccia 2. Td3 matto); 1. ...,Td5,Td4,Ad4,Ac3,Cc5 2. Tbc3,Tdc2,Ce4, Tbc2,Dc2 matto



(N. 313) E. Volta (Rapallo) (9+7). Inedito. Il Bianco matta in 2 mosse

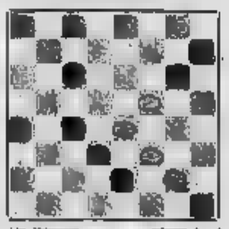
Il genio di Aleckine

Partita Aleckine-Levenfish (Pietroburgo 1912): 15. Cb5,D x a1+ (15. ...,a x b5 16. A x b5+, Rd8 17. Td1+) 16. Rf2,D x h1 17. Cc7+,Rd8 18. Dd2+,Ad7 19. e x d7. Il Nero abbandona (19. ...,C x d7 20. Ac6); 19. ... e5 20. Ac6+,Re7 21. d8 D+,T x d8 22. D x d8+,Rf7 23. C x f8+,Rg7 24. Do7 matto).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il [redacted] muove e [redacted] in 4 (Franco Della [redacted])

SOLUZIONE
17-21 (X) 6-13 (X) 21-26 (X)
X Bianco vince.

«Mini-partite»

(Bianco?)-CIANCIANAINI (nero): 22-18, 13-15; 26-22, 9-13; 21-17, 13-18; X, X; X, 5-9; 25-18, 13-15; X, X; 30-25, 10-14; X, 9x13; 23-20, X; X, X; 17-13, 3-8; 32-30, 1-3; 28-24, 8-12; 24-20, X; X, 14-18; X, 8-10; X, X; 30-367, 15-19; 31-27, 6-711; 24-20, 7-11; 20-16, 11-15; a forza il tiro a due. Nero vince.

CATALANO (bianco)-CIANCIANAINI (nero): [redacted], 10-14; 25-20, 12-16; 22-25, 8-12; 25-22, 5-9; 22-18, 13-13; 23-22, X; X, X; 21-16, X; X, 3-8?; 27-23, 6-10; 25-22, 1-5; 26-29, 10-14; 29-21, 5-10; 29-25, 2-6. Nero vince.

bridge

Problema della settimana — Sud gioca 6 picche e riceve l'attacco di Re di cuori, dopo la seguente [redacted] (tutti in prima): Sud: 1 picche; Ovest: 2 cuori; Nord: 3 cuori; Est: 4 cuori; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 6 picche.

Come deve giocare Sud per garantirsi il piccolo slam a picche, qualunque sia la distribuzione delle carte in mano agli avversari? La soluzione nella rubrica di domani.

(A [redacted] di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

di TORINO - [redacted] Rossini 15
Stagione Sinfonica [redacted]
Rinnovo abbonamenti:
Dal 6 al 18 novembre feriali - i festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19
Nuovi abbonamenti:
A partire dal 17 novembre ai 18 dicembre (esclusi i festivi) mattino orario

UNIONE MUSICALE AUDITORIUM RAI
Mercoledì ore 21.15
Filarmonica di Leningrado
Borodin - Scriabin Ciaikovskij
Settim. Biglietti tel. 544.523

54° Salone Internazionale [redacted]
CineFiat presenta
Documentari sull'automobile
TEATRO NUOVO (via [redacted] 37 bis)
Ingresso libero
Orario: 10 - 12,30; 16 - 23

[redacted] Salone Internazionale [redacted] di Torino
STASERA CHIUSURA ORE 20

CARIGNANO domani ore 20,45 precisi gli Associati
S. Festoni - V. Fortunato I. Garrani - L. Vannucchi presentano
STRANO INTERLUDIO di E. O' NEILL
Regia di G. [redacted]
Biglietti v. Roma 40, tel. 544.362

DARIX TOGNI
Martedì ore 21
CIRIÈ

Museo dell'Automobile
Corso [redacted] d'Italia, 40
orario:
9,30-12,30 e 14,30-18,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (c. Cassia 12, t. 760.501) personale di Alan Prestige.
LA CONCIERGERIA (v. Garibaldi 35) Rinalina Mercuri pitture (normali).
NARCISO (p. Carlo Felice 18, 545.125) retrospettiva di Alberto Magnelli.
PACCIONE (v. del Mille 22, t. 470.283) personale di Silvana Passaglia.
PIEMME ARTIST CULTURALE (Roma 2000 - Pers - Domenico Modugno, Stand 14-11. Orario 10-13; 16-19,30; fest. 10-13).
PIERA (v. Cavour 37, tel. 877.344) Carlo Visale, Ricordi di Parigi (1929-1932).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Attilio Scuri.
APPRODO: signore Patrick Proctor.
CENTRO QUADRILINO (p. San Carlo 177, tel. 511.101-512.462).
Guglielo Ciacomini A. Tomasetti.
Sala Minima: Arte Povera.
BERMAN (v. Andrea Doria 6/1B, tel. 537.830): Mario Albano mostra pantogra.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 19; Pittori (dal 1900.
GISLSI (piazza Solferino 2, t. 534.473): Esposizione di pittura contemporanea, Orario 10-12; 16-20.
HILTON: sempre Renzo Piano.

[redacted], YAUNCI: Mostri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 30): Mostra personale di Gianni Dova. Orario 10-13, 16-20; festivi 11-13.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 632.446): Personale Anna Sacco.
LINEA CENTRO ARTE (Canale Campagnoli, De Paolis, Fiction), Scheccia (Tel. 0175/98.498).
VIOTTI (v. Viotti 8/b): Inaugurazione ore 18 personale di Mario Ilumo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 22.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Anno [illegible] Numero 246

dove andiamo questa sera

STAMPA [illegible]
Lunedì 6 Novembre [illegible]

La cantatrice sarda Maria Carta presenterà, [illegible] sera al Teatro Gobetti, il suo repertorio di [illegible] folk

teatri, ritrovi ■ Torino

ANTICA DOLCERIA BARATTI (piazza Castello) - Oggi (venerdì) e sabato ore 21,15 ultima replica di «Gabriella Tarquinia» di Fern. Nazzari. Ultimi giorni. Tel. 311.481. Teatro Erba, n. 5/bis.

AUDITORIO «A» - RAI (v. Verdi 31): lunedì 6 novembre ore 21 VII Concerto di Musica da Camera. Musiche di Rossini, Asioli, Nonchelli. Esecutori Giacomo Zoppi, Sergio Lodi, Progetto Mozart, Luigi Lipari, Domenico Nordio, Giuseppe Dal Bianco, Aldo Bennati, Paolo Ruffini, Raffaele Ammendola. Prossimi concerti: invito sono in distribuzione alla portineria della Rai in v. Verdi 16, v. Verdi 31 e v. Rustici 15.

CARIGNANO: domani ore 20,45 spettacolo di Antonelli S. - Paniboni, V. - Portalupi, I. - Ostrica, L. - Valmasoi, Interessante «Sesso impiegato» di E. G. Duval. Regia di G. Morgia. Stagione di prosa. Ridotte v. Roma 60, t. 544.962.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1972-1973 al T. Nuovo vendita abbonamenti domiciliato giorno Convito, t. 548.000.

T. REGIO (chiuso il 31 al Conservatorio G. Verdi concerto sinfonico diretto da Z. Vernikal. Ingresso da Piazza.

TEATRO ERBA: quinta stra riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «I lunedì d'un grand uomo», di E. Barletti. Prenotazione abbonamenti al botteghino della cassa del teatro, tel. 590.467.

TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-1973. Tagliando n. 1 p.r. a Vita di Galileo», di Bertolt Brecht in programmazione al Teatro Alfieri. Direzione v. Rossini 7, tel. 677.342-41.

TEATRO STABILE-ALFIERI: (riposo). Domani ore 20 a Vita di Galileo» di B. Brecht, con Tino Buazzelli, Paola Pitagora, Raffaele Ammendola. Prossimi: invito sono in distribuzione alla portineria della Rai in v. Verdi 16, v. Verdi 31 e v. Rustici 15.

CARIGNANO: domani ore 20,45 spettacolo di Antonelli S. - Paniboni, V. - Portalupi, I. - Ostrica, L. - Valmasoi, Interessante «Sesso impiegato» di E. G. Duval. Regia di G. Morgia. Stagione di prosa. Ridotte v. Roma 60, t. 544.962.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1972-1973 al T. Nuovo vendita abbonamenti domiciliato giorno Convito, t. 548.000.

T. REGIO (chiuso il 31 al Conservatorio G. Verdi concerto sinfonico diretto da Z. Vernikal. Ingresso da Piazza.

cinema prime visioni

ambassador (c. Vittorio Emanuele 42, t. [illegible])
La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Dominique Sanda, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'anticonformismo passivo del padrino tentativo di suicidarsi una sua relazione diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147)
Il gatto dalle regine, di Richard Brooks, con Warren Beatty, Goldie Hawn, Dero Procho (Usa - Colori) — Un giallo logico tagliato nel senso d'un grosso colpo ladresco a una banca d'Arlington ma vi entra di non intrigato. ★ Drammatico

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 547.195)
Il clan dei Marsigliesi, di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Dal suo romanzo «Le scomunicato» un regista francese ha derivato una vicenda «nera» sentimentale tra le malavita marsigliese. ★ Drammatico

ASTOR (v. Vinzoli 8, t. 519.338)
Pomi d'ottone e manici di scopa, di Robert Aldrich, con Angela Lansbury, David Tomlinson (Usa - Colori) — Nella Londra 1940, sitters scopa e suoi piccoli amici sono intrecciati nel magnifico mondo fiabesco, fiduciosi e diversi animali. ★ Commedia musicale Disney

AUGUSTUS (c. C.L.N. 244, t. 530.714)
All'ombra delle Piramidi, di Charlton Heston, con Charlton Heston, Hildegard Neil (C.I.C. - Colori; Todd-AO) — Ricordo di Heston nelle regia, con la tragedia shakespeariana di Antonio protetto a Cleopatra, regina d'Egitto, poi suicidio di Ottaviano. ★ Grande spettacolo storico

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.258)
Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'un potentato della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

CENTRALE (cinema) (v. Carlo Alberto 27, t. 548.116)
Joe Hill, di Bo Widerberg, con Thommy Berggren, Anja Schmidt, Kelvin Malave, Cay Sotick (Svezia - Colori) — Precursore a Cuneo. Ingenuità dura e tenacissima per l'affermazione dei diritti dei lavoratori in Svezia ai primordi d'una disperazione avrebbe accusato d'omicidio. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 310.702)
Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'un potentato della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Golgi 3, t. 690.100)
Il generale dorme in piedi, di Francesco Maselli, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Franco Fabrizi (Italia - Colori) — Vicende in guerra, poi ambientate in tempi non è un gradevole audace, e tira anche sul e caduta. ★ Commedia satirica

DORIA (v. Cavour) 9, t. 542.822)
Ma papà ti ammazza solo!, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Quattro valigette di identiche e una sul re-sbarco a scambiate o identità a San Francisco sconosciuto attorno a ragazza psicologia incredibili complicazioni. ★ Commedia

DUILLIO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760)
L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Aimée Courcet, Johnny Hallyday, Charles Gérard (Francia - Scope a colori) — Un quinteto di mercenari s'esercita nel tiro a segno della polizia con simone fortuna. ★ Commedia satirica

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.325)
Harem (e irrefrenabile bestia umana, di Richard Green, con Roger Park, Anne Levin, Stuart Berg, William Lawrence, Graziella Kaufman (Usa - Colori) — Nefande gesta d'un mostro umano di forza orcolea. ★ Avventuroso

LUX (Galleria San Federico, t. 541.285)
La chiamavano Anders, di Vittorio De Sica, con Nino Manfredi, Mariangela Melato (Italia - Colori — Il fallace bello sive, ma il manoscritto non scritto, è colonna poi in musica, evanitrice il chiar di luna. ★ Commedia

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470)
Sette fucilate e cenni di cenere, di Robert Aldrich, con Angela Lansbury, David Tomlinson (Usa - Colori) — Nella Londra 1940, sitters cenere e suoi piccoli amici sono intrecciati nel magnifico mondo fiabesco, fiduciosi e diversi animali. ★ Commedia musicale Disney

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830)
Una ragione per vivere e una per morire, di Tonino Valerii, con James Coburn, Bud Spencer, Terry Savalas (Italia - Colori) — Colonnello sordido degradato, il diabolico riconquistando il fermo disappunti del sogliati con un ricatto proditorio. ★ Western militare

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)
Alfredo Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Aldo Rizzo (Italia-Francia - Colori) — Chi lascia la moglie vecchia per la nuova, in quel che lascia, non quel che trova. Non vietato ai minori. ★ Commedia satirica

RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. v. Asiago, t. 230.321)
Amarcord, di Giulio Questi, con Lucia Bosé, Tina Aumont, Maurizio degli Esposti (Italia - Scope a colori) — La «magia nera», le superstizioni e i riti su una legge in una drammatica vicenda d'amore e morte. Ver. ass. v. 18. ★ Horror

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145)
Fritz il gatto, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Presentato alla «Settimana della critica» di Cannes, è derivato dall'omonimo libro di Robert Crumb, il più «carogna» avanzo e protagonista un gatto lascivo, perfido, privo delle virtù, sentimentali, terrestre, fisicamente italiano. Vietato minori anni 18. ★ Disegno animato

TORINO (v. Sacchi 8, t. 540.353)
Assassinio a un'ideale in bilico su un precipizio e sprofondano nel mare..., di Serge Korber, con Louis de Funès, Geraldine Chaplin, Olivier de Kersauson (Francia - Colori) — Il vivace comico frastornato in una nuova pirotecnica commedia visitata per tutti. ★ Farsa

VITTORIA (v. Roma 334, t. 511.188)
La pacchia scientifico, di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis, Joseph Cotten, Domenico Modugno, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — A scoppio-pisca con arte, miliardario americano di stregarla colle carte, spia lungo coppia nascosta. ★ Commedia satirica

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 421.034)
Obsessione, il mostro di Roma, di Damiano Damiani, con Nino Manfredi, Annamaria Rizzoli, Marisa Albertini, Luciano Catenacci (Italia figure di Mussolini, Elio Zamuto (Italia - Colori — Da fatti realmente accaduti nel '75 '76, l'allucinante vicenda d'un innocente. ★ Drammatico

MAFFEI (v. Principe Tommaso 52, t. 683.316)
L'angelo sterminio, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Tra i migliori film di Venezia 1972, è la storia della trasformazione d'un ricco perfetta idea, fregato a senso orrendo, diverso fallocrio meccanico disumanizzante. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza

seconde visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 317.393) - Il tuo viaso è una stanza chiusa e solo la mia ha le chiavi, Edwige Fenech, Tecnh, Vist, IR. ★ Giallo

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - Non preghiere, spara, S. Poitier, H. Belafonte, Andy Dev. Colori. ★ Western

ERBA (corso Giovanelli 241, t. 690.447) - Giovedì: Peter Pan - Sabato: L'inafferrabile invincibile Mister Invisibile - Domenica: La grande avventura del piccolo principe Valiant. ★ Film per ragazzi

FARO (v. Re Ur. 1, t. 832.264) - Il tuo viaso è una stanza chiusa e solo la mia ha le chiavi, Edwige Fenech, Tecnh, Vist, IR. ★ Giallo

FIAMMA (c. Tassoni 57, t. 322.057) - Il maglio di Dracula, J. Mason, P. Cavo Tecnh. Vist. IR. ★ Horror

FORTINO (v. Cigna 42, t. 485.560) - Non preghiere spara, S. Poitier, H. Belafonte, Ruby Dee. Colori. ★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 66, t. 851.903) - Steel Viper, Tony Kendall, Femi Benussi. Col: Ab. 14,45: ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (c. De Lapperi 28, t. 584.791) - Furia di Londra, Alberto Sordi, Fiona Lewis. Colori. ★ Comandia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 791.301) - Carcela a gambe, Marilyn Gibert, Michel Piccoli, Michael York. Colori. ★ Guerra in Africa

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 657.788) - Carcela a gambe, Marilyn Gibert... Michel Piccoli, Michael York. Colori. ★ Guerra in Africa

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - Prego,. Ray Milland. Colori. Vietato 14, Ap. 14,45: ult. 22,40. ★ Horror

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - Il tuo viaso è una stanza chiusa e solo la mia ha le chiavi, Edwige Fenech, Tecnh, Vist, IR. Orario: 14.30: 16,30: 18,30: 20.30: 22.30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.600) - Tutto sesso e più, spettacolissimo del Sabato, con vedette e attrazioni di 5 continenti. Vietato minori 18. Ore 15.30: 18,30: 21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 345.245) - GN scrollerosi, J.-P. Belmondo, Ivan Cassano, Nicole Calfan, O. Shasif. Colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 3, t. 950.255) - Aperti: 10b - Angeles e il gran Sultano. Colori. ★ Avventuroso — In una lingua Dolci, Nocchiet, Monte [illegible] Colori.

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 546.580) - Prendi la coit e prega il prete too, L. Hill, Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 650.496) - I vigilanchi non pregano, John Carlo, Tecnh. ★ Western

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.166 - Aperti: 10) - Chiusa. I, Wayne, Colori. ★ Western — La battaglia negra del rapido, Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 723, t. 550.883) - La vendetta del mostruoliori, Mylène Demongeot, C. Barray, Tecnh. ★ Coppa rossa, da A. Dumas

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 69, t. 507.715) - Il marchio di Dracula, C. Lee, C. Hammer, Tecnh, Vistico 14. ★ Horror

GIARDINO (v. Maccalfone 67, t. 339.473) - Domani: 6 giorni grilla. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.627) - Zombi Holocausto nella foresta, Brad Harris, O. Hahn Tecnh. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.719) - Domani: I Tarocchi Corri, C. M. Volonté, Dee Hacky, Carlo Cravino. ★ Film per ragazzi

VINZAGLIO (c. D. Alpi 103, t. 396.179) - Non preghiere spara, Sidney Poitier, Harry Belafonte, Jr. Volgre, Tecnh. Tecnh. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.740) - Orgoni nella notte, D. Eastwood, D. Mills. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - La via del rhum, Brigitte Bardot, Lino Ventura. Colori. ★ Commedia avventurosa

SAN PAOLO (v. Cuneo 60, t. 372.617) - Domani: Sofia, Marina Vlady. ★ Drammatico

ZONA [illegible]

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.587) - Via col vento, Clark Gable, Vivian Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. Colori Dra. 17,45: 21,45. ★ [illegible]. Dal romanzo omonimo

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.643) - Un tranquillo posto di campagna, E. Neiz, V. Redgrave, regia L. Peiri. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 773.907) - Quel chiuso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.146) - Domani: I lunedì giorni dell'ocio. ★ Avventuroso

ODEON (v. Vinzaglio 8, t. 772.347) - Una spettacolo eccezionale Rock, George Peppard. Colori. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - La bruta 7 & 8 premera prigioniera del Far West. T. Hillas, Susan George. Tecnh. Vist. 16. ★ Western

ZONA S. DONATO

DORA (v. Pr. Odone 34, t. 490.823) - I travestitissimi del ginnò, Tamara Baroni, Paul Garmer. Tecnh. ★ Commedia sexy

ROMA (v. S. Donato 45 bis, t. 467.765) - Arizona, Jan Van Cleef, Warner Clarke. Tecnh. ★ Western

[illegible] MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La legge della violenza, George Greenwood. Tecnh. ★ Avventuroso

APOLLO (Lungo Dora Napoli 93, t. 215.485) - La donna nuda morde sulla volta, S. Bonaiuti, M. Paglia. Tecnh. Vistico 14. ★ Giallo

JOLLY (v. Venaria 220, t. 260.182) - Domani: Una vergine per l'Anticristo. ★ Erotico

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 295.536) - Si può fare amigo, B. Spencer, J. Palmer. Tecnh. suoge. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 47, t. 273.276) - La battaglia del tabacco verde, S. Rovere. Tecnh. Non Vist. Ult. 23. ★ Drammatico

MAIOR (largo C. Cesare 105, t. 267.674) - Rivelazioni di un maniaco sessuale di sipari della signora mobile, Sylva Koscina, Tecnh. V. IR. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.250) - 17 centimo qualcosa di grosso, D. Martin. Tecnh. Non visano. ★ Western

ROCCIA (v. Cavavarzere 3, t. 680.604) - Gustavo, A. Sordi, Tecnh. Vistani anni 16. ★ Commedia

ZENET (v. Cornili 1, t. 267.497) - Domani: Le avventure di Collegno, Totò, Macario. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171) - La struggatrice di Vienna, Brad Harris, Viktor Rogers. Colori. ★ Giallo

ARTISTI (v. Artisti ang. v. O. di Borgio, t. 831.174) - Cassetta, Raymond Pellegrin, Fabio Testi, Jean Sebera. Je Vistano Torino. Col. ★ Drammatico

EUGANO all'Emai (c. Casale 106, t. 832.000) - Per il re, per la patria, per - Sandokan, di Rod Clair. con J. P. Cassel, B. Alvaro. 20,30: 22,30) ★ Commedia in costume

OLIMPIA (v. Cuneo 3, t. 682.657) - La cena dei demoni, Georgia Countouris. Colori. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Franco e Ciccio padri e padroni, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Nocetenti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - Il morbo della jena, Rosalba Neri, Colori. Vist. IR. Nuovo orario apert. ore 18 ★ Erotico

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 680.333) - La pianatore, Claudia Cardinale, Stephen Boyd. Colori. ★ Western brillante

ITALIA (v. Nizza 138, t. 404.021) - Il diabolicalino, L. Buzzanca, Paola Pitagora. Tecnh. Non vietato, Apert. 18. ★ Satirico

SAN CARLO (Nichelino) - Quando la donna perse la coda, Laura Buzzanca, Lucia Bergar. Colori. ★ Farsa provinciale

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 665.247) - La città degli appuntati, Robert Walker, Colori. Ap. 15. ★ Avventuroso

* - Cinema a carattere parrocchiale.

Ritardari ENALGIS — Cinema: Acapulco, Adriano Aida, Agadir, Artemis, Arlecchino, Augustus, Bernini, Carmine, Continentale, Dora, Doria, Elios, Elisio, Fiamma, Gioiella, Holliwood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto; Ivrea (Moncalieri) — Teatri: Gobetti: «Sesso impiegato» di Duval; Erba: «I lunedì d'un grand uomo» di Barletti; Alfieri: «Vita di Galileo» di Brecht. Per abbonamenti e biglietti rivolgersi all'Enal — Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal — Biglietti Lirica Teatro Regio abbonamenti Enal 2-3 e 12 aprili al botteghino di piazza Castello — Balletto dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal — Teatro Carignano: Colla, Fontana, Parisuolo, Carresi, Vannacchi: biglietti ridotti all'Enal per domani.

Spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Nessi la diavola tua ne fa un altro inferno.

CHIERI
SPLENDOR: ...e poi lo chiamarono Il Magnifico.
CHIERRE: La vendetta nuda.

CHIVASSO
POLITEAMA: Cenni di diavola.
MODERNO: Una ragione per vivere e una per morire.

CIRIÈ
CATALANO: La sala che vide il suo contagio.

IVREA
POLITEAMA: Il rally dei campioni.

SIRIO: Quando [illegible] urlò [illegible]
TORINO
SPLENDOR: Vendigne per un assassino.

LANZO
NUOVO: [illegible] desiderio di grano.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Inchiesta di un procuratore su un albergo di collegno.
ITALIA: La ragazza per tre compagni e 7 peccatori.
NUOVO: Diario d'amore.
RIVOLI
CARMINE: Diario quella ragazza tardiviva.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Spett. teatrale «La commedia del Decameron».
AMERIA: Il diavolo del libero Stato di Bananas.
CORSO: Primi d'ottone e manici di scopa.
CRISTALLO: La colonna di Traiano.
GALLERIA: L'uccello migratore.
MODERNO: Lo chiamavano Andrea.

ACQUI

ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Arabella mercenaria.
DARIENZO: Il suo nome era Peter... lo chiamavano Allegria.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Torino nera.
NUOVO: Il solitario del West.
POLITEAMA: Alfredo Alfredo.
VITTORIA: 7 servili per un colpo perfetto.

CUNEO

FIAMMA: Lo scopone scientifico.
ITALIA: Tre per vendicare.
NAZIONALE: Una ragione [illegible] vivere e una per morire.

ALBA

COMUNE: Primi d'ottone e manici di scopa.
EDEN: La scomodella.

IVREA

IMPERO: Torino nera.
POLITEAMA: Gli occhi neri cerchiati.
VITTORIA: L'uccello migratore.

MONDOVI'

CORSO: Le ragazze nere della camicia di Dracula.

SAVIGLIANO

PALACE: Lawrence d'Arabia.

SALUZZO

ITALIA: Sei fellini amici, del Lungotevere Mazzarrino.

NOVARA

ASTRA: Spiaggia sera e luce da noi.
COCCIA: La chiamavano Andrea.
ELDORADO: La prima volta di quella.
ESCELSIOR: La pinacoteca delle di fanciulle.
PARAGGIANA: Macario in «Fantasma di mezzo».
VITTORIA: L'uccello migratore.

POLITEAMA NAZIONALE: Il clan dei marsigliesi.
TEATRO ALFIERI: Messaggero quante cuore stanno quaggiù?
LUX: Turisti chiuso.
SPLENDOR: La notte dei diamanti.

CANELLI

BALBO: E per terzo un cielo di stelle.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Dillinger è morto.
VERDI: Amori Kio.

CUNEO

FIAMMA: Lo scopone scientifico.
ITALIA: Tre per vendicare.
NAZIONALE: Una ragione [illegible] vivere e una per morire.

ALBA

COMUNE: Primi d'ottone e manici di scopa.
EDEN: La scomodella.

BRA

IMPERO: Torino nera.
POLITEAMA: Gli occhi neri cerchiati.
VITTORIA: L'uccello migratore.

MONDOVI'

CORSO: Le ragazze nere della camicia di Dracula.

SAVIGLIANO

PALACE: Lawrence d'Arabia.

SALUZZO

ITALIA: Sei fellini amici, del Lungotevere Mazzarrino.

NOVARA

ASTRA: Spiaggia sera e luce da noi.
COCCIA: La chiamavano Andrea.
ELDORADO: La prima volta di quella.
ESCELSIOR: La pinacoteca delle di fanciulle.
PARAGGIANA: Macario in «Fantasma di mezzo».
VITTORIA: L'uccello migratore.

VERBANIA

APOLLO: Quattro mosche di velluto grigio.
ARISTON: Boccaccio.
SOCIALE: (Intrato Amore mio aiutami.
SOCIALE (Pallanzeh) Tutti fratelli del West da parte di Pedro.

ARONA

ROMA: I due della Formula 3.
LUX: Ubaldo ervinato nostro accompagnatore... parola di Padre Santo.
SAN CARLO: riposo.

VERCELLI

ASTRA: Pippo ciliegiontino.
CIVICO: La più allegra storia del Decameron.
ITALIA: Pane l'orso Alcesta, arriva Adalisa.
PRINCIPE: Sole sitro il fronte.
VERDI: Ma papà ti manda sola?
VITTORIA: E poi lo chiamarono il Magnifico.

BIELLA

APOLLO: La religione di Mao.
IMPERO: La terra delle tigre alimentano i cani.
MARCONI: Uomo sulla terra del lupo.
MAZZINI: L'uomo di St-Michel.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: I (due) ghiotti dell'orsore.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il compleanno del trapianto.

in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: Fritz il gatto.
ARISTON: Continuavano a chiamarti ci più ci muore.
ASTOR: Ma papà ti manda sola?
AUGUSTUS: La prima notte di quiete.
GIOIELLO: Rapporto sulla sessualità femminile di tre ragazze bene.
GRATTACIELO: Fritz il gatto.
LUX: Frenzy.
NUOVO PALAZZO: Pomi d'ottone e manici di scopa.
OLIMPIA: La chiamavano Andrea.
ORFEO: Bbatti il mostro in prima pagina.
RIVOLI: Il padrino.

VARAZZE

TIZIO: La signora non si [illegible] uccidere.
VERDI: Joe Kidd.

IMPERIA

CAVOUR: Le due pistolere.
ROSSINI: ...E così via.
DANTE: 7 cervelli per un colpo per colpo.
CENTRALE: Sfida senza guanto.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Johnny Guitar.
CERRI: Dodi'vitato dal '43.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Una vita silenziosa.
ZENIT: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è suo.

SANREMO

ARISTON: Lo scopone scientifico.
RAMIREZ: Primi d'ottone e manici di scopa.
CENTRALE: Arma da taglio.
ORFEO: Povella splendida d'amore del Decameron.
SUPERCINEMA: Un primo contro.
LUX: La calata dei barbari.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
ASTRA: La chiamavano Andrea.
RIVA: Una ragione per vivere una ragione per morire.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La donna come quella selvaggia.
IMPERO: (I bandita.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Primi d'ottone e manici di scopa.
CAPITOL: Lo chiamavano Andrea.
CENTRALE: Lo scopone scientifico.
DUCALE: Una ragione per vivere e una per morire.
JOLLY: L'ispettore Callaghan.
LUX: La prima notte di quiete.
ODEON: Champagne per due dopo il funerale.
ORFEO: Frenzy.
NUOVO TRENTO: Via col vento.
VERDI: Ma papà ti manda sola?
ASTRA: Lori delle città.
OLIMPICO: Il corsaro dell'isola verde.
REMA: Non si sevizia un papagallo.
RIVA: Diario d'amore.

i concerti

A tutto fiato

I solisti della Rai all'Auditorio "A"

Questa sera nell'Auditorio A di Radio-Torino saranno eseguiti il «Preludio tema e variazioni» per corno e pianoforte di Rossini, il «Sestetto» di Asioli, il «Quintetto in si bem.» di Ferchielli.

L'emiliano Bonifacio Asioli (1769-1832) godette, nel secolo scorso, di una notevole rinomanza, specialmente per alcune opere teoriche e didattiche, che ebbero larga diffusione anche all'estero. Scrisse pure numerose composizioni musicali di vario genere, di cui si avrà un saggio nel «Sestetto» in mi bem. per clavicembalo, clarinetto, corno, fagotto, viola e violoncello, che s'inizia con un melodico «Adagio», che si svolge su uno stondo di accordi e di passaggi del clavicembalo, ed è seguito da uno spigliato «Allegro vivace». L'«Andante maestoso» è un tema con cinque variazioni, col quale fa un notevole contrasto ritmico il successivo «Allegro» finale (in 6/8).

Universalmente nota è l'opera «Gioconda» (di cui alcuna arie continuano a godere più vivo favore fra il pubblico) di Amilcare Ponchielli (1834-1886). Oltre altre musiche del tutto dimenticate, egli compose il «Quintetto» in si bem. magg. per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto e pianoforte, che è una buccessatore non molto organica, né stilisticamente omogenea (e guisa quasi di «divertimento») di sei parti: un «Moderato», dove il pianoforte solo, con accenti vigorosi e risoluti, propone il tema, che «schizzando con spirito» viene ripreso e sviluppato dai fiati, mentre il pianoforte si limita essenzialmente ad una funzione di sostegno e d'accompagnamento; un «Andante», collegato da una cadenza dell'oboe, e in cui alcuni lirici vestiboli (quasi arpeggi discendenti) sono elaborati dai vari strumenti a fiato su accordi del pianoforte; un «Allegro non molto», con trilli per fiati sull'un «Allegro» vivacità», e [illegible] un «Andantino» e un «Allegro con brio» (in 3/8). All'esecuzione di questa musiche collabora una numerosa schiera di distinti strumentisti dell'orchestra sinfonica [illegible].

Luigi Cocchi

Il ministro a Torino

Badini Confalonieri discute i problemi [illegible] spettacolo

Nella sede dell'«Agis-Piemonte», il ministro [illegible] Spettacolo Badini Confalonieri, si è incontrato stamane [illegible] con il presidente nazionale [illegible] esercenti cinematografici, e con esponenti [illegible] attività teatrali, musicali, [illegible] e dello spettacolo viaggiante, [illegible] tere [illegible] intercorsi i problemi delle varie categorie. Erano presenti [illegible] i gestori di cinema e [illegible] torinesi e piemontesi nonché autorità cittadine. Il direttore generale dello spettacolo Franco De Biase e il vicepresidente dell'«Agis» Franco Bruno.

[illegible] è stato operato d'urgenza presso il Centro medico [illegible] di California per una cisti [illegible]. L'intervento, durato quattro ore e mezzo, è terminato con successo. Lawford, che ha [illegible] anni, è sposato [illegible] dal 1966 da Patricia Kennedy.

Valachi gioca la carta a St-Vincent

«Valachi papers», il film che a New York ha già superato per gli incassi «Il padrino», verrà presentato a fine mese in anteprima a Saint-Vincent. Nella foto: il protagonista Charles Bronson insieme con la moglie

Per la stagione di Ivrea

Sylva Koscina prima fra i "big,,

Sylva Koscina boccaccesca per esigenze di copione

dal corrispondente

Ivrea, lunedì sera.

Con *Le commedie del Decamerone*, un lavoro di Armandola e Corbucci interpretato [illegible] gli altri da Silva Koscina, si aprirà domenica prossima la nuova stagione di prosa del [illegible] Giacosa di Ivrea. Il direttore artistico [illegible] Giuseppe Maria Musso ha predisposto un intenso [illegible] telione [illegible] quale commedie leggere e commedie impegnate [illegible] sono equamente distribuite. Tra le prime figurano *Stazione* [illegible] interpretato [illegible] rio, *I fantidi d'un grand uomo* presentata dalla Compagnia stabile [illegible] Teatro piemontese di Gipo Farassino, *Povera Italia* con [illegible] Bramieri, *Un coperto* [illegible] più [illegible] vedia [illegible] coppia i fratelli Giuffré.

Con *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, che andrà in scena il 15 novembre, [illegible] inaugurano i lavori impegnati. Seguiranno *La signora Morli, una e due* di Pirandello, interpretata da Lauretta Masiero e Paolo Ferrari. C'è un [illegible] Vaticano di Diego Fabbri, [illegible] Gino Cervi, e *Delitto all'isola delle capre* di Ugo Betti, nell'allestimento della compagnia di Carlo Ninchi. Il Teatro Stabile di Torino verrà ad Ivrea con *Sitore Fieramosca* e *Peer Gynt*, quello di Catania porterà *I* [illegible] di Sciascia con Turi Ferro, lo Stabile di Trieste proporrà *L'egoista* di Carlo Bertolazzi, quello dell'Aquila *La pazza di Chaillot* di Giraudoux.

Il cartellone comprende infine *Pilato sempre* di Albertazzi, presentata [illegible] stesso autore con Anna Proclemer, *L'ispettore generale* di Gogol con la Compagnia del Teatro Insieme, *Come le foglie* di Giuseppe [illegible] (Compagnia Il Mattatoio) e *Il barone rampante* di Italo Calvino, presentata [illegible] Gruppo Teatro Libero.

La campagna abbonamenti a dieci spettacoli (20 mila lire le poltrone) ha ottenuto un buon successo.

F. S.

il film del giorno "Arcana,,

Mamma maga

ARCANA di Giulio Questi, con Lucia Bosé, Massimo Degli Esposti, Tina Aumont. Drammatico, italiano, colori (Cinema Alfa d'essai).

TRAMA — *Una coppia di meridionali immigrati a* [illegible] *lano — madre vedova, figlio complessato* — [illegible] *grazie all'ingenuità altrui. La donna si richiama ai riti ancestrali della magia del Sud, il ragazzo si dà stancamente da fare. Dopprincipio vediamo, poco più che una buffonata* [illegible] *il pretesto per fare quattrini* [illegible] *affollato sedute mediatiche. In un secondo tempo le forze del male, richiamate sconsideratamente nella realtà di tutti i giorni, si scatenano a producono dolorosi contrasti. La fine trova, senza troppa logica, polizia e dimostranti mazzuffarsi mentre la povera fattucchiera è presa in mezzo.*

GIUDIZIO — *Il regista bergamasco* [illegible] *Questi* [illegible] *un documentarista attento, solitario* [illegible] *opere altrui ricerte nel montaggio e nel* [illegible] *realizzazione, ma regista in proprio di lungometraggi sconcertanti. In Se* [illegible] *vivo, sparo con Tomas Milian e* [illegible] *morte ha fatto l'uovo con Gina Lollobrigida* [illegible] *disinvoltura e il suo sadismo richiamavano deliberatamente il Buñuel minore. Oggi approfitta di alcune esperienze nel cortometraggio per inserirsi nel «revival» del soprannaturale e meglio nello sfruttamento della superstizione.* [illegible] *esempio* [illegible] *della

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari
8,30 Canzoni
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con R. Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Megarillaggio, di Belardini, Morosi, Villaggio, con O. Berti e G. Nazzaro. Presenta F. Villaggio
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Il cavallo del bambino va pianino pianino
17,05 Country & Western
17,45 Caleio Magdeburgo-Juventus
18,40 I tarocchi
19,01 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 «Rigoletto», Musica di G. Verdi. Int.: A. Kraus, R. Merrill, A. Moffo
23,15 Al Parlamento

mercoledì

8 — Segnale orario
8,05 Mattutino musicale
8,45 Almanacco
8,50 Come e perché
9,15 Voi ed io, con Renzo Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Megarillaggio
14,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con Renzo Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Glenn Miller
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Tribù urbani», di G. Chiosca con J. Ghiaia
14,40 Il cavallo del bambino va pianino pianino
17,05 Country & Western
17,45 Calcio Magdeburgo-Juventus
18,40 I tarocchi
19,01 Sul mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 «Veglia», di R. Zerboni. Int.: G. Galvani, M. Fargiuolo, A. Carnaggi e F. Vidale
21,35 Nuove canzoni italiane
22,10 Musiche di Brahms
23 — Al Parlamento
23,20 Musica leggera

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con Renzo Palmer
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Zibaldone
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Cantautori e no
18 — TV-Musica
18,25 Nuove canzoni
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora, panorama economico sindacale
19,28 Il gioco delle parti. I personaggi del melodramma
19,51 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,18 Tribuna politica, a cura di J. Jacobelli
21,43 Il mondo dei pendolari
22,15 Musica 7
23 — Al Parlamento
23,20 Concerto. Quartetto Bartok

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con Renzo Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Glenn Miller
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Tribù urbani», di G. Chiosca con J. Ghiaia
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Abracadabra. Piccola storia della magia
17,05 Cantautori e no
18,20 Questa Napoli
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
19,25 Opera forma-poesia
19,51 Sul mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,18 Concerto sinfonico. Direttore S. Ozawa
22,40 L'orchestra di B. Kaempfert

sabato

6 — Mattutino musicale
6,43 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Speciale GR
11,30 Gradisco
13,10 Nastro di partenza
13,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,08 Una vita per il canto
15,10 Borsalia Radio
15,40 L'orchestra del sabato
18 — Cantiere aperto
18,30 Incontri con la scienza
18,50 Programma leggero
19 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran varietà, spettacolo con J. Dorelli
18,35 Sui nostri mercati
18,50 I tarocchi
18,55 Tromacks del Mezzogiorno
19 — Le nuvole, di Aristofane
20,15 Ascolta, si fa sera
21,20 Hit Parade de la chanson
21,48 Le nostre orchestre di musica leggera
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,25 Gli hobbies
23,15 Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musiche per archi
9,10 Mondo cattolico e Messa in lingua italiana
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Buona la prima!
11,15 I Malalingua
12,25 Il circolo dei genitori
13 — Via col disco
13,28 Vetrina di Hit Parade
13,15 Gratis
14 — Regalo Raoul presenta: Il Cambaretto
14,30 Carosello dei dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 Domaniggio con Mina
17,30 Radio Quattro, varietà presentato da G. Bramieri
18,15 Invito al concerto
19,15 I tarocchi
19,20 Aspetta e spera
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Domenico Modugno
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto del soprano Gundula Janowitz
22,18 La dura spina, di R. Rosso
23,10 Fatto di prossimità
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Fenicia e R. Fratello
8,14 Musica espresso
8,40 Dadi e colori
8,58 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Delitto e castigo», di F. Dostojewski; IX puntata
10,10 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Corso e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
17,25 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Radiosherzo
20,50 Supersonic
22,40 «L'uomo dal mantello rosso», di C. Nodier: Il puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Bongusto e I Ricchi e Poveri
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferma pasta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Delitto e castigo», di F. Dostojewski: VIII puntata
10,10 Carosoni per tutti
10,25 Dalla vostra parte, una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Il successo
13,35 Quadrante
13,50 Corso e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi, a cura di F. Turi e F. Cuoco
17,25 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il coraggio del cinque
21 — Supersonic
22,40 «L'uomo dal cantello rosso», di C. Nodier
23 — Per i navigandi
23,05 ...e via discorrendo
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Gaber e Milva
8,14 Musica espresso
8,35 Suoni e colori
8,50 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Delitto e castigo», di F. Dostojewski; IX puntata
10,10 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte. Una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento. Presentano R. Arbore e G. Boncompagni
13,50 Corso e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
16,30 Supersonic
17,25 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
22,40 «L'uomo dal mantello rosso», di C. Nodier
23,05 Tonight Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Humperdinck e I Pooh
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Delitto e castigo», di F. Dostojewski; X puntata
10,10 Canzoni per tutti
10,25 Dalla vostra parte. Una trasmissione di Maurizio Costanzo e G. Zucconi
12,40 I Malalingua
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Corso e perché
14 — Non si sa mai
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
16,30 Speciale GR
17,25 Pomeridiana
18,30 Speciale GR
19,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta
20,50 Supersonic
22,40 «L'uomo dal mantello rosso», di C. Nodier
23 — Bollettino del mare
23,05 Nuove canzoni italiane
23,20 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Adriano Pappalardo e I Delfirum
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti. Bice Valori in «Idillio villereccio» di G. B. Shaw
10,05 Canzoni per tutti
10,25 Ballo Quadrifoglio, varietà presentato da G. Bramieri
11,25 Ruote a motori
11,50 Cari da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana (replica)
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento, di R. Arbore e G. Boncompagni
18 — The Pupil
18,28 Classic-jockey: Franco Valeri
17,25 Estrazioni del lotto
17,40 Ping-pong
18 — I parlani, con P. Andreoli
18,25 La musica e le cose
18,55
20,10 Jazz
21 — Canzonissima '72
23,05 Pattinissima
23,45 Musica

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Raffaella Carrà e Sergio Reggiani
8,14 Musica espresso
8,40 Il moschettieri
9,14 I tarocchi
9,25 Gran Varietà, spettacolo con Johnny Dorelli
11 — Mike di domenica
13 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,20 Canzoni di casa nostra
13 — Il Gambero, quiz alla ruvescia presentato da Franco Nebbia
23,35 Alto gradimento, di R. Arbore e G. Boncompagni
14,30 Non si sa mai
15 — La Corrida
15,40 Lo pisce il classico?
18,28 Domenica sport
17,22 Supersonic
18,40 Silvio Gigli presenta: Canzonissima '72
19,05 Cube del disco
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — I ricordi di Irina Gruzenkov
21,30 La radora è sempre allegra?
23 — Intervallo musicale
23,18 Il girasoleches
23,55 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali

terzo

martedì

9,30 Musiche di Weber
11 — Concerto
11,— Radioscuola
11,25 Conversazione
11,40 Concerto
12 — Intermezzo
14 — Fazzo di bravura
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Concerto
16,30 Musiche italiane
17,20 Classe unica
17,55 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
19,15 Pro musica nova 1972
21,38 Le sonate per pianoforte
22,18 Discografia

mercoledì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Radiosocuola
11,30 Ulisse in vetrina
12,20 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Polifonia
14,20 Poemi di Strauss
15,15 «Rita», di G. Donizetti
16,15 Orsa minore
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Classe unica
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo planeta
19,15 Concerto serale
21,30 La romanza da salotto

giovedì

9,30 Musiche di Telemann
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche di Franck
12,20 Pagine scelte
13 — Intermezzo
14 — Archivio
14,30 Orchestre sinfoniche
16 — Musiche italiane
16,30 Il setlista, D. Cistraldi
17,20 Classe unica
17,35 Appuntamento con M. Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20 — «Piramo e Tisbe»

venerdì

9,20 Radioscuola
10 — Concerto
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto barocco
12,15 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14,30 «Semele», di Haendel
17,20 Classe unica
17,35 Concerto
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo planeta
19,15 Concerto serale
20,15 Le migrazioni degli animali
20,45 Conversazione
21,30 Il personaggio di Bianca Capello
22,15 Parliamo di spettacolo

sabato

9,30 Musica seria
10 — Concerto del mattino
11 — Le Radio per le Scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12 — Tastiere
12,30 Avanguardia
13 — Intermezzo
13,45 Kovantchina, dramma
17,10 Conversazione
17,15 Musica seria
17,45 Parliamo di...
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 I concerti di Torino
23 — Ora minore: Bastone di zucchero, di I. Horovitz

domenica

9,40 Place de l'Etoile
10 — Concerto del mattino
11 — Musica per organo
11,20 Musiche di danza e di scena
12,30 Itinerari operistici
13,15 Intermezzo
14 — Concerto
15,30 L'accordicamento; di M. Ash
17,30 Rassegna del disco
18 — Ciclo letterari
18,30 I classici del jazz
18,55 Il franchebollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,35 Musica fuori schema

Questa è una minima dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 18,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 16 e alle 23.

NOTTURNO DALL'ITALIA - [illegible] Programmi collegati e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

RAFFAELLA CARRA' e MINNIE [illegible] (Foto Pepè)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 7 novembre al 12 novembre

Cominciamo dalla lettera di rimprovero? Benissimo. Ecco un monitino (scarabocchio indecifrabile) da Piacenza che, dopo aver osservato che tutto quello che piace a me non piace a lui e che quindi è chiaro che io ho torto, mi intima: «Mike Bongiorno non si tocca! Bongiorno è il pilastro della Tv, non c'è nessuno degno nemmeno di lustrargli le scarpe! Mike non si discute. Mike si ammira! Non saremo le tue critiche taziose e tronche a intaccare la sua grandezza!».

Da Milano, Giuseppe Marino Mancuso: «Mi rilesco a Petrosino. Invece di parlarne bene, lei ne ha parlato male. Ma che facciamo? Lei sta dalla parte dell'onesto poliziotto o dalle parte dei suoi loschi avversari?». Non facciamo confusioni. I miei giudizi si rivolgono allo sceneggiato e basta. Le ricordo quanto ho già scritto: Petrosino poteva essere l'«antidiavolino», ma in tal caso avrebbe avuto bisogno di una grinta dieci volte maggiore (e dir poco).

Anche M.T. da Roma afferma che trasmissioni come Petrosino vanno sostenute in ogni caso «anche fossero brutte» (principio bislacco che respingiamo al cento per cento); e auspica che vengano realizzati programmi illustranti la benemerenze dei tutori dell'ordine. Accontentato: Anton Giulio Majano gira sul pentisto sulla «Mobile» di Roma, e a queste serie ne seguiranno altre sulle polizie delle varie città. Avranno pure un cielo sulla Guardia di Finanza.

Da Torino, un «gruppo di telespettatrici»: «Vorremmo Canzonissima tutte le sere! E lei che farebbe?». Niente, perché darei immediatamente le dimissioni.

OCCHIO AL QUIZ del RISCHIATUTTO

OCCHIO ALLA PENNA - Ogni giovedì STAMPA SERA

vi regala una professional Aurora (leggete le norme del concorso)

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 7 novembre
al 12 novembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● BARBARA BOUCHET è incerta tra la prosa (ciòè Corrado Pani) e la tv (cioè gli applausi a comando).

● SOTTOPROCESSO, la rubrica dei «culturali» Tv a cura di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti prenderà il via domani alle ore 22 sul programma nazionale. La formula della trasmissione prende come modello la struttura di un processo, con alcune novità rispetto alla precedente edizione. Non ci saremo soffermati al termine di ogni puntata ma, come si è detto, il responso ad ognuno preso in esame sarà fornito dai telespettatori interpellati dal funzionari Doxa con il sistema dell'indagine-campione. I risultati, puramente indicativi degli orientamenti degli spettatori, saranno resi noti nella trasmissione successiva. La serie precedente di «Sottoprocesso» aveva ottenuto particolari consensi da parte del pubblico televisivo. Il programma è stato infatti seguito in media da 5 milioni e 200 mila spettatori che hanno espresso un indice medio di gradimento pari a 70 con punte di 74. Tra gli argomenti trattati nel corso del programma, che sarà condotto in studio da Guglielmo Zucconi: la violazione della vita privata del cittadino, la pubblicità, il servizio militare obbligatorio, il sequestro di persona, la denuncia anonima, il nuovo regime patrimoniale tra i coniugi, l'intervento dei capitali esteri in Italia.

● ROBERTO ROSSELLINI ha concluso la realizzazione di «L'età dei Medici», un ciclo di due film sul Rinascimento. Tra gl'interpreti principali Virginio Gazzolo, Marcello Di Falco, Tom Fellaghy, Roberto Bisacco.

BARBARA BOUCHET
(Disegno di Chiecco)

RAFFAELLA CARRA' e MINNIE MINOPRIO in copertina: le due dive [illegible] in TV

le canzoni più "gettonate,,

1	IL PADRINO	(Santo Johnny)
2	IL [illegible]	(Il Guardiano del [illegible])
3	DONNA [illegible]	(Mia Martini)
4	ALONE [illegible]	(Gilbert O'Sullivan)
5	GIOCO [illegible] BIMBA	(Le Orme)
6	[illegible]	(Strana Società)
7	[illegible] ME	(Bee Gees)
8	POPCORN	(Popcorn Makers)
9	[illegible] VIA [illegible] (TARATAPUNZIE')	(Loretta Goggi)
10	ROCKET [illegible]	(Elton John)
11	UN [illegible] 30 [illegible]	(Adriano Celentano)
12	TI [illegible]	(Massimo Ranieri)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i bambini: Gli italiani della missione; Alla scoperta degli animali: Francese in famiglia - 19,15: Incontri - 19,50: Chi è di scena - 20,40: Il Nazionale - 21,10: Shanghai-Express, film con Marlene Dietrich - 22,30: Le elezioni presidenziali negli Usa.

MERCOLEDI' Ore 18,15: Vroum; Pane e marionette - 18,45: Una città nella città (a colori) - 19,20: Il Prisma - 20,40: Tommy, telefilm della serie Bonanza (a colori) - 21,20: Parlamentari svizzeri in Cina, documentario - 22,30: The Band (a colori).

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i bambini: Storielle; Fuffo e Lilla; Francese in famiglia - 19,15: Slim John - 19,50: La droga, inchiesta - 20,40: Il Punto - 21,40: Medicine, oggi - 22,30: Scotland Yard (indaga, telefilm).

VENERDI' Ore 18,15: Per i bambini: Campo contro campo; Cronache americane - 19,15: Educazione spaziale - 19,50: Il Prisma - 20,40: Il Ragionate - 21: Questo matrimonio si deve fare, di Vladimir Sencik, con Slivia Monetti, Franco Sportelli, Germana Asmundo, Francesco Mulé - 22,25: (notiz.

SABATO O/o 13,30: Un'ora per voi, settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 14,45: Lione (Francia): Rugby a 13: Coppa del mondo - 17: Vroum; Pane e marionette - 17,50: Pop Hot - 18,10: Un corso d'acqua, telefilm - 18,25: Il mondo in cui viviamo, documentario a colori - 19,15: Venti minuti con Gianni Nazzaro e Marcella Bella (a colori) - 20: Una risata in testa, cartoni animati a colori - 20,40: Delitto quasi perfetto, film, con Philippe Leroy, Pamela Tiffin, Graziella Granata (a colori) - 22,20: Sabato sport.

martedì

primo canale

[illegible] TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
«Scienza, storia e società»
Sesta puntata (replica)
13 — I CORSARI
«La trappola» - Telefilm
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
A cura di Donatella Ziliotto
«Il jolly»
Soggetto di Marcello Argilli
17,15 I DONI DEL VENTO DEL NORD
Favole a pupazzi animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
«Con Pantera Rosa, beato chi riposa»
18,45 LA FEDE OGGI
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali e di costume
«L'Italia dei dialetti»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — MANDRIN
Programma in sei puntate di Philippe Fourastié, con Pierre Fabre, Monique Morelli
Sesta e ultima puntata
22 — SOTTO PROCESSO
Di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti
«La violazione della vita privata»
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 PASSATO PROSSIMO
A cura di Stefano Munafò
STALINGRADO
Servizio di Enzo Pacuri e Stefano Munafò
22,15 QUATTRO GIORNI ROCK
Festival di avanguardia e nuove tendenze
Presenta Renzo Arbore

Renzo Arbore, tutto «rock»

mercoledì

primo canale

9,30 [illegible] SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
«Storia dell'umorismo grafico»
Sesta puntata (replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
A cura di Roberto Bencivenga
Quinta puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
A cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
«La vita nella scuola»
Tredicesima trasmissione
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
NEL BOSCO DEI POGLES
«Giocare a pallone»
17,15 AVVENTURE DI UN OMINO E UN ELEFANTE
Disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
Settimo episodio
«La torta in faccia»
18,30 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
«Il trapezio»
[illegible] OPINIONI A CONFRONTO
A [illegible] Gizzone Favaro
18,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
«L'Italia [illegible] dialetti»
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
Programma di Corrado Augias
I - «Thomas Schippers»
Regia di Giovanni Fago
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

18,15 TRIBUNA [illegible] DELLA [illegible]
[illegible] Jader Jacobelli
21 — [illegible]
21,15 ALLARME DAL CIELO
Film
Regia [illegible] Yves Ciampi
Interpreti: André Smagghe, Jacques Monod, Claude Carvin

Yvonne Monlaur nel film sul 2°

giovedì

primo canale

9,45 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico [illegible]
«Però»
[illegible] puntata (replica)
13 — [illegible] CHE [illegible] SUD
A cura di [illegible] Fiorentino e Mario Mauri
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Dal romanzo di Giulio Verne
Prima puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RIDOLINI
«Ridolini e la mano nera»
«Ridolini e le modelle»
18,20 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
Programma di Mino E. Damato
«Dalla Luna a Marte»
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro a cura di G. Momoli e Raffaele Siniscalchi
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
«L'Italia dei dialetti»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
A cura di Jader Jacobelli
«Dibattito a due: pci-psdi»
21,30 DI FRONTE ALLA LEGGE
Coordinatore Guido [illegible]
OSSA
Di Paolo Levi
Regia di Alda Grimaldi

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 GULP!
I fumetti in Tv
Il signor Rossi va in crociera
Nick Carter e l'elefante bianco
21,30 RISCHIATUTTO
Presenta Mike Bongiorno
22,45 L'AFFRODO
«Max Ernst»
Presenta Giancarlo Sbragia

Mirella Esdra, «Di fronte alla legge»

venerdì

primo canale

[illegible] SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
«Il jazz in Europa»
Sesta puntata (replica)
13 — IL MONDO A TAVOLA
Sesta puntata
«Alla scoperta del vino»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
LA GALLINA
«Le avventure di Benny e Speedy Gonzales»
«Pallicini»
«Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e i briganti»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RACCONTI DAL VERO
«La corsa continua»
18,20 BASTARDELY E MUTTLEY E LE MACCHINE [illegible]
Cartoni animati
«Fra le Alpi svizzere»
18,45 SPAZIO MUSICALE
A cura di Gino Negri
LA LAVANDAIA
DEL PARADISO
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
«L'Italia dei dialetti»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
[illegible] cura di Enzo Zefferi
«Nascita [illegible] una ditatura»
Di Sergio Zavoli
22,10 ANGELI CADUTI
Telefilm
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

17 — MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
19 — INSEGNARE OGGI
21 — TELEGIORNALE
21,15 Stagione lirica Tv
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini
[illegible] Enrico [illegible]

Un telefilm per Jean Simmons

sabato

primo canale

[illegible] SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«I fappani, oggi»
13 — OGGI LE COMICHE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,30 SCUOLA APERTA
A cura di Lamberto Valli
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
PELUCHE E IL GATTO BLU
Film a pupazzi animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
UN RAGAZZO NEL VIDEO
Da un'idea di Gianni Rodari
18,20 I TRE MATTACCHINI
«Scout all'attacco»
Soggetto di Felix Adler
18,40 ANTOLOGIA DI SAPERE
«L'Italia dei dialetti»
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
Presenta Pippo Baudo
Con Loretta Goggi
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta [illegible] Enrico [illegible] mosetti
Regia [illegible] Romolo [illegible]
Sesta puntata
22,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
A cura di Enzo Zefferi
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
Programma di M. Accolti Gil
PAESE PER PAESE:
LA BULGARIA
22 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
22,50 FUGLIANO
Monzon-Briscoe

Per Monzon k.o. in vista

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
A cura di Angelo Guiotti
12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
«Il petrolio inesistente»
«Due astuti fantasmi»
«Finalmente un amico»
Produzione Hanna & Barbera
12,55 CAZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Beriselli
Regia di Fernanda Turvani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
A cura di Roberto Bencivenga
Presenta Ornella Cacola
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
15,55 LA TV DEI RAGAZZI:
TARZAN DELLA JUNGLA
A cura di Francesco Savio
17,45 90° MINUTO
18 — TELEGIORNALE
18,15 PAUL TEMPLE
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
TELEGIORNALE SPORT
20,10 CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — PETROSINO
Dal libro di Arrigo Palacco
Con Adolfo Celi
Regia di Daniele D'Anza
Quinta puntata
22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sera sera
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,30 PROGRAMMA MUSICALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA MIA MOROSA CARA
22 — RICORDO DI GIUSEPPE E. MODIGLIANI
23,10 PROSSIMAMENTE

Stampa nelle canzoni [illegible]

STAMPA SERA

sport

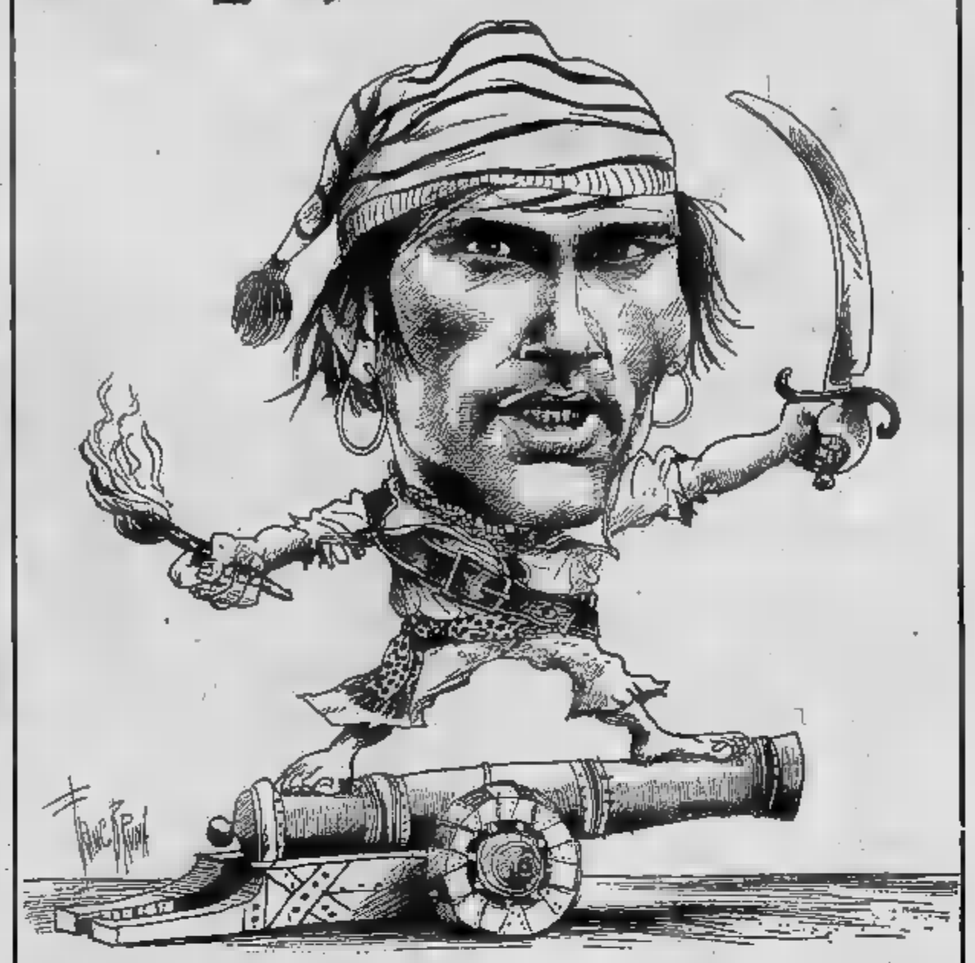
LANCIA campione mondiale

Servizio a pagina 14

BEDDA JUVE ADDORMENTATA

Beddu Toro sveglio!

Pupi, il corsaro



Pulici, il suo cannone tuonò due volte (Disegno di Bruna)

Se «Il generale dorme in piedi» la Vecchia dorme [illegible] mezzo al campo. Sta scritto da qualche parte [illegible] sonno colpire alternativamente le squadre ed appunto il lumbago si è trasferito dai granata ai bianconeri. Con la differenza, direi, che i granata sono in [illegible] piena reazione, mentre la Juventus [illegible] proprio [illegible] «risvegliarsi, «Padre, dormii [illegible] anni...» dice il pastore Alighieri. E tu, Vecchia Signora, [illegible] intenzione [illegible]

Il bruscolo nell'occhio

Diamo uno sguardo alla [illegible] della classifica e usciamo sconsolati. La Juve di Torino non [illegible] ancora vinto, pur [illegible] incontrato alla seconda giornata un non eccelso Verona; l'ultima sua partita brillante è stata anche la ormai lontana prima, contro un pochissimo [illegible] Bologna. Il [illegible] è stato [illegible]. Ha incassato [illegible] gol (uno di più della Ternana, [illegible] di più persino della derelitta Sampdoria). Ma tutte queste cifre vorrebbero [illegible] dire poco, se [illegible] fossero accompagnate [illegible] [illegible] spettacolo di non-gioco. [illegible] [illegible] aver approfittato [illegible] alcuni dei punti [illegible] regalati (l'Italia è il paese [illegible] punti e dei Punti...) per [illegible] a scuola da Herberto Herrera. Immaginiamo il dialogo, fra Vycpalek che chiede quanti passaggi [illegible] fare prima di tirare in rete e Herberto [illegible] risponde: almeno dodicina. La lezione è stata imparata [illegible]: il Torino andava a [illegible] con [illegible] traversoni, il [illegible] campo bianconero [illegible] trastullava con [illegible] palla, mistendo in passaggi laterali [illegible] modo [illegible] dar tempo [illegible] difesa granata di piazzarsi. Tutto [illegible] non per estrema [illegible] retezza di Vecchia Signora, [illegible] solo perché chi aveva la palla stava con le spalle [illegible] rate [illegible] porta di Castellini (vecchia, maledetta abitudine [illegible] [illegible] che non [illegible] più s liberarsi [illegible] le fulminee piroette di una volta) [illegible] perché non c'erano più [illegible] pugni amarezzi. [illegible] [illegible] [illegible] Juventus dava l'impressione di una squadra [illegible] [illegible] chia gloria, di quelle che entrano in campo salutando con gesti compiaciuti i memori tifosi ed intanto hanno le gambe che si piegano già all'inizio della partita.

Sono parole che taluni giudicheranno brutali, lo so benissimo, ma i sentimentalismi, i complimentucci, i sensalismi, le sousse della mammina per il suo bimbetto che ha avuto, povero caro, tanta bua al pancino, non sono nel mio temperamento. Né vedo come potrebbe giovare alla Juve nascondere la verità: che è quella, molto amara, di una squadra che non trova se stessa, come in un dramma di [illegible]. Fra gli esempi delle «scuse [illegible] mammina» citerò quella [illegible] riguarda Bettega, a [illegible] un bruscolo in un occhio ha impedito — si dice — di giocare come avrebbe potuto. A parte il fatto che la Juve dispone di un medico che deve [illegible] il fatto suo, se è vero che ha rimesso [illegible]gn in campo dopo qual po' po' di malattia (resta però [illegible] vedere se il rientro non è avvenuto troppo presto), a parte il fatto che un bruscolo in un occhio può essere eliminato anche da un infermiere con una manovra che si chiama rovesciamento della palpebra, resta da considerare che, se il male di [illegible] così [illegible] da bloccarlo, lo si poteva lasciare negli spogliatoi almeno nel secondo tempo.

Staffetta pianificata

Invece, [illegible] un'alzata d'ingegno [illegible] [illegible] quale Napoleone [illegible] [illegible] rivoltolato nella tomba piano d'invidia, [illegible] è [illegible] l'inefficiente Bettega in squadra e [illegible] [illegible] tolto l'uomo migliore: quel Furino, che ieri, [illegible] [illegible] battività, avrebbe potuto [illegible] [illegible] granata ad bonorem. Nossignori, era stabilito che Furino se ne andasse ed entrasse Cuccureddu. Forse nell'intervallo c'era [illegible] po' di affollamento negli spogliatoi bianconeri, ed il contrordine non è potuto arrivare in tempo. Forse Furino [illegible] spompato? [illegible] realtà al 45' l'abbiamo visto [illegible] al 1'. La sostituzione napoleone-machiavellica è [illegible] voluta per avere Furino [illegible] [illegible] contro il Magdeburgo. Stiamo a vedere. Per adesso la Juve ci ha rimesso i due punti, e nessuno mi toglierà dalla testa che con il marcantonio Furino avrebbe probabilmente [illegible] qualcosa [illegible] più. Il guaio, [illegible] è più antico, [illegible] all'incontro [illegible] Torino con il [illegible] che la Juve ha concluso con una [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible]. [illegible] il bottino fosse stato [illegible] pingue, avrebbe affrontato il ritorno con maggior sicurezza, ergo, avrebbe potuto spremere Furino fino in fondo contro i granata.

Nel calcio, che ha una sua logica ferrea, molto più di quanto dica la bizzarria di certe partite, alla fine tutto si paga. Per il momento non [illegible] proprio [illegible] [illegible] Juventus attuale, [illegible] molliccia, priva [illegible] idee, nervosa, possa proseguire decentemente, vuol in campionato vuol [illegible] Coppa, [illegible] nervosa, soprattutto; che [illegible] segno [illegible] cattiva forma. [illegible] esempi [illegible] ormai tutta [illegible] ha visto grazie all'implacabile moviola di [illegible] tv: il calcione di Marchetti a Ferrini, il «gancio» sinistro di Morini a Rampanti. Se beniamo che in campo, durante una partita, ne succedono di tutti i colori, che anche i [illegible] [illegible] paion mannaggia' ti piantano il gomitoccio [illegible] cortese, ti spingono il pollice contro il pomo d'Adamo, ti lasciano il piedino di [illegible] mentre [illegible] calciando, sperando [illegible] ti rompa almeno una caviglia, e cosucce del genere, [illegible] il giocatore [illegible] classe e [illegible] in forma non commette [illegible] falli plateali, tanto meno quando [illegible] è a due passi. Ricordo John Hansen spazzato [illegible] calcio a Loresni, standogli alle schiena, [illegible] modo [illegible] colpirlo con la punta [illegible] scarpa [illegible] al tendine [illegible] Achille. [illegible] l'arbitro era impegnato a [illegible] un'azione dall'altra parte del campo [illegible] Loresni ebbe un bel piombare a terra ululando [illegible] sacrosanto dolore, [illegible] nessuno [illegible] badò. Anzi, come [illegible] sovente, [illegible] preso una sonorissima [illegible] per [illegible] umiliazione.

Soprattutto Morini è stato disastroso, in fatto di... abilità. Sì, il [illegible] ganascio è stato vigoroso, portato [illegible] l'appoggio [illegible] [illegible] ha [illegible] Rampanti in contropiede. Lo [illegible] [illegible] avrebbe giudicato favorevolmente. Peccato [illegible] [illegible] calcio non [illegible] giochi con i pugni, [illegible] altro arbitro [illegible] cacciato via Morini. Monti [illegible] lo ha fatto, e probabilmente non arbitrerà più [illegible] derby. Addio, Monti...

Il giaguaro alla ribalta

E' [illegible] massima [illegible] calcio [illegible] si giochi come permette la squadra avversaria. Ha giocato male la Juve, ed ha giocato [illegible] [illegible] Torino? [illegible] soprattutto che hanno giocato [illegible] Il secondo tempo, cronometrato rigorosamente, ha dato [illegible] [illegible] stupefacente. Il gioco reale, con il pallone in [illegible] ed agibile, ha avuto [illegible] durata [illegible] 23'40". Quasi la metà del tempo ufficiale. [illegible] [illegible] significa [illegible] che i [illegible] giocatori [illegible] stati pagati il doppio [illegible] loro valore, ma indica soprattutto che è stata una partita molto spezzettata, cioè [illegible] [illegible] filo logico [illegible], proprio [illegible] se un conferenziere balbuziente si fermasse tutti i momenti a cercare i fogli. Ma questo sono proprio le partite che piacciono [illegible] Torino, veementi, sempre all'arrembaggio, per il quale ogni pallone è come un teschio da sfracassare. Fra i granata, tuttavia, fanno ora spicco diversi uomini che Vaicareggi, se non fosse afflitto da miopia senile, [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] considerazione, oltre all'Agroppi immarcabile [illegible] di popolo. In primo piano metterei [illegible] [illegible] giaguaro che [illegible] ha avuto [illegible] palo di interventi tentavali, ma altri [illegible] classe purissima, tanto più significativi in quanto [illegible] fronte a lui, fra i [illegible] opposti [illegible] calibiva un pradiocre Zoff, anch'egli, pur neonato bianconero, contaminato [illegible] dalla [illegible] generale. Un [illegible] fronte si impone a [illegible] l'hanno [illegible] quel [illegible] granata che, dalla curva [illegible] tona, hanno a lungo scandito, con molta cortesia, il [illegible] di Carmignani. [illegible] Zoff finora ha incassato [illegible] gol, a Carmignani uno solo. *No comment.*

Altro uomo di spicco: lo Zecchini d'oro. Fortissimo in elevazione, [illegible] anche corretto senza rinunciare all'atletismo. Capace di passaggini al millimetro in area come dei [illegible] disimpegnate di [illegible] metri. All'attacco, un Pulici stranianismo. Riesce ad inciampare [illegible] palloni elementari, poi brucia [illegible] scatto Spinosi e Cuccureddu [illegible] pennella un lungo passaggio in [illegible] [illegible] [illegible] dello sbalordito [illegible] Pelé non avrebbe saputo [illegible] meglio. Lo [illegible] si deve dire per il [illegible] primo gol, gemello di quell'altro segnato alla Ternana: [illegible] che non è [illegible] merito [illegible] caso, quel suo [illegible] fulmineo l'angolino [illegible] alla sinistra del portiere coperto. Che cosa manca a Pulici per essere un asso? Manca un po' di coordinazione, forse manca un po' di calma. O forse mancano anche [illegible] compagni che lo sappiano lanciare, e [illegible] vare come si deve.

Le coronarie di Giagnoni

Quanto [illegible] Torino, nel suo insieme, direi [illegible] [illegible] fortemente [illegible] [illegible] ripetere [illegible] prova [illegible] [illegible]. Non fossa [illegible] quello sciocco scivolone di Palermo, [illegible] rebbe a pari punti [illegible] il Milan e [illegible] altri, [illegible] è... avvantaggiato dall'essere stato eliminato dai [illegible] Palmas, e con il ritorno [illegible] Sala (ma che peccato togliere di squadra il bravo Crivelli!) avrà un tenore [illegible] più in prima [illegible]. Tempi [illegible] per [illegible] coronarie di Giagnoni, ammesso che davvero, come ha sostenuto, sia stato costretto a lasciare in anticipo la panchina per affanni [illegible] cuore.

Per [illegible] [illegible] [illegible] campionato, come quella [illegible] Sole, corre su doppia corsia [illegible] da [illegible] a [illegible] e viceversa: ma [illegible] [illegible] settimana sola, poi [illegible] interrotta per «lavori in [illegible]. Perché [illegible] domenica prossima l'incontro Roma-Lazio [illegible] [illegible] stucchevole [illegible] squadre della capitale. Mentre a Torino, con Juve-Sampdoria, avremo lo spettacolo [illegible] i [illegible] maestri del gioco orizzontale.

Carlo Moriondo

[illegible] «danza» del [illegible] dopo il gol. «[illegible] librati nell'aria Boi» Pulici, mentre Fossati e Agroppi accorrono per raccoglierli. L'arbitro Monti, serio, [illegible] a centrocampo

LE CAPITALI AL COMANDO

Sotto la minaccia della nebbia, che per fortuna è rimasta tale, il campionato ha visto il successo del granata nel derby ed ha relegato la Juventus campione ad un posto di secondo piano, almeno provvisoriamente. Al comando della classifica — dopo il «colpaccio» di Helenio Herrera ai danni del Cagliari — Milano e Roma appaiate con otto punti. Roma e Lazio non finiscono più di stupire, tengono il campo con sorprendente autorità, mentre da Inter e Milan arrivano le immancabili conferme. Staccato [illegible] un [illegible] punto, Napoli a Torino, a riprova che il torneo [illegible] quest'anno [illegible] fallemente squadre alternate a piacevoli conferme.

I RISULTATI

BOLOGNA-PALERMO	3-0
CAGLIARI-ROMA	2-2
LAZIO-TERNANA	2-1
MILAN-LANEROSSI	2-0
NAPOLI-FIORENTINA	3-0
SAMPDORIA-ATALANTA	0-0
TORINO-JUVENTUS	2-1
VERONA-INTER	0-1

LA [illegible]

MILAN	9	CAGLIARI	6
ROMA	8	[illegible]	6
INTER	8	[illegible]	5
LAZIO	8	BOLOGNA	5
NAPOLI	7	ATALANTA	5
[illegible]	7	PALERMO	3
JUVENTUS	6	VICENZA	3
FIORENTINA	6	SAMPDORIA	3

MERCOLEDÌ TRE COPPE

La Juventus è partita stamane per Magdeburgo, dove [illegible] mercoledì in Coppa dei Campioni, dopo aver vinto la partita di andata per uno a zero. Ai bianconeri basta un pareggio per passare il turno di Coppa. Il Milan incontra in Coppa delle Coppe a San Siro il Legia Varsavia, con il vantaggio di aver pareggiato la partita di andata per uno a uno. Il fattore campo dovrebbe rivelarsi determinante, anche in considerazione del buon momento di forma che i rossoneri stanno attraversando. In Coppa Uefa l'Inter giocherà contro il Norrkoeping, dopo aver pareggiato l'incontro di andata a San Siro per due a due. Per le coppe internazionali la televisione manderà in onda in diretta la partita Magdeburgo-Juventus alle ore 18, mentre i telespettatori potranno assistere alle 21,15 al secondo tempo di Milano-[illegible]

GRAZIANI OPZIONATO

Il Torino [illegible] è assicurato il centravanti dell'Arezzo [illegible] che giocherà [illegible] [illegible] nella prossima stagione. Le trattative sono praticamente concluse, dopo che il Torino ha ottenuto un'opzione versando la cifra di cinquanta milioni. [illegible] [illegible] stagione, [illegible] società granata «girerà» [illegible] [illegible] giocatori, in modo da raggiungere la cifra fissata di duecento milioni. [illegible] [illegible] [illegible] un elevati qualità, dovrebbe costituire la spalla ideale per [illegible] Pulici.

Le caratteristiche principali [illegible] [illegible] ni sono [illegible] spiccatissimo senso [illegible] rete e grande aggressività. Rappresenta, con il genoano Bordon, [illegible] rivelazione tra le «punte» [illegible] [illegible] Il calcio italiano, proprio [illegible] [illegible] [illegible] del campionato cadetto, ha scoperto quest'anno dei [illegible] [illegible] [illegible] saliranno certo alla massima ribalta.

notizie dello sport

STADIO SERA
Lunedì 6 Novembre 1972

Il gioco verticale del TORINO (sfruttato da Pulici) mette in crisi la manovra orizzontale dei bianconeri

La pagella di Giagnoni

A tutti i granata dieci e lode

«Mister G. G.», cioè Gustavo Giagnoni il dopo il derby. La sua gioia è signorilmente contenuta, il suo comportamento impeccabile. Trova anche il tempo di "buona fortuna" alla Juventus che parte per la Germania. Dice: «In campionato è una cosa, quando c'è di mezzo la Coppa dei Campioni io sono per la squadra italiana quindi dico: "Forza Juventus"». ritorna volentieri sul derby-vittoria, accetta di esaminare il comportamento dei suoi giocatori uno per uno. Ecco le pagelle. Il voto lo lasciamo ai lettori.

Castellini Perfetto. Nelle sue uscite mi ha ricordato il grande Bacigalupo: stesso temperamento, stessa prontezza, stessa fantasia nelle acrobazie. Un campione che continua la grande tradizione granata dei portieri.

Lombardo Nonostante giocasse in ruolo a lui fornito su Anastasi prestazione. Sul piano tattico, il ragazzo sta migliorando a vista d'occhio, ormai è punto della difesa granata.

Fossati E' sempre un leone, il derby poi lo fa... raggiare in modo particolare, sua azione è nato il primo gol della partita, la sua palla a Bui era bellissima. Insomma il solito Natale che gioca e fa giocare.

Mozzini Chi ha visto Bettega? Lo stopper mi è sembrato in fatto di elevazione in piena condizione. Deve migliorare ancora sul piano complessivo del gioco. Ho molta fiducia in lui.

Zecchini Non scopriamo certamente ora, è un ragazzo intelligente, che sa giocare al massimo anche in un ruolo da lui "scoperto" da poche settimane. Ha appena 23 anni e vi assicuro che il suo rendimento potrà essere ancora più soddisfacente.

Agroppi Degno della maglia azzurra. Dinamismo, classe, impeto lo sue armi migliori. Contro la Juventus abbiamo visto ovunque, spazzare e creare spazi. Forse una delle sue migliori prestazioni, anche in fatto di lucidità.

Rampanti Il suo lavoro spesso è oscuro ma vi assicuro che è di un'utilità notevole. Possiede classe e temperamento, in alcuni scambi con Bui nella ripresa ha dato della sua abilità, intelligenza o potenza fisica, può salire fuori, diventare un giocatore.

Ferrini Che cosa si può dire ancora di Giorgio? Con lui a centrocampo c'è sempre il vecchio cuore granata che palpita e dà la carica a giovani ed anziani.

Bui Ricordava dopo una mia e ha subito dimostrato sia importante la sua intelligenza tattica al servizio squadra. Da lui mi aspetto ancora di più.

Crivelli Possiede il giusto dell'equilibrio tecnico-tattico per cui so di poter contare su di lui in ogni . La sua diligenza in certi compiti, come ieri contro Haller, è davvero preziosa. Nella vittoria contro la Juventus ha recitato un ruolo di primo piano.

Pulici Un'autentica esplosione. Lo diceva di tanti mesi; ora è venuta la conferma. Il migliora continuamente, ha imparato a dominare il suo impeto, a ragionare su ogni . Ha mezzi fisici eccezionali, se imboccherà su questa strada arriverà molto lontano.

«Abbiamo tanti difetti — ha concluso Giagnoni — ma pian piano li il pubblico continuerà ad esserci vicino, insieme a squadra dello pieno di. Le soddisfazioni non mancheranno».

Giorgio Gandolfi

Vogliamoci bene!

Bettega e Agroppi, spintoni e abbracci, è il clima «derby» (foto Moisio)

IL RISTAGNO DELLA JUVE

Era partita di slancio con una brillante vittoria a Bologna, poi ha perso dai colpi paralizzando in casa con il Verona, a Roma con la Lazio ed ancora in casa con il Milan. Ogni volta costretta a rimontare un gol di svantaggio. Ieri non ce l'ha fatta, perché i gol di vantaggio concessi al Torino sono stati due, e così ha subito la prima sconfitta in campionato. Il derby, a prescindere dal risultato negativo, ha messo a nudo certe pecche che erano già affiorate nelle precedenti partite. Non tutto «gira» nella Juventus. Che cosa?

Il gioco, anzitutto. Quel gioco che nella scorsa stagione bastava una squadra giovane, ambiziosa, entusiasta. Quel gioco moderno che piaceva al pubblico di tutta Italia, che per tutto il girone di andata fu calcio-spettacolo accompagnato dai risultati e che la Nazionale ha poi cercato di adottare. Questo gioco ha subito un'involuzione. Non si tratta di ripetere la lezione per ritrovarlo, il problema sta nella forma dei singoli. La squadra è la stessa ma alcuni giocatori sono in ritardo, l'ingranaggio s'inceppa e la Juventus subisce un calcio lacerante. Il movimento, il manovrare rapido, la velocità d'esecuzione e la precisione nel passaggio frastornavano e rendevano la manovra Adesso qualcosa sono troppo e avversari di ritardare i tempi (per la frattura al naso) ed ha ricominciare da capo. E' come se fosse all'inizio e, non può esprimersi al meglio. I inserimenti sulla fascia laterale sinistra non avvengono con tutti ed i suoi recuperi sono talvolta sfilacciati. Spinosi, partito slancio, accusa fiacchezze. Il più, da calcolare, trova in giornata di vena: primo Chiarugi e ieri Pulici. Morini e Salvadore sono su un livello normale, Zoff non può fare miracoli e su la difesa non la protegge adeguatamente pure lui si espone a brutte figure.

Furino, invece, è in forma. Dopo un avvio di stagione incerto è cresciuto di tono. Nel derby ha giocato solo un tempo perché Vycpalek aveva deciso di risparmiarlo in vista di Magdeburgo. La «staffetta» Furino-Cuccureddu non ha avuto il felice epilogo di quella, operata contro il Milan, tra Altafini e Causio. Furino era tra i migliori sarebbe stato più opportuno toglierlo subito in campo in attesa di riequilibrare il risultato. Poi si poteva inserire il lesto Cuccureddu per tentare il raddoppio. Ma il problema del centrocampo non riguarda Furino o Cuccureddu. Capelle non è certo il direttore d'orchestra che, con appropriati e dosati lanci smarcava i compagni in gol e il realizzava personalmente. Non è colpa sua se adesso indugia e tarda a far giocare. Attorno a lui c'è gente che aspetta il passaggio rasoterra per scattare in avanti e concentrino ogni sforzo per superare indenni la difesa in Germania Est e restare in Coppa. L'impresa è difficile ma non è proibitiva anche una Juventus uscita sconfitta nel derby.

Bruno Bernardi

Presidente, «che calóa!». Ma è tensione (foto Moisio)

All'Est con rabbia

Anche Bettega (non più annebbiato) è partito per Magdeburgo

dal nostro inviato

Magdeburgo, lunedì sera.

Non c'è tempo per piangere. A Magdeburgo, Germania Est, la Juventus deve soltanto pensare a superare il di Coppa dei Campioni. Poi, semmai, ci modo di ritornare più o meno rabbiosamente sul derby e sul campionato che non è pregiudicato ma che a questo punto diventa anche difficile sei squadre da inseguire.

Boniperti ieri uscendo dal Comunale ha detto: «A Magdeburgo i ragazzi dovranno tirare fuori la unghie». Il presidente parla poco e per una come lui la frase non è di circostanza ma svela come un avvertimento o, se volete, come una minaccia. Contro il Torino più che l'impegno sembra sia mancata la determinazione e un po' d'umiltà, proprio le armi con le quali, con o senza Bettega, lo scorso anno la squadra bianconera si è aggiudicata lo scudetto. Una grande squadra non deve perdere dopo aver attaccato minuti, perde vuol dire che qualcosa funziona e non bisogna smarrire la causa la sfortuna.

Gli uomini di Vycpalek arrivano a Magdeburgo frastornati e metteranno ad allenamenti processi all'interno della squadra equivarrebbe ad un grave errore psicologico. Troppi impegni in pochi giorni e risultati confortanti. Vittoria di misura sul Magdeburgo, pareggio all'annuncio contro il Milan, sconfitta contro il Torino. Adesso la rivincita con i tedeschi che promettono una (mercoledì ore 18) ben tranquilla. Forse coraggio non è facile.

Salvadore, vecchio e imperturbabile "lupo", è dell'avviso che l'insuccesso contro il Torino si rivelerà come una salutare doccia fredda per l'ambiente così portato in certi momenti a sopravvalutare se e a sottovalutare l'avversario.

Ma nelle parole del capitano, che la sa lunga, indistintamente, c'è anche una vena polemica per il modo con il quale la Juventus dispone tatticamente. «Quattro punte all'attacco — dice — siamo gli in Italia ad averlo. Così, automaticamente, ci portiamo insieme e ridosso dell'avversario e contropiede facile esporsi alle brutte figure e ai gol».

Ieri è stato sostituito nell'intervallo Furino, il migliore, per quarantacinque minuti, della Juventus e questo ci obbliga autolesionismo perché se c'è che ininterrottamente per centottanta minuti nello spazio di tre giorni è «Furio» e non un altro, quindi non si doveva dire che interessava avere il giocatore fresco per Magdeburgo.

Così andranno ricercate le di un agonismo che conta sempre più la squadra. I falli, pur provocati, di Marchetti su Ferrini e di Morini su Rampanti non sono degni di una squadra campione d'Italia. Non devono molte per riportare tutti i piedi per terra. Il nervosismo viene manifestato anche in allenamento e se n'è avuto una dimostrazione giovedì scorso. Perché se ci si prende a calci giovedì, viene poi facile prendere a calci l'avversario domenica.

Questo detto subito il duro della Juventus a Boniperti riportare calma e fiducia nell'ambiente sperando che Magdeburgo non si trasformi in Waterloo e poi, con la collaborazione di Altafini e Vycpalek, fare un discorso piuttosto chiaro alla squadra. I problemi di formazione per di «titolari» non favoriscono una completa distensione all'allenatore e ai giocatori perché poi finisce che all'interno della squadra si formano i clan favorevoli ad Altafini, ad Haller, a Cuccureddu e chi dicendo.

Se la Juventus si dall'agguato di Magdeburgo tutto ritornerà più semplice e bello. Ma un solo poi, quello Anastasi, bisognerà impostare tutta la partita che è presume difensivo anche perché Anastasi è in forma. Bettega non offre ancora quelle garanzie e contropiede che un giorno costituiranno il punto di forza della squadra. Per Roberto discorso può fare Juventus impegnata su tanti fronti?

In Germania Vycpalek ha portato tutti i componenti rosa dei titolari. Bettega ristabilito dall'infortunio all'occhio, gioca la squadra «tutta italiana» quella che al momento gode dei maggiori suffragi. Altrimenti numero 11 e Haller in panchina. Stamane a Caselle l'atmosfera era delle più allegre ma diforti, innanzitutto, prima che giocatori siamo Juventus si respirerà altro clima. gol vantaggio può poco ma può anche essere tanto. Tutto sta amministrarlo con i giocatori a disposizione sulle dodi nessuno discute.

Franco Costa

Un Rivera (se dura) da scudetto

È anche capocannoniere!

dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì sera.

Gianni Rivera insiste: con il gol messo a segno su rigore, ieri, contro il Lanerossi Vicenza, si è portato a quota sei a conquista la classifica dei cannonieri. Nella sua carriera Rivera ha realizzato in campionato al massimo 13 reti (nel 1966-1967). Negli ultimi due anni Gianni aveva segnato pochino: sei gol nel '70-'71 e 4 nella scorsa stagione, più parlata che giocata, come è noto. Ma evidentemente alla squalifica di due anni e mezzo che lo tolse di mezzo nella parte crudele del campionato Gianni ha risposto con l'orgoglio del giocatore di classe. Il fatto poi che alla prossima del Milan ma sulla Albino Buticchi che è suo amico le ha tranquillizzato e rasserenato: con Sordillo, infatti, Rivera non aveva mai legato. Prova ne sia che rifiutò di farsi difendere dal suo presidente davanti alla Caf e nominò all'uopo il torinese professor Conso.

Rivera comunque alla classifica dei cannonieri non pensa. Giustamente aggiungiamo noi perché Gianni deve svolgere quella massiccia di regia in cui forse non ha eguali in Italia. Se vengono i gol, naturalmente tanto meglio. Ma questo gran ritorno alla prolificità in campo non sia a significare altro che la gran condizione psicofisica nel Rivera e Maldini hanno saputo portare il capitano.

Da anni non si vedeva un Rivera così impegnato, così volitivo, così costantemente illuminato, ieri contro il Lanerossi Vicenza non era in grande giornata, ha sofferto in marcatura specialmente di Stanzial, appare non si è mai arreso: forse soltanto qualche metro in più avrebbe ritirato nel suo guscio lasciando agli altri il compito di trarre fuori d'impaccio la squadra. E dire che Benetti, almeno per il momento, non gli è di grande aiuto, fresco dalla squalifica in Nazionale, così, se dura, è capace certamente di portare il Milan al suo decimo.

Guido Lajolo

Totocalcio 1-X-1; 1-1-X; 1-2-1; 1-1-1-2. Ai 27 vincitori con tredici punti (6 in Piemonte) vanno 7.312.500 lire; ai 1.355 vincitori con dodici punti (257 in Piemonte) vanno lire 192.600.

Totip 2-1; X-X; X-2; X-1; 1-2; 2-1. Nessun giocatore ha realizzato dodici punti ai 63 «undici» (5 in Piemonte) vanno 332.470 lire; ai 1184 «dieci» (84 in Piemonte) lire.

Nino Benvenuti è granata

Nino Benvenuti e Giorgio Ferrini, brindisi fra triestini negli spogliatoi del granata (foto Moisio)

BASKET

Piemontesi, giornata nera

I canestri smarriti

Canestri smarriti per il Piemonte. E' stata domenica disfatta, una specie di Waterloo in campo cestistico: sei sconfitte per sei squadre, divise tra A maschile, A femminile, B e B maschile. Sconfitte di ogni tipo, da quelle più spiritualmente a quella nettissima, da quella di misura (dovuta a ingenuità) a quella clamorosa (dovuta ad obiettali differenze di rapporti in tecnica ed esperienza): un bell'assortimento, che provoca una grossa dose di delusione e una sola speranza, quella di consolarsi come una giornata sfortunata.

Nella serie A maschile, in una giornata all'insegna del «thrilling» Juventus soffertissima, tranne le due «vecchie» Iqfis e Simmenthal, passate da trionfatrici a Napoli e a Bologna), il Fiorì è andato a un passo dalla prima vittoria vedendosela sfuggire sul finale di una partita delusiva, ricca più di errori di prodezze. E quando qualche «exploit» si è visto — almeno a livello individuale, perché sul piano del gioco di squadre Snaidero Mobilquattro nell'occasione ha doppiato Forlì a due — sono stati più odiosi e superfluo sfruttare.

Se la sconfitta del Fiorì lascia profonde tracce d'amaro, scorie ancora più irritanti deposita il passo falso interno della Ginnastica Torinese nella partita d'esordio in serie C. Con un classico percorso d'ingenuità la squadra di Maule ha gettato al vento la vittoria, sprecando negli ultimi due minuti di gioco un vantaggio di cento punti che soltanto un capolavoro di prodigalità poteva sciupare in così poco tempo. Più netto il risultato contrario alle altre due «piemontesi» della C maschile, il Cus Torino e lo Junior Casale.

Il è caduto a Broglierio in Grubessich Torino, sul campo non certo facile della Cassa, che si affida ad esperimenti e ancora poveri «marpioni» del consiglio (Marisi, Radi, Podrazzi, Buschi). I quali hanno messo subito in minoranza i pur validi «giovani leoni» di Bosco. Il risultato non è mai stato in discussione, anche perché Benetti è apparso in non buona giornata e soltanto il londonese Borsetta è potuto tentare una decisione sulla sostanza del gioco.

Infine, la ragazze, la ragazzine, perché la squadra Fiat quest'anno è davvero una formazione di minorenni, molte delle quali hanno giocato ieri la prima partita di serie A. Logica e inevitabile che qui Standa che, passeggiando, ha messo quasi punti fra e il Fiat.

Antonio Tavarozzi

LA STAMPA
concorso economici
N. del 17-5-'72
I VINCITORI
della 22ª settimana (3° bimestre)

Fra coloro che nella tra il 23 e il 28-10-'72 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UNA CONFEZIONE 6 DI di Oberto, corso Francia Regina Margherita; al n. 77957, rilasciato Pubblicompass di Torino, il signor via 3, Torino.

UN TAVOLINO - CM. - IN RATTAN E di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 77420, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, al signor BARRETTA, corso Cosala 186, Torino.

UN ATTACCAPANNI A - CM. - IN CANNA di Caudano, via Lagrange 45, Torino; al n. 77144, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, al signor AIELLO, corso Palestro 5, Torino.

UN SERVIZIO DA THE' - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Pagliano, Torino; al n. 77346, dalla Pubblicompass di Torino, al signor PETITO, via Don Muratido 47, Torino.

16 DISCHI 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della Casa Musicale Zanzagini, via Berthle 21, Torino; al n. 77126, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, al signor CAFFARATTI, strada Saluzzo 19, Torino.

UNA BATTERIA LAGOSTINA - 13 PEZZI - IN di Caudano, via Lagrange n. 45, Torino; al n. 12247, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, alla Ditta FAT, via Pietro 44, Torino.

DI BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN di Pagliano, via Maxxini 25, Torino; al n. 125121, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, il signor CAMOSSO, via Capraia 143, Torino.

UNA SPILLA 18 CARATI - GRAMMI 4,5 - A FORMA DI STELLA della Oreficeria Demeglio, corso G. Cesare 156, Torino; al n. 125175, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, al signor BRUNELLI Walter, corso Peschiera 310, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Caudano, corso Turati 63, Torino; al n. 125214, rilasciato Pubblicompass di Torino, signora GUGLIELMINETTI Anna, via Lesegno 33, Torino.

LAMPADA DA TAVOLO LEGNO LACCATO M., M. d'Azeglio 112 bis, Torino; al n. 125063, rilasciato dalla Pubblicompass di Torino, alla PERAZZONE Maria, strada Moncalvo 77, Moncalieri.

ZOOM

Le vite parallele

Castellini batte Zoff

Zoff e Castellini, vite parallele. Dal loro interventi la storia di una partita un po' strana. Una squadra attacca (male) e perde, l'altra difende (abbastanza bene) e vince con gli unici due veri tiri in porta dei suoi attaccanti. In tribuna c'è Valcareggi. Zoff è il titolare della Nazionale. E Castellini? «Mi è piaciuto, ma non è una novità.

E' il «giaguaro» granata a [illegible] per primo. Non sono ancora passati due minuti. Capello crossa da destra. Castellini esce, vola e blocca. Applausi. Un minuto dopo brivido per i tifosi del Torino. Haller batte il corner. Bettega si fa largo, forse è spintonato. Castellini resta fermo. Un'indecisione che potrebbe costargli cara, ma l'ala bianconera batte malamente a lato.

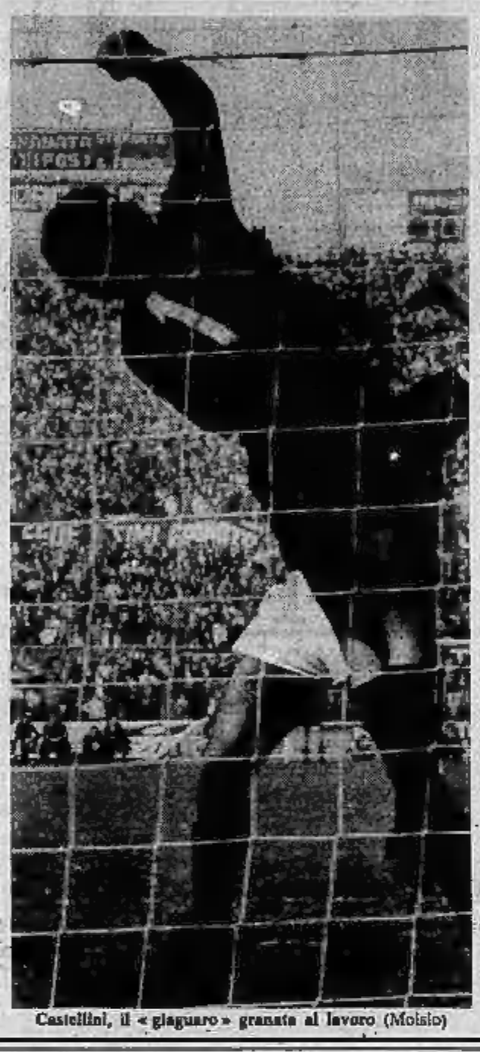
Zoff, ed è subito gol. Sono passati sette minuti di gioco, cross di Fossati da sinistra, Bui svirgola per Pulici che potrebbe tirare, ma blocca la palla, arretra, si volta e lascia partire un bolide che aggira Morini. La sfera fila velocissima nell'angolo alla sinistra del portiere juventino che è coperto a forze parte con un attimo di ritardo. Un tuffo bello, ma inutile.

Tocca di nuovo a Castellini. La Juventus in svantaggio assalta la difesa granata. E' quasi un assedio. Dall'altra parte del campo Zoff passeggia inoperoso al limite dell'area. E' nervoso, si toglie il cappello nonostante la posizione controsole. Per il portiere granata il lavoro non manca. Anastasi rovescia molto bene: deve uscire di pugno con un gran tuffo in avanti. Altri applausi. Poi Zecchini libera, un metro davanti a lui, due insidiosi palloni. Un brutto momento: cross da sinistra, Castellini cerca di uscire, si ferma, è ostacolato, ma Bettega non vede e la porta è salva. Marchetti tira un bolide da trenta metri: «giaguaro» si accartoccia e para. E Zoff? Un colpo di testa debole di Pulici, facile preda. Poi tanti salti ed esercizi per riscaldarsi perché è sempre la Juventus che attacca. Ma a due minuti dalla fine s'inzuppina come prima il suo collega. Esce a metà su un cross, si guarda attorno, lascia che la palla spiova pericolosissima in mezzo all'area. Non c'è nessuno, la difesa rinvia. Alle sue spalle l'impietosa curva «Maratona» incomincia un coro che durerà fino alla fine del tempo: «Carmignani! Carmignani!».

E' la stessa curva a salutare il ritorno in campo di Castellini al grido di: «Nazionale, Nazionale!». Il primo pericolo è grosso. Un bel lancio dalla destra, Haller non aggancia di testa da pochi passi e la palla si perde a lato. Anastasi cross, Castellini questa volta anticipa il tedesco che per poco non gli soffia il pallone. Pressato, respinge male in fallo laterale. Bisogna aspettare dieci minuti perché Zoff abbia qualcosa da fare: il colpo di testa di Bui è innocuo.

Castellini vola a prendere una sfortunata di Anastasi, poi il Torino raddoppia. Pulici lascia tutti a tre quarti campo, arriva a pochi metri dall'area. Zoff esce, si aspetta un bolide. Parte invece un pallonetto che lo beffa e s'insacca nell'angolo alla sua sinistra. La Juventus reagisce male. Per quattordici minuti Castellini non deve intervenire seriamente. Poi, una grande parata in due tempi per bloccare un cross di Cuccureddu ed ecco il gol di Anastasi. Resta fermo, pensa che Bettega sia in fuorigioco e protesta. Comunque il tiro dei centravanti bianconero è probabilmente imparabile. Negli ultimi minuti un brivido per parte. Zoff anticipa di un soffio Pulici lanciato a rete, Castellini esce su Bettega, perde la palla. Recupera dopo un intervento di Ferrini.

Pier Michele Cirola



Castellini, il «giaguaro» granata al lavoro (Moisio)

Quando la provincia tifa alla moda del calcio

Il pallone contaminato

Un umanista (Berruti) e un duro (Bertola), vince il duro

Cuneo. Il «duro» Bertola in piena azione; tifo quasi... calcistico sugli spalti; il «pensatore» Berruti si riposa (foto Moisio)

dal nostro inviato

Cuneo, lunedì sera.

Una passione sportiva vecchia di cent'anni — nata tra le gobbe delle Langhe, nelle zie di paese, tra le case arroccate nell'entroterra ligure — ha animato ieri a Cuneo la finalissima per il titolo italiano di pallone elastico. La partita è cominciata alle otto e mezzo del mattino, cinque ore prima che Bertola e Berruti scendessero in campo. Nel caffè davanti allo stadio arrivano i signorotti della scommessa. Non hanno paura di dare fondo al portafogli tipo fisarmonica imbottiti di biglietti da 100 mila. Formano gruppi che si fanno e si rompono subito la spinta di emozioni segrete, di parole forti. Ad uno stesso tavolo seggono in quattro, giocati e fiorenti in pochi minuti puntano sei milioni.

Scalata ai pioppi

Fuori i tifosi cominciano l'assalto al modesto stadio del pallone. La capienza è di 3900 posti, a sedere lo potrà fare solo bloccato. E gli esclusi? Sono forse altrettanti, ognuno di questi luoghi candidi e nella mia gialla e vermiglia. Un tempo, quello, era l'unico modo per entrare gratis e vedere da vicino Manzo e Balestra.

Scommesse a vista

Sembra davvero che il pallone elastico, per l'organizzazione e per il tifo, si sia adeguato a schemi moderni, rituali e rispettati. Ma ecco che lo spirito della provincia riprende il sopravvento. Il totalizzatore ufficialmente non esiste, però chi scommette per istinto dura fatica a trattenersi: due sguardi s'incontrano, s'intendono mormorano i nomi di Bertola e di Berruti e si puntano magari mille lire. Poi, nel silenzio che segue una fase concitata, una gentile voce di ragazza richiama l'incaricato: «Giacinto, (egli una pinza dal campo) » mentre gli spettatori seguono ai cenni la manovra di Giacinto. E ancora, quando un cagnolino sfugge dalle braccia del padrone e si mescola sul terreno, si leva un'ovazione che lo intimidisce. Così, quando cadono i primi rami dagli alberi sui tifosi, il si limita a scansarli, a maledire con gli occhi che ridono.

E soprattutto ci sono i due campioni, degni dell'entusiasmo genuino che scatenano. Bertola è l'immagine stessa di questo gioco virile. Quando batte, compie un intero giro su se stesso. Rimane elegante e possente mentre la palla gli turbina davanti agli occhi durante la breve piroetta. Subito dopo è in mezzo all'arena, a mulinare le braccia mentre il labbro superiore si solleva nella smorfia del volitivi. Quando Bertola percorre i suoi metri per l'inversione di campo, non leva mai gli occhi dal pubblico. Ad uno ad uno guarda tutti in faccia e la sua smorfia diventa una sfida personale. Sa già che vincerà.

Berruti — buona educazione umanistica e fisico per nulla appariscente — gode maggiori simpatie. Nessuno crederebbe necessario di avere mai venduto una partita (il che talora avviene, anche in campionato). Ha la compostezza di chi è nato ricco ed è cresciuto benedetto. Lui, negli spostamenti, non alza gli occhi da terra. Lui, nello sforzo della battuta, non si concede alcun vezzo. Ma se già che perderà.

I tifosi parteggiano, urlano. Siamo sul 7-5. Solo il Musichiere non perde la testa. Ha una giacca verde, la piuma di fagiano sul cappello. Suona la fisarmonica come nel quadro di un naif. Le sue note scandiscono la tensione, le sue battute l'allentano. Chiama capitalisti i moderni accorgimenti clandestini, lisci a turno su una costa le signore perché vedano qualcosa anche loro. Sarà più simpatico di Bertola, tuttavia non fa paura a nessuno.

La rabbia finale

Invece il campione della Pievese è impressionante. Straccia due palloni, spenllati da ricacci al volo. Ora il suo sguardo cerca chiaramente le facce nemiche. Dieci a nil è una gran voglia di risolvere ogni questione a forza di pugni. In un'azione da rabbiose tre avversari della «A. & G.» finiscono malamente appoggiati contro il muro delle ferrovie. Sembrano condannati a morte che supplicano di farla finita.

Felice Bertola li accontenta e vince a zero l'ultimo gioco.

Piero Perona

Heriberto "mister signorsì,,

Contestato da tutti, difeso solo da Colantuoni

dal nostro inviato

GENOVA, lunedì sera.

«I giocatori — dice Heriberto — non devono fare i professionisti "veri" soltanto la domenica, non mi basta: occorre mantenere la stessa mentalità tutti i giorni, anche il lunedì». Un discorso un po' sibillino, ad Herrera non vuol aggiungere altro: chi vuol intendere intenda, insomma. Tra Heriberto ed i biucerchiati si è creata una frattura, non sappiamo quanto profonda: fui pretende una disciplina alla prussiana, soprattutto in questo periodo delicato; ma i giocatori sono stanchi di dover sempre dire «signorsì». I biucerchiati, a chiaro, preferirebbero un allenatore più malleabile, più accondiscendente.

Anche i tifosi sono piuttosto divisi: molti credono ancora in Heriberto, altri insistono presso la società perché l'allenatore venga sostituito. Colantuoni, il presidente, è categorico: «Certi discorsi — dice — sono assolutamente fuori luogo, la nostra è una società seria: se diamo la fiducia a un allenatore, non gliela togliamo dopo qualche risultato negativo, soltanto perché un gruppo di tifosi protesta». Heriberto, insomma, almeno per ora, è salvo. Ma secondo i meglio il mostro vero è un altro. Herrera ha un contratto biennale, si parla di un'ottantina di milioni. Sarebbero soldi buttati via, e la Sanip ha un'amministrazione molto oculata. Lo dimostra il fatto che Colantuoni ha già detto che, comunque vadano le cose, non arriveranno rinforzi. Non ci sono i soldi, non si possono fare pazzie.

La panchina di Heriberto, insomma, è sempre più calda ma non brucia ancora. Ieri il paraguaiano, dopo lo squallido pareggio interno con l'Atalanta, era atteso all'uscita che di sugli spogliatoi da duecento tifosi furibondi; i carabinieri si sono offerti di condurlo fino a casa per essere certi che arrivasse incolume, ma Heriberto ha rifiutato: ha fatto arrivare un taxi, è uscito tranquillamente dalla parte delle tribune, ha lasciato che i «tifosissimi» (si fa per dire) continuassero ad aspettarlo a pugni chiusi dall'altra parte. No, almeno all'apparenza, Heriberto non ha paura.

Ma poi, perché dovrebbe averla? La Sanip attuale vuol mano dell'anno scorso, con gli elementi che ha a disposizione Heriberto non può fare miracoli. L'attacco finora ha segnato un solo gol: me è un attacco fatto da «piccoletti» che di testa non riescono quasi mai a colpire la palla, si tratta di giocatori che contro le difese chiuse non fanno breccia al proprio arco. L'anno scorso c'era Gritti: ragionava poco, non riusciva a dialogare con i compagni; però era un piccolo bisonte, per tenerlo a freno ci volevano due difensori, ogni cross era un vero pericolo per le difese avversarie. Adesso Cristin non è più alla Sanip e dice che con Heriberto la vita era un inferno. Heriberto ha pochi amici, però non si dispera: sa che qual pochi sono buoni.

Maurizio Caravella

Corso furbo Cadè ingenuo

L'Inter ritrova l'uomo-guida

dal nostro inviato speciale

VERONA, lunedì sera.

Al tramonto di Verona-Inter si scopre in un angolo degli spogliatoi uno strano terzetto a colloquio: Ugo Foscan, allenatore dimissionario dei giallobl, che spera di trovare ora sistemazione dopo aver portato la squadra alla salvezza nella scorsa stagione, Cadè, il trainer che l'ha sostituito e Corso, uomo chiave della vittoria interista contro i veronesi. Dovrebbero guardarsi con cattiveria, invece chiacchierano serenamente. Corso non dimentica di essere nato a Verona. Il successo da primato lo rende contento ma non lo esalta tanto da fargli dimenticare la fortuna dell'Inter.

— Aveva studiato una tattica speciale per offrire su punizione il pallone da gol a Mazzola?

«Assolutamente no. Mentre stavo per calciare ho visto che i miei avversari avevano lasciato libera la mezzala sinistra e l'ho servita. Il resto l'ha fatto lui».

«Sono stati ingenui davvero i veronesi — osservano insieme Cadè e Foscan —. Mazzola era quello che si era mosso con maggior autorità. Lo dovevano marcare in quel momento decisivo molto più degli altri».

Corso interviene: «Ma l'Inter non giocherà sempre così». Il trentunenne «regista» è diventato l'alfiere della squadra. Lo davano per finito in seguito ad una malattia che l'aveva costretto ad una convalescenza in Riviera. Falso allarme, per fortuna. Non si è trattato di nulla di grave e Corso, rientrato in sede in ottobre, da quando è stato immesso tra i titolari ha il seguente bilancio: due partite disputate, due vittorie. Entrambi i successi sono stati «creati» dai suoi passaggi. «Non mi lascio tuttavia esaltare — ammette —. Con una lunga carriera alle spalle conosco gli alti e bassi delle vicende del calcio, dico solo che sono contento di sentirmi in forma. Potrei aggiungere che credo di essere in grado di recitare ancora la mia parte tra i nerazzurri».

«Dopo questa gara lei come vede l'Inter?».

«Per quanto mi riguarda dicono che la mia soggia correre. Credo però di muovermi bene sul campo e soprattutto faccio viaggiare veloce la palla. Anche l'Inter, se devo essere sincero, non dà l'impressione di volare in questo momento. Tuttavia è in testa. Che cosa faremo quando saremo lanciatissimi?».

Il veronese non aggiunge altro. Nell'Inter Corso ha fiducia. Fin che manovra come ieri nessuno gli può dare torto.

Paolo Bertoldi

Riva è il Cagliari Fabbri l'ha capito

Tutti al servizio del "bomber,,

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

Segnato il gol (il primo di questo campionato) Gigi Riva si è rivolto alla folla che lo osannava alzando le braccia al cielo. Era la fine di un incubo. Per lui, golleador di razza, il sapore del gol ha l'effetto eccitante della droga. Riva non vuol giocare bene, vuole soltanto segnare dei gol. Contro la Roma il campione sardo non ha avuto molta fortuna: ha colpito il montante destro della porta di Ginulfi, ha fallito un rigore permettendo allo stesso Ginulfi di alzare la palla sulla traversa. Queste sono stagioni negative per lui.

Però, nonostante la giornata grama, Riva ha confermato di essere in piena ripresa. Alla fine era triste per la mancata vittoria, ha «piantato» sul due a due con parole sconsolate, ma di se stesso non ha detto nulla, o almeno ha detto poco. Per lui fare gol è abitudine, una abitudine necessaria. Soffriva in silenzio quando non riusciva a centrare la porta, ora non gioisce per aver battuto Ginulfi, forse gli spiace di più per il rigore mancato di quanto non sia contento di aver realizzato la sua prima rete del campionato.

E' certo comunque che il Cagliari per far strada ha bisogno di Gigi Riva. La sfortunata gara con la Roma ha fatto balenare la possibilità che la squadra sarda ritorni all'antico: giochi cioè per Riva e soltanto per lui. Fabbri era giunto in Sardegna animato da intenzioni diverse. Voleva che il Cagliari diventasse una squadra come tante, disposta a giocare il calcio collettivo. Una squadra cioè con Riva in più. Non Riva con alcuni giocatori a disposizione. I magri risultati ottenuti all'inizio devono avere scosso la fiducia del trainer che proprio ieri diceva: «Noi abbiamo Riva e dobbiamo sfruttarlo per quello che vale». Così abbiamo rivisto il Cagliari agli ordini di Riva, con Gori che si sfiancava per cercare spazi vuoti al bomber azzurro, con Brugnera e Nenè disposti al duro lavoro dei portatori d'acqua, con Poletti mediano di spinta ma in pratica terzino di disimpegno. Un Cagliari — tanto per intenderci — vecchia maniera, un Cagliari del tutto uguale a quello dei tempi di Scopigno.

Dalle modifiche tattiche e dal pieno recupero di Riva è nata l'impressione che i momenti difficili siano trascorsi. Il due a due di ieri non deve impressionare. Una squadra assistita da una più che normale fortuna, avrebbe largamente battuto la Roma di Helenio Herrera.

Nonostante tutto però, siamo d'opinione che le crisi cagliaritane sia definitivamente superata. Ne fa testo la prova di Riva, lo conferma l'aiuto che gli danno volentieri i vari Gori, Brugnera e Nenè. Abbiamo chiesto a Riva un pronostico sul Cagliari e sul campionato che è appena cominciato. Ha risposto: «Non è ancora deciso. La classifica è bugiarda. Merito al Milan ed alle altre che sono in testa, ma c'è tempo per recuperare».

Ci sarà anche il Cagliari lassù?

«Lo spero. Molto dipenderà dalla fortuna.

in edicola

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE

Quattroruote
Istituto Geografico De Agostini - Novara

È la sola pubblicazione che tratta in forma enciclopedica tutti gli aspetti dell'automobilismo, dalle origini a oggi:

tecnica industria sport legislazione

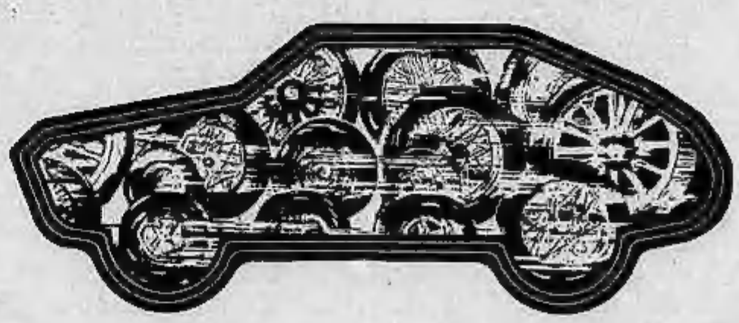
tutto sul passato, l'attualità, il futuro della più significativa conquista del nostro secolo.

L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine, 8000 voci enciclopediche, 200 monografie, 5000 fotografie e tavole a colori, 2000 disegni) e potrà essere raccolta in 10 volumi, formato cm 23×30, rilegati in similpelle.

La terza e la quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume illustrato a colori dedicato alle moto.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

Al lancio di questa enciclopedia è abbinato un GRANDE CONCORSO A PREMI che sorteggerà **10 autovetture FIAT 126.**



notizie dello sport

Ha conquistato il titolo più prestigioso

Lancia mondiale del lungo rallye

Le tappe decisive di un campionato lungo e difficile - Quattro gli equipaggi per la conquista del "primato iridato"

Munari (sopra e nel primo riquadro) e lo svedese Källström (f. Marchino)

Montecarlo, prima sulla neve

Montecarlo 28 gennaio. La Fulvia di Munari e Mannucci sbuca dalla notte sulla banchina del porto dov'è allestito il traguardo. Ha vinto. La vettura passa sulla fiancata il numero 14, lo stesso con il quale Munari debuttò nel Rally di Montecarlo sei anni fa. L'affermazione in quella che è considerata una delle prove più dure della specialità premia equipaggio e marca.

Alla partenza la Lancia aveva avversari agguerriti come gli squadroni Alpine e Porsche. L'unica probabilità di successo l'avrebbe data la caduta della neve per annullare almeno in parte lo svantaggio iniziale della maggior potenza disponibile nei motori delle marche francese e tedesca. Il miracolo avviene e il percorso si copre di bianco, diventando massacrante per uomini e macchine. Le Alpine non reggono e la piccola Porsche coupé, sfruttando la sua trazione anteriore e le sue doti di maneggevolezza si aggiudica la vittoria. E' il primo passo verso il titolo.

3° in Svezia

A Karlstad si ripetono le stesse condizioni atmosferiche del Rally di Montecarlo. Le avversarie della Lancia si trovano a malpartito sulla neve che è caduta abbondante. I concorrenti dovranno effettuare sedici prove speciali per un totale di circa 800 chilometri. Le Alpine sono praticamente scomparse subito dalla lotta per i primi posti. La gara è durissima, lo dimostra il numero dei ritirati che prima dell'ultimo giorno è già salito a 25 equipaggi. Guida la corsa Blomqvist su Saab, mentre Källström con il navigatore Haggbom è soltanto quinto. Un quinto finale ed è il terzo posto in classifica, per 12 punti preziosi.

Marocco, vittoria impossibile

Per convalidare le precedenti affermazioni che l'hanno sempre vista protagonista su neve e ghiaccio, la Lancia, con una sola vettura tra le cinquanta schierate alla partenza, si aggiudica il 15° Rally del Marocco.

Secondo i tecnici l'unico esemplare inviato in Marocco berrà una condotta di gara prudente e oculata per conseguire almeno un buon piazzamento. Questa le previsioni della vigilia. La presenza massiccia degli squadroni Alpine, Citroën e Peugeot lo sola preseagire una battaglia serrata fra le tre marche transalpine. Mentre le vetture francesi si battono tra di loro, la HF 1600 di Lampinen-Andreasson disputa dal canto suo una prova di resistenza eccezionali che le permettono di sopravvanzare tutti e di accumulare un vantaggio di 42 minuti sull'inseguitore più vicino, il francese Neyret su Citroën DS 21. E' la vittoria che incomincia a far sperare nella conquista del titolo.

2° all'Acropoli

Al Rally dell'Acropoli la Lancia si presenta con propositi ben precisi: consolidare con un eventuale punteggio positivo la sua posizione in testa alla classifica del campionato.

Due vetture sono schierate alla partenza, contro i migliori equipaggi europei e le più agguerrite Case mondiali. Accanto alla Lancia vi è anche la Fiat con tre spider 124 Sport 1600. Al termine della prima tappa Lampinen con il suo coupé 1600 HF è in testa alla classifica provvisoria. Nella notte di riposo una febbrile riunione ha luogo fra i responsabili delle due squadre italiane per dare disposizioni agli equipaggi sulla tattica da seguire, in modo da favorire la Lancia per dare modo di conseguire comunque un punteggio positivo. Il gioco riesce, la Fiat si aggiudica la vittoria, ma Lampinen giunge secondo prendendo altri punti preziosi.

Sanremo, è il tris iridato

Il Rallye Internazionale di Sanremo è praticamente l'ultima tappa della Lancia verso la conquista del titolo mondiale. Ballestrieri-Bernacchini e Barbasio-Sodano fanno la parte dei leoni aggiudicandosi primo e secondo posto.

Le vetture della Marca torinese raggiungono così contemporaneamente gli obiettivi che si erano proposti. Sono in testa alla graduatoria per il titolo mondiale con 87 punti, seguite dalla Fiat e dalla Porsche, e al campionato italiano. «Ora manderemo una sola Fulvia negli Stati Uniti — dichiara il d. s. Cesare Fiorio — che sarà condotta da Källstrom-Davenport».

Non servirà più perché, malgrado il ritiro della Lancia dalla gara, a circa metà percorso, le altre Marche non raggiungeranno il punteggio per superarla.

Tutti bravi piloti e navigatori

Sandro Munari, vincitore del «Montecarlo» con il navigatore Mario Mannucci, ha 32 anni, è nato a Cavarzere, presso Padova ed è sposato con una bolognese di nome Flavia. Ha debuttato come navigatore di Arnaldo Cavallari nel 1965, nel Rally dei Mille Miglia. Munari subì un grave incidente nel 1968, mentre stava compiendo la marcia di avvicinamento da Alona a Montecarlo, nel quale perse la vita il suo compagno Luciano Lombardini. Con volontà ferrea ritornò alle corse cogliendo affermazioni e piazzamenti di rilievo, fino a vincere il Tour de Corse l'anno scorso e il Rally di Montecarlo di quest'anno.

Con Munari fanno parte della squadra Lancia Lampinen, il pilota che ha dato un apporto sostanziale per la conquista del titolo mondiale con la vittoria nel Rally del Marocco ed il secondo posto in quello dell'Acropoli, Källström, il barbuto svedese piazzatosi terzo in Svezia, con il navigatore Haggbom, gli italiani Ballestrieri e il compagno Bernacchini, primi a Sanremo e l'equipaggio Barbasio-Sodano che, proprio a Sanremo, classificandosi secondo, si è aggiudicato il titolo italiano della specialità.

Ieri, nel Tour de Corse, la Marca torinese ha schierato di più la nuova Stratos HF. La vettura non è più in progetto sofisticato ma è divenuta una realtà. Il suo debutto è stato sfortunato e Munari è stato costretto al ritiro da un guasto banale che ha bloccato l'accelératore.

g. d. e.

salone cronache

Gli allegri motori delle nuove Ford

Una delle nuove Ford Capri durante le prove su strada effettuate in Sicilia

La Ford espone al Salone dodici modelli: le berline Escort 1100 L, 1100 XL e 1600 GT Mexico, i coupé Capri 1300, 1600 e 2600 RS ad iniezione (novità assoluta), la Granada 3000, la Consul 2000 nelle versioni berlina e coupé, la Taunus 1600 GXL berlina e «station wagon» e la Capri GXLR che si differenzia dalla versione normale per il gruppo ottico anteriore a doppi proiettori di diversa copertura. Mancano le Escort 1300 Sport, la Taunus 1300 XL e il coupé Capri 3000, che sono comunque comprese nella gamma '73.

Parte di questa produzione era stata presentata per una rapida prova a Taormina, precedendo di poco l'apertura della rassegna di Torino. Il tempo limitato ed il rilevante numero di modelli messi a disposizione dalla Ford non ha permesso tests completi ed esaurienti. Ecco quindi, conciamente, con qualche cenno di carattere tecnico, le prime impressioni di guida dei nuovi modelli sulle stupende ma tortuose strade nei dintorni della città siciliana.

Le due versioni Escort 1100 L e 1300 Sport, non hanno subito modifiche sostanziali. Si tratta di vetture che, pur mantenendo invariata meccanica e carrozzeria di base, rispetto ai modelli dello scorso anno presentano ora un più accurato grado di rifinitura. La 1100 L differisce dal modello normale per una serie di migliorie che riguardano i freni a disco anteriori servoassistiti, i finestrini laterali posteriori apribili, i sedili in similpanno ed il cruscotto ridisegnati.

Grazie alla notevole escursione di avanzamento e arretramento del sedile e alla possibilità di regolarne lo schienale, si ottiene la posizione di guida più idonea. Il volante a due razze di piccolo diametro facilita notevolmente la condotta della vettura. Il motore di 1098 cmc a 4 cilindri, che sviluppa 53 CV a 5500 giri (nella versione Sport di 1298 cmc la potenza erogata è di 62 CV a 6000 giri/minuto), consente riprese assai pronte nel traffico, anche da bassa velocità in quarta e, all'occorrenza, una marcia lenta senza strappi né frequenti bisogno di cambi.

Il comportamento dei due modelli su percorsi misti e in salita è eccellente. La compattezza e la contenuta misura del passo ne accentuano la maneggevolezza. La curva il corricamento laterale della vettura è pressoché nullo, con riflessioni positive sul confort dei passeggeri. La velocità massima dichiarata dalla Casa è di 132 km orari (160 per la Sport 1300). Tali limiti sono stati superati nel corso delle prove effettuate senza ricorrere ai fuori-giri. Il cambio (come su tutti i modelli provati) è estremamente dolce.

I coupé Capri '73, azionati da motori di 1294 e 1300 cmc a 4 cilindri in linea, non sibero a cambio la testa (già ampiamente collaudati sui modelli Taunus) sviluppano rispettivamente 59 e 72 Cv Din, che diventano 85 nel motore 1600 GT con carburatore a doppio corpo. I nuovi modelli, in confronto ai precedenti che montavano motori a 4 cilindri a V con distribuzione tradizionale ad aste e bilancieri, risultano nettamente migliorati, offrendo doti di velocità, accelerazione ed elasticità a basso regime di rotazione unite ad una maggior tenuta di strada grazie all'adozione di una barra stabilizzatrice anche nel gruppo delle sospensioni posteriori.

Il coupé Capri 3000 ha un motore 6 cilindri a V di 140 Cv. Una prima lunghissima corsette l'eliminazione del passaggio alle marce successive nella guida in montagna con tornanti ravvicinati. La vettura, della quale non abbiamo potuto sfruttare appieno la potenza nello stretto lungo sul percorso della costa orientale siciliana, ha denunciato caratteristiche di velocità e tenuta in grado di soddisfare una clientela sportiva e, al tempo stesso, amante del confort.

A completamento di queste prime brevi impressioni di guida sottolineiamo oltre all'insonorizzazione dell'abitacolo la fermezza delle sospensioni, la precisione della guida e la rassicurante progressività della frenata. Doti che contribuiscono a fare dei modelli Ford, delle vetture in perfetta regola con i canoni della sicurezza attiva.

Gian Dell'Erba

Chiusura alle venti

● Oggi il pubblico potrà visitare il Salone internazionale dell'auto dalle 9,30 alle 20. Il servizio di biglietteria termina mezz'ora prima della chiusura.

● **Biglietto** — Sono in funzione apparecchi per la vendita dei biglietti in sei punti diversi: ai due lati dell'atrio dell'ingresso principale; all'ingresso di via Petrarca; sui due lati dell'atrio del Teatro Nuovo; sul piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

Il biglietto normale costa 600 lire (e dà diritto anche alla visita del Museo dell'Auto); le comitive di almeno 15 persone (provenienti da fuori Torino) fruiranno del prezzo ridotto a 500 lire (con diritto alla visita al Museo); per militari, studenti universitari, mutilati e ragazzi il prezzo è ridotto a 450 lire.

● **Parcheggi** — Un ampio posteggio — oltre 1500 posti — è in funzione nella zona di Italia '61, con ingresso da via Ventimiglia; è sorvegliato da personale dell'Automobile Club ed è collegato con il Salone da un servizio di pullman che partono ogni 10 minuti: il trasporto è gratuito, sia all'andata che al ritorno. E' necessario presentare il tagliando di parcheggio. Un secondo parcheggio è in funzione in corso M. d'Azeglio angolo corso Dante; può ospitare circa 1000 vetture, durante le ore di apertura del Salone sarà vigilato.

Due coupé spaziali

Flares e Pulsar, i gioielli dello stilista Michelotti

Il coupé «Pulsar» su meccanica Fiat 128 sport 1300 realizzato dallo stilista torinese Giovanni Michelotti (f. Moisio)

Nel salone dei carrozzieri non tutto è frivolo, dedicato a vetture irrealizzabili, insieme allo macchine da sogno, alle granturismo-granlusso, alle sportive del tempo libero, ci sono anche proposte concrete, vetture concepite su meccaniche popolari. E' questo il caso di Giovanni Michelotti che presenta due modelli inediti, veramente interessanti che potrebbero essere avviati alla piccola serie. Michelotti, si sa, non costruisce in proprio ma si limita a creare e produrre una macchina per poi sottoporla all'attenzione delle industrie o comunque di qualche carrozziere che abbia intenzione di produrle.

Quest'anno le meccaniche prese in considerazione dallo stilist di Orbassano sono quella della Fiat 128 e 128 coupé 1300. Si tratta in entrambi i casi di coupé «due più due», nei quali insieme alla linea decisamente sportiva è stato ricavato un ampio spazio interno, in grado di offrire un buon confort di marcia anche se si volessero trasportare bagagli voluminosi. Nel 128 — chiamato con il nome di origine spaziale Pulsar — è stato ricavato un ampio portello posteriore, attraverso il quale possono essere sistemati, anche sul sedile posteriore che si abbassa facendo spazio ad un ampio pianale, oggetti di grandi dimensioni o comunque una grande quantità di materiale. Il portello, grazie ad un originale sistema di apertura, non ha alcuna cerniera esterna ed una volta chiuso praticamente scompare, come se la terza porta non ci fosse. Nella parte anteriore c'è uno spoiler in cui è incorporata una griglia.

Nella 128 (Fiares) Michelotti, che dopo 33 anni di attività in questo campo espone per la prima volta al Salone di Torino, ha curato non soltanto la linea ma anche alcuni particolari che riguardano la sicurezza attiva e passiva. La macchina è ben protetta da paraurti in gomma morbida, la coda è stata accorciata per una migliore tenuta di strada. Il serbatoio è stato posto trasversalmente nella parte centrale della vettura, in maniera che il peso sia distribuito con molto equilibrio. Inutile dire che gli interni di tutte e due le macchine sono curatissimi ed eleganti, ma allo stesso tempo sobri, in tinta nella nera. Sono, insomma, due coupé ben preparati, attuali, che oltre a tutto, grazie alla linea filante, possono garantire prestazioni superiori alle macchine di serie senza necessità di ritocchi ai motori.

c. ch.

Il Genoa resiste

BORDON CADE E RISORGE

Mantova, lunedì sera.

Di solito, quando un giocatore si infortuna in modo piuttosto grave, l'allenatore fa entrare in campo il tredicesimo. Non resta, cioè, per quasi dieci minuti con la squadra ridotta in dieci uomini, aspettando che l'infortunato si riprenda. Eppure, Silvestri ha fatto proprio così, preferendo tenere in campo il centravanti Bordon in chiare condizioni d'inferiorità. «Non volevo dare il vantaggio di una "punta" agli avversari — ha detto l'allenatore del Genoa — e, d'altra parte, Bordon mette in difficoltà l'avversario diretto anche quando gioca con un polpaccio squarciato. Inoltre, deve imparare a soffrire e questa era l'occasione giusta».

Soffrire è il termine esatto. Contro un avversario come Bertuolo non si può dire altrimenti; l'intervento che ha eliminato Bordon (e quelli che lo hanno preceduto) aveva davvero qualcosa di terrificante. Bertuolo è sufficientemente noto per questo genere di prodezze, ma ieri si è davvero superato. Anche i suoi compagni di squadra ne sono rimasti impressionati ed hanno commentato: «E' una questione di carattere. Bertuolo concepisce il calcio in questo modo, non può proprio comportarsi diversamente. Non è cattivo, non lo fa con malizia, è il più bravo ragazzo di questo mondo». Simoni, notevolmente impressionato, ha commentato: «Non ha che una scusante: non può fare diversamente perché non ne ha i mezzi, si arrangia come può».

In realtà, si è «arrangiato» in modo da far giocare Bordon con un vistoso squarcio al polpaccio (per ricucirlo sono occorsi ben sei punti di sutura). Cosa che non ha impedito al centravanti di rientrare in campo e di rendersi pericolosissimo. Quando è uscito in barella, sotto il grandinare degli applausi dei tifosi genoani — anche a Mantova, come sempre, la loro rappresentanza era numerosissima — Bordon non voleva saperne di andarsene: «Adesso rientro e segno un gol» continuava a ripetere.

Aveva un motivo in più per voler continuare la partita: dal suo paese, Fara d'Isonzo, era arrivato a Mantova un pullman di tifosi, cosa che per un paesino di neppure mille abitanti, è piuttosto notevole. Tra gli altri, anche il papà di Bordon, che ha aspettato trepidante la fine della partita per poter abbracciare il figlio.

Bordon, anche per non impressionare il papà, ha sfoggiato molta disinvoltura; sembra comunque il tipo che assorbe bene le «botte». Il Genoa, con lui, ha scoperto davvero il centravanti-fulmine di cui tante squadre sono alla disperata ricerca.

Beppe Bracco

La scalata dei grigi

DOLSO E' UTILE MA RESTA?

Cossato, lunedì sera.

Dolso in tribuna, Mannini a casa, Di Brino in panchina, l'Alessandria si permette il lusso di non utilizzare alcuni dei suoi uomini migliori ma vince ugualmente sul campo di Cossato dove nessuno sinora era riuscito a passare indenne. Tattica indovinata da parte di Marchioro? Evidentemente sì, perché il 2 a 0 parla chiaro. Una componente di questo successo deve però ricercarsi anche nella gran giornata della coppia Vanzini-Lorenzetti che ha funzionato a meraviglia, portando lo scompiglio nelle file degli azzurri.

Quest'Alessandria sta così prendendo posto alla volta quel ruolo che le spetta, cioè di favorita nel torneo. Il Venezia ha accusato una battuta d'arresto a Rovereto. Può essere un caso, ma può anche essere il primo segno di cedimento dopo la fatica iniziale. I grigi hanno avuto necessità di un periodo più lungo di rodaggio, ma da qualche partita (vedi anche il 4 a 0 in Coppa con la Pro Vercelli) sembrano aver trovato lo slancio e la forma giusta.

Rimane un dubbio? Come andrà a finire il mercato di novembre che si chiuderà venerdì prossimo? I dirigenti della società dicono che non si venderà nulla, che i giocatori che ci sono rimarranno. Ieri Marchioro ha dichiarato: «Dolso è nostro ed è a disposizione». Ciò consente qualcuno molto vicino al clan dell'ing. Sacco convinto che queste siano soltanto parole. Dolso sarebbe assai apprezzato per le sue indubbie qualità ma l'allenatore dei grigi non lo riterrebbe utile al gioco che intende far praticare alla squadra. Questo, insieme alla destinazione di Mannini che vuole tornare al Sud è uno dei pochi dubbi che ancora rimangono all'Alessandria. Considerato anche il fatto che se questi due giocatori dovessero essere ceduti, potrebbe anche arrivarne altri, come il già citato Perani. Di positivo rimane tuttavia che la squadra gira bene e che l'ambiente è sereno.

Per quanto riguarda la Cossatese c'è un po' di amarezza per la sconfitta. Paduanni è convinto che si poteva anche pareggiare ma che l'assenza di tre titolari abbia trasformato la squadra. «Non ho visto una grande Alessandria — ha detto —. Con un po' più di fortuna non saremmo stati sconfitti. Noi comunque proseguiamo sulla nostra strada e posso assicurare che a Cossato non saranno in tanti a portare via i due punti».

Cristiano Chiavegato

Duran L'incontro valevole per il titolo europeo dei superwelter Duran - Kachchian si svolgerà al Palasport di Schio il 19 novembre.

PELLICCE NALDONI E PRESTIGIO PININFARINA

Due eccezionali copi della Pellicceria Naldoni presentati al Salone. La vettura è una Dino G.T. Pininfarina che sta riscuotendo in questi ultimi tempi un notevole successo commerciale. Ad esso si è aggiunta oggi la G.T.S. (versione spider) per soddisfare la clientela più esigente.

STAMPA SERA
Lunedì 6 Novembre 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 256

le borse oggi

Alcuni realizzi, moderata attività

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato in genere calmo, poco ricco di attività. L'apertura è effettuata con la presenza di alcuni realizzi, eccezion fatta per l'interessamento del denaro su voci isolate. Nel «durante» l'attività tende a snodarsi, mentre i realizzi determinano una progressiva, moderata erosione dei corsi. Chiusura generalmente sui livelli minimi, in perdita prevalente rispetto ai prezzi di venerdì scorso. Numerose le eccezioni: bene assorbito immobiliare Roma, Safta, Mira Lanza; in rialzo Lane Scarpocalo, Schiapparelli, parecchi assicurativi, guidati dalle due Milano, mentre le Nai accusano una netta pesantezza.

Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori. Dopobanca resistente.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni: Banco Nazionale del Lavoro 7 ¼ '70 99; Carlo Erba 5,50 % '72 convert. 150; Ceca 7 % '72 100,10; Liquigas 7,50 % convert. '72 117,50; CC.OP. Ferrovie Stato 7 % '72 II 99; Mediobanco-Fingest 7 % convert. 138; Rei 7 % '72 100,10; Città di Genova 7 % '72 97,50; CC.OP. Anas 7 % '72 97,70; Cis 7 % '72 98,40; Mediocredito centrale 7 % '72 I 99,50.

Borsa continua: Fiat. ord. minimo 2279, massimo 2300, prezzo uff. 2272; Fiat priv. minimo 1730, massimo 1740, prezzo ufficiale 1735; Montedison unico prezzo 425.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.650-11.200; sterlina oro nuovo 9650-10.300; marengo svizzero 9450-9800; sterlina carta G.B. 1380-1415; dollaro carta Usa 389-397; marco germanico 105-107; franco svizzero 156,50-159; franco francese 117,50-120; oro fino 1235-1255; argento 32-34.

A MILANO — La Borsa ha ripreso l'attività confermando le precedenti disposizioni di fondo: iniziative isolate e buona stabilità con ristretti movimenti nel due sensi per il grosso della seduta. Le iniziative infatti risultano sempre molto limitate ed entro ristretto agli assicurativi e ai titoli immobiliari. Ben tenuti anche i bancari ed alcuni tessili minori ma trascurato il resto, specialmente i valori industriali in complesso ancorati su livelli di realismo. La chiusura ha confermato le indicazioni iniziali confermando la mancanza di iniziative e la persistente scarsa volontà del denaro fresco di assumere nuove iniziative al di fuori dei beni prestabiliti che oggi si chiamano appunto assicurativi e immobiliari. Scarse indicazioni anche dal settore del reddito fisso con attività molto ristretta e corsi poco variati.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 57.450-57,650; Assicurazioni 101.500-104.200; Fiat 2270-2264-2265-2275-2273; Montedison 443; Viscosa 1300; Sai 22.000; Olivetti priv. 1485-1476; Toro 15.790.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.790; Aedes 1295; Alleanza 35.500; Amiata 1480; Bastogi 1930; B.co Roma 19.160; Beni Stabili 5450; Binda 38.300; Breda 5443; Brioschi 41.250; Burgo 9710; Cantoni 15.347; Carlo Erba or. 11.230; Carlo Erba pr. 6100; Cascami 5160.

Ciga 7295; Cogr 1758; Comit 18.900; Comp. Milano or. 26.350; Comp. Milano pr. 11.940; Comp. Toro or. 15.790; Comp. Toro pr. 10.601; Cond. Acqua 732; Credit 1635; Cucirini 7920; Dalmine 369; De Ferrari 1020; Donelli 350; E. Hardis 721; Eternit 2502; Falck or. 1435; Falck pr. 5315.

Fiumare 215; Finsider 370; Fisac 660; Fond. Incendio 13.450; Fond. Vita 33.000; Gavardo 1800; Generalfin 3280; Gim 3288; Ginori 482; Habitat 2250; Ifil 24.880; Imm. Roma 592; Iniziativa 7590; Interbanca 34.790; Invest 3785; Italcable 4040; Italcementi 26.280.

Italgas 819; Italpi 3025; Italsider 548; Lanerossi 3235; L'Ausiliare 4594; Lepetit or. 15.560; Lepetit pr. 13.980; Linificio 286; Liquigas 382; Magneti M. 1230; Magona 2810; Manif. Tosi 1830; Marzotto 1301; Mediobanca 78.800; Metalli 2720; Mira Lanza 52.200; Mondadori pr. 3398.

Nobiolo 238; Olcese 281; Olivetti or. 1455; Olivetti pr. 1476; Pacchetti 1051; Pertusola 2840; Pierrel 6830; Pirelli e C. 1846; Pozzi or. 173; Pozzi pr. 238,50; Rinascente or. 313,75; Rinascente pr. 207; Risanamento 9950; Romana Elec. or. 316; Romana Elec. pr. 386; Rumianca 290; Rotondi 32.700; Rumianca 451.

Saffa 7060; Sai 22.050; Saffa 258; S.E. Sardi 5100; Saes 2600; Siele 2215; Silos 3000; Sme 1750; Stampati 1920; Stet 2420; Sviluppo 2186; Tecnomasio 535; Tibe-

ne 331; Tosi Franco 1568; Trafilerie 880; Un. Manifat. 13.300; Westinghouse 1872.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.500-11.300; sterl. oro nuovo 9500-10.400; marengo 9300-10.000; sterlina unitaria 1410-1450; dollaro carta 590-610; franco svizzero 157-161; franco francese 118-125; oro fino 1230-1235; argento 33.250-33.850.

A GENOVA — L'inizio di settimana è stato caratterizzato da una riunione del mercato azionario irregolare, ma con scambi abbastanza vivaci. Il settore del reddito fisso continua ad essere trascurato, con pochi scambi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 8515; Generali 57.800; Ras 70.350; Meridionali 1530; Nai 20.350; Viscosa ord. 1288; Viscosa priv. 830; Finsider 372; Italsider 579; Fiat ord. 2270 (alle 12,30): Fiat priv. n.r.; Sip 2185; Montedison 436,50.

A FIRENZE — Ancora in buona vista gli assicurativi e i patrimoniali; debole la Montedison e fra i locali in denaro la Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 1945; Centrale 8350; Fondiaria Incendio 12.200; Fondiaria Vita 33.300; Viscosa ordinarie 1295; Montedison 439; Magona 2630; Fiat, ultimo prezzo alle 12,30, 2275; Immobiliare 591.

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

Tutti parlano di rallies.
Solo Lancia è "Campione del Mondo".

Con la vittoria al Rally di Sanremo, la Lancia ha conquistato il titolo 1972 del Campionato Internazionale dei Rallies per marche.

Ecco le tappe di una stagione durissima e piena di soddisfazioni che ha portato la Lancia al primo posto nel mondo

Rally di Monte-Carlo: 1° assoluto Munari/Mannucci
Rally di Svezia: 3° assoluto Källström/Haggbom
Rally del Marocco: 1° assoluto Lampinen/Andreasson
Rally dell'Acropoli: 2° assoluto Lampinen/Andreasson
Rally di Sanremo: 1° assoluto Ballestrieri/Bernacchini

Fin qui gli allori internazionali. Ma l'affermazione della Lancia è ancora più completa: con Barbasio e Sodano anche il Campionato Italiano dei Rallies 1972 è Lancia.

1972 LANCIA CAMPIONE DEL MONDO RALLIES